Anno 99 - Numero 13

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Sabato 16 Gennaio 1965

Lo statista inglese (90 anni) colpito da trombosi cerebrale

Churchill morente

L'attacco del male ieri pomeriggio alle 16 - Accorrono il medico personale Lord Moran ed il neurologo Brain, lo stesso che curò Segni - La situazione sembra precipitare - Alle 23 un bollettino dichiara: «Il sonno del paziente sta diventando sempre più profondo. Egli non avverte dolore» - La moglie Lady Clementine ed i figli vegliano sul malato - Centinaia di persone davanti alla casa dello statista - Radio e televisione interrompono i programmi per dare notizie sul decorso della malattia



L'ultima fotografia di Sir Winston Churchill alla finestra della sua casa in Hyde Park, a Londra, in occasione del suo 90° compleanno il 30 novembre scorso. Accanto allo statista è la moglie Lady Clementine (Tel.)

Mobilità gli animi nell'ora della sventura

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 15 gennaio.

«Noi combatteremo sulle spiagge, negli aeroporti e sui campi, noi combatteremo per le strade e sulle colline, noi non ci arrenderemo mai». E' il discorso di Winston Churchill dopo la rotta di Dunkerque, 4 giugno '40. Cominciava la «battaglia d'Inghilterra». Lord Halifax domandava al primo ministro in quali circostanze egli immaginasse di dover chiedere al governo di riparare in Canada, e Churchill rispondeva che ogni uomo avrebbe dovuto combattere sul suo pezzo di terra. *«Se i nazisti arrivano a Londra* — diceva — *prendo il fucile e dall'ingresso di Downing Street sparo fino al momento in cui non ho più munizioni».* Egli davvero era armato di un fucile Männlicher.

Fu Churchill a dare coraggio agli uomini. E così il nome di Sir Winston Churchill divenne una leggenda. Rappresentò non solo il suo grande paese, l'alta civiltà che l'Inghilterra liberale aveva espresso, il carattere del suo popolo, ma il senso inevitabile della storia come storia della libertà in urto con le teorie moderne.

Churchill identificò il nazismo come *«una mostruosa tirannia, insuperata nel buio e penoso catalogo dei crimini umani».* I suoi discorsi, tenuti mentre Whitehall rovinava sotto gli attacchi aerei, sono ormai modelli classici per incisività, vigore morale, coscienza dei valori reali. Truman e Kennedy hanno riletto Churchill nelle ore difficili.

Dopo la guerra, fu ancora Churchill a suscitare per primo la resistenza contro l'espansione stalinista. Fu il suo discorso di Fulton, pronunciato il 5 marzo '46, che ispirò prima il Patto di Bruxelles e poi il Patto Atlantico. Dopo la nascita dell'Alleanza Atlantica non un passo venne più compiuto verso l'Europa dalla potenza sovietica.

L'Europa non avrebbe conosciuto nemmeno la tragedia ungherese, sull'orlo di un nuovo conflitto, se fosse stata accolta in Occidente la strategia suggerita da Churchill alcuni anni prima: sbarcare in Grecia, o puntare in ogni modo al Danubio. *«Io voglio stringere la mano ai russi* — aveva detto Churchill — *ma il più possibile a oriente».*

L'età avanzata degli uomini che già furono protagonisti della storia è sovente amara e patetica, ma così non sono stati gli ultimi dieci anni di Churchill. Si compie nel '65 un decennio da quando Churchill annunciò il suo ritiro dalla scena politica, e in questo periodo, fra la sua casa londinese di Hyde Park Gate e quella del Kent, è stato onorato come accade a pochissimi, la cui opera ha trasceso le comuni misure umane. L'America di Kennedy gli aveva offerto la cittadinanza onoraria, in Europa erano al governo molti *leaders* che non avrebbero continuato a vivere oltre il 1941 se non fosse esistito Winston Churchill.

Egli è stato il Tucidide di se stesso, ha avuto il Premio Nobel per la sua storia della guerra. Egli ha amato la vita, anche se gli ultimi dieci anni sono stati solo un *postscriptum*. Il 30 novembre, due mesi e mezzo or sono, festeggiava i suoi novant'anni con dodici ostriche e una bottiglia di champagne. Egli ha avuto immaginazione (*«E' stato un poeta»*, si dice in Inghilterra) e ha incarnato la dignità.

Conosciuto ormai come un vecchio *tory*, Churchill, in realtà, fu anche sensibile ai problemi della condizione operaia, come quando con Lloyd George, fra il 1906 e il 1911, s'impegnò nella legislazione sociale dei governi liberali. Ma tale capitolo della sua biografia politica è stato sovrechiato dall'immagine del *leader* in guerra; e così la sua immagine passerà alla storia dopo avere confermato il detto anglosassone che *«le grandi tragedie generano i grandi uomini capaci di affrontarle».*

L'Inghilterra può ripetere quanto scrisse Aneurin Bevan nel suo ultimo articolo di giornale prima di morire: *«Io so ora che ci furono tempi in cui i discorsi di Churchill vincevano davvero le battaglie. Egli non solo ha vissuto con i grandi eventi, ma li ha sorretti sulle spalle».*

Alberto Ronchey



Il medico personale di Churchill Lord Moran, al centro, mentre legge il bollettino medico ai giornalisti radunati davanti la casa di Sir Winston (Tel. «Associated Press»)

Davanti alla casa di sir Winston

Una folla ansiosa attende notizie nella notte

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 gennaio.

Winston Churchill si sta spegnendo per una trombosi cerebrale che lo ha colpito nel pomeriggio di oggi. Il primo bollettino diffuso alle ore 16 rivelava tutta la gravità del male. Il testo, firmato dal medico personale e amico Lord Moran e dal neurologo Lord Brain (lo stesso che curò l'ex presidente Segni nell'agosto scorso) diceva: «Dopo un raffreddore, si è manifestata in Sir Winston una debolezza circolatoria e si è avuta una trombosi cerebrale».

La situazione pareva precipitare verso sera. Churchill ha 90 anni, li ha compiuti il 30 novembre. Negli ultimi tempi ha superato altre gravi infermità; il suo fisico è indebolito. Alle ore 23 un secondo bollettino medico dichiarava: «Non vi sono stati mutamenti nelle condizioni di Sir Winston durante il giorno. Il suo sonno si fa sempre più profondo ed egli non avverte dolore. Un altro bollettino sarà diramato domani a mezzogiorno».

Anche questo comunicato porta la firma di Lord Moran. L'impressione che se ne ricava è che il più grande inglese vivente sia ormai prossimo alla fine della sua lunga e gloriosa esistenza. L'illustre medico che lo cura da quarant'anni (Lord Moran ne ha 82) non ha nascosto stanotte il suo pessimismo. A chi gli chiedeva se Sir Winston avrebbe potuto superare la crisi, Moran ha risposto: «Posso soltanto dirvi che è molto grave». Ed un membro della famiglia ha aggiunto scuotendo la testa: «La situazione è molto seria». Lady Clementine ed i figli Randolph e Mary sono al capezzale del padre. Si attende da Roma l'arrivo di Sarah.

La notizia dell'improvvisa malattia di Churchill ha provocato profonda emozione in tutto il paese. Radio e tv interrompono di quando in quando i programmi per dare notizie sul decorso del male. Una folla silenziosa sosta davanti alla casa dello statista. E' composta in gran parte di sconosciuti, gente di modeste condizioni, studenti, anche stranieri. Stasera è arrivato il Primo ministro laburista Wilson, accolto da Lady Clementine. La visita è durata una ventina di minuti. Wilson al termine è apparso serio, con un'ombra di tristezza in volto. Ai giornalisti rispondeva: «E' meglio che non dica nulla». *E s'allontanò in macchina.*

La casa londinese di Sir Winston sorge in Hyde Park Gate, una breve via chiusa a un'estremità, in uno dei punti più belli del quartiere di Kensington. E' una strada tranquilla, senza rumori, non vi passano veicoli. Il paziente riposa nella sua camera da letto, al pianterreno. La stanza non dà sulla via, ma sul piccolo giardino privato dei Churchill, alle spalle della villetta. Il sole batteva oggi su quelle finestre, ma le tende erano tirate. Soffiava un vento impetuoso ma il cielo era sereno. Di tanto in tanto, si scorgeva la silhouette di Lady Clementine, di qualche infermiera, di un segretario.

L'«infreddatura» di cui si parla nel bollettino sembra risalire, secondo i pochissimi ragguagli disponibili, all'inizio di questa settimana. Fu chiamato Lord Moran, il quale non vide nel malanno nulla di allarmante. Churchill era di ottimo umore, ricevette diversi amici, si assoggettò borbottando alle cure. Quando sia esplosa la crisi non lo sappiamo. Ancora ieri sera, così pare, non esistevano preoccupazioni. I primi segni di un peggioramento si sarebbero manifestati poco dopo mezzogiorno. Lord Moran e Lord Brain sopraggiungevano quasi subito, chiamati dal segretario particolare di Churchill, Anthony Montague Brown.

Nella sua storia dell'ultima guerra, Sir Winston Churchill definisce Lord Moran «l'uomo alla cui devozione e perizia devo la mia vita». Lord Brain ha 69 anni ed è considerato il massimo neurologo mondiale. Nel '50, fu nominato presidente del Royal College of Physicians. Nel '53, salvò Churchill da una prima trombosi cerebrale. Fu consultato durante tutte le successive malattie dell'ex Premier.

Parecchi sono i mali abbattutisi su «Winnie» negli ultimi anni. Ma le ottime cure, il fisico sano e robusto e soprattutto la sua irrefrenabile volontà e gioia di vivere hanno sempre avuto il sopravvento. Nel '53 Churchill, allora primo ministro, fu colpito, come s'è accennato, da una trombosi cerebrale alla vigilia della partenza per un incontro col presidente Eisenhower. Rimase paralizzato al fianco sinistro. I medici erano pessimisti. Gli ordinarono qualche mese di riposo assoluto ma, dopo poche settimane, l'«invalido» era guarito.

Nel febbraio '58, polmonite e pleurite. Churchill era sulla Costa Azzurra. Il suo stato giustificava fosche previsioni, ma la burrasca passò. Il parlamentare disse poi: «Guarii perché disobbedii a Lord Moran e mi alzai per dipingere dei quadri».

Nel novembre '62, quindici giorni prima dell'88° compleanno, scivolò in bagno, si incrinò una vertebra ma si rimise abbastanza in fretta. Nel giugno '62, cadde nella sua stanza da letto, a Montecarlo, e si spezzò il femore sinistro. Subì due operazioni, ma, mentre stava avviandosi verso la convalescenza, [illegible] due complicazioni: una flebite e un'infezione bronchiale. Le speranze stavano per spegnersi. E invece Sir Winston guarì, e benissimo, tanto che rioccupò il suo seggio ai Comuni. In seguito disse al maresciallo Montgomery: «Sai, la cosa che mi diverte di più in queste situazioni è vedere come rimangono male i medici quando mando a monte i loro pronostici».

Per otto volte «Winnie» è stato colpito da polmonite, talora così gravemente da far temere per la sua vita; inoltre ha sofferto periodicamente di gastroenterite e di febbri paratifoidee. A 48 anni fu operato di appendicite ed a 72 d'ernia. Nel 1931, in un incidente automobilistico avvenuto a New York, riportò parecchie fratture. Negli ultimi mesi stava relativamente bene, malgrado l'età avanzata; non ha avuto malattie vere e proprie, dicono i suoi medici, ma soltanto «leggere indisposizioni».

Stanotte, malgrado la temperatura gelida, la folla continua a sostare in trepida attesa davanti alla residenza dello statista che si spegne. Il furgoncino delle poste del quartiere recapita senza soste telegrammi e biglietti di auguri da ogni parte del mondo. Arrivano enormi mazzi di fiori, testimonianza dell'affetto degli inglesi per il vecchio statista, che così sperano di rivedere ancora alla finestre della sua residenza. L'ultima volta che «Winnie» comparve al pubblico, attraverso i vetri del suo appartamento, fu il 30 novembre dello scorso anno, giorno del novantesimo compleanno. Aveva al fianco Lady Clementine. Churchill salutò con il famoso segno di «V», fatto con l'indice ed il medio della mano, la folla che si era raccolta per porgergli un commosso omaggio. Appariva stanco, quasi assente. Non usciva più di casa. Andò ai Comuni l'ultima volta il 27 luglio 1964 ed assistette ad un breve dibattito. Il giorno dopo la Camera adottò all'unanimità una mozione che rendeva testimonianza «agli ineguagliabili servizi resi al Parlamento, alla nazione inglese ed al mondo» del grande statista che si ritirava dalla vita politica.

Tra i messaggi augurali giunti stasera all'abitazione di Churchill o trasmessi tramite il Foreign Office o la residenza del Primo ministro vi sono quelli del presidente Johnson, del primo ministro sovietico, Kossighin, del generale De Gaulle. La regina Elisabetta, in [illegible] a Sandringham, è informata di ora in ora delle condizioni del paziente ed il Primo ministro trascorre la serata a Downing Street.

Il ministro degli Esteri laburista Gordon Walker, che si trova a Leyton in vista delle prossime elezioni suppletive, ha espresso la propria preoccupazione per la salute del «grande uomo contro il quale parecchi di noi per circostanze politiche hanno molto combattuto. Grazie alle gesta compiute durante la guerra, Churchill è, io credo, l'uomo più grande della nostra epoca e della nostra generazione. Le nostre preghiere ed i nostri pensieri sono stasera accanto a lui. Noi tutto speriamo in una sollecita guarigione».

Il vicario della parrocchia di Westerham nel Kent, il villaggio dove ha sede la residenza di campagna di Churchill, ha invitato i fedeli ad offrire le proprie preghiere per la salute dell'infermo ed ha preannunziato che il servizio domenicale sarà dedicato alla salute dell'illustre parrocchiano.

Mario Ciriello

La polizia nella notte fa sgomberare la folla

Londra, 15 gennaio.

Dopo mezzanotte, la polizia ha fatto sgomberare la strada nella quale sorge l'abitazione di Sir Winston Churchill. Anche gli inviati della radio e televisione si sono allontanati. All'entrata di Hyde Park Gate è stato posto uno sbarramento e il traffico è stato deviato, in modo che il riposo del paziente non sia disturbato.

(Ansa)

Messaggio di Johnson allo statista infermo

Washington, 15 gennaio.

(r. s.) Il presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, ha appreso la notizia della grave infermità che ha colpito Winston Churchill nel suo *ranch* di Johnson City, nel Texas. Egli ha subito inviato a Sir Winston un caldo messaggio per esprimergli il rammarico della nazione americana e l'augurio di pronta guarigione. Churchill ha ricevuto lo scorso anno la cittadinanza onoraria degli Stati Uniti, onore che non è toccato a nessun altro degli statisti viventi.

«Stiamo pregando — dice tra l'altro il messaggio — *per una vostra rapida e completa guarigione. Tutti noi guardiamo a voi come a chi può darci consigli e suggerimenti ricchi di saggezza».*

Mosca dà la notizia senza fare commenti

Mosca, 15 gennaio.

La radio sovietica ha diffuso questa sera la notizia della malattia di Churchill senza aggiungervi commenti. «Il bollettino pubblicato a Londra — ha detto l'emittente — afferma che i medici curanti hanno diagnosticato una trombosi cerebrale».

Rientra a Roma per un guasto l'aereo che porta a Londra la figlia Sarah

Ha potuto ripartire per la capitale inglese soltanto nella notte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Sarah Churchill ha potuto lasciare Roma in aereo soltanto a notte inoltrata per recarsi dal padre ammalato. Per raggiungere al più presto Londra, era salita nel tardo pomeriggio sul primo aereo in partenza da Fiumicino per la capitale inglese, ma l'apparecchio era stato costretto, dopo mezz'ora, a rientrare al «Leonardo da Vinci» per il surriscaldamento di uno dei motori.

L'atterraggio di emergenza si è svolto per fortuna senza incidenti e lo stesso aereo, al termine di un controllo, ha potuto riprendere il volo alcune ore dopo. La figlia di Sir Winston ha trascorso la forzata attesa in una saletta dell'aeroporto che agenti di polizia hanno per tutto il tempo sorvegliato per impedire l'ingresso ai giornalisti.

Da vari mesi Sarah Churchill ha scelto Roma come sua residenza abituale. Vi conta innumerevoli amici, specie negli ambienti artistici e mondani, e più di una volta le cronache si sono occupate delle sue stravaganze. Oggi era appena rientrata in albergo quando riceveva una telefonata urgente da Londra con la quale le si annunciava che il padre versava in condizioni gravissime a causa di una trombosi cerebrale. Il primo aereo in partenza dall'aeroporto di Fiumicino per Londra era un quadrigetto della *Nigerian Airways*. Sarah Churchill decideva quindi di servirsi di quello.

Sullo stesso aereo viaggiavano altri ottantuno passeggeri. Alla partenza tutto era apparso normale ma dopo poco più di mezz'ora di volo l'avvisatore elettronico di bordo aveva segnalato il surriscaldamento di uno dei motori.

Il pilota, azionato il dispositivo antincendio, decideva quindi di invertire la rotta e far ritorno al «Leonardo da Vinci», dove frattanto entrava in azione il dispositivo di emergenza. Oltre dieci autobotti dei vigili del fuoco si disponevano ai margini della pista di atterraggio per chiudere in un cerchio protettivo l'aereo, appena toccata terra.

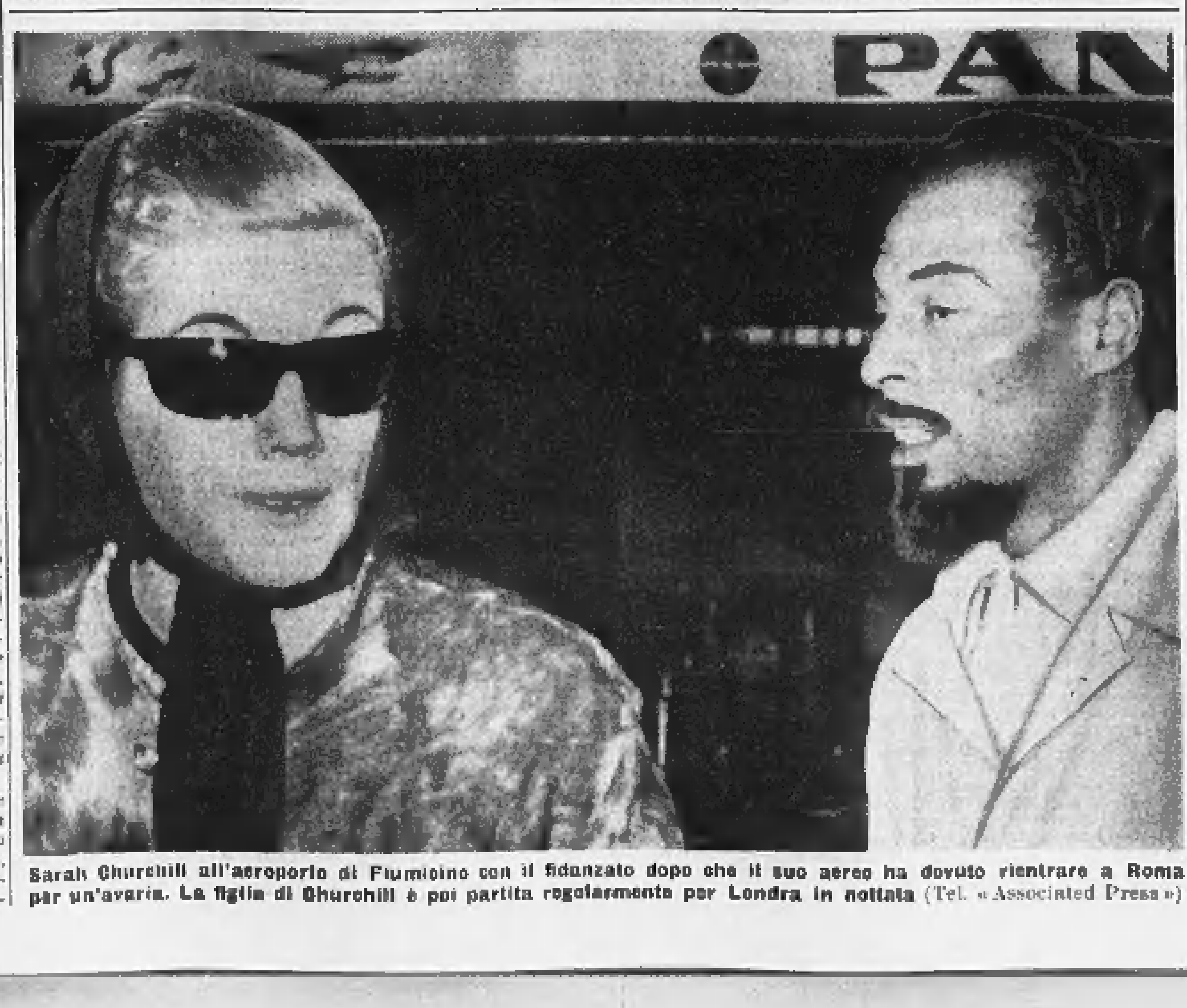
Quando a bordo si rendevano conto che l'aereo era stato costretto a tornare a Fiumicino si aveva qualche scena di panico fra i passeggeri. Tutto però si svolgeva regolarmente, senza il minimo inconveniente. *«E' una cosa normalissima* — ha detto più tardi ai giornalisti il comandante dell'aereo James Davis — *che a bordo si accenda qualche volta una spia di preallarme. E' un avviso di rientrare immediatamente all'aeroporto più vicino».*

g. fr.

Le misure del governo per l'occupazione operaia

Il comitato dei ministri finanziari, sotto la presidenza di Moro e di Nenni, ha concluso l'esame del problema sull'occupazione operaia. E' stato fissato un programma per accelerare gli investimenti nell'agricoltura, nei lavori pubblici, nell'edilizia, per favorire i crediti alle aziende private, e sostenere l'esportazione. Per risolvere la crisi edilizia il governo punta sulla rapida applicazione della legge 167 e ritiene di poter concedere un fondo di 72 miliardi ai Comuni perché costruiscano case popolari. Parte di questa somma verrebbe prelevata attraverso emissioni di cartelle di credito fondiario.

(Vedere a pagina 5 il servizio da Roma).



Sarah Churchill all'aeroporto di Fiumicino con il fidanzato dopo che il suo aereo ha dovuto rientrare a Roma per un'avaria. La figlia di Churchill è poi partita regolarmente per Londra in nottata (Tel. «Associated Press»)

CRONACA CITTADINA

Il lavoro nella provincia di Torino

Le medie e piccole industrie Tremila, con 150 mila operai

Sono tra le più colpite dalla crisi - I presidenti delle due associazioni che li raggruppano spiegano le cause delle difficoltà «Il fondo istituito dal governo può aiutare l'azione di ripresa»

E' stato istituito un fondo di 100 miliardi a favore delle piccole e medie industrie; sarà amministrato dall'Imi e servirà a mutui, aperture di credito, sconti cambiari, garanzie per l'aumento di capitale. «*Il provvedimento adottato dal Consiglio dei ministri* — dice il pro-sindaco prof. Jona — *era necessario soprattutto per Torino, particolarmente colpita dalle conseguenze della crisi congiunturale. Ci auguriamo che possa essere utilizzato con tempestività dai nostri imprenditori*».

I due terzi delle aziende esistenti nella provincia di Torino si possono considerare piccole e medie, anche se sul concetto di «piccolo e medio» non tutti sono d'accordo. Per gli uni si tratta di numero di dipendenti, per gli altri di fatturato; c'è chi considera piccole le aziende al di sotto dei 50 dipendenti e medie quelle da 50 a 500 dipendenti; e chi invece considera piccola l'impresa dove è preponderante l'apporto del titolare e il fatturato è inferiore al miliardo: medie le altre.

L'*Unione Industriale* raggruppa circa 2 mila di queste aziende, con 114.300 dipendenti tra operai e impiegati; l'*Associazione piccola industria* (Api) ne organizza un migliaio con 35 mila occupati. Si tratta di una forza economica di primaria importanza, di uno dei cardini della vita produttiva torinese.

Questa forza è in crisi e i motivi sono parecchi. In una relazione presentata al governo l'ing. Derossi, presidente del *Comitato Piccola Industria* aderente all'*Unione industriale* ha così riassunto le cause specifiche che hanno posto in crisi le aziende minori: «*Aumento dei costi produttivi non giustificati da aumenti di ricavi; difficoltà per l'esportazione, pesi fiscali e contributivi, scarsità di denaro a breve e medio termine, complicazione delle pratiche burocratiche, rallentamento della domanda*».

Gli ostacoli finanziari sono i più gravi: l'insufficienza dei fondi messi a disposizione dalle banche e dal mercato mobiliare ha significato per parecchie aziende serie difficoltà nel pagamento dei dipendenti e dei fornitori; ed ha impedito l'ammodernamento degli impianti, reso tuttavia urgente dalla concorrenza estera, sempre più agguerrita.

Secondo l'ing. Maggiora, vicepresidente dell'Api, «*Le misure restrittive dei crediti hanno colpito le imprese minori in un momento molto delicato: con impianti appena iniziati, con programmi di ampliamento e di trasferimento in corso*». A questo si aggiungano l'inadempienza della clientela o il rallentamento nei pagamenti, il blocco dei terreni che ha impedito pronti realizzi.

Basteranno i provvedimenti del governo per fermare la crisi? «*E' difficile esprimere giudizi* — dice il presidente del Comitato Piccola Industria — *senza esaminare il decreto legge nei suoi particolari. Dalle notizie sembrerebbe che il fondo dei 100 miliardi debba essere orientato prevalentemente a finanziamenti a breve termine, il che non corrisponde alle esigenze attuali delle aziende. Le industrie, in special modo le minori, hanno bisogno di poter lavorare con fiducia nell'avvenire; senza fiducia, i provvedimenti tecnici hanno scarsa possibilità d'influire*».

Da parte sua il presidente dell'Api osserva: «*Se si trattasse soltanto di un credito di esercizio, il fondo dei 100 miliardi (a Torino ne toccheranno forse 15) potrebbe servire a tirare avanti, a pagare i debiti e a far fronte, per qualche tempo, alle imperiose necessità di gestione. L'importante è che questo provvedimento adottato dal governo s'inquadri in una generale, auspicata ripresa della vita economica nazionale. L'apertura dei crediti, comunque, ci garantirebbe fiato per arrivarci*».

Anche il vice presidente dell'Istituto Medio-Credito, comm. Torretta, giudicando ottima l'iniziativa del governo, si augura che possa avere un'ampia interpretazione: «*Più che di credito d'esercizio, le aziende torinesi hanno bisogno di rinnovare l'attrezzatura e di rammodernarsi per ridurre i costi o addirittura di affrontare problemi di conversione. Se la media e piccola industria saranno, come si ritiene, seriamente aiutate, potranno creare nuovi posti di lavoro e soccorrere alle esigenze della manodopera che vengono a crearsi con l'estendersi dell'automazione*».

Rivolgendo un appello al governo, la Commissione centrale per la piccola industria ha recentemente richiamato l'attenzione dell'autorità «*sul pericolo di un'ulteriore riduzione del ritmo produttivo e dell'occupazione operaia*». Limitazioni d'orario e licenziamenti hanno gravemente colpito, nel '64, le aziende minori. Il decreto-legge rappresenta il primo, importante passo per aiutare questo settore.

In dodicesima pagina:
Disposizioni del ministro sul fondo per le industrie
Per l'applicazione del decreto si attende il regolamento
In quattordicesima pagina:
Altre notizie della cronaca

Un primato: 70 anni di nozze

E' la coppia più anziana della città - Si conobbero nel duro lavoro delle risaie e si sposarono nel 1895, lui aveva vent'anni, lei sedici Vivono nella modesta casa, frutto delle loro fatiche, lavorano l'orto



Teresa Marocchini e Giovanni Bena, nozze di platino

Poche coppie di coniugi hanno la fortuna di festeggiare le «nozze di diamante», sessant'anni di matrimonio. Le «nozze di platino», settant'anni di serena convivenza, si possono paragonare, in linguaggio sportivo, ad un primato olimpionico. Lo raggiungono domani Giovanni Bena e Teresa Marocchino, due arzilli vecchietti che sono saliti all'altare il 17 gennaio 1895, a Livorno Ferraris, e abitano da oltre mezzo secolo nella nostra città, via Bioglio 13, barriera di Milano.

La loro esistenza è un modello di semplicità e attaccamento al lavoro. Giovanni Bena è nato a Fontanetto Po, nel Vercellese. La sua famiglia si era trasferita a Livorno Ferraris, in un cascinale dove abitava anche Teresa Marocchino. Entrambi faticavano nelle risaie, erano tempi in cui il salario si conteggiava a soldini e perfino i centesimi erano preziosi. I due giovani si accorsero di essere fatti l'uno per l'altra, dopo l'idillio a base di sospiri e occhiate languide ottennero dai genitori il consenso di sposarsi. Giovanni non aveva ancora vent'anni, Teresa andava per i sedici.

Al viaggio di nozze, neppure pensarci. La luna di miele trascorse nelle risaie, solo la tenerezza rendeva meno gravoso il lavoro. Nacquero due figli, un maschio e una femmina (il primo è deceduto qualche anno fa, la seconda è sempre rimasta accanto ai genitori, rinunciando — per assisterli — a crearsi una famiglia). Dagli acquitrini del Vercellese, i due coniugi si trasferirono in seguito a Torino. Per Teresa è stato il viaggio più lungo nella sua vita, Giovanni confida con orgoglio di essere riuscito ad andare anche a Genova, per trovare il figlio che faceva il militare in quella città. Senza mai perdere di vista lo scopo dei piemontesi di antico stampo — lavorare sodo, per costruirsi una casetta —, Giovanni Bena si è adattato a vari mestieri: contadino, operaio in fabbrica, negoziante in legna e carbone.

Adesso è tranquillo: la casetta c'è, modesta ma piena di ricordi e di calore. Nel cortile c'è un lembo di orto, con il pollaio e la conigliera. Malgrado i novant'anni, l'uomo trascorre le giornate sulle zolle, per controllare che l'insalata e i pomodori crescano a regola d'arte. La moglie, che ha 86 anni, scuote la testa: «Non sta mai fermo, s'illude di essere ancora un giovanotto. Non siamo decrepiti, d'accordo, ma ad una certa età bisogna evitare le imprudenze».

Cascano dalle nuvole nell'apprendere che le loro nozze sono di «platino»: le più rare per due sposi. Non hanno mai festeggiato quelle d'argento, d'oro e di diamante, le considerano anniversari senza importanza. «Quello che conta è volersi bene — dicono sorridendo —, tirare avanti senza troppi acciacchi, andare d'accordo con la nuora, i nipoti e i pronipoti».

Oggi «*Specchio dei tempi*» tornerà dai due sposi per portare in dono le foto-ricordo dell'avvenimento ed un mazzo di rose a nome dei lettori.

NUOVE POLEMICHE TRA I DIRIGENTI DEL PSI

L'ex segretario socialista rivolge accuse a dei compagni di partito

La lettera di Caneparo provoca altri contrasti e determina un rinvio delle trattative tra dc, psdi e psi che ieri sono durate 9 ore senza nulla di fatto

Le delegazioni dei tre partiti che conducono le trattative per la giunta ieri si sono incontrate alle 16 nella sede della democrazia cristiana per proseguire le discussioni sul difficile tema dell'urbanistica (piano regolatore cittadino e piano regolatore intercomunale).

La delegazione della dc era composta dal sindaco designato prof. Grosso, dal segretario provinciale del partito dott. Calleri e da Bodrato, Dezani, Costamagna, Acciarini. I socialdemocratici erano rappresentati da Ramella, Carta e l'architetto Renacco. Per i socialisti sono intervenuti: l'on. Mussa Ivaldi, Tosi, l'architetto Astengo, Nesi, Di Pietrantonio, Amedei e Carli.

All'una di questa notte la seduta proseguiva. In nove ore di discussione non si erano compiuti apprezzabili passi avanti. Improvvisamente i socialisti chiedevano la sospensione della seduta. Democristiani e socialdemocratici acconsentivano. Si è appreso dopo che l'invito a sospendere la discussione era stato rivolto all'on. Mussa Ivaldi telefonicamente da alcuni dirigenti autonomisti della federazione del psi. Perché questo intervento?

Era accaduto che mentre le tre delegazioni ieri stavano discutendo di urbanistica, all'esterno, negli ambienti politici cittadini, erano cominciate a circolare voci sempre più insistenti di contrasti nel psi. Più tardi si accertava la sostanza e la consistenza di questi «fatti nuovi» che stavano accendendo tra i socialisti.

L'ex segretario del psi Caneparo ha inviato alla federazione ed a tutte le sezioni del psi un documento nel quale sarebbero contenute accuse di carattere politico verso alcuni dirigenti del psi, ed in particolare verso i «lombardiani» Borgogno, Lamberto e Nesi. Caneparo, interpellato, non ha smentito l'esistenza del documento; si è però rifiutato di rilasciare ogni dichiarazione sul contenuto della lettera che ha definito «un documento interno di partito».

A questo punto i dirigenti socialisti chiamati in causa da Caneparo avrebbero manifestato l'intenzione di rivolgersi ai probiviri del partito. Tutto ciò nuocerebbe però al regolare funzionamento della segreteria a cinque (costituita dai socialisti pochi giorni addietro, dopo le dimissioni di Caneparo) ed allo svolgimento delle trattative. Tra l'altro nella delegazione ieri mancavano i «lombardiani» Borgogno e Lamberto oltre all'«autonomista» Paonni che non ha mai partecipato.

Per esaminare la difficile situazione in cui si trova il psi torinese è convocato per oggi l'esecutivo del partito. Alcuni non escludono che venga richiesta alla direzione nazionale del psi la nomina di un commissario che regga temporaneamente la federazione di Torino in attesa che si calmino gli animi e si chiarisca la situazione fra i gruppi e le correnti.

Accolta la richiesta di sospensione dei socialisti la dc ed il psdi hanno anche accettato un nuovo incontro oggi pomeriggio alle 15 per proseguire la discussione sull'urbanistica. Nel clima di confusione che si è determinato nel psi torinese è possibile qualsiasi soluzione: che si rompa (dopo quasi due mesi di estenuanti trattative) oppure che si vada ancora avanti. Questa notte gli umori erano improntati al pessimismo, anche perché il lungo dibattito sul programma relativo all'urbanistica non ha portato a risultati apprezzabili e le delegazioni dc e psi sono rimaste sulle rispettive posizioni di partenza.

La democrazia cristiana ha convocato per questa sera alle 21 il gruppo consiliare comunale che dovrebbe esprimere un giudizio su tutta la vicenda.

— Si è riunito il consiglio comunale di Santena composto da 16 democristiani e 4 liberali. E' stato eletto sindaco il comm. Eugenio Torretta (dc). Dopo la seduta il Consiglio al completo si è recato a deporre una corona di fiori sul monumento dei Caduti e sulla tomba di Cavour.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,4
MINIMA + 0,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +1,9; press. 742,7; umid. 77%; cielo nuvoloso. Previsioni: nevicate sopra i 1000 m. Temperat. a Caselle: mass. +3,3; minima —3; media 0.

Spesso gli scolari più bravi non hanno fortuna agli esami

Convegno sulla docimologia

Oggi alle 21,15 in piazza Arbarello 8, si svolgerà un convegno sulla «docimologia», cioè la metodologia degli esami e delle valutazioni scolastiche, organizzato dall'Istituto di statistica dell'Università. Al dibattito potranno partecipare i genitori degli studenti, moderatore il Provveditore prof. Lama. Saranno discussi i risultati delle ricerche compiute per stabilire le cause che determinano diverse valutazioni su uno stesso alunno.

Responsabile di rapine in Italia e Francia, è fuggito

Agenti armati appostati sui tetti per dare la caccia al bandito Lutring

Segnalato in via Nizza 29, poi in un bar di corso Marconi - I poliziotti circondano la zona, mentre una squadra irrompe nella pensione dove si ritiene sia nascosto - Nessun risultato - Blocchi stradali e ferroviari per arrestare il rapinatore





L'inafferrabile Luciano Lutring. La casa di via Nizza dove il rapinatore è stato inutilmente braccato dalla polizia

Luciano Lutring, il bandito noto come «il solitario del mitra», da mesi ricercato dalla polizia italiana e francese, è stato segnalato a Torino.

L'altra sera poco prima delle 21, messaggi concitati vengono scambiati tra le auto-pattuglie della Squadra mobile: «In via Nizza 29 è stato visto Lutring; non fatelo scappare, bloccate lo stabile».

Ma la posta è troppo importante: si decide di attendere. Il bandito potrebbe non essere ancora a casa e una irruzione intempestiva comprometterebbe l'operazione. Verso le 23 giunge un'altra segnalazione: «Lutring è in un bar di corso Marconi». La polizia accorre ma del bandito non c'è traccia. Per tutta la notte agenti in borghese pattugliano la zona e sorvegliano l'edificio di via Nizza: è un vecchio palazzo di cinque piani, suddiviso in piccoli alloggi in affitto e alcune pensioni; ha due entrate: una in via Nizza 29, l'altra, una porticina, in via Baretti 2.

Alle prime luci, l'operazione ha inizio. La portinaia ha da poco aperto il portone, gli inquilini si stanno svegliando, senza sospettare nulla. Ma già da un'ora, sui tetti delle case di via Baretti, via Saluzzo e corso Marconi, decine di agenti, armati di mitra e di fucili con cannocchiale, sono appostati in attesa; uomini sono anche sul terrazzo del palazzo delle poste, sul lato opposto di via Nizza.

Alle 7 i funzionari e gli agenti della «mobile» irrompono nel cortile: sono tutti armati, hanno l'ordine di sparare a vista. Il bandito dovrebbe essere rifugiato in una camera ammobiliata al secondo piano: di qui incominciano le perquisizioni. La polizia entra in tutte le stanze, agli inquilini ancora assonnati, che si affacciano impauriti alle porte, viene mostrata la foto del ricercato. Nessuno l'ha visto; Lutring non si trova.

Per più di un'ora tutto l'edificio è rastrellato: si fruga in ogni alloggio, nelle cantine e nelle soffitte; le entrate sono bloccate, si controlla chi entra e chi esce. Alle 9 l'operazione si chiude. Nulla di fatto. Ancora una volta Lutring ha evitato la trappola. Ma le ricerche della polizia continuano; tutte le uscite autostradali sono sorvegliate, le linee automobilistiche e ferroviarie sono pattugliate. Se il bandito è in città, difficilmente potrà sfuggire.

Lutring è accusato di parecchie rapine a Milano e a Parigi, dove pochi giorni fa è stato arrestato il suo braccio destro Giuseppe Vitetta; forse è anche responsabile dei recenti colpi alle banche di Torino. Il 12 settembre scorso ha eluso un'imboscata della polizia milanese; si era rifugiato nell'alloggio di una amica, Luciana Botta, che è stata catturata con la moglie del bandito, Elsa Candida Pasini, ex indossatrice, ma è riuscito a scappare quando già lo stabile era circondato. Fino a poco tempo fa era in Francia; sfuggito alla polizia francese, che lo ricercava per il colpo del 24 dicembre in boulevard Saint-Martin, si ritiene che sia tornato in Italia varcando clandestinamente il confine.

34 emigrati su cento vanno nella «cintura»

Nel '64 sono giunte a Torino 43.975 persone, partite 50.455

Il Bollettino comunale di statistica riporta gli ultimi dati sulla situazione demografica. Confermano quanto si è già avuto occasione di rilevare: il movimento migratorio presenta un saldo passivo, ma gran parte di coloro che hanno lasciato la città non sono andati lontano. Si sono fermati nei 23 comuni della cintura, dove trovano migliori condizioni di vita, specialmente per l'alloggio e il vitto.

Nei 12 mesi, gli immigrati sono stati, in totale, 43.975; gli emigrati 6480 di più: 50.455. Per una analisi più approfondita del fenomeno, i dati si fermano al 30 novembre e comprendono 11 mesi su '12. Nei comuni della cintura, sono emigrate da Torino 15.818 persone (il 33,83 per cento del totale); 5777 negli altri comuni della provincia, 4555 nelle altre province piemontesi, 19.648 nel resto d'Italia e 929 all'estero. Il riflusso verso la cintura si è indirizzato principalmente verso Nichelino (2168 immigrati contro 303 emigrati, con un saldo di 1866); Settimo (1982 contro 217, saldo 1765); Collegno (1995 contro 431, saldo 1547); Grugliasco (1827 contro 400, saldo 1427); Moncalieri (1707 contro 732, saldo 975) e Rivoli (1505 contro 314, saldo 1191).

In complesso, il 55,96 per cento degli emigrati da Torino non ha oltrepassato i confini della regione.

L'assegno straordinario dei pensionati dell'Inps

Il calendario dei pagamenti

La federazione pensionati, aderente alla Cisl, ha comunicato le date in cui sarà corrisposto ai pensionati dell'assicurazione obbligatoria dell'Inps l'assegno straordinario. *Pensioni per i superstiti* (cat. SO): i pagamenti inizieranno dal 30 gennaio (rata bimestrale febbraio-marzo alla normale scadenza); *Pensioni per invalidità* (cat. IO): dal 13 febbraio (pagamento cumulativo con la rata febbraio-marzo); *Pensioni per la vecchiaia* (cat. VO): dal 1° marzo (pagamento cumulativo con la rata febbraio-marzo). Nel comunicato, l'Inps avverte che l'anticipo fissato è quello massimo tecnicamente possibile, dato il numero dei beneficiari.

Un corteo dei lavoratori dello stabilimento Meroni

I lavoratori della Meroni (l'azienda dovrebbe restare chiusa fino al 27 gennaio) ieri pomeriggio si sono recati in corteo davanti all'Unione Industriale per protestare contro la direzione della fabbrica. Il colloquio avvenuto in giornata tra il prefetto e il titolare dell'azienda ha avuto carattere informativo.

Specchio dei tempi

Un negro ci scrive dalla Svezia (vorremmo conoscere il nome del ristorante) - Un patriota a Santa Cruz - I farmacisti del Canton Ticino informano - Come agisce il risparmiatore ottimista Un giorno, speriamo lontano, lei sepolta sarà, ma non viva

Un lettore ci scrive da Huskvarna (Svezia):

«Nato a Lagos in Nigeria da una nobile famiglia indigena, è laureato alla Oxford University in lingue e letterature neolatine, non mi perito di ostentare la mia perfetta conoscenza della lingua italiana, che certo m'è stata non poco utile allorché, pur mio malgrado, dovetti discutere con il direttore di un elegante ristorante del centro città.

«Sostando infatti a Torino nel corso del mio viaggio verso Lund, qui in Svezia, nella cui Università frequenterò corsi di filologia scandinava, sono stato vittima di un increscioso incidente. Codesto direttore insisteva con l'affermare la sua impossibilità di accogliermi nel locale, che, a parer suo, era già completo. Forse che io non vedevo le bianche file di tavoli liberi? Ma infine intesi la ragione del diniego. Il direttore fece alcuni segni significativi al primo cameriere, sicché compresi essere il motivo del rifiuto di carattere razziale.

«Indignato lasciai il locale. E' forse a Torino il colore della pelle fattore discriminatorio? "Quia tu gallinae filius albae. Nos viles pulli, nati infelicibus ovis"».

Nnamdi Azikiwe
(Fellow of the Royal Society of Literature)

Un ufficiale ci scrive da Santa Cruz:

«Chi scrive è un ufficiale superiore di complemento, quattro volte ferito e poi mutilato di guerra, più volte decorato al valor militare per la guerra 1915-18 e padre di un giovane ufficiale gloriosamente caduto in Russia ed anch'egli decorato al valore. Questa presentazione non è frutto di vanità, ma solo necessaria per inquadrare la situazione nella sua giusta cornice.

«Da molto tempo vivo all'estero, dove godo del massimo rispetto e solo sporadicamente posso avere la gioia di leggerti. In uno dei tuoi ultimi numeri ho letto che Paolo Stoppa e Rina Morelli hanno combinato uno spettacolo, importato dall'Inghilterra, nel quale si offendono i combattenti della guerra 1915-18. Gli italiani e le autorità permettono che si scherzi sopra i nostri 600.000 (dico seicentomila) fra caduti, mutilati e feriti? E' inaudito!

«Gli attuali abitanti della nostra terra hanno dimenticato che i loro nonni ed i loro padri sono morti ed hanno sofferto per la Patria. Cosa si deve fare: cambiare il noto verso "In faccia allo stranier che armato accampasi sul nostro suol cantate Italia, Italia" in: "e in faccia agli italiani che sul nostro suol ce stan cantate Italia Italia".

«Perdona lo sfogo, ma è il mio cuore ed il pensiero di tanti compagni eroicamente caduti che me lo ha dettato».

Elso Giacomo Varese

Un lettore ci scrive da Lugano:

«"*La Stampa*" nel numero di mercoledì 13 gennaio, nella rubrica "*Specchio dei tempi*", ha reso noto, su informazione di un lettore, che il farmaco Ceporin è reperibile presso una determinata farmacia di Lugano. Ora l'Ordine dei farmacisti del Canton Ticino, per evitare malintesi o informazioni incomplete, si sente in obbligo, in omaggio alle norme deontologiche, di comunicare che detto farmaco, in commercio in Isvizzera sotto il nome di Ceporan e non di Ceporin come in Inghilterra, può essere ottenuto presso ogni farmacia del Ticino.

«Pur sapendo perfettamente che "*La Stampa*" non ha obbligo alcuno di pubblicare questa nostra doverosa precisazione, riteniamo dover esternare la nostra sincera gratitudine, qualora si volesse cortesemente dar seguito a questo nostro comprensibile desiderio. Vogliate gradire, con i nostri ringraziamenti, l'espressione della nostra viva considerazione».

Per il Consiglio direttivo dell'Ordine il segretario:
Ugo Gianella

Un lettore ci scrive:

«Parole sacrosante quelle dell'italiano di Francia: al "boom" è succeduta la "congiuntura" solo per la nazionalizzazione elettrica e per l'imposta cedolare fanfaniana (prima maniera). Senza questo, l'Italia sarebbe stato l'unico Paese senza recessione e ciò a causa delle ingenti quantità di manodopera disponibile.

«Ed ora un commento al risparmiatore sfortunato che ha acquistato Catini a 4300 ecc. Ecco come mi comporto io che ho comprato le Fiat a 3200 (la maggioranza mi darà dello sprovveduto, ma qualcuno forse mi imiterà): premetto che sono un risparmiatore e che ogni mese riesco a mettere soldi da parte): le azioni scendevano e io compravo; ho acquistato a 2900 - 2700 - 2460 - 2000 e 1750. La Fiat sono ora a 1650. Io a fine mese ne comprerò ancora. Più scenderanno, più comprerò.

«Oggi comperare azioni è come comperare immobili a prezzi 1958, chi non lo farebbe potendolo? Io ho avuto come risultato primo quello di fare una media discreta. Inoltre ho la certezza matematica che a prima o poi, ma io ho solo trent'anni, le azioni saliranno almeno al triplo di oggi, quando rispecchieranno la realtà. Cordiali saluti».

Aldo Cavanna

«N.B. - Considero una fortuna che le azioni scendano per qualche anno, così posso acquistare buoni beni a prezzi irrisori o quasi».

Una lettrice ci scrive:

«Il problema della morte apparente mi assilla e terrorizza da molti anni e prendo coraggio dal fatto che anche altri ti hanno scritto in proposito, per aggiungere la mia richiesta. Ho chiesto al mio medico (che è anche amico) di toglierni, dopo morta, qualche organo vitale, mi ha detto che per fare questo ci vuole un'autorizzazione di legge.

«Ora chiedo a "*Specchio dei tempi*" di dirmi cosa devo fare, quali pratiche svolgere, per arrivare al mio scopo: avere la certezza di non essere sepolta viva. Grazie e cordiali saluti ed auguri».

Lina Barbero

Fondo «Specchio dei tempi»

«I vecchi impiegati dell'Ispettorato Motorizzazione Civile di Torino, in ricordo del collega e amico Cav. Angelo Tombesi; scomparso nel luglio u.s.» 36.000; Morano Giuseppe 500; Una torinese a Desio in onore di S. Antonio 500; N.N. da S. Maurizio Canavese 5000; Ricordando il nonno, Alfredo 3000; Rosa Enzo 1000; N.N. in memoria dei miei genitori 5000; N.N. 1000; Mario Gorza 2000; L.V. 1000; C.G. 2000; Antonio Rossi, Ceva 1000; G.C., Rivergaro 1000; Una torinese 2000; C.E. 1000; E.F. 2000.

Totale L. 64.000.

Una nuova professione cercatori di mutuati

Sotto il titolo: «*Una nuova professione: cercatori di mutuati*», Nicola Adelfi commentava amaramente, il 22 dicembre, l'annuncio economico apparso su un giornale bolognese e inviato a «*Specchio dei tempi*» dal lettore Gianfranco Oggioni. Diceva l'annuncio: «*Medico cerca procacciatori di mutuati. Ottima retribuzione*».

Ora, l'Ordine dei medici di Bologna «*esprime il suo sdegno e la sua più severa riprovazione per l'autore dell'inserzione, che considera profondamente lesiva del decoro e della dignità dei colleghi e dell'intera professione medica. Nell'affermare che proseguirà senza soste la già intrapresa azione per far luce completa sull'argomento e assumere i provvedimenti del caso, si propone di estendere anche* — conclude l'Ordine — *la propria indagine sulle condizioni dell'attuale sistema assistenziale, capaci di consentire il verificarsi di episodi di tanta gravità*».

Telefoni — La Sip 1ª zona (Stipel) comunica che da domani ai numeri degli abbonati compresi fra le migliaia 40.000 e 41.000 verrà anteposto il numero 5.

Cinque ore di paziente attesa per ottenere un posto a teatro

Alle 4 del mattino è cominciata la coda sotto i portici, davanti a «La Stampa», per acquistare i biglietti del Carignano (3200 lire una poltrona) - Tutto esaurito

Si parla molto di crisi del teatro. I torinesi in particolare sono accusati di preferire altre forme di spettacolo: il cinema, la televisione, la partita di calcio. Ma proprio a Torino, in questi giorni, si registra uno dei maggiori successi teatrali della stagione: la compagnia Vitti-Albertazzi ottiene al Carignano il «tutto esaurito» con il dramma di Miller «Dopo la caduta».

Ieri mattina alle 4 sotto i portici di via Roma c'erano già alcune decine di persone che si contendevano il posto davanti al salone de «*La Stampa*» dove si vendono i biglietti per il teatro. Verso le sette la folla era salita a duemila cittadini infreddoliti e pazienti: per lo più erano cameriere venute per incarico dei padroni di casa, fattorini di aziende con lunghi elenchi di impiegati, pensionati arrivati per conto dei coinquilini. A disciplinare la coda sono arrivati agenti e vigili urbani.

Alle 9 si sono aperti gli sportelli: i mille posti del Carignano (900 in platea, gli altri divisi fra gallerie e palchi) sono stati venduti in meno di un'ora. Soltanto chi si era messo in coda prima delle 6 è riuscito ad acquistare il biglietto. Gli altri, dopo due ore d'attesa, se ne sono andati a mani vuote: erano un migliaio.

Perché tanto interesse? Abbiamo rivolto la domanda a chi si trovava davanti al botteghino. «*C'è il richiamo* — ha risposto uno studente — *del fatto d'attualità: tutti hanno sottolineato il legame tra quest'opera e la vicenda tragica e sfortunata di Marilyn Monroe*». Una giovane ha aggiunto: «*Appassiona il dramma di questa donna ricca e idolatrata, che si uccise per mancanza d'amore. Forse ciascuno di noi pensa che sarebbe stato capace di darle quell'affetto che non riuscì a trovare*». Il pubblico vede nella pagina teatrale il riepilogo di una vicenda che commosse il mondo intero, forse la confessione dell'uomo che non seppe amarla abbastanza vicino all'attrice bellissima e infelice.

La figura della protagonista è interpretata da Monica Vitti: un altro motivo di richiamo per il gran pubblico. Il suo volto è diventato famoso nello schermo, con i film dell'incomunicabilità e dell'angoscia. «*Forse nessuno meglio di lei* — sostiene un giovane impiegato — *poteva impersonare il tormentoso personaggio creato da Miller*». Ma a queste motivazioni critiche, si aggiunge anche la curiosità di avvicinare l'interprete di pellicole di successo come *L'avventura*, *La notte*, *Deserto rosso*, la donna che negli ultimi anni ha tenuto uno dei primi posti nelle pagine dei rotocalchi.

Ci sono, insomma, nella risposta del pubblico torinese allo spettacolo, ragioni molteplici e diverse. Resta la considerazione che quando si portano sulla scena motivi d'attualità, personaggi vicini al cuore della folla, ed attori di successo, non c'è più motivo di parlare di crisi del teatro. La Compagnia Vitti-Albertazzi si fermerà a Torino fino a domani pomeriggio ed è facile prevedere che il Carignano sarà esaurito anche all'ultimo spettacolo. Si parla già di qualche caso di bagarinaggio: alcuni biglietti (600 lire l'ingresso, 3200 le poltrone) sarebbero stati offerti a 20-30 mila lire. Si tratta certamente soltanto di voci; ma un fatto è vero: il teatro ha ritrovato il suo pubblico.

Si è gettata nel Po o vaga smemorata la donna scomparsa in riva al fiume?

Vane le ricerche del corpo; marito e figlio si afferrano a una tenue speranza La sventurata aveva la mente sconvolta da un feroce episodio di guerra



Maria Santina Selce

I vigili del fuoco hanno ripreso ieri mattina le ricerche del cadavere di Maria Santina Selce, la donna di 49 anni che l'altra sera è scomparsa e tutto lascia credere si sia gettata nel Po. Come abbiamo riferito ieri, la Selce — che soffriva di esaurimento nervoso ed era stata dimessa 15 giorni fa da una casa di cura — aveva trascorso il pomeriggio in casa del figlio e della nuora. Verso le 19 quest'ultima l'aveva accompagnata fino in prossimità dell'abitazione, corso Moncalieri 411.

La Selce era salita, aveva deposto il borsellino ed era ridiscesa. Poi si era avviata lungo il fiume lasciando cadere la borsa e le chiavi. Quando il marito, Giuseppe Danusso, era rientrato dal lavoro, aveva constatato la scomparsa della sventurata e insieme al figlio aveva perlustrato l'argine del Po. Ad un tratto gli era sembrato di veder galleggiare una massa scura, sormontata da una specie di foulard bianco: la moglie era solita avvolgersene uno simile attorno al capo, per ripararsi dal freddo. Pochi minuti dopo, tornando con una barca nel punto dove aveva creduto di veder affiorare il cadavere, non aveva più visto nulla.

In quel tratto il Po forma una specie di conca; secondo i pescatori e gli addetti agli impianti che estraggono l'acqua per depurarla e immetterla nelle condutture della «potabile», la corrente non trascina lontano i corpi: li trattiene in una specie di mulinello o sul fondo, che non supera i 4 metri. La salma della donna non dovrebbe quindi essere trascinata a valle. Questo particolare lascia un barlume di speranza nel Danusso e nel figlio della scomparsa: forse la donna, in una crisi di depressione e di amnesia, non si è gettata nel fiume ma vaga nella zona. Un dubbio assai tenue, anche perché una quindicina di anni addietro la Danusso aveva già tentato di uccidersi nello stesso modo, ed era stata salvata da un barcaiolo.

I disturbi psichici della sventurata hanno un penoso retroscena. Durante la guerra, mentre era sfollata in Val d'Inferno, sui monti di Garessio, aveva assistito ad una feroce rappresaglia dei nazifascisti contro i partigiani. Reparti tedeschi e repubblichini avevano incendiato alcune case, il terrore aveva aggravato le condizioni della Danusso, già malata di nervi.

Operaio ustionato alle gambe mentre lavora al laminatoio

Giuseppe Lo Grosso, 21 anni, via Magenta 61, addetto al treno laminatoio della sezione Fiat Ferriere, di corso Mortara, mentre sistemava ieri mattina sui rulli del materiale ancora a elevata temperatura veniva urtato alle gambe da un laminato. Soccorso dai compagni di lavoro è stato ricoverato all'istituto Maria Adelaide per ustioni di 2° e 3° grado. Nel pomeriggio è stato poi trasferito al centro ustioni dell'ospedale di Niguarda.

Dall'empirismo all'analisi del linguaggio

Tradizione e novità nei filosofi inglesi

La Gran Bretagna è stata, sin dagli ultimi secoli del Medio Evo, la terra classica dell'empirismo. La filosofia inglese non ha mai amato le ardite costruzioni metafisiche che la filosofia del continente si dedicava, di preferenza, ad erigere; ed ha programmaticamente contrapposto a tali costruzioni gli insegnamenti dell'esperienza, assumendoli come la guida della ragione e come i limiti che la ragione stessa non può oltrepassare.

Da Guglielmo di Ockham, che nella prima metà del '300 imprimeva alla filosofia scolastica, tradizionalmente ispirata alla metafisica aristotelica, la prima energica svolta empiristica, al periodo classico del Sei-Settecento che conta i nomi di Hobbes, Locke, Berkeley e Hume, sino agli utilitaristi e positivisti dell'800, la filosofia inglese si è mantenuta fedele all'indirizzo empiristico, approfondendolo e sviluppandolo in tutti i suoi aspetti. La fioritura neo-idealistica, che si è verificata in Gran Bretagna negli ultimi decenni dell'800 e nei primi del '900, è stata una parentesi nella tradizione inglese: una parentesi tuttavia che non ha interrotto né indebolito questa tradizione che contemporaneamente si è venuta svolgendo nel pensiero di Moore e Russell.

Ora «empirismo» significa in primo luogo che ogni conoscenza umana trova nei dati dell'esperienza il suo punto di partenza e il criterio della sua validità: sicché non c'è conoscenza autentica che non poggi su fatti sperimentati o sperimentabili o che non trovi in tali fatti la sua verifica o la sua conferma. Da questo punto di vista, una conoscenza che voglia estendersi alla sostanza ultima delle cose, alle forze nascoste che le animano, alle cause prime, alla totalità assoluta dell'essere, non è una conoscenza ma una pretesa, di cui si può dimostrare, in base ai dati dell'esperienza, l'inconsistenza e l'inutilità. E l'empirismo si situa, su questo punto, al polo opposto della metafisica tradizionale che fa sue tutte quelle pretese.

Ma «empirismo» significa pure che l'esperienza è la sola guida possibile dell'uomo nei campi della sua attività diversi dalla conoscenza e dalla scienza: cioè nel campo morale, politico, artistico e religioso; e i filosofi empiristi non trascurano questi campi, sottoponendo a critica le concezioni metafisiche e teologiche da cui quei campi rimanevano invasi, cercando di far valere in essi le norme che si possono ricavare dalla considerazione dei fatti e di formulare così una *disciplina razionale* dei fatti stessi che deve porre in ordine i campi rispettivi ed eliminarne i conflitti. I filosofi empiristi hanno assunto, perciò, spesso la veste di riformatori morali, politici, sociali, religiosi, e il loro spirito ha formato e imbevuto di sé l'illuminismo europeo in tutte le sue tendenze riformatrici.

Ma a partire dal quarto decennio del nostro secolo, l'empirismo inglese ha rinunziato a questo compito illuministico, che aveva sempre ritenuto fondamentale e che ancora oggi trova espressione negli scritti morali e politici di Bertrand Russell. Ciò è avvenuto in virtù della cosiddetta «svolta linguistica» che esso ha subito per l'azione del positivismo logico del Circolo di Vienna e specialmente di Wittgenstein.

In virtù di quella svolta, il dominio in cui si esercita l'attività filosofica non è più quello della comune esperienza degli uomini bensì quello del loro *linguaggio* comune. E' nell'ambito del linguaggio comune che nascono i problemi, i dubbi, le perplessità che muovono l'attività filosofica. Ma problemi, dubbi e perplessità nascono soltanto quando le parole e le frasi del linguaggio comune vengono adoperate fuori dei loro contesti abituali, cioè degli usi nei quali ricorrono nella vita di ogni giorno, e sono generalizzate o estese o interpretate come se si riferissero a realtà nascoste e trascendenti: sicché veramente di quei problemi, dubbi e perplessità non c'è soluzione possibile ma è solo possibile l'eliminazione, riportando le frasi che li fanno nascere ai significati che hanno nel loro uso comune.

Così in un libro del 1949, *Il concetto dello spirito*, il neo-empirista Gilbert Ryle ha inteso mostrare che il problema metafisico dell'anima nasce da un trucco linguistico, simile a quello in cui cadrebbe chi, dopo aver visitato gli istituti, le biblioteche, le aule, gli uffici di cui consta una università e aver assistito al lavoro che vi si svolge, domandasse ancora qual è la «vera realtà» dell'università stessa, attribuendo alla parola «università» una realtà sostanziale che diventa un enigma. Ciò che chiamiamo «anima» o «spirito» non è che l'insieme di certi comportamenti o attività umane che raggiungono il livello della consapevolezza; e difatti in tal senso se ne parla nel discorso comune che, rettamente analizzato, toglie ogni base al relativo problema filosofico.

Da questo punto di vista, la filosofia non è che una *terapia antifilosofica*, cioè una cura per eliminare i problemi e i dubbi filosofici. Secondo la pittoresca espressione di Wittgenstein, essa deve curare i bernoccoli che l'intelletto si è procurato battendo la testa contro i limiti del linguaggio. Riportando le parole dal loro uso metafisico al loro uso giornaliero, i problemi della filosofia si dissolvono, la filosofia raggiunge la sua pace e si può smettere di filosofare. Vero è che questa terapia non è mai definitiva o immunizzante: i bernoccoli si riformano e bisogna tornare a curarli. I filosofi non saranno mai disoccupati: ma il loro compito rimarrà sempre negativo.

L'analisi filosofica non si può proporre infatti la correzione o il miglioramento del linguaggio comune. Questo è sempre perfettamente in ordine così com'è e solo perciò può valere come banco di prova dei problemi filosofici. Dall'altro lato, al di fuori dell'analisi linguistica, la filosofia non ha nulla da fare. Essa quindi non ha modo d'agire sulla condotta degli uomini, d'illuminarla o guidarla in un campo qualsiasi. La stessa etica filosofica deve ridursi a un'analisi del linguaggio morale, analisi che è senza effetto sulle norme e sui comportamenti morali i quali rimangono quello che sono. La portata o il valore umano della filosofia, che l'empirismo della tradizione inglese classica aveva così vigorosamente sottolineato, vengono meno del tutto e la filosofia si chiude in una specie di neutralità, lasciando che le faccende umane vadano come possono e conservando, come unica preoccupazione per la sorte umana, quella di guarire l'uomo dagli stessi dubbi filosofici.

Questo ritiro della filosofia dai suoi ambiziosi compiti tradizionali può apparire (ed essere) un rinnovato senso di modestia, un riconoscimento della limitazione dei suoi poteri. Ma esso è anche, certamente, un tentativo di evasione, una fuga di fronte alle proprie responsabilità, un'accettazione implicita del fatto compiuto e il rifiuto di essere contaminata dalle preoccupazioni e dai bisogni della comune umanità. In un articolo del 1956, Bertrand Russell osservava che, rinunciando al compito d'intendere il rapporto dell'uomo con il mondo e limitandosi all'analisi linguistica, la filosofia rinuncia alla sola radice da cui può trarre il suo nutrimento. E in realtà, nell'enorme somma di sottili analisi linguistiche che la filosofia analitica inglese ha accumulato negli ultimi decenni, i problemi filosofici non sono spariti dall'orizzonte ma hanno continuato a presentarsi con la stessa urgenza. I bernoccoli sono rimasti: i virtuosismi dell'analisi linguistica non li hanno guariti.

Come risultato, la filosofia inglese sta, in questi ultimi anni, dando segni di voler uscire dal cerchio linguistico e ripristinare il suo contatto con il mondo. Già in una serie di conferenze tenute alla radio inglese nel 1956 e pubblicate con il titolo *La rivoluzione in filosofia*, alcuni dei partecipanti si pronunciavano per il ritorno al compito inventivo e costruttivo della filosofia, cioè al suo compito metafisico tradizionale.

Uno dei primi difensori dell'analisi linguistica, Alfred Ayer, ha denunciato nel suo ultimo libro (1963) il pericolo di una nuova «Scolastica» (nel senso deteriore del termine) che si prospetta alla filosofia inglese e ha dibattuto col vecchio metodo empiristico problemi (come quelli della persona, della legge di natura, del fatalismo) che con l'analisi linguistica non hanno nulla che fare. Presentando un libro sull'infinito, un altro inglese, José A. Benardete, vi ha posto come sottotitolo «saggio di metafisica»; e difatti tratta in esso anche il problema cosmologico e teologico dell'infinito. E in una garbata *Prefazione alla filosofia* pubblicata nel 1964 da H. P. Rickman, la natura e la funzione della filosofia viene presentata in tutta la ricchezza dei suoi interessi umani, come una *guida alle scelte* che l'uomo deve compiere nei confronti della realtà, del bene e del male, delle forze politiche e degli eventi storici.

Inoltre, nel campo del diritto e della morale, filosofi inglesi d'origine neo-empirista, come Hart e Hare, presentano indagini che non si limitano più alla sfera linguistica, ma affrontano direttamente i problemi propri dell'esperienza giuridica e morale dell'uomo.

Tutto ciò può essere il segno di una ulteriore «svolta» dell'empirismo inglese cioè di un ritorno della filosofia analitica dal campo del linguaggio al campo dell'esperienza umana integrale. Se è così, e se questa svolta si farà più decisa e feconda di risultati, la fase linguistica dell'empirismo non sarà stata inutile perché avrà mostrato l'importanza talora decisiva che il linguaggio assume nell'interpretazione dell'esperienza; ma la filosofia inglese sarà ritornata alla coscienza dei suoi compiti classici, liberandosi di un indirizzo che minaccia di ridurla a una mera e noiosa esercitazione.

Nicola Abbagnano

UNA SCONVOLGENTE VICINANZA DI MAGÌA, CENCI, MISTICISMO

Tra "yogi„ e santoni dell'India

In Occidente suscitano grande interesse soprattutto le sètte «yoga» - I «guru» (maestri), con esercizi di ginnastica sublime, insegnano il dominio del corpo e la pace dello spirito - Spesso ci appaiono dei saltimbanchi, e talvolta lo sono: l'imbroglio non manca - Il più alto virtuosismo ascetico è praticato dai «sadush» (santi) - Più inerti e immobili delle statue, nell'autoipnosi si liberano davvero dal mondo contingente - Quell'abisso di indifferenza religiosa è insieme repellente e mirabile

(Dal nostro inviato speciale)
Madras, gennaio.

Templi babilonici, con le alte torri affollate di policrome statue che si riflettono in fangose piscine vaste come laghi; turbe semi-discinte sulle gradinate, intente al quotidiano lavacro; stracci, pidocchi e santità ammucchiati in promiscua compagnia sugli scheletriti santoni, più inerti ed immobili delle statue, accosciati sulle sacre soglie. L'India religiosa giunge al delirio in queste regioni meridionali, dove tutto si esaspera; la fede assume il volto sinistro della superstizione, l'attività sacerdotale sfiora il mercantilismo, l'induismo si frantuma in sette fanatiche, ma di un fanatismo indiano, che conduce alla rassegnata inazione.

Fermo dinanzi alla porta di un tempio, osservo e fotografo alcuni mendicanti-santoni che, immersi nella contemplazione di un mondo che soltanto loro vedono, nemmeno si scomodano per tendere la mano. Lo fa per loro uno svelto discepolo, che afferra famelico le monete. Sono sei i sadush, i santoni pietrificati nella meditazione sulla soglia della chiesa induista, tutti immobili nella posizione prescritta da Krishna nel Baghavad Gita; le gambe incrociate, le mani mollemente abbandonate al suolo con le palme rivolte all'insù, contemplano la punta del loro naso con occhi strabici. Il caldo avvampa, fumi di mosche s'impigliano nella selvaggia esplosione delle barbe polverose, dei lunghi capelli impastati di sudore; niente li turba, quello sguardo alla guercia gli ha procurato l'autoipnosi, li ha portati fuori dal mondo contingente.

E' un sistema comodo, ma non facile, sembra, per evitare le infinite noie dell'esistenza; però, comodo finché altri si sobbarcano queste noie e lasciano cadere nelle ciotole dei santoni, che le ritroveranno tornando dal viaggio nei regni della contemplazione pura, le monete, o le cucchiaiate di riso dell'elemosina. Talvolta non trovano nulla, e sono gli incidenti inevitabili nella professione del sadush, sempre con la mente più di là che di qua.

Andando sulla strada fra Madras e Pondichéry, mi ero fermato a guardare un santone accosciato sotto un albero immenso, una specie di sicomoro gigantesco che dall'alto rilanciava verso terra frange di radici subito abbarbicate alla terra a generare altri fusti mostruosi, membruti, folti di foglie carnose che trasudavano grasso. Nel groviglio di fusti e radici c'era un vano abbastanza ampio, che la pietà induista aveva trasformato in tempietto, e dinanzi agli idoli, il santone nuotava nel suo nirvana di nulla. Si accostò una vecchietta che, recitate alcune preghiere, versò nella ciotola un po' di riso per la fame di quel tenace scalatore di sogni. Una vacca sacra, forse adusata a quelle funzioni, appena la vecchietta si fu allontanata uscì da una delle tante pieghe dell'albero, e con due colpi della lingua ruvida ripulì la ciotola, forse convinta che il digiuno conviene ad un asceta.

Lo spettacolo era divertente, anche se irriverente; in India accade sovente di ridere dinanzi a manifestazioni che per gli indiani, e non soltanto per loro, hanno profondi significati religiosi. A Bombay, ad esempio, mi aveva divertito uno yogi che camminava pressoché ignudo in mezzo al traffico convulso della strada, incurante dello strombettio degli automobilisti che lo pregavano di spostarsi sul marciapiede. Colossale e grasso, col cranio totalmente rasato, incedeva solenne nella sua nudità, un nume di muscoli e ciccia singolarmente fornito di scarpe e di un bastoncino di bambù. Quasi certamente egli faceva parte di una delle infinite sètte yoga che in India sono un po' come ordini monastici laici; i loro guru, o maestri, sono meno santi dei sadush induisti, gli asceti puri, perché non rinunciano a certi godimenti terreni, come la buona tavola e le compagnie piacevoli. Certo anche loro hanno come principio la meditazione e l'evasione dal reale, ma ad ore fisse, soprattutto di mattina; il resto della giornata possono trascorrerla immersi in occupazioni un po' meno edificanti.

In sanscrito, yoga significa unione, cioè unione con l'essere supremo e quindi con il karma, cioè tutte le azioni commesse nelle infinite, precedenti esistenze in cui gli indù sono certi di essersi incarnati. Per giungere a questa unione, al Karma-yoga, il guru insegna alcuni esercizi di ginnastica sublime, le cosiddette posizioni, che vanno da quella semplicissima della contemplazione con occhi strabici del proprio naso, a veri e propri funambolismi ginnici, come stare ritti sulla testa.

Alcuni discepoli yogi si valgono della destrezza atletica appresa dai guru per dare spettacolo nelle strade come saltimbanchi, e guadagnare discretamente. Ne ho veduto uno per le vie di Madras che sapeva disossarsi fino a sembrar molle come uno straccio, avvolgersi le gambe intorno al collo come una sciarpa e reggere poi il peso del corpo trasformato in nero viluppo sulle mani poggiate sul marciapiede.

Poiché la dottrina yoga ha varcato i confini dell'India trovando discepoli un po' ovunque, anche da noi, mi venne la curiosità di visitare una di tali confraternite, rendermi conto della vita quotidiana di un guru. Ad Alatur, grosso borgo nello stato di Kerala, mi ero fermato per chiedere indicazioni, e nella consueta folla di curiosi che subito si era formata attorno all'automobile cercai qualcuno che mi portasse da un yogi. Nessuno parlava inglese, ed io insistevo a dire sadush, finché un ragazzo credette di capire e dopo tre minuti, scovati chi sa dove, avevo dinanzi a me cinque ciechi, d'aspetto decrepito, i bulbi opachi degli occhi protesi fino a schizzare, con pochi stracci su corpi consunti. Compresi di aver fatto confusione chiedendo santoni anziché guru, ed appena pronunciata questa parola, il ragazzo si illuminò, sedette accanto all'autista e disse di proseguire.

Andammo in mezzo a risaie sommerse, camminammo su argini esigui nella delirante luce del meriggio, fino ad un nitido recinto bianco-giallo chiuso da un cancello arrugginito, dietro il quale stava un giovanotto d'aspetto obliquo, avvolto in una leggera tunica gialla, il capo interamente rasato. Ci fece entrare precedendoci con incedere lezioso, ci introdusse in una vasta sala ombrosa, finalmente al riparo dal calore. Scomparve per chiamare il guru, e tornò poco dopo seguito da un uomo bassino, anch'egli avvolto in tunica gialla, il capo rasato ed una nera barbetta a punta un po' jettatoria, tondo di pancia, e pingue in tutto il corpo. Ci raccontò la storia della confraternita, detta di Siddhasraman, fondata dal sivayogi Brahmanandaswami mezzo secolo fa, e ci indicò il ritratto del fondatore, anch'egli ben pasciuto, accosciato accanto alla moglie altrettanto grassa e ornata di gioielli.

Conservavano le ceneri in due tumuli chiusi in una stanzina, ed erano oggetto di venerazione frequente. Mi mostrò la cartella della sua corrispondenza, lettere che venivano dalle parti più impensate del mondo, Italia compresa, imploranti la spedizione del Mokshapradeepam, che sarebbe il testo sacro di quella confraternita; tre rupie la copia, meno di quattrocento lire; davvero a buon prezzo la salute dell'anima e del corpo. Un altro ciarlatano, pensai, anche perché quell'omino pingue e untuoso, con quel discepolo che gli girava intorno con gesti e passetti da mignone, mi provocava irritazione e disagio. Gli chiesi di fare per me alcuni esercizi yoga, per poterli fotografare, e fu una involontaria vendetta; tentò alcune posizioni complicate, e fallì miserevolmente, la pancia gli impediva ogni movimento, anche i più semplici. «Forse lei insegna yoga soltanto per corrispondenza, ed è fuor di esercizio», dissi per consolarlo, ed egli rispose di sì, più con gli sguardi umiliati che con la voce tronfiante per lo sforzo inutile.

Certo i ciarlatani pullulano fra i guru yogi, e non deve stupire; anzi, in un certo senso umanizzano con gli aspetti umoristici una dottrina che altrimenti non avrebbe contatti col mondo. Mi ha fatto ridere il grasso yogi che vende in inglese pillole ginnico-spirituali ai paurosi di mezzo mondo certi di salvarsi l'anima e procurarsi la salute corporale con un po' di ginnastica mattutina, come mi fece ridere la sapiente vacca sacra che spatolava con la lingua la ciotola del santone scanito. Ma oltre questi aspetti, si spalanca la profondità abissale dell'anima indiana che attraverso pratiche religiose per noi incomprensibili, ha raggiunto il vertice dell'indifferenza per tutto, miseria, malattie, fame, carestie, persino per la morte, che per gli indiani non ha l'angosciante terrore in cui noi l'avvolgiamo, ma è accolta con serena mestizia, senza paure, né lacrime.

Camminando per le vie di città e villaggi in queste giornate d'inverno tropicale, nella luminosità sfarzosa dei colori, incontro sovente questi neri nazareni indù che camminano assorti, gli occhi sperduti fra i cespugli polverosi di barba e capelli, diretti non si sa dove; milioni di altri santoni, altrettanto pidocchiosi e indifferenti, camminano così, ogni giorno, senza meta in questo «polveroso cortile dell'Imalaia patria di dei», immersi in un'angosciata esaltazione spirituale. E' davvero difficile decifrare la magica e cenciosa India.

Francesco Rosso

LIBRI RICEVUTI

FERRUCCIO BARRECA: *La civiltà di Cartagine* - Editrice Sarda Fossataro, Cagliari - Lire 10.000.

LUCA PIETROMARCHI: *Turchia vecchia e nuova* - Bompiani editore, Milano - L. 3000.

G. ROMOLOTTI: *1915: suicidio d'Europa* - Mursia, editore, Milano - L. 2000.

Debbie Reynolds al Teatro Cinese



L'attrice, ex-moglie del cantante Eddie Fisher, ad Hollywood dopo aver impresso l'impronta delle sue mani sul cemento fresco davanti al Teatro Cinese. Questo privilegio è concesso alle personalità più in vista del mondo cinematografico (Tel. A. P.)

AVREMO «TESSUTI LEGGERI COME ALI DI FARFALLA»

Si iniziano le sfilate italiane di alta moda con gli ateliers divisi in due fazioni avverse

Oggi la rassegna di Firenze, a Palazzo Pitti, con la partecipazione di sette Case di prestigio - Le altre terranno una manifestazione per conto proprio, a Roma, dal 20 al 23 gennaio - Tutti d'accordo per una donna "molto femminile"

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 gennaio.

La 29ª rassegna della moda italiana inizia domani a Palazzo Pitti il suo affascinante spettacolo in un'atmosfera densa di incognite. Da quattordici anni, tale è l'età dello *show* fiorentino, alla vigilia delle presentazioni, molte erano le novità portate alla famosa ribalta della Sala Bianca con questa o quella «linea», ma quest'anno i creatori di moda hanno preparato una «linea» che per ora nulla ha che vedere con i movimenti e la lunghezza delle gonne. E' una linea di battaglia, una nuova linea gotica che divide in due fazioni il favoloso mondo dell'eleganza: delle sedici Case di alto prestigio che sfilavano a Firenze, nove di esse, tutte di Roma, hanno detto «no» a Giovan Battista Giorgini, *leader* e creatore della manifestazione. E si sono ritirate non sull'Aventino, ma nei loro ovattati e scintillanti *ateliers* per presentare le collezioni ognuna nella propria sede.

Non è ancora ben precisato il motivo che ha provocato la scissione, ma da tempo si addensavano le nubi del contrasti che hanno fatto esplodere il temporale. La battagliera principessa Irena Galitzine, eletta portavoce dei sarti romani, ha dichiarato che Firenze «può essere una magnifica pedana di lancio, ma è soprattutto una pedana di arrivo». Pressoché eguale è la opinione dei giovani, che affermano come e quanto siano onerose le esigenze di «parata» per far colpo sul pubblico, richieste da una rassegna collettiva. Si è così lacerato quel meraviglioso e compatto tessuto *made in Italy*, ordito pazientemente e per anni dai nostri sarti per vestire e dare prestigio a quell'essere astratto che si chiama moda.

Di quella stessa *corbeille* di idee, di colori e di novità che veniva offerta due volte l'anno, a luglio e gennaio, dal palcoscenico della Sala Bianca ai compratori di tutto il mondo, è rimasta solo una «rosa» di nomi che, auguriamoci, non debba appassire. Cosa ne pensino in proposito gli acquirenti lo vedremo nei prossimi giorni.

Il cartellone del teatro delle novità per il pubblico femminile porta i nomi di trenta *boutiques*, che presenteranno per due giorni interi, ed altrettanti verranno dedicati alle «magnifiche sette» Case di alta moda. Ben più vasto e ben più faticoso il programma che si svolgerà a Roma dal 20 al 23: ventidue sono le firme di alta moda che, come abbiamo detto, presenteranno in sede propria.

All'ombra della battaglia per la conquista di un primato valutato in milioni di dollari, la nuova moda per la primavera-estate 1965 sta per emergere e, dalle prime indiscrezioni, sarà una creatura estremamente leggiadra, vestita di tessuti leggeri come ali di farfalla, che serrano la vita e valorizzano i requisiti femminili; porterà gonne appena al di sotto del ginocchio, leggermente ampie; si specchierà nei colori delicati dell'acqua marina, attingerà al riflesso dei raggi del sole una nuova bellezza e imprigionerà la corta zazzeretta dentro minuscoli e civettuoli cappellini.

E sarà una donna tutta nuova, estremamente femminile e sofisticata, che abbandona lo stile del «troppo facile» e della semplicità voluta ad ogni costo, per avvolgersi in una linea più morbida, valida a sottolineare la tendenza che entrerà nel gusto delle donne, definita «romanticismo solare».

e. r.

Era precipitato nelle Puglie

Invierà un messaggio-radio il pilota bulgaro salvato

Bari, 15 gennaio.

(a. c.) Radio Sofia ha fatto pervenire all'Ufficio politico della Questura di Bari e alla direzione delle locali carceri giudiziarie il seguente cablo-messaggio: «*Progovi ascoltare lunedì 18 gennaio intervista in italiano ex pilota Milnso Solakov, ore 19, onde corte, 49-41 metri; ore 22, onde corte, 40-41-33 metri; ore 23, onde medie, 362,7*».

Il messaggio, oltre che un invito, potrebbe essere una smentita alle voci riportate da alcuni turisti italiani rientrati dalla Bulgaria recentemente, secondo cui alcuni giornali bulgari avrebbero pubblicato notizie annuncianti la fucilazione di Solakov, il pilota bulgaro precipitato con il suo «Mig 17» presso Bari.

Si pensa che il giovane bulgaro intenda ringraziare per l'ospitale trattamento avuto.

LETTERE AL DIRETTORE

Il «progresso» e la Bibbia

Soltanto gli ebrei, tra i popoli antichi, non l'hanno cercato in un impossibile ritorno al passato - Con il Messianesimo, esortavano alla costruzione di una futura età di giustizia e di pace

Signor Direttore,

dopo aver letto nell'articolo di R. Cantoni (*Possiamo ancora credere nell'idea di «progresso?»*) la rapida sintesi storica su l'idea di progresso, sono rimasto deluso e rammaricato per una grave omissione dell'autore. Nello scritto infatti non si fa cenno all'ideale biblico conosciuto con il termine di «Messianesimo».

Tale idea e speranza biblica non rappresenta soltanto una «fede antica in un principio divino trascendente», né — come nella concezione cristiana — è raffigurata quale attuazione di «un regno che non è di questo mondo». L'età messianica, come la predicarono e concepirono i Profeti di Israele, doveva essere un fatto morale, nobile, elevato, ma pur sempre terrestre. La promessa messianica è appunto la futura età dell'oro e fra tutti i popoli antichi, solo Israele ha intuito, predicato e sperato in questa età avvenire dell'umanità.

E. Renan nella sua *Histoire du peuple d'Israël*, vol. II, pagina 500, ha scritto: «*Gloria al genio ebraico che ha desiderato, che ha proclamato con incomparabile forza la fine del male ed ha visto levarsi all'orizzonte quel sole di giustizia, solo capace di fare cessare le guerre fra gli uomini! Era certo un'immensa utopia. Questa speranza ha per padre la scuola, ostinata nel suo ottimismo, che per prima gettò nell'umanità il grido di giustizia, di fratellanza, di pace*».

Nella biblica concezione messianica è racchiuso un ideale umano di fratellanza e pace universali che dovranno avverarsi non tanto per un provvidenziale disegno divino, quanto per lo sforzo cosciente dell'umanità chiamata a costruirsi un mondo migliore promuovendo in esso la giustizia e la pace (v. Isaia, cap. 11, verso 4). «Il regno di Dio si stabilirà sulla terra non come effetto dell'arbitrio di Giove, ma come conquista della volontà umana. L'attesa messianica fa protendere la umanità verso il futuro e la storia delle nazioni si configura come una progressiva realizzazione di un nuovo ordine morale» (G. Fano, Teosofia orientale e filosofia greca, pag. [illegible]).

Questi concetti, che sono biblici e quindi universali, oltre che originariamente ebraici, perché mai non sono stati neppure accennati nell'elzeviro dell'insigne collaboratore de *La Stampa*?

Con i migliori saluti.

Prof. Sergio Sierra - Rabbino capo della comunità di Torino

SPETTACOLI

IL CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI

All'Auditorium musiche di Grétry e Mainardi

L'opera del compositore francese col flautista Danesin - La novità del musicista italiano presentata dallo stesso autore

All'inizio, una cosetta graziosa, il *Concerto per flauto e orchestra*, una delle poche composizioni solamente strumentali di Grétry, fecondissimo invece pel teatro; una di quelle che gli vennero nella penna quando, giunto a Roma, non ancora ventenne, nel 1759, ospite del «Collège de Liège», la sua città natale, cominciò ad apprendere regolarmente l'armonia e il contrappunto. Scarsamente gli giovò poi di queste scienze; la vocazione al più semplice melodramma e la fluenza del melodizzare gentile, fine, adeguato all'espressione vocale, inclinava al gusto dell'*opéra-comique*. Il successo nei teatri di Francia e altrove gli venne facile e sollecito, grazie anche all'acume della mente colta e riflessiva.

Obbliato nella moltitudine delle grosse partiture e anche nelle sinfonie, nei quartetti, nelle sonate, nei mottetti, Grétry torna ancora nei concerti di qualche flautista solerte nell'ampliare il repertorio. Leggiadro, elegante, con affettuoso, ora brioso, il *Concerto* non è infatti da trascurare, anzi da accogliere con vivo diletto, specialmente se chi lo rievoca è un esperto quale Arturo Danesin, pronto sia nell'agile tecnica, sia nella cantabilità soave, ammaliante. E' probabile che il moderno revisore, ritoccando qua e là il testo, ne abbia accresciuto gli abbellimenti e i vezzi, soprattutto nelle immancabili cadenze. Seppur avesse in ciò trasmodato, la maestria del concertista, primo nella valente orchestra della Rai, non ne sarebbe stata sgomenta.

Seguì, con singolare enorme contrasto, il recente *Concerto per violoncello e orchestra* di Enrico Mainardi, da lui stesso presentato. Si ritrova qui associato il compositore, complesso e irruente, qual è noto con altri componimenti, fra cui la *Sonata*, già descritta, e il tecnico del violoncello, stimato fra gli insigni. Sembra che nell'associazione l'uno abbia talvolta ceduto la primazia all'altro, e reciprocamente. Osservando con obbiettività risulta poi che un sentimento tragico radicalmente muove tutti e tre i tempi, e cerca espansione e sfogo in temi urgenti, agitati, insistenti nel ritmo e nella propulsione, in svolgimenti rudi, affannosi, concitati. Brevi momenti, non di quietudine, ma di aspirazione alla calma s'insinuano, e non divagano. Più d'una volta il solista o tace e l'orchestra ne riflette e continua i sentimenti, o emerge su tocchi di vari timbri, i timpani o le trombe o gli archi. L'armonia è aspra, il contrappunto urtante, l'intreccio spesso congestionato. Fra l'*Allegro moderato* e l'*Allegro sostenuto* l'*Andante* è appunto l'episodio che con sensibile evidenza unifica il poema.

Nel duplice aspetto il Mainardi ottenne molte feste, e giustamente ne toccarono al maestro Mario Rossi, che zelantissimo, come sempre, nella difficile concertazione collaborò alla chiarezza e determinazione d'ogni passo, accento, espressione.

Conclusero la serata l'*Incompiuta* di Schubert e tre *Danze* di Johann Strauss figlio, squisite interpretazioni dello stesso maestro Rossi, applaudito, e alla fine acclamato.

a. d. c.

Oltre 250.000 visitatori alla Mostra ori del Perù

La rassegna si è chiusa ieri, a un mese dall'apertura - I risultati di una missione archeologica italiana nella zona della civiltà inca

Si è chiusa ieri sera, ad un mese esatto dalla sua inaugurazione, la Mostra degli Ori del Perù, organizzata da Torino Esposizioni, e allestita con la consulenza del Soprintendente alle antichità prof. Carlo Carducci e la collaborazione del prof. Sestieri, capo della missione archeologica italiana in Perù, nel palazzo dell'Accademia delle Scienze.

I visitatori sono stati oltre 250 mila. Di essi circa 50 mila sono studenti delle scuole medie inferiori e altrettanti gli stranieri. Fra le comitive estere ve ne era anche una giunta dalla Svezia. Sono stati diffusi per l'occasione circa 100 mila manifesti, cartoline e altro materiale di propaganda.

La mostra si è conclusa con la conferenza che ieri sera il prof. Claudio Sestieri ha tenuto nella sala dei 200 dell'Unione industriale parlando su «Visioni e immagini del Perù». L'oratore ha rievocato luoghi e culture di questa terra che dal livello del mare sale sino ai 5 e 6 mila metri dei suoi monti più alti, con intere città costruite a oltre tremila metri, in vista di paesaggi meravigliosi. Con una serie di diapositive il prof. Sestieri ha illustrato la sua ampia esposizione accennando ai monumenti dell'epoca incaica in cui domina la pietra e a quelli delle precedenti culture Chimù, Nazca, Mochica, dove il materiale da costruzione è dato dal mattone d'argilla seccata al sole.

Ha quindi presentato gli scavi che la missione italiana sotto la sua guida sta conducendo da oltre due anni a Cajamarquilla, a 25 chilometri da Lima, dove sono state rinvenute oltre cinque stratificazioni che testimoniano di altrettanti insediamenti umani e interessanti reperti artistici; con ceramiche di stile «maranga» d'un bel rosso brillante databili dal 200 al 700 d. C.

Tra il materiale vi sono tombe che conservavano mummie nella loro condizione di integrità, insieme a strumenti in legno per il lavoro della terra e la filatura, spilloni, bilancine d'osso, pinze depilatorie e altri oggetti di rame e argento, vasi di vario tipo e coppe cerimoniali ricavate da scorze di zucca trattate con incisioni a fuoco e colorate. Buona parte di questi oggetti, per un accordo col governo peruviano, andranno a far parte del museo etnografico Pigorini di Roma.

a. d.

Vedere in settima pagina altri servizi di Spettacoli

SULLO SCHERMO

Un popolare film di cappa e spada e un'ingegnosa storia di fantascienza

«Joe Mitra»: Constantine bandito sfortunato - «Giungla di bellezze»: pellicola inglese sui retroscena dei concorsi per le Miss

(Ideal) — Lo sfarzo a colori *Angelica* è un film di cappa e spada: il primo, certamente, d'una serie che avrà fortuna, così come sta avendo fortuna, in Francia, in Italia e altrove, la collana di romanzi popolari di Anne e Serge Hugon narranti le avventure di «Angélique, marquise des Anges». La pellicola odierna rispetta a puntino la tradizione di un genere che nei *Tre Moschettieri* vanta il suo archetipo, accentuando semmai, con le abili sottolineature dell'efficace regia commerciale di Bernard Borderie, le caratteristiche di un racconto che ha negli intrighi di corte, negli agguati, nelle congiure, nei tradimenti, nelle stregonerie, negli avvelenamenti, nelle sofferenze degli ingiustamente perseguitati, nella prepotenza dei grandi i suoi collaudati e obbligati punti di forza e di commozione.

Al centro del movimentato *feuilleton* sta la figura di Angelica, da umili origini diventata marchesa e sposa d'un certo conte Joffrey de Peyrac, ai tempi del Re Sole, in odor di stregoneria: ottimo seppure specioso pretesto per montare alle sue spalle una congiura (alla quale non è estraneo il sovrano) che manda lo sventurato nobile a finire sul rogo. La moglie tenta invano di salvarlo: e se, alla fine, ella deve dichiararsi sconfitta e rassegnarsi, come il pubblico, ad un luttuoso epilogo, non occorre rammaricarsi per questo: il seguito della storia, che Borderie girerà quest'estate, darà modo ad Angelica e ai suoi amici della Corte dei miracoli di prendersi la lor giusta vendetta sui felloni e sui potenti.

Nei suoi limiti dichiaratamente popolari, il filmone ha una sveltezza, un'immediatezza, una «presa» notevoli, e l'interprete principale, Michèle Mercier, possiede la giusta efficacia. Come Robert Hossein e tutti gli altri.

* *

(Ambrosio) - *Proiettato nel futuro*, S.O.S. Naufragio nello spazio (*«Robinson Crusoe on Mars»*) chiede ispirazione al passato. Ricalca infatti le immortali avventure del marinaio di De Foe immaginando che un nuovo Robinson, in missione esplorativa intorno a Marte con un'astronave, sia costretto a scendere su quel deserto e desolato pianeta dove dovrà procurarsi ogni mezzo di sussistenza a cominciare dall'aria che su Marte, sembra, scarseggia. *Ingegnoso come il suo settecentesco precursore, il nostro eroe riesce a sistemarsi abbastanza comodamente e a scovare persino un Venerdì nella persona di uno schiavo fuggito da certi ultraterrestri che da Orione usano trascorrere il week-end su Marte. Proprio da costoro, che hanno individuato il terricolo, vengono i guai più grossi e le occasioni di movimentati episodi sino all'arrivo dalla Terra dei soccorsi.*

Trovato il paesaggio marziano nella Valle della Morte in California, il regista Byron Haskin, che in questo genere fantascientifico è uno dei veterani più provetti, lo ha arricchito con il colore e con i suoi famosi «effetti speciali» cavandone uno spettacolo dignitoso e spesso avvincente. Perdonata qualche ingenuità, gli appassionati di «science-fiction» lo apprezzeranno convenientemente. I due soli interpreti, per tacere di una scimmietta, sono Paul Mantee e Victor Lundin.

* *

(Lux) — Ai consueti ingredienti dei film di Eddie Constantine, *Joe Mitra* («Lucky Jo») aggiunge qualcosa di più: una trama non sconclusionata e un regista, Michel Deville, con un po' di sale in zucca. Questa volta Constantine non è poliziotto, ma bandito e neppure troppo fortunato poiché, appena uscito dal carcere, si vede bistrattato e respinto dagli antichi complici. Tranne che da uno, ed è naturale che quando costui viene a trovarsi nei pasticci, il buon Joe si dia da fare per salvarlo.

Insaporiti da un pizzico ironico, si rinnovano i furibondi pugilati e le clamorose risse di altri film a movimentare un'azione che, ed anche questo è insolito, è narrata da tre diversi punti di vista. Constantine rifà se stesso ma almeno questa volta è circondato da attori di vaglia: con Georges Wilson, Pierre e Claude Brasseur, si rivede la minuscola Françoise Arnoul.

* *

(Doria) — *Addentrandosi nei retroscena dei concorsi di bellezza, il film inglese a colori* Giungla di bellezze *(«The Beauty Jungle») mette in guardia contro le insidie e le umiliazioni di una carriera che a tante scervellate sembra soltanto cosparsa di rose e fiori. A fare da cavia è una dattilografa di provincia che, con l'aiuto di uno scaltro giornalista, riesce ad arrivare alle soglie del titolo mondiale. Ma a che prezzo. E per colmo di amarezza lo scettro di «Miss Globo» le sfuggirà proprio dopo avere accettato ogni più avvilente compromesso.*

Prodotto e diretto da Val Guest, il film ha qualche momento efficace ma più spesso manca del mordente necessario per quella spietata denuncia che era nei propositi. Ovviamente, abbonda di belle figliole ma la protagonista, Janette Scott, non è poi quella meraviglia che dovrebbe essere una reginetta di bellezza. Con lei recitano correttamente Ian Hendry, Edmund Purdom ed altri discreti attori britannici.

vice

«Tre sorelle» a Firenze con la regia di De Lullo

Vivo successo dello spettacolo - E' questa la seconda edizione della commedia di Cecov nel nostro dopoguerra

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 15 gennaio.

Con vivo successo la compagnia De Lullo, Valli, Falk, Albani ha presentato alla Pergola di Firenze «Le tre sorelle» di Cecov, nel nuovo allestimento diretto da Giorgio De Lullo, e dato stasera in prima nazionale.

De Lullo è stato festeggiato, oltre che come regista, anche come interprete del personaggio di Andrej; e uguale messe di consensi hanno ricevuto Romolo Valli (Verscinin), Rossella Falk (Mascia), Elsa Albani (Olga), Elena Cotta (Irina). Ferruccio De Ceresa — che ha dovuto sostituire Antonio Battistella improvvisamente ammalatosi — ha riportato un personale successo nei panni dell'ufficiale medico, e così tutti gli altri attori: Enzo Tarascio, Italia Marchesini, il Sammataro, Gianna Giachetti. Assai apprezzate anche le scene di Pier Luigi Pizzi che hanno fatto degna cornice allo spettacolo.

E' questa la seconda importante edizione di «Tre sorelle» nel dopoguerra italiano. La prima fu quella di Luchino Visconti che ebbe come interpreti Paolo Stoppa, Rina Morelli, Memo Benassi, Sarah Ferrati, Marcello Mastroianni. De Lullo e Rossella Falk vi presero parte, rispettivamente impersonando Tuembach, il barone innamorato di Irina, e la minore delle tre sorelle.

Dopo le repliche di domani, sabato, e le due di domenica, «Le tre sorelle» sarà portato in *tournée* nelle principali città italiane.

g. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: Per i ragazzi: a) «I giganti della strada: La leggenda del ciclismo», a cura di Bruno Raschi, prima puntata; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
18,30: «Un dollaro di piombo», racconto sceneggiato tratto da O. Henry.
19 —: Telegiornale.
19,15: «I pronipoti», cartoni animati.
19,45: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
20 —: Telegiornale.
20,15: Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il giornalino di Gian Burrasca», episodi musicali ispirati al romanzo di Vamba, a cura di Lina Wertmüller. Quinto episodio. Interpreti principali Rita Pavone, Paolo Ferrari, Italia Marchesini, Alfredo Bianchini, Enzo Garinei.
22,10: «I figli della società», inchiesta di Giuseppe Fina sugli illegittimi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto sinfonico diretto da Aram Kaciaturian, col violinista Aldo Ferraresi e l'orchestra sinfonica della Rai di Torino. In programma il Concerto per violino e orchestra di Kaciaturian.
21,55: «Avventure nei mari del Sud: L'isola di Pitcairn», racconto sceneggiato con Eva Gabor e Gardner Mc Kay. E' una vicenda avventurosa, a sfondo giallo, ambientata su una nave che da Tahiti deve raggiungere Pitcairn, una sperduta isola della Polinesia circondata da una barriera corallina.
22,45: Quindici minuti con i Jubilee Singers.
23 —: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di C. Debussy; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù: Bruckner, Sinfonia n. 8; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «La ragione della volpe». Radiodramma di Ivan Cancullo; 21,10: Musiche folkloristiche russe; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Una storia tira l'altra; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestra alla ribalta.

13: L'appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con G. B. Pergolesi; 13,55: Recital del trio A. Rubinstein - J. Heifetz - G. Piatigorsky; 15,05: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di storia antica; 18,45: Musiche di J.S. Bach; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Brahms; 20,40: Musiche di G. Viotti; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Caracciolo: Beethoven, Bartok, Strawinsky, Poulenc.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per gli emigrati italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,15: «Uno vincerà»; 22: Uomini e belve, documentario.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.11

Alfieri (tel. 535.440): ore 21 il Teatro Stabile di Bologna in «Festa grande di aprile» di Franco Antonicelli. Sconti speciali per gli abbonati Teatro Stabile di Torino. Domani ore 15,30 e 21 ultime 2 recite.
Carignano: Teatro Stabile di Genova questa sera ore 21.15 «Dopo la caduta» di Arthur Miller, con Monica Vitti e Giorgio Albertazzi. Regia di Franco Zeffirelli.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «L'acciarino magico».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.

Alcione: Compagnia Riviste Sergio Perlato 18,15 - 21,15.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Gino Costello - I Cugini. Canta Gianno Penza.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: ore 21 compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 16 - 21 Nini Rosso.
Augusteo: ore 16 - 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16,30 - 21 Elj Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16 - 21 Lelo Poverani.
Gay Sala: ore 17 - 21 I 6 Magnifici.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett.
Giardino Belle Arti: ore 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Luciano Polito.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Lo Grillon Danze Rist. Nichelino: I Discoboli - Vera Albert - B. Ray.
Le Roi Dancing: ore 21 Pier Filippi.
Massaua Danze: ore 21 «I Faraoni».
Miroglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco (c. Moncalieri 145) ore 21
Anaconda - Martinetto - tel. 259.497
Bagatelle: st. Cavoretto 2 t. 678.978
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84 M. d'Azeglio 9 t. 60.560: 21
Holiday, Vinz. 3, t. 311.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Safari (c. Novara 5, t. 852.827) 21
Scotch Whisky Valle 6 t. 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Club Roma 36, Pino, 861.001
Whisky Notte, Gallo, 687.563: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177) Zan F. Vernissage, ore 18.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): Esp. Hubert Clerissi (Ap. anche festivi).
Dantesca (p. Carlo Felice 18): Dolores Selis: disegni, incisioni.
Galatea: dipinti di G. F. Ferroni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Attilio Melo.
La Bussola (via Po 9): ore 18 Vernice della Mostra «Plastiche di Burri». Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Maldonne» (Francia 1927, min. 95, ediz. originale). Viet. 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «S.O.S. naufragio nello spazio» Paul Mantee, Victor Lundin, technicolor, Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «3 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Il balcone» Shelley Winters, Peter Falk, L. Grant. Viet. 18.
Doria: «Giungla di bellezze» con Ian Hendry, Janette Scott, Edmund Purdom, technicolor, scope.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «Joe Mitra» Eddie Constantine, Pierre Brasseur, F. Arnoul, G. Wilson.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800).
Reposi: «Il segreto del garofano cinese». D. Boschero, B. Harris.
Romano: «A proposito di tutte queste... signore» di Ingmar Bergman, colori, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carroll Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, technic. panavision.

Ariston: «Le calde amanti di Kyoto». Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy, F. Dorleac, M. Laforet.
Augustus: «La mia signora» Alberto Sordi, Silvana Mangano. Or.: 14,20 - 16,30 - 18,20 - 20,20 - 22,30.
Capitol: «Baciami stupido!» Dean Martin, Kim Novak, panavision.
Metropol: «Italiani brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu. Orario: 14,15 - 16,50 - 19,25. Ultimo 22,10.
Torino: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Apert. ore 10.

Alessandra: «La notte dell'iguana» Richard Burton, Ava Gardner, Deborah Kerr, Sue Lyon.
Fero: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon
Fiamma: «Becket e il suo re» scope, technicolor, R. Burton, Peter O'Toole
Gioiello (via C. Colombo 31): «Il gaucho» V. Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini, A. Nazzari.
Hollywood: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, technic.
La Perla: «Per un pugno di dollari» techn. sc. Clint Eastwood, M. Kock.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Le tardone» F. Franchi, C. Ingrassia.
Massimo: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Orfeo: «Non mandarmi fiori» tech. R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Principe: «Non mandarmi fiori» tech. R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Statuto: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.

Adriano: «Sfida nell'Alta Sierra» techn. Randolph Scott, J. Mc Crea.
Alcione: «Antinea, l'amante della città sepolta» technicolor, e Rivista Sergio Perlato 16,15 - 21,15.
Alpi: «002 agenti segretissimi» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Giulietta e Romeo».

Asti: «Capitan Newman» Gregory Peck, A. Dickinson, T. Curtis. Inizio film ore 10; 12,15; 14,40; 17,10; 19,30; ultimo spettacolo ore 22.
Cravesana: «P. T. 109 posto di combattimento» C. Robertson, technic.
Milano: «Le verdi bandiere di Allah» e «Guardatele ma non toccatele». Apertura ore 10.
Olimpia: «La donna dalla maschera di ferro» technic. Patricia Medina.
Po: «L'uomo di Laramie» technicolor, scope, con James Stewart.
P. Nuovo: «Anno 79 distruzione di Ercolano» e «Totò, Peppino e la malafemmina». Apertura ore 10.
S. Felice: «Le tre sfide di Tarzan» scope, technicolor, Jock Mahoney.
S. Secondo: «Col ferro e col fuoco» techn. sc. Gordon Mitchell, J. Crain.

Esperia: «002 agenti segretissimi» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «L'idolo di Acapulco» tech. scope, Elvis Presley, U. Andress.
Madonna Rose: «Il segno di Zorro» col. Sean Flynn, Daniella De Metz.
Mirafiori: «Marnie» technic. scope, Tippi Hedren, Sean Connery.
S. Rita: «Il leggendario conquistatore» Frank Latimore, technicolor.
Vinzaglio: «Amore facile» R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia, E. Rossi Drago. Vietato ai minori di anni 14.

Araldo: «Sfida al re di Castiglia» tech. sc. Mark Damon, R. Rasimov.
Eliseo: «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, Clint Eastwood, Marianne Kock. Apertura ore 17.
Fréjus: «I fuorilegge della valle solitaria» tech. R. Basehart, D. Taylor.
Nuovo: «Il leone di Tebe» technic. scope, Yvonne Furneaux, M. Forrest.

Oratorio: «Cronaca familiare».
S. Paolo: «La vendetta della signora» A. Quinn, I. Bergman. Viet. 18.
Artisti: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Belgio: «Le lunghe navi» technic.
Corallo: «Scusa, me lo presti tuo marito?» techn. scope, Jack Lemmon, R. Schneider, E. G. Robinson.
Eridano: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, M. O'Hara, techn. sc.
La Salle: «Jeff Gordon diabolico detective» E. Constantine, e «Charlot».
Orope: «Trionfo 10 gladiatori» tech.
S. Giulia: «Mr Hobbs va in vacanza» colori, sc. J. Stewart, M. O'Hara.
V. Veneto: «I promessi sposi» in technicolor, cinemascope.

Astra: «...e venne il giorno della vendetta» techn. scope, con Gregory Peck, A. Quinn, O. Sharif.
Bernini: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.
Cibrario: «I magnifici 7» con Yul Brynner, technicolor, e «Crick e Crock i fanciulli del West».
Eliso: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Esedra: «7 spose per 7 fratelli» scope, Howard Keel, Jane Powell.
Massaua: «Marnie» di A. Hitchcock, con T. Hedren, S. Connery, techn.
Odeon: «Agguato sul grande fiume» Brad Harris, T. Kendall, colori.
Star: «La vendetta della signora» con I. Bergman, A. Quinn. Viet. min. 18.

Adua: «I figli di nessuno» A. Nazzari, Y. Sanson. Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «Il cow-boy col velo da sposa» col. M. O'Hara, Brian Keit.
Barca: «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak. Vietato anni 18.
Brescia: «Il ponte dei sospiri».
Châtillon: «Il leggendario conquistatore» scope, colori, F. Latimore.
Eri-Dan: «I promessi sposi» techn.
Falchera: «L'invincibile cavaliere mascherato» scope, technicolor.
Fortino: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «Maciste contro Mongoli» tec.
Malon: «La signora e i suoi mariti» colori, S. MacLaine, P. Newman.
Nordi: «L'eroe di Sparta» technicolor, Richard Egan, Diane Baker.
Palermo: «Sfida all'O. K. Corral» Burt Lancaster, Kirk Douglas.
S. Gaetano: «1° linea Commandos».
Sociale: «Buffalo Bill, l'eroe del Far West» colori, scope, Gordon Scott.
Zenith: «La settima alba» technic. scope, William Holden, Capucine.

Baretti: «La congiura dei dieci» tech. scope, con Stewart Granger.
Cabiria: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, C. Charisse, tech.
Colosseo: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, col. sc.
Continentale: «La conquista del West» H. Fonda, R. Widmark, J. Stewart, techn. scope. Ap. 18,30; ult. 21,45.
Flora (c. Moncalieri 241): «Due mattacchioni al Moulin Rouge» con Franchi e Ingrassia. Vietato anni 14.
Italia: «Il gaucho» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari.
Lingotto: «Le sette fatiche di Alì Babà» technicolor, scope.
Moderno: «I pirati dei 7 mari» J. Payne, D. Reed, e «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, technicolor.
Nizza: «La guerra dei bottoni».
Piemonte: «Il leone di Tebe» Mark Forrest, Yvonne Furneaux, colori.
S. Casre (Nizza 56): «La mia terra» tec. sc. R. Hudson, J. Simmons. A. 19
S. Carlo: «Terra di giganti» techn. Charlton Heston, Claire Trevor.
Spezia: «Taur, re della forza bruta» tec. sc. J. Robinson, B. Cortes. A. 15.

Diana: «Amore facile» con F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Dora: «Il leone di San Marco».
Roma: «Il gaucho» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari.
Umbria: «Geronimo» Chuck Connors, col. e «Ragazzo tuttofare» Lewis.

Alba: «Due mafiosi nel Far West» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «Obbiettivo ragazze» con F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari.
Apollo: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec. J. Lemmon, R. Schneider.
Lucento: «Dove vai, sono guai», technicolor, scope, Jerry Lewis.
Lutrario: «Il gaucho» Vittorio Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini.
Murialdo: «La leggenda di Enea» e «Totò e Marcellino».
Orione: «Kerak, schiavo di Cartagine» techn. J. Palance, M. Vitale.
Sansovino: «Figlio del Capitan Blood» S. Flynn, S. Panaro, technicolor.
Splendor: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, M. Noël.

RINASCO

Italia: «Le avventure di Re Artù» techn. scope, Janette Scott.

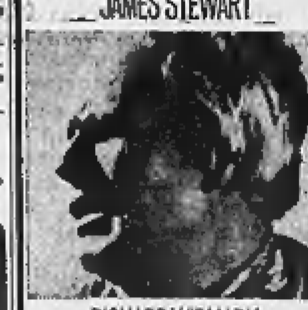
All'Università, via Po, oggi alle 17 il prof. Alfieri, docente all'Ateneo di Pavia, parlerà su «Filosofia e poesia greca nell'opera di Ettore Brignone».

Conferenza di cultura cattolica — Oggi alle ore 17,45 al teatro Carignano il domenicano francese Yves Congar, uditore al Concilio Ecumenico quale esperto di teologia, parlerà su «Situations et exigences de l'oecuménisme».



















Le misure decise dal governo contro la congiuntura

Accelerati gli investimenti per l'occupazione operaia

I provvedimenti riguardano i diversi settori produttivi - *Agricoltura:* si cerca di interessare i contadini a servirsi dei mutui quarantennali all'un per cento per l'acquisto dei poderi e delle attrezzature - *Edilizia:* dare fondi ai comuni perché acquistino aree fabbricabili in base alla legge 167 e incrementino la costruzione di case popolari - Si prevede un piano di 120 mila alloggi all'anno per 72 miliardi di lire

Roma, 15 gennaio.

Fatta ieri la diagnosi della situazione, i ministri dei settori economici e finanziari, riunitisi nuovamente per quattro ore a Palazzo Chigi insieme al governatore della Banca d'Italia dott. Carli e sotto la presidenza di Moro e Nenni, hanno oggi provveduto a concordare un programma di interventi diretto ad accelerare gli investimenti e la ripresa produttiva e a contenere rapidamente le riduzioni di orario e i licenziamenti nell'industria e nell'edilizia.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato: «*Il comitato dei ministri* — dice — *dopo avere esaminato la situazione congiunturale con particolare riguardo agli aspetti della occupazione ed a quelli connessi degli investimenti e dell'attività produttiva, ha concordato una serie di misure amministrative atte ad accelerare l'attuazione dei programmi di investimento per il 1965 con particolare riguardo all'agricoltura, ai lavori pubblici ed alle partecipazioni statali. Adeguata attenzione è stata posta per stimolare la ripresa degli investimenti e della produzione delle industrie private*».

Riassumendo in una breve elencazione le cose che sono state decise, il ministro del Tesoro Colombo ha dichiarato che «*sono stati presi in considerazione il settore dei lavori pubblici (sia per quanto riguarda le opere pubbliche che l'edilizia vera e propria, sulla base dei programmi già esistenti); il settore agricolo, particolarmente per quanto riguarda le trasformazioni agrarie, i miglioramenti fondiari, la meccanizzazione agricola; l'acceleramento dei programmi delle aziende a partecipazione statale e degli enti pubblici (Enel, ecc.). E' stata esaminata tutta la parte che riguarda gli aspetti creditizi ed anche la incentivazione alle aziende private. Infine si è considerata la parte relativa alle esportazioni, per le quali sono state studiate apposite misure di sostegno. In questo quadro abbiamo esaminato le questioni riguardanti gli aspetti della disponibilità di credito per i finanziamenti a pagamento differito soprattutto per quanto attiene le esportazioni*».

La maggior parte dei provvedimenti avrà carattere amministrativo, i singoli ministeri cioè provvederanno ad accelerare i tempi e a snellire le procedure di attuazione di alcune leggi già operanti e dalle quali è possibile attendersi una tonificazione produttiva, con riflessi positivi sul livello di occupazione. Misure di questo tipo sarebbero adottate in agricoltura per promuovere un sollecito interessamento dei contadini (mezzadri, coloni, affittuari) che con la legge agraria recentemente approvata possono ottenere dallo Stato mutui quarantennali al tasso dell'1 per cento per l'acquisto e l'ampliamento dei fondi che lavorano e mutui a tasso fortemente agevolato per l'acquisto di macchine agricole.

Nel settore edilizio, oltre ad un acceleramento dei programmi già esistenti (soprattutto quello della Gescal) il governo punterebbe su una più incisiva e vasta applicazione della legge 167 per la creazione di demani comunali di aree fabbricabili (mediante l'acquisto o l'esproprio) e sulla rapida approvazione della legge sull'edilizia convenzionata. Le questioni sono collegate poiché la creazione dei demani comunali permetterà di ridurre l'incidenza del costo delle aree su quello complessivo delle abitazioni. Per i finanziamenti della legge 167 i comuni possono ottenere mutui dalla Cassa depositi e prestiti, ma i fondi disponibili si sarebbero rivelati insufficienti. Perciò il governo dovrà assicurare maggiori mezzi per la 167 e trovare il finanziamento della legge sull'edilizia convenzionata.

A ciò si provvederebbe — tale questione, come ha confermato Colombo, è stata discussa oggi dai ministri — mediante una consistente emissione di cartelle di credito fondiario. Per l'edilizia convenzionata l'onere dello Stato sarebbe di 27 miliardi all'anno per cinque anni, per promuovere una spesa annua complessiva di 72 miliardi e la costruzione di 120 mila abitazioni all'anno (case per famiglia media, composte di 4 stanze e servizi per complessivi 80 metri quadrati).

Quanto alla legge 167, di cui è stata contestata la legittimità costituzionale, si ritiene che la sua applicazione possa essere portata avanti presumendo che la Corte applichi, per riconoscerne la legittimità, i criteri già esposti per la nazionalizzazione elettrica («limitazione dell'iniziativa privata per fini sociali»).

Sempre nel settore edilizio un finanziamento aggiuntivo, reso necessario dall'aumento dei costi, potrebbe rendere immediatamente spendibili i 50 miliardi già accantonati per la legge sull'eliminazione delle abitazioni malsane. Sarebbero, con la stessa rapidità, impiegati i dieci miliardi stanziati nel bilancio 1965 per le spese portuali, mentre sarà dato impulso all'attuazione del piano per gli ospedali.

Circa l'assistenza ai disoccupati, è stato chiesto al ministro del Lavoro, Delle Fave, se poteva confermare d'aver proposto l'estensione agli operai disoccupati della industria in generale delle provvidenze disposte per gli edili (prolungamento della durata massima dell'indennità di disoccupazione da 90 a 180 giorni, mantenimento per tutto questo periodo del diritto all'assistenza malattia, corresponsione degli interi assegni familiari). Il ministro ha detto che tali questioni «*riguardano l'assistenza ai disoccupati, di cui il ministero si occupa normalmente. Questa sera ci siamo preoccupati di come eliminare la disoccupazione*».

Fin qui le informazioni di valore pratico immediato. Circa l'andamento della discussione tra i ministri, l'on. Pastore ha rivelato che ieri il dibattito è stato molto vivace, ma senza contrasti, come ha voluto precisare. Alcuni ministri, e tra questi sembra da includere lo stesso Pastore, hanno polemizzato sulle cause della attuale situazione («*pesante e rischiosa per il rallentamento produttivo, per il continuo ridursi dell'orario di lavoro e per l'allargarsi della disoccupazione*») attribuendola al fatto di «*non aver considerato sufficientemente questi fenomeni nei mesi scorsi e di non aver valutato che la stabilità della moneta, la esistenza di disponibilità creditizie, il miglioramento della bilancia commerciale non erano elementi sufficienti per la ripresa*».

Pastore ha aggiunto che «*bisogna coraggiosamente riconoscere che la crisi non è solo congiunturale, ma dipende anche dalla bassa produttività industriale, imputabile non solo all'aumento dei costi di lavoro, ma al ritardo nell'ammodernamento tecnologico*». Per il rilancio degli investimenti e la distribuzione del reddito fra tutti i fattori della produzione, Pastore ha proposto di riprendere in esame il progetto del risparmio contrattuale e il disegno di legge per i fondi comuni di investimento, oltre alla sollecita approvazione della legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno. Ma è soprattutto necessario, a suo giudizio, che il piano quinquennale elaborato dal governo sia integrato da misure riferite al 1965 che consentano subito di sostenere gli investimenti pubblici e privati.

Fausto De Luca

Le difficili relazioni anglo-francesi

Wilson sospende la visita a Parigi

Il viaggio rinviato forse in primavera - Il 10 febbraio il primo ministro inglese andrà negli Stati Uniti per incontrare Johnson

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 gennaio.

Autorevoli fonti diplomatiche hanno annunciato che il primo ministro Wilson ha rinviato la sua visita a Parigi, in programma per la metà di febbraio. Il rinvio del viaggio è considerato, nei circoli politici inglesi, come una rappresaglia per l'ostile atteggiamento francese. Il ministro degli Esteri di Parigi, Couve de Murville, ha infatti continuato a rinviare la visita che avrebbe dovuto compiere a Londra per incontrarsi col collega inglese Gordon Walker.

Funzionari governativi hanno spiegato che spetta a Couve de Murville fissare la data per l'incontro di Londra, che egli aveva concordato a Parigi il mese scorso con Gordon Walker, come spetta a Wilson fissare la data della sua visita nella capitale francese.

Gordon Walker, non ricevendo alcuna comunicazione da Couve de Murville, aveva proposto diverse date che Couve de Murville aveva respinto senza spiegazioni, limitandosi a dire che era occupato. Il ministro degli Esteri francese non aveva nemmeno proposto altre date.

I funzionari inglesi hanno messo in risalto che Wilson e Gordon Walker sono attualmente impegnati con problemi di governo e con responsabilità di carattere parlamentare, più di quanto non lo siano De Gaulle e Couve de Murville.

Le fonti hanno detto che Wilson ha deciso di rinviare il viaggio a Parigi a dopo l'incontro che avrà a Washington, il 10 febbraio, col presidente Johnson e alla visita che il ministro degli Esteri Gromyko effettuerà a Londra a metà marzo.

Wilson ritiene che la visita a Parigi non rivesta carattere d'urgenza. Secondo le fonti, egli non ha nulla di particolarmente pressante da discutere col generale De Gaulle, sebbene il primo ministro britannico attribuisca un particolare valore a questi incontri al vertice.

Il portavoce del Foreign Office, nella consueta conferenza stampa quotidiana, non ha voluto fare commenti in merito alle notizie secondo cui le relazioni franco-britanniche hanno raggiunto il loro punto più basso. In realtà le relazioni tra i due Paesi sono fredde da quando De Gaulle, nel gennaio del 1963, vietò all'Inghilterra l'ingresso nel Mercato Comune.

a. p.

Il ministro Gromyko a Londra in visita ufficiale il 16 marzo

Mosca, 15 gennaio.

Radio Mosca annuncia che il ministro degli Esteri Gromyko si recherà a Londra il 16 marzo su invito del collega Patrick Gordon Walker. Gromyko preparerà presumibilmente la strada alla visita successiva del primo ministro Alexei Kossighin.

(Ass. Press)

De Gaulle prepara l'incontro con Erhard

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 gennaio.

Il primo ministro, i titolari dei ministeri degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura e l'ambasciatore francese a Bonn sono stati riuniti stamane all'Eliseo dal generale De Gaulle per preparare l'incontro con Erhard, che avrà luogo il 19 e 20 gennaio nel castello di Rambouillet.

A quell'incontro viene attribuita un'importanza decisiva, non solo per gli immediati orientamenti della politica estera francese, ma anche per le sorti dell'Europa e dell'alleanza atlantica. La crisi che hanno attraversato le relazioni franco-americane sembra ormai in via di soluzione e, in ogni caso, è cessato l'allarme suscitato dall'atteggiamento del governo francese quando aveva lasciato capire che, alla scadenza del periodo di vent'anni per cui era stato concluso il Patto atlantico, si sarebbe ritirato dalla Nato.

Quella minaccia pare ormai scongiurata e ciò è dovuto soprattutto all'evoluzione della politica americana che ha praticamente rinunziato alla realizzazione del progetto di forza atomica multilaterale. Era un progetto che, di tutti gli altri alleati atlantici, interessava veramente soltanto la Germania Occidentale, ma sembra che lo stesso governo di Bonn sia disposto ora a farne a meno.

Da tutta questa vicenda i tedeschi sono dunque usciti perdenti ed è naturale che il cancelliere Erhard pretenda qualche compenso.

La riunificazione della Germania è un problema che non ha nessuna prospettiva di soluzione reale a breve scadenza, però un impegno dell'Occidente in questo senso può avere un valore elettorale tutt'altro che trascurabile ed è probabilmente questo impegno che il generale De Gaulle sta per offrire al suo ospite nel castello di Rambouillet.

s. v.

La foto ufficiale della famiglia Johnson



Il Presidente americano tra le figlie Linda Bird, a sinistra, e Lucy Baines e con la moglie Lady Bird alla Casa Bianca. Questa fotografia è stata diramata in occasione dell'insediamento ufficiale di Johnson che avverrà mercoledì (Tel. Ansa)

Conclusi i lavori al comitato centrale del pci

I comunisti decidono di combattere Moro per spostare più a sinistra il governo

Alicata spiega di aver sostenuto la candidatura di Fanfani a Presidente della Repubblica nella speranza di rompere il centro-sinistra e creare la possibilità di nuove maggioranze

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 gennaio.

In seno al comitato centrale comunista ha prevalso la linea dell'on. Amendola. Grosso modo, si può affermare che nel pci si apre più chiaramente la fase della «politica delle cose»: essa consiste nel rifiuto di combattere una formula di governo piuttosto che un'altra o una combinazione di forze politiche giudicata sulla base degli schemi tradizionali; e di tentare, invece, di cercare giorno per giorno, sui singoli problemi concreti convergenze con altre forze. L'obiettivo non è più quello di rimanere rigidi nella richiesta di uno sviluppo capace di assicurare la modifica radicale del sistema; l'obiettivo è quello di fare del partito una forza di pressione permanente al fine di realizzare costanti progressi sui suoi fini politici.

Per l'immediato futuro, il partito comunista abbandona la lotta frontale al centro-sinistra: intende invece combattere Moro per rompere l'attuale maggioranza e spostare più a sinistra il governo.

Il documento pubblicato alla fine dei lavori del comitato centrale lascia trasparire questa impostazione. Il documento accoglie, nella sua enunciazioni più vaghe, anche alcune delle tesi dell'on. Ingrao che s'era mostrato meno disposto all'empirismo e alla scarsa considerazione dei problemi di schieramento politico rivelato da Longo nella sua relazione e confermato, con maggior chiarezza, nella sua replica. Il documento parla dell'esigenza che vi siano incontri con le forze di sinistra, laiche e cattoliche, affinché siano sollecitati nuovi indirizzi politici al di fuori di ogni deteriore compromesso e ogni «velleitario rilancio» dell'attuale formazione di governo.

Di nuovo in indiretta polemica con Ingrao e Alicata, sostenitori dell'elezione di Fanfani alla presidenza della Repubblica, il segretario comunista ha difeso le decisioni ultime prese dal partito nella vicenda presidenziale. I fatti hanno dimostrato che vi sono «enormi difficoltà» ad unire le forze di sinistra su un programma positivo e su obbiettivi concreti, non ci si può dunque isterilire in un dibattito sulle formule, bisogna «serrare le questioni più da presso nella loro concretezza». Occorre badare ai contenuti e non alle formule: ai contenuti economici, sociali e politici, ai problemi dell'occupazione, del guadagno, dell'assistenza, della programmazione economica, ecc.

«Sono tutte questioni che ci dobbiamo proporre non nei termini di alcuni mesi fa ma in termini attuali, come si presentano più aggravate ed urgenti nella nuova situazione politica: è su queste questioni che dobbiamo cercare il contatto con gli altri gruppi e correnti di sinistra, su di esse dobbiamo regolare i nostri piani di lavoro».

Conclusione di Longo: per rimanere al concreto non ci si può più limitare a ripetere in modo meccanico la rivendicazione di una nuova maggioranza in contrapposizione al centro-sinistra, ma occorre ristabilire il collegamento con le masse per identificare e favorire la soluzione dei problemi più urgenti.

Gli interventi più importanti, oggi, sono stati quelli di Ingrao, Alicata e Pajetta (ieri Gullo aveva di nuovo denunciato l'assurdo di un partito comunista disposto a votare un «integralista» e «corporativista» come Fanfani invece che un laico democratico). Secondo Ingrao quello dell'incontro con le masse cattoliche deve essere «un asse della strategia comunista». Il contrario, in pratica, della «politica delle cose», con la rinuncia a occuparsi delle formule, difesa da Longo.

Sulla stessa linea, sia pure più cauto sulla strategia da seguire ma più netto sulla vicenda presidenziale, si è schierato Alicata: «Fanfani — egli ha detto — rappresentava la rottura dell'equilibrio attuale del centro-sinistra, e da tale rottura sarebbero sorte nuove possibilità per dar vita a nuovi schieramenti e nuove maggioranze». In polemica con Ingrao e Alicata, Pajetta ha parlato del pericolo di concepire la politica e di parteciparvi «come è abitudine di certi gruppi [illegible] dc e lombardiani, per i quali, troppo spesso, la politica non è rapporto con le masse ma piuttosto frutto di schemi intellettualistici: ci sono gruppi che mentre si dichiarano disposti a un "incontro all'infinito" con noi lasciano in pratica scegliere alla dc le soluzioni determinanti».

Tutto questo rivela che, ormai, il dibattito, su una precisa linea di divisione, è aperto al vertice del pci. Longo ha prevalso facendo una scelta precisa: egli non è più il mediatore che garantiva la tregua tra le tendenze opposte del partito. L'orientamento che, per il momento, è emerso crea problemi nuovi sulla destra del pci: il psiup si trova in pratica sconfessato e la posizione lombardiana, di opposizione al centro-sinistra attuale e di rifiuto di considerare i problemi concreti via via che si presentano (mentre non accetta il collegamento col pci) diventa insostenibile.

Michele Tito

Castro ritira da Bucarest tutti gli studenti cubani

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 gennaio.

Centotrenta studenti cubani iscritti agli atenei di Bucarest (di cui ottanta alla facoltà di ingegneria) lasceranno la Romania prima della fine di gennaio. Uno scaglione è già partito. L'esodo viene attuato facendo in modo di dare nell'occhio il meno possibile. Né le autorità di Bucarest né quelle dell'Avana, interrogate da giornalisti, hanno fornito commenti.

Benché, in mancanza di notizie ufficiali, non si possa affermare nulla di preciso, sembra che l'inattesa misura trovi spiegazione nell'azione politica generale di ravvicinamento che il governo romeno conduce verso gli Stati Uniti. Politica che Cuba — per ovvie ragioni — giudica pregiudizievole per la continuazione dei buoni rapporti con Bucarest.

Anche le manifestazioni dinanzi all'edificio dell'ambasciata americana di Bucarest al momento dell'azione belgo-americana a Stanleyville — alle quali hanno aderito studenti africani, cubani e cinesi — sono state represse dalla polizia in maniera che non è piaciuta ai plenipotenziari di Castro. Per tutte queste ragioni i 130 studenti vengono richiamati. Raggiungeranno la Cecoslovacchia, dove vive una [illegible] colonia cubana e proseguiranno gli studi a Praga.

v.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . - Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dov'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNAMI svendere urgentemente per cambio locali 5 serbatoi lamiera rettangolari mm. 6 capacità 12.000 litri ex olio oliva et quattro serbatoi chiedati mano mm. 7-8 capacità 3.200 litri. 6 putrelle sostegno mm. 13x26 di 7 metri caduna. Caldaia termo con raccordo vapore e radiatori ghisa serpentina per metri 100. Vera occasione. Eventuale dilazione pagamento. Telefonare ore ufficio 680-935. A3165

ALLEVATORI, vera occasione, vendesi, in blocco, batterie fredde e calde per polli con miscelatore mangime. Telefonare 378-353 ore pasti. A2743

ALTERNATORI, [illegible] tori, isolatori, contatori, Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARTIGIANATO del [illegible] modifica qualsiasi cucina fornello ricambi. Telef. 273-214. A2845

CERCASI maglificio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima ed esterna. Tel. 386-300.

CERCO Audit o analoga con totalizzatore solo se vera occasione. Telefonare 331-908. A2449

GARANTIAMO guadagno elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante a gettone. E' l'unico investimento che oltre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Suprema, Funo di Argelato (Bologna).

LAMIERINO e nuclei ex trasformatori vendo. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836. O741

LAVASECCO a gettoni Maestrelli consegna pronta cedesi. Scrivere: Pasta, via [illegible] Forlanini 1, Milano.

OCCASIONISSIMA vendesi banco gelateria seminuovo moto gelatiera Carpigiana, 280.000 trattabili. Telefonare 490-398. A1579

PER chiusura officina stampi, disponibili: rettifica, tornio, limatrici. Eventualmente affittasi locale mq. 400 completo impianti. Telef. 698-934.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDESI pressa piegatrica Mariani 2000 x 3 mm. Telefonare 396-048 ore pasti. A3198

VENDESI venti macchine cucire industriali Necchi SM, [illegible], prezzi liquidazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO costruisce garage laboratori, [illegible] alloggi tetti ecc. Telefonare 267-524. A2865

ARTIGIANO edile riparazioni rimodernamenti pavimenti bagni ecc. prezzi modici. Telefonare 489-544.

ARTIGIANO [illegible] domicilio [illegible] ture, brasature stagno, autogena, lavori banco. Telefonare 946-343.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CONTO terzi stampo articoli plastica in genere costruisce stampi per plastica e trancia. Telefonare 799-076 Resinstamp. A1104

DECORIAMO, tappezziamo Ducatone 11.500, 9500, 7500 camera, [illegible], vetrifichiamo palchetti. Telefonare 791-101. O986

DECORIAMO tappezziamo vetrifichiamo esperti immediatamente 12.000-8000 camera. Telefonare 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, pompe, refrattari, manutenzioni. Bosco, tel. 585-580.

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case, locali industriali. Telefonare 284-660. A3205

SIGNORA la sua avvolgibile è rotta, bloccata? Rapide riparazioni saranno fatte in giornata. Telefonare 325-014.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su [illegible] anche ipotecari. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 760-203, 779-826.

A. GERENZA affitto vendesi negozio burro formaggi ottima posizione vicino mercato a competenti. Telefonare 653-074. A2452

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane panetteria latteria. Telefonare 791-617. O515

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-203, 779-826.

A Finalmarina Mattio, via Bella, 63-524, cede avviatissima panetteria pasticceria 20102

A finanziatore tre, cinque milioni, oltre 10% interesse, garantiti da ipoteca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 845 — Torino ». O550

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pombo 29 (angolo via Giolitti). telefono 542-834.

A Torino cedo chiosco giornali redditizio. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE, retro, moderno, avviato vendesi, causa maternità. Telef. 374-922. A2961

ACQUISTO rivendita pane minimo kg. 180-200 zone commerciale. Telefonare 893-063. O1624

AFFARONE bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Telefonare 338-454. A132420

AFFARONE causa familiari vendo frutta verdura. Corso Grosseto 53/15. Telef. 723-580. A2236

AFFARONE cedesi ristorante bar attrezzatissimo avviatissimo tre saloni. Tel. 741-832. A2892

AFFARONE Diano Marina cedesi tabaccheria licenze varie, reddito sicuro. Telefonare ore pasti 781-931.

AFFARONE Milanesio cede negozio giocattoli via Di Nanni 120. Torino. blocco 14.000.000. Telef. 380-663.

AFFERMATA azienda cartaria, clientela selezionata, motivi familiari, cedesi 6.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino ».

AFFITTASI macelleria ottima zona libera subito oppure vendesi. Telefonare 233-946. A2385

ALBERGO ristorante vista mare. Borghetto, 30 camere spiaggia privata 18.000.000. Telefonare 885-952.

ALIMENTARIO frutta verdura [illegible] mi avviamento ventennale forte lavoro cedesi facilitando. Tel. 236-640.

ANTICHITA' cedesi ottima posizione convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».

APPORTANDO affari primaria importanza cerca finanziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9514 — Torino ». A132457

ATTENZIONE, operatori economici-albergatori. A condizioni favorevolissime finanziamo alberghi, pensioni Sardegna. Importante stazione balneare internazionale. Informazioni Coimi, Plasticopali, Milano, telefonare 9060-295. 27519

AUTORIMESSA avviatissima 105 vetture tariffe massime affitto L. 200.000 locazione novennale cedesi divisione società. Telefonare 389-337.

AUTORIMESSE avviatissima 150 auto cedesi, richiesta 9.000.000. Tel. 669-253. A3043

AUTORIMESSA bellissima nuova angolare, due piani, 1200 mq. più 1400 mq. [illegible] assistenza, richiesta 6.000.000 più cauzione, causa trasferimento. Telefonare 772-494.

AUTORIMESSA nuova costruzione 200 auto fitto scalare ottime condizioni cedesi. Telefonare 299-910.

AUTORIMESSA semicentrale avviatissima /45 auto, reddito 600.000 mensili dimostrabili cedesi. Tel. 754-066.

AUTORIMESSA zona corso Casale [illegible] frazionati [illegible] società avendo. Tel. 885-962.

AVVIATA galleria d'arte in Torino licenza negozio e laboratorio lavorazione cornici cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A1202

AVVIATA merceria zona S. Rita cedesi 2.000.000. Telefonare 399-489 ore pasti. A564

AVVIATISSIMA drogheria coloniale cedesi causa salute. Tel. 288-018 ore 13,30-15 dopo 20,30.

AVVIATISSIMO alimentario tutti permessi surgelati, unico zona, adatto quattro persone, cedo per solo ritiro commercio anche dilazionando. Telefonare 388-801 ore 13,30-15, 21-22. A3026

AVVIATISSIMO frutta verdura cedesi. Telefonare 774-782

AVVIATO pastificio buon reddito lavoro due persone ritiro sede volendo alloggio. Tel. 730-597.

BAR - biliardi, redditissimo 40.000 giornaliere arredamento lusso cedesi dilazionatamente. Telefon. 328-430.

BAR caffè avviatissimo bella posizione acquisterei, esclusi intermediari. Tel. 756-891. A2929

BAR superalcoolici, biliardo, ottima posizione vendesi. Telef. 651-736.

BIANCHERIE maglierie mercerie centralissimo cedesi causa maternità, facilitazioni [illegible]. Telef. 655-135.

BOLLETTONE 21 trasferibile cedesi 1.500.000. Telefonare 527-030. Masino, Bellezia 7. A2511

BORDIGHERA occasione per [illegible] cedesi alimentario centrale, prezzo convenientissimo. Scrivere: Agenzia Ponte, via Vittorio Emanuele, Bordighera (Imperia). A[illegible]

CACCIA pesca avviatissimo provincia Cuneo cedesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ».

CAFFE' trattoria superalcoolici vicino grande mercato avendo 3.350.000. Tel. 885-962. O858

CAUSA decesso urgentissimo cedere negozio pesca sport con marca prezzo irrisorio. Telefonare 294-621 ore pasti. A2700

CAUSA espatrio vendo drogheria, miti pretese. Tel. 390-398.

CAUSA maternità privato cede latteria analcoolici elevatissimo reddito dimostrabile. Telefonare 326-904.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI avviato negozio elettrodomestici casalinghi centro Rivarolo Canavese. Telefonare 0124-2408.

CEDESI commestibili frutta verdura spaccio vini. Tel. 682-927.

CEDESI dilazionando tintoria con recapito attrezzatura completa eventuale insegnamento. Telef. 390-624.

CEDESI laboratorio biancheria da uomo. Ottimissimo affare sotto tutti i rapporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ».

CEDESI migliore offerente negozio seminuovo acconciature, Grugliasco. Telefonare pomeriggio 784-462.

CEDESI rivendita pane su corso. Telefono 765-407. A2521

CEDO avviata rivendita pane pasticceria 2.000.000 moderno alloggio vera occasione. Telefonare 385-011 pomeriggio. A3008

CEDO avviato acconciature. Telefonare 697-516. A2348

CEDO causa ritiro commercio abbigliamento, maglieria, camiceria zona [illegible]. Telefonare orario negozio 511-571. A3166

CEDO completo avviata pensione centralissima. Tel. 884-097, 773-338

CEDO ferramenta causa trasferimento. Telefonare ore pasti 730-713.

CEDO frutta verdura scatolame incasso 40.000 dimostrabili 2.500.000 trattabili. Telefono 53-713.

CEDO rivendita pane nuova 4 q.li settimanali 2.800.000 trattabili. Telefono 723-000. A5635

CERCASI 8 milioni compartecipe utile oppure socio con 20.000.000 per sviluppo azienda grafica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ». A2689

CERCO gerente bar avviatissimo pratici referenziati, cauzione. Telefonare 850-141. A4058

CERCO gerenza autorimessa capacità minima 140-150 macchine. Segnalare recapito a: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A461

COMMERCIALISSIMA zona avviata tintostireria attrezzata modernamente cedesi 800.000. Telefonare 236-640.

COMMESTIBILI drogheria formidabile lavoro avendo 2.000.000 eventuale gerenza. Tel. 885-962.

CONIUGI piemontesi cercano gerenza frutta verdura o edicola giornali. Tel. 392-225. A2955

CONIUGI volenterosi pratici cercano gerenza negozio redditizio moderno. Telefonare 850-503. A3066

COSTITUENDA Società import-export cerca socio apportante modesto capitale ottimo investimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5088 — Torino ». A2954

FALEGNAMERIA attrezzatissima forte lavori ottimo reddito cerca socio capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ». A2386

FARMACEUTICO piccolo avviato laboratorio specialità mutuabili vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1533 — Torino ». A3249

FRUTTA verdura drogheria urge vendere sottoprezzo. Richiedesi 1 milione 500.000. Telefonare 885-962.

FRUTTA verdura scatolame zona commerciale facile conduzione cedesi. Tel. 519-396. O550

GERENTE meccanico esperto per autorimessa cercasi. Telefonare ore pasti 683-736. A3276

LABORATORIO plastica articoli pubblicitari forte guadagno causa impegni cedesi per metà, L. 2.700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ». A2923

LATTERIA analcoolici barriera Milano 150 litri, alloggio, 2.600.000 cedesi. Troglia, corso [illegible] 168.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. O147

LATTERIA moderna bellissima urge cedere 2.790.000. Telefon. 293-734.

MACELLERIA zona Fiat grande sviluppo cedesi occasionissima 1 milione 700.000. Frana, Carmine 28.

MIRAFIORI autorimessa capacità duecentoventi macchine cedesi 7.200.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O588

MOTIVI salute cedesi negozio centralissimo a Sanremo pelletteria e articoli ricordo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5025 — Torino ».

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OTTIMA occasione vendesi negozio parrucchiere uomo. Telef. 386-949.

PASTIFICIO cedesi attrezzatissimo unico zona forte guadagno dilazionando. Telefonare 351-189.

PENSIONE centralissima 12 camere servizi causa malattia cedesi buonissime condizioni. Troglia, corso Regina 168. O512

PENSIONE 7 camere doppi servizi zona centro cedesi 1.500.000. Alma, S. Francesco Assisi 1. A2018

PRIVATO cede bar centralissimo causa salute 90.000 giornaliere. Telefonare 80-747. A4167

PRIVATO urge cedere attrezzato commestibili grande passaggio vendita raddoppiabile alloggio. Telefonare 254-109. A133124

RILEVEREI avviata pasticceria con attrezzato laboratorio anche in provincia, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RISTORANTE centrale modernissimo incasso 60.000 cedesi agevolazioni pagamento, Frana, Carmine 28.

RIVENDITA pane arredatissima commerciale urge cedere motivi economici. Telefonare 630-706.

RIVENDITA pane 225 kg. 25 grissini, incasso 75.000 giornaliere cedesi 8.000.000. Frana, Carmine 28.

SALUMERIA gastronomia [illegible] lavoro, causa impegni privato cede convenientemente. Telef. 893-665.

SANREMO causa trasferimento cedesi bar alcoolici superalcoolici latteria zona residenziale, Bianchi, via San Martino 16. Telef. 71-713 Sanremo. A3048

SCIOGLIMENTO società urge cedere lavasecco gettone oppure cercasi socia disposta rilevare quota. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A2685

STUDIO medico [illegible] provincia trentennale cedesi cessazione attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1544 — Torino ». A3602

TABACCHERIA bar cerca abile gerente cauzione 500.000. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA centrale levata 1 milione 400.000 settimanali, fortissime vendite bollati, minuteria, cedesi, Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, forte reddito, spese minime cedesi 11.500.000. Frana, Carmine 28. O769

TORREFAZIONE avviatissima alloggio fortuna famiglia cedesi 7.500.000 Cubito, telefono 758-949. O854

VENDO commestibili frutta verdura incasso giornaliero L. 100.000. Telefonare 793-975. A1533

VENDO negozio giocattoli ecc. zona signorile causa matrimonio. Telefono 672-713. A[illegible]

VENDO tintostireria centralissima oppure gerenza, Telefonare 546-857 feriali, 670-240 festivi, A2760

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. AFFARONE vendo centro Nord 1.450.000 camera ultimi due alloggetti affittati veramente belli, reddito 6,80%. Telefonare 986-235 ore pasti. A1588

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525.634. O836

A. ALLOGGI negozi vendonsi [illegible] case S. Rita convenientissimi. Telefonare 488-685.

A. [illegible] vendesi in costruzione alloggi centrali comodi servizi dilazione pagamenti, Telefonare mattino 881-876. A4266

A Bordighera cercasi camera cucina servizi vista mare in cambio alloggio nuovissimo a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5065 — Torino ».

A Mentosa un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Settimo fronte strada statale, raccordo ferroviario, vendo terreno industriale piccoli-grandi lotti, Telefonare 273-571 O815

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo retrazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salpari, tel. 271-859. O395

A 2.000.000 camera impresa vende ultimi alloggi 1-2 camere, servizi, abitabili subito zona Lucento. Telefonare 735-815. 2825

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito relazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ACQUISTANSI alloggetti vecchi, dendo muri negozio nuovi redditizi. Telefonare 515-318. O636

ACQUISTASI edificio uso scuola materna e scuola elementare, con abitazione insegnanti, vicinanze piazza Vittorio Veneto. Telef. 82-907.

ACQUISTEREI casetta dintorni Torino sul milione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5349 — Torino ».

ACQUISTEREI in palazzina preferibilmente precollinare 4 camere salone servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

ACQUISTEREI villa con terreno vicinanze Torino permutando parzialmente terreno con progetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». A2799

ACQUISTO casetta o alloggio montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A2714

ACQUISTO contanti privatamente se occasione appartamento nuova costruzione 3 camere cucina servizi, zona Stadio-Agnelli-S. Rita. Tel. 524-159.

ACQUISTO contanti, se vera affare, sei vani, doppi servizi. Tel. 527-853.

ACQUISTO privatamente alloggetti vecchi, nuovi, zone commerciali. Telefonare 555-349. O529

ACQUISTO 2 alloggi di 250 mq. cadauno, oppure villa, zona Crocetta, precollinari, Gillio, telef. 553-973.

ALLOGGIO corso Lombardia, 3 camere servizi 5.200.000 più mutuo. Telefonare 885-962. O858

CAMERE tre, servizi, vicino Largo Orbassano, [illegible], esenti, libere 9.000.000. Telefonare 324-503 ore 9-11,30. A3483

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASE prefabbricate tirolesi per mare, montagna, normale abitazione economiche, confortevoli. Ufficio vendita Torino, telefono 790-508, 793-866. A2887

CENTRALISSIMO vendesi alloggio con mutuo mq. 150 attualmente affittato ufficio, reddito elevato, vende libero subito. Telef. 555-349.

CHIVASSO privato vende alloggio signorile doppi servizi, centrale, mutuo. Telefonare 912-354.

CHIVASSO privato vende due camere servizi, centrale, mutuo. Telefonare 912-354. A1943

CONVENIENTISSIME vendesi 4 milioni 500.000 dilazionando 3 camere cucina piano terreno adatto anche magazzino, negozio, termo centrale Fossata 29. Visite 16-18.

CORSO Peschiera 315, ultimi signorili alloggi due-tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A5873

CORSO Polonia vendo alloggetto due camere, tinello, termo, bagno. Telefonare 510-077. A1707

CRISSOLO 2 (S. Paolo) vendiamo rialzato tre camere cucina servizi anche per studio professionale o medico. Telefonare 40-055. A1558

FABBRICATO industriale zona Francia vendesi causa cessazione, superficie coperta 1900 complete servizi, uffici, alloggio custode, Tel. 758-785.

PIAZZA Vittorio alloggio 5 camere, divisibile, libero, 9.500.000. Telefonare 885-962. O858

PRIVATO acquista contanti proprietà agricola Canavese dieci trenta giornate unico appezzamento con civile rustico possibilmente paraggi Torre Scaramagno Agliè San Giovanni. Dettagliando proprietà et richieste scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ». A2785

PRIVATO vende alloggio Santa Rita quattro camere servizi. Tel. 323-733.

PRIVATO vende alloggio tre vani sito None (Indesit) 2.[illegible].000 più mutuo. Telef. 237-755 ore 13-14, 21-22. A5922

RIVOLI 3 camere servizi vendesi. Telefonare 753-292, Via Manzoni.

SALICE Ulzio privato vende alloggio nuovo, Pronto decorato. Telefonare 555-091. A1230

SOCIETA' per azioni vende locale industriale a tre piani grandi cortili. Telefonare 844-461. O883

STATUTO Cernaia vicinanze acquisto tre camere cucina servizi. Telefonare 579-860. A2960

TERRENI Piossasco adatti villette vendesi 1.200.000 lotto dilazionando. Telefonare 768-959. A2468

TERRENO bellissimo (Reaglie) annesso rustico 21 camere proprietà privata luce acqua telefono 30.000 mq. anche frazionatamente vendo cambio alloggi. Telefonare 70-612.

TERRENO Bruino ottima posizione tutti servizi, fermata autobus. Telefonare 959-931. A1447

TERRENO cintura Torino, progetto approvato 39 camere vendesi. Telefonare 790-508, 793-866.

TERRENO progetto 124 camere Settimo vende permuta con alloggi o altra combinazione. Telef. 581-659.

ADATTO [illegible] vendo locale mq. 1000, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Telefonare 323-140

AFFARE vendesi ultimi lotti terreno La Loggia progetti approvati tutti servizi fronte strada 880.000 ed altre. Telefonare 641-778.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Visite ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140. A1755

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende società edilizia Torinese 1-2 camere cucina, mutuo e facilitazioni. Tel. 272-866.

ALLOGGIO libero 2 camere cucinino centrale vendo 3.200.000. Telefonare 655-793. A2583

ALLOGGIO lussuoso 3 camere tinello servizi avendesi 10.500.000. Telefonare 758-949. O854

ALLOGGIO signorile soleggiato zona Francia doppi ingressi, servizi, metri centosettanta, sei camere, divisibile, vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5028 — Torino ».

ALLOGGIO vicinanze piazza Statuto, 4 camere, cucina, termo centrale, libero, vendesi. Telefonare 379-530.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 1° piano; attico libero 2 camere tinello servizi 1.250.000 più 750.000 mutuo e vano vendesi zona uffici Lancia. Telefonare 519-396.

ANDORA Capo Mele vendesi villa 2 alloggi giardino 2 garage. Scrivere: Fogli, via Aurelia 5. Capo Mele, Andora. A132190

APPARTAMENTI camera, soggiorno, cucinino. Corso Francia Leumann, 1.500.000 [illegible] mutuo. Telefonare 487-971. O843

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucine, vendiamo. Rivolgersi cantiere. O882

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi finizioni signorili. Via Monginevro 180. Tel. 383-753.

APPARTAMENTO signorile, tre camere, salone, servizi, 10.000.000 rimanenza mutuo. Pontevordo 3. Ore 11

APPARTAMENTO zona Stadio salone, due camere tinello, servizi, mutuato, vendesi. Telefonare 320.208 ore 13,30-14,30. A2940

APPARTAMENTO 8 camere, servizi, terrazze, giardino, autorimessa, 10 milioni rimanenza mutuo. Lauro 43, Telefonare 487-687. O843

AUTORIMESSA moderna capienza 150 macchine reddito 4.500.000 vendesi 58.000.000. compreso mutuo, Telefonare 519-770. O658

AUTORIMESSA mq. [illegible] zona Santa Rita, affittata alto reddito, mutuo fondiario. Telefonare 323-140.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BEINASCO ultimi convenienti alloggi 2 camere tinello cucinino vendonsi, minimo anticipo, mutuo trentennale, Telefonare 528-821. O715

BORDIGHERA impresa Selari telefono 21-344 vende appartamenti centrali vicinissimi mare, prezzi rateazioni convenienti 20178

CAMERA libera in ordine zona Crocetta 1.100.000 vendesi. Telefonare 513-396 O550

CAMOGLI, vendonsi appartamenti panoramici, piccoli, grandi con terrazzi, giardini, viste mare, zona residenziale vicinissimi spiaggia, pronti, dilazioni. Telefonare 742-374 Torino. A3052

CASA con mq. 1500 terreno attiguo posizione centrale vendesi Vidracco, Rivolgersi Bertoldo Domenico.

CROCETTA vendesi alloggio libero tre camere cucina bagno, Corso Orbassano 75 bis. Telefonare 591-220.

CROCETTA 60.000.000 vendonsi negozi et alloggi locati reddito netto 7%. Telefonare 524-440 ore ufficio.

ELBA incantevole posizione villette solide, rifinitissime, pronte giugno luglio, piccole-grandi, ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5028 — Torino ». A2323

GENOVA Pegli zona residenziale vendesi bellissima villetta panoramica sul mare esente tasse vani quattordici garage doppi servizi giardino 50.000.000. Cassetta 1484 P, Sip, Genova. 20178

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64, telefonare 334-933. O286

IMPRESA vende casa Settimo 41 camere servizi ascensore 1.550.000. Telefonare 590-659. A2819

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili su alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. D733

INDUSTRIA CERCA FINO 3000 MQ. ZONA CORSO ORBASSANO, STRADA MIRAFIORI, BEINASCO, ANCHE PERMUTANDO TERRENO RESIDENZIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1477 — TORINO ». A2764

ITALIA '61 vende panoramico alloggio mq. 76 prezzo eccezionale. Telefonare 327-585 A2177

LA LOGGIA vendesi terreno a lotti L. 2500 mq. Palazzina L. 50.000 mq. Telefonare 962-973. A132039

LABORATORI stabilimenti costruiamo centro industriale 12 km. Torino 13.000-15.000 mq. compreso terreno. Tel. 983-283. A2475

LATTERIA gelateria centro affittata L. 30.000 cambiasi con alloggio o terreno Torino valutando ambe le parti, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A2890

LOCALE nuovo mq. 430 vicino corso Francia luminosissimo, riscaldamento, vendesi affittasi. Tel. 784-265

LOTTO unico semicentrale vendo 5 autorimesse locale seminterrato mq. 300. Telef. ore pasti 772-002.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI 3 negozi ottimo reddito, posizione, svendonsi 19.000.000. Telefonare 758-949. O854

NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vende impresa massime facilitazioni pagamento corso Vercelli angolo via Campagna. Tel. 272-866.

NICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.500.000, 1.700.000 camera, Telefonare 655-813. A1761

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendesi alloggio camera tinello cucinino servizi libero subito zona Fiat Mirafiori. Telef. 320-681 ore pasti. A2021

OCCASIONE vendo 2-5 camere mansardate centrali, reddito elevato. Telefonare 555-349. O529

OCCASIONISSIMA cedo casa con terreno Pont Canavese cambio con alloggio. Torino. Telefonare 378-625 dopo ore 20. A5080

PALAZZINA nuova, precollinare, dieci camere, volendo due alloggi, giardino, 35.000.000 più 11.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O588

PERMESSO costruzione 90 camere Grugliasco cede o permuta con altra costruzione Telefonare 397-643.

PIAZZA Bernini vende alloggetto libero camera, cucina, entrata, termo, bagno. Telefonare 510-077.

TERRENO Moncalieri mq. [illegible] industriale fronte statale Cuneo progetto approvato vendesi 2100 mq., comodità pagamento. Tel. 685-518.

TERRENO semicentrale con permesso costruzione vendesi convenientemente, Telefonare ore pasti 772-002.

TERRENO Superga Strada di Vetta mq. 16.000, progetti approvati 5 palazzine, privato vende. Tel. 280-022.

VENDESI alterano villa nuova 20 km. Torino, 8 camere, 2 alloggi, recintata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ».

VENDESI alloggio signorilissimo tripli servizi mq. 250, garage, cantina, zona Crocetta, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino ».

VENDESI alloggio via E. Giachino 24, II piano. Telef. 210-225.

VENDESI alloggio 4 vani, salone, cucina, terrazza, doppi servizi, su corso davanti Mauriziano, soleggiatissimo. Facilitazione pagamento. Accettasi parziale permuta con fondo agricolo. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 9643 — Torino ».

VENDESI direttamente alloggio in villa 2 camera cucina servizi bellissime posizione viste mare Andora Marina 7.000.000 ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A3178

VENDESI terreno mq. [illegible] fabbricabile industria o alloggi zona Moncalieri. Telefonare 642-120.

VENDESI villetta in costruzione 5 camere e servizi con annesso giardino, stradale Orbassano-Bruino. Telefonare 328-537. A2531

VENDO locale magazzino garage mq. 40 buon reddito. Telef. 655-782.

VENDO muri negozi occupati bar latteria zona Mirafiori. Telef. 698-581.

VENDO 4 grandi camere servizi ascensore Settimo 6.500.000. Telefonare 581-659. A2819

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi; mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 40-055.

VIA Vittorio Amedeo II, quattro camere, servizi completi moderni disponibili, volendo adatto abitazione, avendesi 10.000.000. Tel. 586-607, 597-774. O705

VICINANZE Chieri, privato vende lotti terreno mq. 700 circa caduno, fronte strada, tutti servizi, posizione panoramica, adatti costruzione villette 3500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-850. 528-535.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. O404

CASETTA precollinare orto vicinanze Torino affitterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9630 — Torino ».

CERCO alloggio 2 o più camere, anche ammobiliato. Telef. 528-554.

CERCO camera singola zona Francia Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A2711

CERCO 2 camere servizi anche casa vecchia 25.000. Telef. 517-234.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere cucina zona S. Rita o Mercati Nuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

CONIUGI referenziati cercano 3-4 camere servizi soleggiati. Tel. 597-748, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ». A2086

DIPENDENTE Fiat cerca due camere tinello servizi. Telefonare 288-556.

CROCETTA o vicinanze cerca appartamentino preferibilmente nuovo vuoto o ammobiliato Telef 597-041.

FAMIGLIA piemontese 2 persone referenziata cerca alloggetto moderno centrale, Telefono 653-486 ore pasti. A5343

REFERENZIATA famiglia torinese 4 persone cerca 3-4 camere servizi garage con terrazze e giardino preferibilmente zone precollinari Gran Madre, Crimea, 30-45.000 mensili. Telefonare 394-741. A4116

SPOSI commercianti piemontesi cercano cauzionando 1-2 camere servizi Borgo S. Donato. Telef. 488-214.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefon. 769-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. CHIVASSO affittasi alloggetto moderno 16.000. Telef. 680-755.

A.A.A. COMBA Sestri 14 affitta alloggi. Telefonare 528-539. O[illegible]

A.A. AERONAUTICA affittasi uso magazzino mq. 200 semi interrato luminosissimo, ingresso carraio, tutti servizi, L. 65.000. Telef. 795-963.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro, Telefonare 70-200. A4242

A. AFFITTANSI via Onorato Vigliani 17 alloggi 3-4 camere, servizi, tinteggiati, tappezzati, facilitazioni, sconti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17, telefono 322-327 (mattino).

A. AFFITTASI negozio nuovo 100 mq. annesso alloggio, prestasi anche uso magazzino. Telefonare 653-074.

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439 affitta 1-3 camere.

A. PINO affittasi alloggio ammobiliato o vuoto panoramico soleggiato. Telefonare mattino 881-876.

A famiglia referenziata affitto alloggio 2 camere servizi S. Mauro, Telefono 558-781 pomeriggio.

A Settimo affittasi 4 camere servizi volendo garage. Telefonare 273-571

A statale affitto precollinare due camere servizi aprile. Tel. 885-084.

A 26.000 subito, due camere tinello servizi, S. Paolo. Telef. 526-539.

ADIACENZE Porta Palazzo affittasi seminterrato mq. 80 uso magazzino-laboratorio. Telefonare 519-443.

AFFITTANSI alloggi due tre camere più servizi zona Mercati Nuovi. Telefonare 670-543. A133152

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI in zona Vanchiglia alloggi due tre camere più servizi. Telefonare 690-257 A133160

AFFITTANSI moderni uffici magazzini palazzo centralissimo via Giannone 10 A1040

AFFITTANSI subito mq. 60 pianterreno uso ufficio laboratorio. Telefonare 485-820. A2090

AFFITTANSI 1-2-3-4 camere modesima [illegible]. Telefonare 769-800.

AFFITTANSI 4 ampi magazzini mezzanine adiacenze Porta Palazzo. Telefonare 526-510. A2196

AFFITTASI, a referenziati, 2-4 camere, volendo ammobiliato. Telefonare 517-803.

AFFITTASI adatto ufficio, negozio, portici Pombo 11 B. Tel. 570-739

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 3 camere servizi zona Valentino. Telefonare 576-605. A3196

AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati, Subalpina, Stati Uniti 7 bis. Telefonare 520-153. O844

AFFITTASI alloggio due camere servizi zona Beringhieri. Tel. 70-684.

AFFITTASI alloggio servizi terreno ortofloricoltura mq. 2000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ». A2862

AFFITTASI alloggio soleggiato volendo giardino locale periferia Sebastopoli. Tel. 369-372. A2727

AFFITTASI alloggio tutti i comforts via dei Mille 12, 5 vani. Telefonare 322-327 (mattino). O764

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A2853

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi, corso Traiano. Telefonare 598-222. A1897

AFFITTASI ammobiliato centrale due camere servizi termo [illegible]. Telefonare 874-239. A2804

AFFITTASI Beringhieri locale luminoso rappresentanza deposito con ufficio. Telefonare 386-483.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 386-895 negozio De Martino. A127991

AFFITTASI cameretta via Salabertano anche uso magazzino. Telefonare 765-464. A2748

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere, Telefonare 322-466

AFFITTASI corso Francia splendido alloggio soggiorno 2 camere tinello terrazzino. Telefonare ore pasti 796-476. A2516

AFFITTASI D'Azeglio 78 piano rialzato, signorile, 8 vani triplici ingressi duplici servizi uso abitazione et studio. Telefonare ore ufficio 323-110

AFFITTASI in barriera Milano seminterrati ampi luminosi riscaldati, magazzini mq. 300-500 per deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

AFFITTASI laboratorio indipendente mq. 300 con ampio cortile. Telefonare 365-871. A2252

AFFITTASI laboratorio o magazzino mq. 120. Telefonare 238-332.

AFFITTASI locale angolare mq. 220 semicentrale piano 1° scala indipendente, riscaldamento centrale, adatto uffici laboratori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5024 — Torino ».

AFFITTASI locale mq. 45 con ampio settocentinato corso Regina Margherita 86 uso ufficio negozio. Telefonare 84-081. A802

AFFITTASI locale seminterrato riscaldato magazzino laboratorio, via Broglio. Telefonare 593-366.

AFFITTASI locale uso ufficio libero subito, Rivolgersi portineria via Sesia 104 bis. A2315

AFFITTASI locali divisibili, uso ufficio, deposito, magazzino, due entrate, primo piano, via San Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa. Telefonare 756-668.

AFFITTASI magazzino mq. 50 circa, libero 1° febbraio, rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A2315

AFFITTASI magazzino mq. 90 camera cucina stazione Ciriè Lanzo, Tel. 270-255. A2704

AFFITTASI magazzino pavimentato recintato scoperto 10 km. Torino, Muratori, 33, S. Secondo.

AFFITTASI magazzino seminterrato centralissimo adatto ufficio deposito, Telefonare 543-770. A2549

AFFITTASI negozio luminoso [illegible] nuova zona commerciale mq. 70. Telefonare 520-568. A1835

AFFITTASI negozio, retro, gabinetto interno, via S. Donato angolo via Capellina. Libero 1° febbraio, Telefonare 488-324 ore pasti.

AFFITTASI negozio S. Paolo anche uso ufficio deposito. Telefonare ore pasti 369-657. A2794

AFFITTASI o vendesi alloggio 3 camere e servizi. Borgo S. Paolo, telefono 543-512. A2971

AFFITTASI o vendesi Carignano panoramico alloggetto nuovo camera tinello cucinino terrazzo. Telefonare ore ufficio 513-578. A132947

AFFITTASI piazzale Carlo Maria fronte Fiat piano 8° due camere, cucina. Telefonare ore ufficio 323-110.

AFFITTASI Porta Nuova negozio vetrine ampi magazzini cantine. Telefonare 519-964. A2505

AFFITTASI pressi Municipio casa signorile appartamento 6 camere doppi servizi, terzo piano, ascensore, lire 70.000. Telefonare 528-875.

AFFITTASI, stazione Dora, locale mq. 260 di cui 160 coperti adatto qualsiasi uso. Telefonare 293-264.

AFFITTASI subito alloggio quattro camere servizi termo particolare ascensore, corso Marconi. Telef. 544-837.

AFFITTASI subito Nichelino, 2 camere tinello servizi. Telefonare ufficio 542-206. O940

AFFITTASI subito, referenziati, 3 camere cucina servizi, 4° piano, termo centrale, via Le Chiuse, Telefonare 487-342. A1043

AFFITTASI ufficio centrale ammobiliato con uso comune saletta segreteria. Telefonare 545-427. A2984

AFFITTASI uso ufficio rappresentanza o magazzino alloggio 2 camere e servizi piano primo via Massena 50. Rivolgersi [illegible] Giraudo.

AFFITTASI uso ufficio 3 camere servizi. Corso Fiume 16. A5719

AFFITTASI via Canova salone, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 323-110. A2665

AFFITTASI via Mercantini 6, piano 1° esclusivamente uso uffici, 7 vani e servizi, telefonare 323-110.

AFFITTASI via Sesiate ampio negozio, piccolo retro termo. Telefonare 387-178. A2753

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova locale, uso magazzino. Tel. 60-084.

AFFITTASI 1° febbraio alloggio 2 camere cucina servizi corso Liene 36. Telefonare 383-095 ore 18-19.

AFFITTASI 1° febbraio magazzini laboratori silenziosi barriera Milano. Telefonare ore pasti 280-503.

AFFITTASI 2 camere pianterreno, riscaldamento centrale via Monteva 9. Telefonare 523-496. A2415

AFFITTASI 3 camere L. 16.000; 4 camere servizi L. 34.000, via Stradella, Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5034 — Torino ».

AFFITTASI 20.000 adiacenza Mirafiori magazzino laboratorio silenzioso riscaldato 60 mq. Telef. 368-734.

AFFITTIAMO via Po 34 luminoso locale mq. 250 magazzino laboratorio ecc. passaggio dal cortile. Telefonare 579-888. A3200

AFFITTO alloggi nuovi bellissimi 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 385-773 A2778

AFFITTO alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Via Pio VII 142.

AFFITTO camera cucina piccola famiglia, Barriera Milano. Telefonare 885-084. A2527

ALLOGGI due tre camere tinello cucinetta affitta impresa corso Traiano 64, telefonare 334-933. O801

ALLOGGI due tre vani, casa nuova Pianezza. comodità pullman Torino, affittansi dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636. C[illegible]

ALLOGGIO affittasi uso ufficio 6 vani e servizi mq. 177 piano rialzato. Via Bandi 19 angolo via Bogetti.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno, servizi, telefono, libero subito affittasi Lungo Po Machiavelli. Telef. ore ufficio 241-133.

ALLOGGIO panoramico camera cucina terrazzo grande entrata, Nichelino. Telefonare 555-382

ALLOGGIO 8 camere doppi-tripli servizi anche uso ufficio, affittasi. Tel. 593-110. A3037

AMMOBILIATO camera e salotto affittasi uso pied-a-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ». A2686

AMMOBILIATO 4 camere servizi zona Statuto affittasi. Tel. 480-802.

APPARTAMENTO 6 camere, servizi, terrazze, giardino, autorimessa. Lauro 43. O843

APRILE affittasi ampio alloggio giardino garage termo nuova palazzina, La Loggia. Telef. 643-165.

AUTORIMESSA privato box anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43. Telefonare 487-687. O843

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AVIGLIANA presso stazione affittasi due camere tinello. Tel. 93-220.

BARETTI 3 affittasi 6 camere più servizi anche uso ufficio. Rivolgersi portineria. A2812

BERTHOLLET angolo Principe Tommaso affittasi piano secondo alloggio vani dieci mq. 190 anche uso ufficio. Telefonare 519-443. A2775

BORGARETTO, affittasi in villetta appartamentino 2 locali più servizi, cucina abitabile termonafta. Telefonare 343-841. A4654

BOX uso autorimessa una più macchine pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 590-051. A2205

CAMERA e soffitta vuote affittansi Sandonato 45. Rivolgersi portineria.

CAMERE due, [illegible], uso deposito, archivio, laboratorio. Telefonare 487-687. O843

CAPANNONE industriale mq. 300 luminoso, corso Grosseto, affittasi subito, Telefonare 553-875.

CAPANNONE industriale mq. 1200 uffici, alloggio, periferia, affittasi. Telefonare 653-068. A1764

CENTRALI signorili locali uso ufficio affittansi convenientemente. Telefonare 41-488, 579-103.

CENTRALISSIMO locale mq. 130 più [illegible] adatto diverse attività. Tel. 527-030. A2[illegible]

CITTA' Giardino due mansarde, bagno, entrata, terrazzo, termo, affitto coniugi anziani, signora. Tel. 399-934

COLLEGNO, affittasi bellissime due camere tinello garage 30.000. Telefonare 789-800. A2143

CROCETTA affittasi signorile 7 camere, accessori, adatto professionista, libero subito. Sommeiller 31.

GRUGLIASCO Santamaria affittasi appartamentino nuovo convenientemente, Telefonare 41-488, 579-103.

LAIGUEGLIA affittasi anno alloggio camera servizi vuoto oppure mobiliato. Telefonare 270-447.

LIBERO subito garage magazzino 2,35x4,80 via Brizzarello Stadio. Telefonare 323-140. A1546

LIBERI subito appartamenti signorili 5-6-8 vani, doppi servizi, uso abitazione oppure ufficio. Susa 31. Telefonare 70-358. A132442

LOCALE bellissimo adatto qualsiasi uso con impianti forza industriale telefono luce gas mq. 400 circa Madonna Campagna affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ».

LOCALE mq. 170 licenza Utif adatto magazzino fiduciario deposito pubblicità carico e scarico autotreni affittasi. Telefonare 287-563.

LOCALE seminterrato nuovo 550 m. volendo frazionabile grande passaggio carraio paraggi Massaua proprietario affitta. Telefonare 685-908.

LOCALE uso laboratorio deposito mq. 440 zona Borgata affittasi. Telefonare 890-357. A2900

LOCALE uso laboratorio e magazzino affittasi zona Oltrepò pressi Motovelodromo. Telefonare 510-409 ore ufficio. A2546

LOCALI adatti laboratorio officina, esposizioni, deposito, fronte Radiale affittansi, Telefonare 680-178.

MIRAFIORI luminosissimo seminterrato mq. 130 servizi affittasi 35.000. Telefonare 795-590 (pasti).

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini uffici, superfici varie da 480 a 4500 metri, affittansi. Telef. [illegible] (pasti).

LOCALI USO NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, ZONA CENTRALE PRESSI DIREZIONE FIAT CORSO MARCONI AFFITTANSI. TEL. 650-156.

NEGOZIO angolare affittasi provvisto scaffali bancone vetrine S. Rita. Telefonare 752-917. A132788

NEGOZIO angolare di grande passaggio 6 vetrine via Vanchiglia e via [illegible] dal 1° febbraio. Telefonare in mattinata al 687-697.

NEGOZIO angolare via Malta 29 (S. Paolo), 200 mq., 7 vetrine, affittasi convenientemente. Telefonare 885-229. A1954

NEGOZIO [illegible] eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO centralissimo ampie vetrine affittasi. Telefonare 542-380 mattina. O621

NICHELINO privato affitta ampio alloggio due camere tinello. Telefonare 772-947 pasti. A2984

OFFICINA mq. 180, cortile recintato mq. 185 affittasi Orbassano, Telefonare 512-774. A3224

PIAZZA Carlo Felice affittasi [illegible] nel pilastri. Telefonare 519-124.

PRIVATO affitta alloggio signorile 3 camere saloncino cucina doppi servizi, zona Francia. Telefonare ore pasti 755-107. A2852

PRONTI subito Cascine Vica affittasi due camere tinello servizi vicino fermata pullman. Telefonare 779-832.

PROPRIETARIO affitta alloggi vari, negozio ufficio magazzino; appartamento ammobiliato villa collinare. Telefonare 652-001. A5779

QUATTRO camere, salone, cucina, adatto studio abitazione, libero subito affitto. Telefonare 589-248.

SAN Salvario 8 vani servizi 35.000 abitazione ufficio (referenze). Telefono 687-462. O779

SOFFITTE nuove uso archivio, studio, pressi Statuto, Ascensore, Telefonare 487-971. O843

VANCHIGLIA: capannoni uso deposito mq. 1500 piazzale 1500, uffici, due entrate carraie affittasi. Telefonare 287-723. A2107

VIA Pesacino 2 affittasi alloggio primo piano uso ufficio, abitazione. Telefonare 519-134. A5157

ZONA Fortino locale 100 mq. affitta 35.000, Tel. 654-300.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Nervi bellissimo alloggio ammobiliato vista mare, referenziati. Telefonare 290-250. A2836

ALASSIO affittasi mensilmente alloggetto indipendente a matrimoniale uso cucina. Tel 521-617 Torino.

ALBENGA affittasi ammobiliato anche per tutto l'anno. Telefonare ore pasti 369-657. A2794

PERIODICAMENTE annualmente affitto alloggetto ammobiliato confortevolissimo semicentrale Sanremo. Telefonare 552-458. A2093

RAPALLO adiacente lungomare, cedesi contratto affitto appartamento mobiliato 3 camere servizi, prelievo parziale mobilio. Via Zunino 33/8 Rapallo, telefono Torino 883-041.

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comfort. Scrivere: Soc. La Selita, via Mameli 23, telefono 50-666. A125313

SESTRIERE affittasi alloggio 3 camere servizi, III piano, sopra ristorante Scoiattolo. Rivolgersi portineria oppure telefonare Torino 253-359 ore ufficio. A2508

VARAZZE: Valino, piazza Bovani, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 26720

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia, Pensione Aurelia, telefono 43-358, scelta cucina, aria condizionata, 2000 tutto compreso.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, tel. 43-000; aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

CHIAVARI, Pensione Entella, telefonare 26-507, riscaldamento centrale, acqua calda 1800 tutto compreso.

HOTEL Svizzera Arma Taggia, lungomare, camere soleggiate, tranquille. Cucina casalinga. 20323

LOANO, Albergo Astoria, 69-238, confortevolissimo, ottimo trattamento, inverno 2000 complessive.

LOANO, Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

RIVIERA Ligure Chiavari, Albergo Castagnola-Westermann. Magnifica posizione soleggiata tranquilla, ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Telefono 27-119.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, Ascensore, riscaldamento, garage. Camere: telefono, bagno.

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino, Garage. Parcheggio. 20236

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Scuola Dante Maria, via Pio V 5, tel. 687-006.

ALLA Berlitz: con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970; Cuneo; Pinerolo.

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri, Centro Italo-svizzero: Inizio nuovi corsi diurni-serali inglese, francese, tedesco, Eurocentro Club: inizio attività 15 gennaio, Piazza Maria Teresa 3, Telefoni 877-780, 878-418. 20259

GRATUITAMENTE lezioni di prova « Speedwriting »: moderno metodo americano di stenografia alfabetica. Iniziamo inoltre ultimi corsi di paghe, dattilografia, comptometer, operatori, perforatrici meccanografiche I.B.M. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-868.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica [illegible] elettrotecnici, elettrici. O45

SEGRETARIA d'Azienda, Inglese commerciale, inizio corsi, Ist. San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527-008. O964

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A.A.A. PERFETTO corrispondente inglese, lezioni, ripetizioni offresi. Telefonare ore pasti 523-714.

FRANCESE matematica insegnante praticissima impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Tel. 759-851.

(Continua a pag. 11)

Morta d'infarto a 57 anni, in un ospedale del Texas

Jeanette MacDonald, regina dell'operetta fu l'immagine degli ultimi anni spensierati

Le storie del cinema la ignorano, ma il pubblico la ricorda sempre con simpatia - La fortuna dell'incontro con Lubitsch, agli inizi del «sonoro» - Maurice Chevalier sul "set" la vedeva «fresca come una sorgente»

Il cinema, che spesso non tocca la mente, ha viceversa tanta parte nella giornaliera dissipazione del cuore che quando muore un'attrice già bella e famosa il nostro cordoglio ha poco a vedere coi meriti artistici dell'estinta: semplicemente, privatamente, dispiace che non ci sia più. Si sarebbe forse più indulgenti verso il divismo, non mai abbastanza deplorato nei suoi clamori, ove si riflettesse ch'esso ha le sue tenere radici in noi stessi, nella nostra incorreggibile poligamia cinematografica, che ci porta ad amare più attrici in una volta, a dimenticarle tutte, e a tutte ricordarle, con sincero rimpianto, nell'ora del trapasso.

Jeanette MacDonald, che nell'araldica di Hollywood si beccò subito il titolo di «usignolo» per la sua duplice qualità di cantante e di attrice, non aveva ormai altro modo di ricordarsi a noi, dopo la televisione, che di morire; ma ciò non toglie nulla all'improvvisa, gioiosa consistenza che prende il suo ricordo. Se sul piano artistico pesò poco e fu piuttosto saponetta (lo storico Sadoul la nomina appena); se parve travolta da un destino oleografico che neppure il grande Lubitsch seppe rimuoverle (anzi glie lo rincrudì con tanta intelligenza), nella vasta incidenza che il cinema fa col costume, coi sentimenti e coi piaceri, essa fu un personaggio compiuto, unico e irripetibile.



Jeanette MacDonald in una recente istantanea (Telef.)

Della diva ebbe la quotazione, che toccò il vertice nel 1936, allorché fu decretata «Money Making Star», non le pose, i capricci e gli scandali che pure usavano anche allora: scrupolosa sul lavoro, di buon comando, non permettendo mai che la virtuosa interferisse nell'attrice, gorgheggiava e recitava in professionale letizia. Avendo avuto la fortuna di imbattersi nel cinema ai primi anni del sonoro, quando esso aveva più fame di applicazioni e doveva per forza avventarsi sul filone dei *musicals* o cineoperette, auspice Lubitsch che la tolse dal palcoscenico della rivista per farne la sua attrice (e tale rimase anche sotto altri registi), dal presago *Principe consorte* al trionfale *La vedova allegra* Jeanette fu l'incontrastata regina del cinema canoro degli anni Trenta; un cinema fragile e *volage*, senz'altri problemi che di divertire, ignaro dell'alienazione e della noia. Certo i divertimenti vengono a tempo e non si rinnovano; e quei film, a rivederli oggi, risultano così spensierati da parere vuoti: togliendone le squisitezze ritmiche di Lubitsch, semplice spuma.

Ma in quelle trame impalpabili e molto spesso grulle, la MacDonald metteva il dono spontaneo di una leggerezza sapiente, che affinata al contatto con Chevalier, il suo *partner* ideale, si fa ricordare dallo spettatore anziano con tenero desiderio. Chi voleva la donna semplice, aggraziata, *bien élevée*, trasudante vocazione al sentimentalismo, era servito fino al necessario correttivo d'una piccola dose di civetteria, che quando non trovava le parole saliva al gorgheggio. Un ottimo storico del divismo, Giulio Cesare Castello, ne fa ricordo attraverso un'autorevole testimonianza di Chevalier, che la ricorda, nella polvere del *set*, «fresca come una sorgente». Fu forse l'ultima donna dello schermo, non dimentichiamolo, che prendesse la luna a confidente, e che, salvo errore, non ammettesse mai nel suo repertorio una nota viperina. Per quei tempi, in cui la bellezza saliva al volto, era bellissima, d'una bellezza di rossa; e un tocco casalingo di miopia mitigava certa petulanza del sorriso duro, smaltato e un po' troppo dimostrativo. Mistero non aleggiava sul suo viso; e di sesso non era questione, ma soltanto di galanteria e gioia di vivere.

Per il gusto dell'espansione canora, l'immagine dell'usignolo le stava bene; ma aveva anche scosse di poledra, e teneva la scena, la vasta scena dell'operetta, con calcolata maestria. E non era sempre caricata; un certo che di pensato e di melanconico (che Lubitsch usufruì mirabilmente nella *Vedova allegra*, e che abbiamo rivisto in un bel ritratto apparso in questi giorni) entrava in quella natura di donna onesta e giuliva.

Chi l'abbia vista o rivista recentemente sul video, avrà misurato la distanza che ormai ci separa da quella stella, ormai irrecuperabile a tutti gli effetti. Sotto a quella che oggi pare biacca, e che allora era perfettissimo trucco, avrà visto trasparire come un viso di morta.

Non a caso il malinconico e repentino declino dell'attrice degli anni facili, declino inutilmente sfidato con sporadiche riapparizioni o imprudenti cambiamenti di «genere», coincise coi torvi segnali della guerra imminente e un conseguente totale cambiamento d'umore nel mondo. I carri armati di Hitler hanno fatto ben altre vittime che una carriera di attrice, ma è giusto ricordare che fra esse vi fu anche questa fragile donna, «vedova allegra» per antonomasia, che per una decina d'anni ricreò il pubblico con la sua non mentita grazia e leggiadria di donna, sulla fidata corrente dei buoni sentimenti.

Leo Pestelli



Jeanette MacDonald con Clark Gable in una scena del film «San Francisco» (Tel.)

La fine dell'attrice accanto al marito

(Nostro servizio particolare) **Hollywood, 15 gennaio.**

Jeanette MacDonald è morta al «Methodist Hospital» di Houston, nel Texas, dove aveva chiesto d'essere ricoverata tre giorni fa in seguito al peggioramento delle sue condizioni di salute. Aveva 57 anni. Lei stessa non pensava di essere tanto grave: soffriva sin dall'adolescenza di febbri reumatiche che le avevano causato delle disfunzioni cardiache e sette anni or sono aveva subito un primo intervento chirurgico alle arterie. Recentemente, però, le sue condizioni si erano aggravate, anche a causa di un secondo intervento chirurgico di diversa natura, ed ella aveva deciso di affidarsi al professor De Bakey, specialista di chirurgia del cuore, lo stesso che il mese scorso aveva operato il Duca di Windsor.

La paziente aveva però un fisico praticamente privo di riserve di energie. Si era deciso di sottoporla a cure ricostituenti che le permettessero di sottoporsi a un nuovo intervento chirurgico con qualche speranza di ripresa e di nutrirla per via endovenosa oltre che per bocca. Troppo tardi: ieri il fisico dell'attrice ha ceduto per un infarto.

Al momento della morte la MacDonald aveva a fianco il marito, l'attore Gene Raymond. Pochi minuti prima di spirare aveva aperto gli occhi per guardarlo e dirgli «Ti amo». Raymond le aveva risposto con le stesse parole, stringendole la mano.

La coppia era una delle più affiatate e felici di Hollywood. I due si erano sposati nel 1937, quando entrambi erano all'apice della carriera e, pur non avendo avuto figli, avevano saputo evitare quegli scogli su cui sono naufragate molte unioni matrimoniali nel mondo del cinema.

Jeanette MacDonald aveva cominciato a lavorare a 13 anni, quando figurò come ballerina al «Capitol» di New York, nella rivista «The demi-tasse revue». Di grado in grado progredì fino a recitare in parti di rilievo in spettacoli musicali di enorme successo, come «A fantastic fricassee», «L'anello magico» e «In punta di piedi».

Il suo primo film venne girato nel 1929 «Il principe consorte», un'operetta in cui la MacDonald era protagonista femminile accanto a Maurice Chevalier. Venne poi affiancata a Nelson Eddy per i grandi *musicals* cinematografici, «La cattiva Marietta», «Rosemarie», «Lucciola» e tanti altri.

u. p.

La Comédie Française torna in Italia coi grandi testi di Racine e Molière

Ieri il debutto a Roma con il «Britannicus» - La compagnia, istituita da Luigi XIV, ha tre secoli di vita - Alla fine del mese sarà a Torino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 gennaio.**

La Comédie-Française torna in Italia dopo cinque anni. Questa sera è andato in scena al teatro Eliseo il Britannicus, *di Racine; sabato sera, gli attori della* Comédie *reciteranno* L'école des femmes *di Molière e* Un caprice *di De Musset. Noi italiani, sprovvisti ancora oggi di un organismo di teatro a carattere nazionale, non possiamo non essere intimiditi e anche invidiosi della* Comédie: *che dura da trecento anni. Luigi XIV la istituì, con decreto reale, nel 1680, stabilendo la fusione della compagnia di Molière con la compagnia dell'*Hôtel de Bourgogne. *(Ma già prima, nel 1658, comici di Molière avevano ricevuto, dal re, il titolo di* Troupe de Monsieur*).*

La Comédie-Française è un fatto di civiltà teatrale. Se ne discutono oggi i limiti: l'accademismo, una certa antica «routine», che spingerebbero fuori dalla compagine gli attori più inquieti, alla ricerca di esperienze professionali impossibili nella sala di Place dell'Odéon.

Ne parliamo, prima dello spettacolo, con Robert Hirsch, il protagonista del Britannicus. *Hirsch ha quarantacinque anni, è stato allievo del «Conservatoire», e, subito dopo, attore «pensionnaire» della* Comédie: *dal 1951 è attore «sociétaire», il grado massimo raggiungibile, nell'ordinamento gerarchico del massimo teatro di Francia.*

«Sono alla *Comédie* da quindici anni — *dice Hirsch* — dopo avere seguito una carriera delle più regolari, dal "Conservatoire" in poi e devo dire che, se alcuni attori se ne vanno, dalla *Comédie*, altri sono semplicemente messi alla porta: ma non è elegante che si sappia, non sarebbe nello stile della *Comédie*...».

Ed i limiti del repertorio? «Oltre il grande repertorio classico — *risponde Hirsch* — da Corneille a Racine a Molière ecc., si mettono in scena anche autori contemporanei. Sono esclusi gli autori viventi stranieri».

«*Ma Brecht, per esempio — osserviamo — che pure è morto non è stato mai dato alla* Comédie...». «C'erano altri teatri che lo davano, a Parigi: s'era pensato, a un certo punto, di allestire l'"Opera da tre soldi"... mais, vous-savez, l'"Opera da tre soldi", in una recente ripresa, è stata un fiasco. Io, del resto, posso parlare sulla mia esperienza personale d'attore: quando si recita Corneille, Molière ecc. tutta la vita, ogni altro testo sembra così gracile...».

Robert Hirsch difende, oltre la modernità del personaggio di Nerone, protagonista del «Britannicus», *anche il gusto scaltrito, attuale, di questa edizione della tragedia di Racine:* «Il regista è Michel Vitold, che viene dal teatro di boulevard, ed ha messo in scena la tragedia aggressivamente: l'ha riconosciuta per quello che è, un dramma familiare prima ancora che politico, una storia torbida tra madre e figlio, tra Agrippina e Nerone.

«Il pubblico vedrà ora Agrippina trascinarsi in terra, con gli abiti stracciati, vedrà Nerone del quale io mi sforzo di rendere anche le incertezze, gli impulsi anarchici dell'adolescente viziato, e vizioso... e per fare questo, per essere moderni, non c'è bisogno di andare in scena in pullover o in "trench-coat". Anche il modo di scandire gli alessandrini di Racine è molto meno "cantato" del solito, in questa edizione del "Britannicus"».

Ritroviamo più tardi Hirsch-Nerone in palcoscenico, drappeggiato d'un manto rossobruno: «N'en doutez point, Burrhus: malgré ses injustices - c'est ma mère, et je veux ignorer ses caprices...». *La parte di Agrippina è affidata alla bionda Annie Ducaux (l'attrice è cavaliere della Legion d'Onore), che sarà anche la protagonista femminile de* L'école des femmes *e del* Caprice. *La parte della tenera Junia, nel* Britannicus, *è affidata alla giovanissima Geneviève Casile. Britannicus è l'attore Michel Bernardy.*

La Compagnia della Comédie-Française, *proseguendo la sua tournée in Italia, sarà a Torino il 29 gennaio.* **a. c.**

Gli abbonamenti alla tv nelle regioni italiane

Roma, 15 gennaio.

La Lombardia è la regione italiana che registra il maggior numero di abbonamenti alla tv. Questa valutazione è stata confermata dagli abbonamenti sottoscritti nel 1964, non ancora comunicati ufficialmente, che hanno fatto ancora aumentare la cifra di 885.824 unità, raggiunta l'anno prima.

Seconda regione italiana, nella graduatoria degli abbonamenti, risulta il Lazio con 486.360 unità. Terza, il Piemonte, con 431.163. Seguono: Emilia-Romagna 356.167; Campania 350.007; Toscana 303.239; Veneto 287.598; Sicilia 236.640; Liguria 214.162; Puglia 186.409; Marche 96.600; Friuli-Venezia Giulia 91.861; Calabria 79.345; Abruzzi-Molise 78.984; Sardegna 72.425; Umbria 53.813.

Una «scandalosa» commedia di Osborne vietata a Londra anche nei clubs privati

Lo scrittore inglese, capofila dei «giovani arrabbiati», non riesce a far rappresentare il suo ultimo lavoro «Un patriota per me» Una oscura vicenda di spionaggio in cui è coinvolto un ufficiale

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 15 gennaio.**

John Osborne ha forse perduto la sua battaglia con la censura: una battaglia che dura da vari mesi, con alterne vicende, e che sembra giunta ora alla fase decisiva. L'ultimo lavoro del giovane drammaturgo inglese, *A patriot for me* («Un patriota per me»), non sarà quasi certamente rappresentato al «Royal Court Theatre» di Londra nella prossima primavera, come era in programma. Il Lord Ciambellano che qui, per antica consuetudine, ha l'incarico di censore teatrale, aveva chiesto alcune modifiche che l'autore si rifiutò di apportare. Il «Royal Court Theatre» pensava d'aggirare l'ostacolo trasformandosi, per queste sole recite, in «circolo privato», un espediente già usato con successo da altre sale; ma, questa volta, il piano sembra già fallito.

Finora il Lord Ciambellano non s'era mai intromesso nell'attività dei «private clubs», che si distinguono dai teatri «pubblici» perché ammettono soltanto «soci» e loro amici. Spesso è una finzione legale perché si diventa «soci» in pochi giorni, o addirittura la sera stessa dello spettacolo, pagando meno di 500 lire. Ma per antica tradizione, nessuna autorità s'era mai occupata di quanto avveniva in queste sale. Nove anni or sono, ad esempio, il «Comedy Theatre», appunto un teatro-club, poté dare *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams e *Tè e simpatia* tutti vietati dal Lord Ciambellano.

Sull'esempio di questi precedenti, il direttore del «Royal Court Theatre» riteneva che la sua sala, convertita in Circolo per le rappresentazioni del dramma di Osborne, non sarebbe stata soggetta per quel periodo ai poteri della censura. La tesi pareva solidissima, sennonché, a quanto sembra, il Lord Ciambellano avrebbe risposto al Teatro che la sua autorità si estende «a tutti i locali, pubblici o privati, dove gli spettatori devono pagare per assistere allo spettacolo». Quindi, se finora i *clubs* non hanno avuto difficoltà, è solo perché il censore ha voluto chiudere un occhio: in questo caso, invece, sembra voglia tenerli ben aperti entrambi con la conseguenza che *A patriot for me* dovrà rinunciare alle scene inglesi e rifugiarsi negli Stati Uniti.

Poco si conosce della commedia e quasi nulla dei punti controversi: si sa solo che la vicenda si svolge in Austria-Ungheria fra il 1890 e il 1913 e narra la storia di un ufficiale dell'esercito coinvolto in uno scandalo di sesso e spionaggio. L'obiezione del Lord Ciambellano è che il lavoro è carico di episodi riguardanti l'omosessualità, oltre i limiti abbastanza ampi già tollerati oggi sui palcoscenici. Purtroppo pare che la polemica non sia risolvibile con qualche taglio: la censura considera «offensivo» l'intero contenuto di diverse scene.

La presa di posizione del Lord Ciambellano ha generato allarme nel mondo teatrale; si spera che il divieto al dramma di Osborne non preluda a una più rigorosa selezione delle commedie presentate dai «theatre-clubs». Particolarmente allarmato è l'«Hampstead Theatre Club» di Londra dove, il mese prossimo, dovrebbe essere presentata una nuova commedia di John Antrobus, dal titolo *A poco a poco vi piacerà la prova dell'amore*. Il Lord Ciambellano ha già negato il «visto». **m. ci.**

CRONACA TELEVISIVA

Successo popolare di Maigret

Il programma con Gino Cervi sta raccogliendo (meritatamente) vasti consensi - Stasera il ritorno della Pavone in «Gian Burrasca» e un concerto diretto dal compositore russo Kaciaturian

Ormai s'è detto e ripetuto del successo di Cervi come Maigret. Val la pena comunque di sottolineare che da un pezzo una trasmissione televisiva non appassionava in misura così rilevante la grande massa del pubblico. Alla domenica sera si è vista ancora la folla davanti agli apparecchi del bar; e cosa strabiliante, si è potuto constatare che la gente trascurava il calcio (in onda contemporaneamente sul secondo canale) e gli preferiva Maigret. Le ragioni? Sono diverse: per cominciare la simpatia di Gino Cervi; poi la rinomanza dell'eroe di Simenon; poi, innegabilmente, il livello dello spettacolo che se non è altissimo è però decoroso; infine l'attrazione che esercita sempre il genere «giallo» con le carte in regola. Ma la bravura e la simpatia di Cervi sono senza dubbio da collocare al primo posto.

Anche ieri sera, con rinnovato piacere, abbiamo rivisto questo eccellente attore nella seconda puntata del misterioso e divertente «Affare Picpus». Il suo è proprio il Maigret di Simenon? Ci sembra di sì e in ogni caso rilevare sfumature di tono in più o in meno è un'assurda pignoleria. Cervi ha costruito un Maigret robusto, umano e credibile; e il successo che sta riportando ne è la prova migliore e più evidente.

* *

Con impegno e serietà Gras e Craveri hanno girato un'inchiesta sulla situazione economica e sociale dell'Olanda il cui esordio è avvenuto ieri sera sul secondo canale. L'inchiesta era piena di motivi di interesse, ma per la concorrenza di Maigret sul «nazionale» deve aver avuto uno scarso seguito.

Stasera rivedremo «Il giornalino di Gian Burrasca» con Rita Pavone, giunto alla quinta puntata. La settimana scorsa lo spettacolo, infiorato di piacevoli trovatine caricaturali, sorretto dall'autorevole recitazione di Foà, di Garrani e della Valeri, e con qualche canzoncina più spiritosa del solito (in cui la Pavone si è ben disimpegnata), non è stato deludente. Speriamo che continui così.

Dopo «Gian Burrasca» sarà replicata la nobile e commossa inchiesta di Giuseppe Fina sui bambini illegittimi in Italia: l'inchiesta era comparsa sul secondo canale, ma in posizione infelice e nascosta, tanto da essere ignorata dai più. Eccezionalmente, dunque una replica opportuna.

Segnaliamo sul secondo canale un concerto di musiche di Khaciaturian dirette dallo stesso autore.

* *

E' in fase di allestimento un servizio speciale del telegiornale dal titolo *La difesa atomica*. Il servizio, realizzato da Aldo Rizzo, si propone di illustrare la strategia difensiva dell'Occidente e il contributo che essa reca a quell'equilibrio delle forze dal quale dipende in gran parte la pace nel mondo. Attraverso interviste e materiale filmato l'inchiesta traccerà un quadro delle attuali teorie strategiche, elaborate in Europa e in America: da quella che sostiene come necessaria l'autonomia dei paesi europei a quella secondo cui Europa e America devono essere interdipendenti sia sul piano della difesa sia sul piano politico.

Particolare rilievo avrà nel servizio, il progetto di forza atomica multilaterale, che fu preparato nel periodo di Kennedy ed è stato poi sviluppato e perfezionato dal presidente Johnson.

Hanno avuto inizio in questi giorni le prove del dramma *Mirra Efros* di Giovanni Gordin che segnerà il ritorno alla tv di Tatiana Pavlova, dopo una lunga assenza. Accanto alla Pavlova reciteranno Davide Montemurri, Rina Franchetti, Loris Gizzi, Laura Carli. Regia di Carlo Ludovici.

Anche Olga Villi tornerà al video dopo esserne rimasta lontana lungo tempo. Sarà Giulia, il famoso personaggio di *Come le foglie* di Giuseppe Giacosa. Il *cast* comprende inoltre Raoul Grassilli, Tino Carraro, Paolo Ferrari, Ileana Ghione, Mariolina Bovo, Loredana Savelli sotto la regia di Edmo Fenoglio.

Il 22 gennaio, per «La rosa d'oro», la rassegna degli spettacoli di varietà presentati al Festival di Montreux, andrà in onda uno *show* della tv belga, tutto commentato da musiche jazz. **u. bz.**

Acqui minaccia un'azione contro la tv per il varietà trasmesso giovedì sera

Il regista Enzo Trapani è accusato di aver fatto vedere solo ubriaconi, zingari e vecchi di un ospizio - Fermento e indignazione in tutta la città

(Nostro servizio particolare) **Acqui Terme, 15 gennaio.**

Fermento e indignazione ad Acqui per la trasmissione «Una giornata ad Acqui Terme», andata in onda ieri sera alla tv sul secondo canale. Si minacciano azioni legali da parte dell'Azienda autonoma di cura e della Società delle Terme contro il regista Trapani, autore del programma, e contro la direzione della Rai-Tv. Gli stessi cittadini acquesi intendono inviare una forte lettera di protesta e si sta esaminando la possibilità di raccoglierne migliaia di firme con cui corredarla. Quasi certamente il caso sarà discusso anche in consiglio comunale.

Il regista Enzo Trapani ha varato un nuovo tipo di varietà musicale, ambientato all'aperto. La formula consiste nel girare un documentario in una determinata località per inserire poi, fra gli scorci panoramici e folcloristici raccolti dalla macchina da presa, alcuni cantanti con i loro motivi di successo. Così negli scorsi mesi la *troupe* televisiva si installò ad Acqui e girò il servizio andato in onda ieri sera.

La ragione che ha indispettito gli acquesi è stata la scelta fatta dal regista dei luoghi e dei personaggi della città, per presentare Acqui al pubblico nazionale della tv. Eccettuato qualche scorcio caratteristico del centro cittadino e dei dintorni, Trapani ha fatto vedere immagini di contadini ignoranti, di ubriaconi che dividono la bottiglia con il proprio cane, casupole diroccate, carovane di zingari, un ospizio per poveri vecchi, quasi Acqui non avesse saputo offrire di meglio ai suoi visitatori.

«*Gli accordi* — ci ha dichiarato il dott. Piero Galliano, presidente dell'Azienda autonoma di cura e di soggiorno —, *erano ben diversi. Abbiamo firmato un contratto con lo Studio Trapani per realizzare un documentario da trasmettere in tv tendente a valorizzare le bellezze naturali e turistiche di Acqui Terme e certo non si potrà dire che servono a questo fine gli ubriaconi, gli zingari, i pensionati dell'ospizio dei poveri vecchi, di cui è apparsa ricca la trasmissione televisiva. Per questo vogliamo intentare un'azione contro l'autore del documentario. Riteniamo che, oltre a venir meno a precisi impegni, egli abbia portato danno agli interessi turistici della nostra città*».

Nei discorsi dei cittadini di Acqui, il giudizio sulla trasmissione è ancora più negativo, più duro. **f. m.**

June Allyson ricoverata per grave attacco renale

L'attrice ha 41 anni - E' la vedova di Dick Powell, morto nel 1963 di cancro



June Allyson. L'attrice americana ha 41 anni

(Nostro servizio particolare) **New York, 15 gennaio.**

L'attrice June Allyson è stata ricoverata d'urgenza ieri sera all'ospedale di Millburn, nel New Jersey, per una grave colica renale.

June Allyson doveva partecipare ad uno spettacolo a Millburn ma pochi minuti prima che si alzasse il sipario ha accusato forti dolori e la rappresentazione ha dovuto essere sospesa.

I medici dell'ospedale, pur non tacendo la gravità dell'attacco che ha colpito l'attrice, hanno dichiarato che per il momento non sono previsti interventi chirurgici.

June Allyson ha quarantuno anni, ed è la vedova dell'attore Dick Powell, morto due anni or sono di cancro. L'opinione pubblica americana, in quella occasione, era stata colpita dal gesto dell'attrice che, avendo già ottenuto il divorzio dal marito, chiese di far annullare il provvedimento per poter rimanere accanto a lui nei giorni più difficili della sua malattia.

r. s.

CRONACHE DELLO SPORT

Se perde si allontana troppo dal Milan capolista

L'Inter gioca a Torino le sue possibilità di scudetto

Anche la Juventus sul campo di Vicenza dovrà impegnarsi a fondo per mantenersi nella scia dei primi due in classifica - Genoa e Sampdoria in lotta per salvarsi - Lazio-Messina: rivalità tra squadre di coda L'atmosfera di tensione in campionato dovrebbe cedere il posto alla normalità: due significativi episodi

Due fatti di un certo significato da sottolineare prima di esaminare il programma della giornata conclusiva del girone di andata. Due fatti non di importanza decisiva, ma certamente significativa.

Il Mantova « vittima morale » per l'interruzione a sei minuti dalla fine della partita che stava vincendo contro la Fiorentina ha chiesto la riconferma dell'arbitro Righi; dell'arbitro cioè da cui è dipesa la sospensione così amara per i mantovani, i quali avevano ed hanno un bisogno disperato dei due punti per allontanarsi dall'ultimo posto in classifica.

Il Torino, da parte sua, ha reso pubblica una norma interna in cui si ribadisce l'invito ai giocatori di evitare nel modo più assoluto atteggiamenti non disciplinati o proteste vistose in modo da non creare atmosfera di inutile nervosismo.

Gli episodi si è detto non sono di importanza capitale e sarebbe facile con una punta di cinismo incasellarli nei « bei gesti » che lasciano il tempo che trovano, permettendo agli autori di essi una brillante figura.

A parte il fatto che, nella peggiore delle ipotesi, sono sempre migliori i « bei gesti » che non quelli antipatici, i due episodi hanno oggi un loro peso. Per quanto riguarda il Torino la decisione è avvalorata dagli atteggiamenti presi in precedenza dal club: punizioni a otto giocatori che non avevano tenuto una determinata linea di condotta, invito ufficiale illustrato anche a voce agli atleti per una rigida disciplina ed a quanto ci è stato riferito da fonte autorevole un plauso all'arbitro del derby torinese Sbardella anche se, com'è noto, il derby stesso finì con il successo per tre a zero della Juventus. Insomma il simpatico atteggiamento attuale è preceduto da fatti reali che ne aumentano la validità e dimostrano la serietà delle intenzioni. Altre società, il Milan e la Juventus stessa a quanto risulta hanno da parecchio tempo tenuto una analoga linea di condotta. Resta al Torino il merito in più di aver reso pubbliche le decisioni in un momento delicato della vita calcistica.

Per quanto riguarda la riconferma chiesta dai mantovani per Righi anche essa indica un cosciente senso di disciplina da parte del club del presidente Previdi.

In definitiva, in un caso come nell'altro, un perentorio ritorno alla mentalità sportiva, all'unica che veramente assicuri la popolarità del gioco del calcio. De Amicis non sarà più di moda, ma già abbiamo detto molte volte che se si toglie allo sport la funzione educatrice, il compito di insegnare l'equilibrio e l'obbiettività alle masse, si svuota la manifestazione di molto del suo contenuto.

I due episodi si collegano alle ben più importanti e attese norme di severità emanate agli arbitri dai dirigenti federali. Queste norme entreranno in vigore non domani ma all'inizio del girone di ritorno, cioè nella domenica successiva, ma tuttavia avranno un valore pratico anche immediato.

Ne dovrebbe scaturire un'atmosfera meno nervosa, anche se certamente altrettanto passionale (il calcio è tifo, su questo tutti sono d'accordo). Il programma, salvo poche eccezioni, non prevede una lunga serie di incontri di estrema importanza, ma a Torino, dove arriverà l'Inter, ed a Roma, dove Lazio e Messina lotteranno per la salvezza, non si giocherà certamente in tono blando.

I nerazzurri sono alla svolta del loro torneo. Il Milan che li precede in classifica non dovrebbe perdere di fronte ad un Cagliari che non ha ancora ottenuto una sola vittoria in trasferta. I nerazzurri dovranno dunque cercare di non far aumentare il loro distacco. Ora è di quattro punti, se sale a sei lo scudetto diventa un sogno. L'Inter difficilmente avrà Jair ed anche se potrà contare sul rientro di Guarneri non si troverà certo nelle migliori condizioni di inquadratura.

Il Torino, invece, scenderà al completo e ben deciso a rifarsi della sfortuna che lo ha colpito nelle ultime due trasferte. A Bologna, i granata disputarono una buona gara perdendo soltanto negli ultimi minuti ed a Roma giocarono meglio ancora, ottenendo soltanto un pareggio fortunoso al posto della meritata vittoria.

I nerazzurri dal 1951-'52 non sono più stati sconfitti sul terreno dei granata, ma la tradizione non è un baluardo dietro cui gli atleti di Herrera possano ritenersi salvi.

Dell'altro incontro decisivo si è detto: Mannocci, ex allenatore del Messina, guiderà ora la sua Lazio contro la squadra da lui diretta nelle scorse stagioni. Un motivo di rivalità in più tra due compagni di coda. Sempre con l'ansia di non sciupare punti, il Genoa sarà in trasferta a Firenze, la Samp riceverà l'Atalanta, e il Mantova andrà a Varese.

Per il resto ordinaria amministrazione in Bologna-Catania e Foggia-Roma. Rimane Lanerossi Vicenza-Juventus, un incontro di grande interesse per le possibilità messe recentemente in evidenza dai bianconeri.

I primi quindici minuti della partita di domenica scorsa contro il Varese hanno offerto al pubblico uno spettacolo di calcio di alta qualità. Né la rimanente parte del confronto è mai scaduta troppo di livello. In trasferta la compagine di Heriberto Herrera può comportarsi ancora meglio, dato il suo stile di gioco in cui il contropiede ha molto importanza ed efficacia. E' appunto con quest'arma che i bianconeri devono vincere per mantenersi nella scia del Milan e dell'Inter.

Paolo Bertoldi

Per la partita Torino-Inter

Già venduti 15.000 biglietti

Il Torino ha ultimato ieri la preparazione settimanale per l'incontro con l'Inter. Una partitella con microporte, vinta dagli attaccanti sui difensori (4 a 1), ha concluso l'allenamento al quale non ha partecipato Ferretti. Il mediano, in seguito ad un lieve infortunio ad una gamba, rimarrà a riposo.

Al termine della gara in famiglia (le reti sono state segnate da Ferrini (2), Crippa, Meroni e Puja) è stato reso noto l'elenco dei convocati per la partita con i nerazzurri. Si tratta di 14 giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Cella, Rosato, Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni, Fossati, Albrigi e Reginato.

I primi undici, ossia gli stessi che domenica scorsa hanno pareggiato all'Olimpico contro la Roma, dovrebbero essere confermati anche contro l'Inter.

Ieri sera Vieri, Poletti, Fossati e Meroni si sono recati nel ritiro di Alpignano dove oggi saranno raggiunti dagli altri titolari. In mattinata i granata assisteranno all'allenamento che l'Inter sosterrà alle 11 al Filadelfia. Fra i nerazzurri, incerta la presenza di Jair, e quasi sicura quella di Guarneri e di Bugatti.

Nel pomeriggio il Torino osserverà la « De Martino » impegnata in amichevole (inizio ore 14,30) con il Pianelli-Traversa.

La segreteria del Torino, infine, ha informato che fino a ieri erano già stati venduti 15.000 biglietti, per cui si prevede una affluenza di spettatori analoga, se non superiore, a quella registratasi in occasione del « derby » con la Juventus.

Rivera in tribunale alla Spezia

Processo d'appello in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto il 4 agosto '63 - Ridotta la multa da 60 a 40 mila lire



Rivera (a sinistra) con il difensore avv. Testa, vice-presidente dell'Alessandria

La Spezia, 15 gennaio.

Gianni Rivera, mezz'ala sinistra del Milan e della Nazionale di calcio italiana, è comparso questa mattina nell'aula del Tribunale della Spezia per il processo d'appello relativo ad un incidente di cui era stato protagonista il 4 agosto '63, sulla strada della Cisa.

Il giocatore, imputato di lesioni colpose, era difeso dagli avvocati Gino Testa, del Foro di Alessandria, vice presidente della società di calcio grigia, e Marco Malatesta, di La Spezia. Rivera si è visto ridurre la multa inflittagli nel precedente processo (svoltosi davanti alla Pretura di Aulla nel maggio dello scorso anno) da 60 a 40 mila lire, con la concessione dei benefici di legge.

Due anni or sono il calciatore, dopo un periodo trascorso a Marina di Massa, ove il Milan era in ritiro, stava facendo ritorno a Milano alla guida della sua vettura quando nel tratto Sarzana-Aulla, in località Groppino, si scontrava con un'utilitaria sulla quale viaggiavano il prof. Bruno Vitaloni ed i geologi Giampaolo Dell'Amico ed Enzo Zia.

Mentre Rivera usciva indenne dall'incidente, gli occupanti dell'altra macchina riportavano lesioni varie, guaribili in quaranta giorni. Ne seguiva quindi un procedimento penale che si concludeva appunto con la condanna del rossonero e conseguente appello.

Un'originale proposta inglese per rendere più interessante il calcio

Gli attaccanti non dovrebbero trasformarsi in difensori - Una linea tracciata in una determinata zona del campo impedirebbe agli avanti di retrocedere troppo in difesa

Un argomento che torna alla ribalta ogni tanto in questo momento è quello delle regole del giuoco che parecchi vorrebbero variare.

Si perora da alcune parti, come cosa nuova, la abolizione del fuori giuoco, allo scopo di favorire chi attacca. Ci si lasci dire, in termini chiari, che la proposta è tutt'altro che nuova. Noi ricordiamo di aver discusso esaurientemente di essa anni or sono con Gabriel Hanot, l'eminente giornalista ed ex-nazionale francese — ora costretto al riposo assoluto — nonché con diversi fra i tecnici inglesi aventi voce in capitolo. L'obiezione nostra era quella che, una volta abolito il fuori giuoco, ogni squadra avrebbe potuto mandare un attaccante o due, o più, a porsi accanto al portiere avversario, colla conseguenza che l'oppositore avrebbe dovuto far retrocedere sulla stessa linea uno, o due, o più difensori. Con un pervertimento di tutto il giuoco del tutto inevitabile. Non per nulla, in certe prove recentemente fatte all'estero il « fuori giuoco », come abolizione, venne provato solo fino all'altezza delle due aree di rigore. D'altra parte, noi non vediamo nulla di eccezionale nel fatto che certi esperimenti vengano tentati e concessi dall'alto — dalle autorità competenti cioè — e non dal basso, da chi vuole forse puramente far parlare di sé. L'International Board, ente delegato ad apportare variazioni alla regola del giuoco, è un geloso tutore delle regole stesse, e va molto giustamente con i piedi di piombo, prima di accettare modifiche al regolamento. Altrimenti, ogni due o tre mesi, il giuoco cambierebbe d'aspetto.

A proposito di modifiche proposte al Regolamento, una ne abbiamo letta, proprio di questi giorni, che, per la sede su cui è stata pubblicata, e per gli scopi a cui tende, merita attenzione, ed un seguito senza alcun dubbio lo può avere. L'autore, che non è affatto l'ultimo venuto, mira decisamente a creare ostacoli ai tatticisti difensivi.

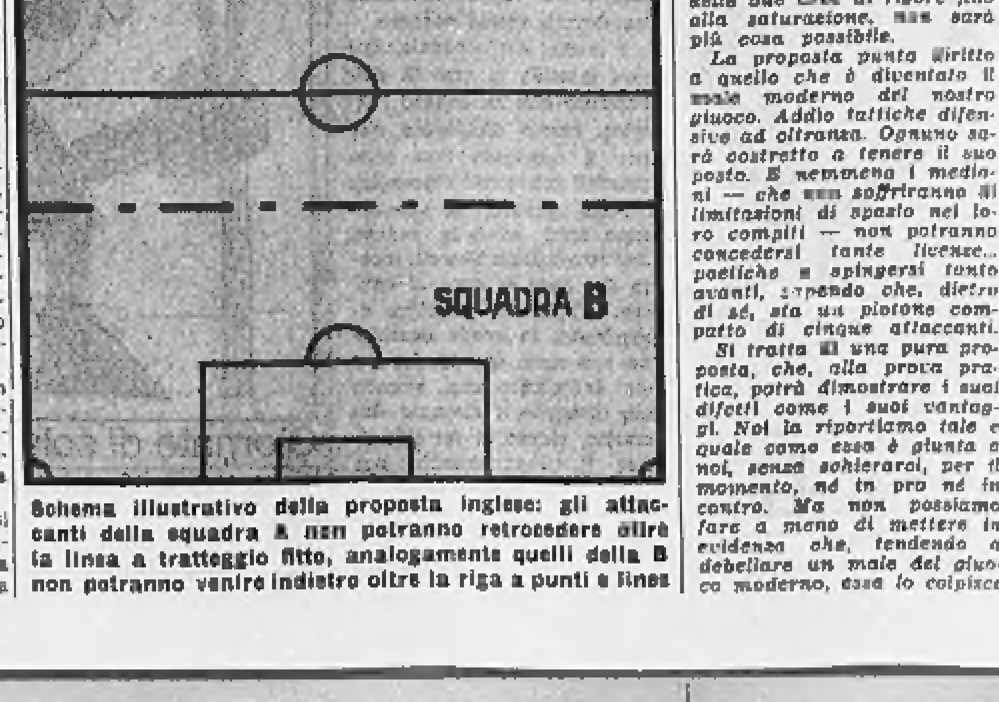
La regola del giuoco attuale stabiliscono la posizione — e naturalmente le prerogative — di un giuocatore solo su undici: quella del portiere. Ora l'autore propone di tracciare, a distanza di 15 metri (o yarde) dalla linea centrale demarcante il campo dalle due parti, due altre linee parallele oltre le quali gli attaccanti delle due unità non potranno retrocedere. Più indietro di queste due linee, i difensori dovranno difendersi con i loro mezzi, e cioè con cinque uomini soli, oltre al portiere. Naturalmente viene previsto un vistoso distintivo speciale per differenziare chi attacca da chi difende. Gli avanti delle due squadre, avvantaggiati dal fatto di dover operare su circa due terzi della lunghezza del campo, potranno e dovranno esclusivamente attaccare. E il riempimento di uomini delle due aree di rigore fino alla saturazione, non sarà più cosa possibile.

La proposta punta diritto a quello che è diventato il male moderno del nostro giuoco. Addio tattiche difensive ad oltranza. Ognuno sarà costretto a tenere il suo posto. E nemmeno i mediani — che non soffriranno di limitazioni di spazio nei loro compiti — non potranno concedersi tante licenze... poetiche e spingersi tanto avanti, sapendo che, dietro di sé, sta un plotone compatto di cinque attaccanti.

Si tratta di una pura proposta, che, alla prova pratica, potrà dimostrare i suoi difetti come i suoi vantaggi. Noi la riportiamo tale e quale come essa è giunta a noi, senza schierarci, per il momento, nè in pro nè in contro. Ma non possiamo fare a meno di mettere in evidenza che, tendendo a debellare un male del giuoco moderno, essa lo colpisce in pieno. Non più trionfo di chi vuol distruggere su chi vuole costruire; non più due o tre uomini contro sette od otto, ma cinque contro cinque. Non più gli tornanti, non più giuocatori con un numero volutamente falso sulla schiena.

Soltanto partite sperimentali potranno dire una parola chiara e mettere a fuoco i vantaggi e gli svantaggi di una variazione alle norme del giuoco, impostata secondo la proposta di cui abbiamo detto in proposito. Certi difensivisti ad oltranza si dichiareranno nettamente contrari, il gran pubblico che vive delle prodezze di chi attacca, esulterà. Ma la proposta, senza cambiare sostanzialmente la natura del giuoco, mira al sodo. Su di essa noi ci riserviamo di ritornare. Ma l'International Board, ente conservatore per eccellenza, ente che non cambia regole colla facilità con cui i bambini cambiano giuocattoli, avrà materia per concentrarsi e per studiare.

Vittorio Pozzo



Schema illustrativo della proposta inglese: gli attaccanti della squadra A non potranno retrocedere oltre la linea a tratteggio fitto, analogamente quelli della B non potranno venire indietro oltre la riga a punti e linee

Il presidente della Samp ribadisce le accuse agli arbitri

Riunione della Commissione di disciplina per una serie di interviste « pericolose » - Lolli Ghetti non ha smentito quanto affermato - Helenio Herrera non si è presentato - Per il terzino Facchetti probabile l'amnistia - Jonsson e il commissario del Catania negano invece le frasi incriminate

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 gennaio.

Il trainer dell'Inter Helenio Herrera non si è presentato innanzi alla Commissione disciplinare della Lega nazionale. Il tecnico era stato convocato per rispondere di alcune dichiarazioni con le quali aveva recentemente sostenuto di essere stato derubato di tre scudetti e delle critiche mosse all'arbitro friulano De Marchi subito dopo la conclusione della partita Fiorentina-Inter del 20 dicembre.

La difesa di Helenio è stata sostenuta dal vice-presidente della Società milanese avv. Prisco. Questi ha cercato di scagionare il trainer mettendo in risalto il tono scherzoso con cui l'allenatore avrebbe pronunciato le dichiarazioni relative ai presunti scudetti rubati all'Inter.

Sotto accusa era stato posto anche il terzino Facchetti, reo di aver pronunciato la seguente frase: « Con questo autogoal ho contribuito anch'io a che fossero applicate le direttive provenienti dall'alto », subito dopo il termine dello spareggio giocato a Roma dall'Inter contro il Bologna.

A favore del terzino il vicepresidente nerazzurro ha richiesto l'applicazione dell'amnistia concessa recentemente dalla Federcalcio. Probabilmente la Commissione concederà domani al giocatore la richiesta amnistia, mentre infliggerà una ammenda ad Herrera, che, oltre tutto, era già stato ammonito in passato per aver rilasciato dichiarazioni in contrasto con gli obblighi sanciti dall'art. 74 del regolamento del settore professionisti.

Innanzi all'organo giudicante è comparso anche il presidente della Sampdoria, dott. Glauco Lolli Ghetti, il quale, rivendicando con convinzione la propria libertà di parola, ha implicitamente ribadito le accuse mosse agli arbitri (che proteggerebbero poco le piccole squadre), ai giudici della Lega ed alla stessa Federcalcio, nel contesto di una intervista rilasciata ad un quotidiano sportivo nel novembre scorso.

Il dott. Lolli Ghetti era stato preceduto dal giocatore del Mantova Torbjon Jonsson, il quale ha smentito di aver pronunciato la frase: « Quanto è costato l'arbitro alla Lazio? », a commento dell'operato del direttore di gara patavino Francescon, subito dopo il termine della partita Lazio-Mantova del 3 gennaio. Il giocatore svedese, giunto in Lega unitamente al presidente della società virgiliana, ing. Previdi, e al consigliere avv. Fario, ha anche esibito alcuni giornali dai quali ha ottenuto la pubblicazione di una smentita in cui è affermata l'errata interpretazione delle parole pronunciate da Jonsson.

Ultimo a presentarsi in Lega avrebbe dovuto essere il commissario straordinario del Catania, dott. Marcoccio. Il dirigente siciliano si è però fatto sostituire dalla copia di un numero di un quotidiano di Catania in cui è contenuta una dichiarazione con la quale egli afferma di non aver mai pronunciato frasi lesive del prestigio e dell'onorabilità di organi e rappresentanti della Lega e del settore arbitrale.

Secondo notizie dell'ultima ora, la Commissione disciplinare avrebbe deciso di inibire il dr. Lolli Ghetti a ricoprire cariche sociali fino a tutto il 10 aprile 1965, infliggendo ad Helenio Herrera la multa di lire 350 mila e al terzino Facchetti di 100 mila lire, peraltro condonata. Il dottor Marcoccio sarebbe stato deplorato, mentre per Jonsson la pratica sarebbe stata archiviata. Comunque soltanto domani si avranno le decisioni e le motivazioni ufficiali della Commissione.

F. S.



Il dottor Lolli Ghetti, presidente della Sampdoria

Nella prima giornata di gare sulle nevi di St. Anton

Trionfo francese al «Kandahar»

Annie Famose ha vinto la discesa, Marielle Goitschel al secondo posto - Quinta l'azzurra Demetz - Percorso troppo facile, secondo l'ex campionessa Celina Seghi - Oggi in programma lo slalom femminile e la « libera » maschile

(Nostro servizio particolare)

St. Anton, 15 gennaio.

« Questa non è una discesa, ma uno slalom gigante prolungato. Liberiste autentiche come la Haas e la Schmid-Biebl sono state troppo svantaggiate; soprattutto la Haas, che a mio modo di vedere sovrasta le altre in discesa di una classe almeno. Dicono che le piste ricche di difficoltà e di picchiate, come si usava una volta, quando correvo io, non sono più di moda, che si preferiscono tracciati più lenti per offrire maggiore sicurezza alle partecipanti. Da ciò devo dedurre che eravamo più brave noi, e in modo particolare che eravamo più coraggiose: altrimenti proprio non saprei spiegarmi il perchè di un percorso così " frenato ", specialmente se si tiene conto che questo è il Kandahar, non una garetta qualsiasi ».

Ecco, questo è stato il commento di Celina Seghi, la più grande sciatrice italiana di tutti i tempi, venuta a St. Anton, lei che vinse il Kandahar nel '47 e nel '48, per rituffarsi nell'ambiente che la vide primeggiare per tanti anni. Alle parole di Celina, che condividiamo pienamente, vorremmo aggiungere che il comportamento degli organizzatori è inspiegabile. Il Kandahar si corre in Austria, e quindi sarebbe stato umano che gli organizzatori avessero cercato di agevolare le loro sciatrici allestendo una vera « libera »; in tal modo la Haas avrebbe dominato, infliggendo alle rivali un distacco di tre o quattro secondi.

Invece, gli organizzatori hanno favorito le francesi, le quali, non paghe di aver conquistato il successo con la piccola e rubiconda Annie Famose, nella cui scia è finita Marielle Goitschel, hanno piazzato complessivamente cinque loro sciatrici fra le prime nove e sei fra le prime undici. A questo punto si potrà obbiettare che la Haas, vincitrice dei più agognati trofei olimpici e mondiali, al Kandahar non ha mai avuto fortuna, essendo arrivata seconda nel '60 e nel '62 e terza nel '61 e nel '63. Però, è innegabile che oggi la discesista austriaca, al termine del primo terzo della gara, e cioè dopo la parte più ripida, aveva un vantaggio di 2" sulla Famose, e che negli altri due terzi della pista, tutti « frenati », non solo ha perso il vantaggio ma ha seminato per strada un altro secondo abbondante.

Dicevamo delle francesi. A Grindelwald erano state battute dalla Haas nella libera, dalla Schmid-Biebl nello speciale e dalla Zimmermann nel gigante. Oggi si sono prese una netta rivincita, ponendo una grossa ipoteca sulla combinata, con Marielle Goitschel; ma non basta: hanno piazzato rispettivamente al nono e all'undicesimo posto la Mir e la Steurer, due ragazzine che insieme assommano trentatrè anni e che hanno tutta l'aria di voler esplodere nel giro di un anno al massimo. D'altra parte, proprio Marielle Goitschel, a sedici anni, ai « mondiali » di Chamonix, conquistò la sua prima medaglia d'oro.

Ottima impressione ha destato Giustina Demetz, che si è classificata quinta, a riprova dei continui miglioramenti che già a Grindelwald le avevano consentito di inserirsi nella ristretta cerchia delle più forti.

Nel programma di domani, oltre allo slalom femminile, che si svolgerà in mattinata, avrà luogo la discesa libera maschile. Gli iscritti a questa gara sono ben 108. Il favorito d'obbligo è Karl Schranz, che gode del grandissimo vantaggio di correre sulle nevi di casa. I francesi devono riscattare lo smacco subito a Wengen, dove, nella discesa, ebbero in Jauffret, arrivato sedicesimo, il loro miglior elemento. Gli italiani in gara sono nove: Senoner, Mahlknecht, De Nicolò, Fill, Mussner, Zandegiacomo, Pezza, Valentini e Demetz.

Giorgio Bellani

Discesa libera femminile: 1. Famose (Francia) in 1' e 40"11; 2. Goitschel Marielle (Francia) 1'40"19; 3. Schmid-Biebl (Germania) 1'40"42; 4. Haas (Austria) 1'41"43; 5. Demetz (Italia) 1'42"30; 6. Obrecht (Svizzera) 1'42"49; 7. Goitschel Christine (Francia) 1'42"58; 8. Torraillon (Francia) 1'43"88; 9. Mir (Francia) 1' e 44"23; 20. Senoner (Italia).

La Juventus parte oggi in treno per Vicenza

La Juventus parte oggi in treno alla volta di Vicenza. I bianconeri convocati per l'impegnativa trasferta sono quindici, e precisamente: Anzolin, Bercellino, Castano, Combin, Da Costa, Del Sol, Gori, Leoncini, Mattrel, Mazzia, Menichelli, Salvadore, Sarti, Sivori e Stacchini. Stamane, al termine dell'allenamento conclusivo, la Juventus renderà noto anche lo schieramento da opporre ai biancorossi veneti.

Neppure la breve lezione teorico-pratica di tattica svolta ieri dai juventini è stata sufficiente per cancellare le parentesi che gravano sulla formazione poiché Heriberto Herrera non ha voluto fornire alcuna anticipazione in merito alla squadra che giocherà al « Menti ». Malgrado ciò pare scontato il rientro di Bercellino, ormai tornato in buone condizioni dopo l'infortunio che lo aveva costretto a rimanere a riposo contro il Varese. E' possibile anche il recupero di Leoncini benché il difensore romano, durante gli ultimi allenamenti, abbia lamentato le conseguenze della distorsione alla caviglia destra riportata a San Siro contro l'Inter. Mazzia, in ogni caso, è pronto a rimpiazzarlo nuovamente.

Rientrando Bercellino, chi sarà l'escluso? Tutto concorre ad avvalorare l'ipotesi che si tratti di Salvadore ma non è improbabile che il sacrificato possa essere Sarti il quale cederebbe così la maglia numero tre a Castano mentre Salvadore verrebbe confermato come « libero » in protezione dello « stopper » Bercellino. Gli altri ruoli, invece, non dovrebbero subire ritocchi. In linea di massima la Juventus si allineerà così: Anzolin; Gori, Sarti (Castano); Bercellino, Castano (Salvadore), Leoncini (Mazzia); Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli.

Calcio-pronostici

1 BOLOGNA (18) - CATANIA (15) — Anche se incompleti, i rossoblù campioni d'Italia potrebbero prevalere su un Catania che da due turni si fa battere in casa propria.

1-X FIORENTINA (19) - GENOA (12) — I rossoblù figuri stanno faticosamente risalendo e potrebbero anche imporre un pareggio alla Fiorentina.

X-1-2 FOGGIA (15) - ROMA (16) — L'undici di Pugliese sa bene battersi contro qualunque avversario sul proprio terreno ma la Roma, con Manfredini è sempre pericolosa.

X-2 LANEROSSI V. (15) - JUVENTUS (21) — Quello vicentino è un terreno difficile ma i bianconeri vi hanno sempre fornito ottime prove.

1 LAZIO (13) - MESSINA (11) — La Lazio non è mai stata battuta in casa e il Messina si trova quasi sempre in difficoltà nelle trasferte.

1 MILAN (28) - CAGLIARI (9) — La differenza netta di classe, che risulta evidente anche nella classifica, dovrebbe prevalere a favore dei milanisti.

1-X SAMPDORIA (14) - ATALANTA (15) — I blucerchiati sono in condizioni assai meno brillanti che in apertura di campionato.

X-1-2 TORINO (19) - INTER (24) — I nerazzurri ripresenteranno a Torino il loro centromediano Guarneri, i granata mantengono un rendimento molto regolare.

1-X VARESE (14) - MANTOVA (8) — I mantovani possono aspirare a un pareggio.

X CATANZARO (18) - BRESCIA (22) (serie B) — Il terreno di Catanzaro è ostico per qualsiasi avversario, anche per un Brescia che gode di una invidiabile classifica.

1-X NAPOLI (19) - REGGIANA (18) — Malgrado l'evidente calo di rendimento del Napoli nelle ultime giornate è possibile una ripresa partenopea.

X-2-1 PISTOIESE (12) - TORRES (20) (serie C, girone B) — L'undici sardo sa imporsi pure fuori casa e la Pistoiese ha perduto punti anche sul proprio terreno.

X-2 RAVENNA (16) - TERNANA (22) (serie C, girone B) — La capolista visita un terreno difficile, ma è in grado di pareggiare, e anche di vincere.

Si attende la perizia chimica per la conferma

Lo sfregiatore degli Uffizi avrebbe usato una penna a sfera per fare lo scempio

In alcune opere sarebbero evidenti tracce d'inchiostro - Importante testimonianza di due coniugi francesi che hanno protratto le vacanze per collaborare con la polizia - Si cercano due ragazzi che furono visti correre sfrenatamente nella galleria e un gruppo di turisti spagnoli - Per trarre qualche conclusione bisognerà attendere il responso sui reperti inviati a Roma



Dirigenti della questura ed esperti ieri durante il sopralluogo alla Galleria degli Uffizi. A sinistra, la prof. Becherucci direttrice della pinacoteca fiorentina (Tel. A. P.)

(Dal nostro servizio particolare) Firenze, 15 gennaio.

Una scoperta di una certa importanza è stata fatta stamane, nel corso delle indagini per la ricerca del vandalo che ha deturpato i quadri della Galleria degli Uffizi.

Durante un accurato e minuzioso esame fatto con lenti di ingrandimento, da parte degli esperti del gabinetto restauri degli Uffizi, alla presenza del soprintendente prof. Procacci, della direttrice della Galleria dott.ssa Becherucci, e del vice questore dr. Anania, è stato scoperto che alcuni graffi sui ventitré quadri sfregiati sarebbero stati prodotti con una penna a sfera.

La scoperta è avvenuta quando gli inquirenti, il prof. Procacci e il direttore del gabinetto restauri degli Uffizi dr. Baldini hanno esaminato uno dei sette quadri maggiormente deturpati e che ancora si trovano nella sala della Niobe. A questo esame supplementare era presente anche l'ex dipendente degli Uffizi, cioè il maggior sospettato in questa prima fase di indagini, e in casa del quale fu trovato e sequestrato il cacciavite che verrà sottoposto a Roma ad esami gascromatografici e spettrografici.

L'ipotesi che alcuni sfregi siano stati fatti con una penna a sfera, è stata successivamente chiarita dal vice-questore dott. Anania, il quale dopo aver detto che era stata presa in esame questa eventualità ha detto: «Esaminando attentamente con una lente gli sfregi, si è trovato che due di essi, al massimo tre, recavano traccia sul legno di una sostanza scura che, in via ipotetica, può far pensare alla possibilità che si tratti del segno lasciato dall'inchiostro di una penna a sfera.

«Ciò non esclude, però, che possa essere, invece, la traccia lasciata da una parte del colore intaccato dall'oggetto misterioso. La nostra è stata, quindi, una semplice sensazione visiva che dovrà ora essere confermata attraverso l'esame microscopico e chimico».

E' stato chiesto al dottor D'Alessandro, dirigente della «Mobile», se, qualora all'esame microscopico e chimico risultasse che la traccia è effettivamente di penna a sfera, il particolare potesse escludere la possibilità che a compiere i vandalismi sia stato l'ex dipendente o il «fiorentino» com'è stato battezzato.

Il funzionario ha subito risposto che, per escludere «il fiorentino» o, comunque, un altro presunto colpevole, occorrerebbero ben altre considerazioni. Sta di fatto, comunque, che l'uomo sul quale gravano alcuni sospetti è stato semplicemente ascoltato, così come sono state ascoltate altre persone, tra le quali tutti i dipendenti della Galleria, ivi compresi la direttrice dott. Becherucci e la ispettrice dott. Micheletti.

Il dott. Umberto Baldini, direttore del gabinetto restauri della Galleria degli Uffizi, ha affermato che l'esame degli sfregi sui due o tre quadri, fatto con l'ausilio di una lente, non può stabilire la vera natura della sostanza rimasta ed ha aggiunto che bisognerà attendere l'esame che sarà fatto domani dalla polizia scientifica per stabilire se effettivamente il vandalo usò una penna a sfera.

Oggi gli inquirenti hanno nuovamente interrogato due coniugi francesi i quali hanno prolungato il loro soggiorno fiorentino per collaborare con la polizia. Essi sono stati categorici nelle loro affermazioni, il che ha permesso alla polizia di stabilire una volta per tutte che il vandalo ha agito martedì mattina tra le 11,30 e le 12,30 in quanto loro sono entrati in Galleria alle 11 ed hanno notato che i quadri non presentavano alcuna anomalia, mentre l'hanno osservata alle 12,30.

I coniugi hanno inoltre informato la polizia di avere notato due ragazzi che passavano dalle sale correndo e gridando senza alcun ritegno. Questi due ragazzi sono ora attivamente ricercati dalla polizia che ne ha già interrogati altri due che sono però risultati estranei ai fatti. La ricerca dei due ragazzi si presenta ardua e difficile per il fatto che essi hanno regolarmente pagato il biglietto di ingresso — gli altri due ragazzi interrogati furono facilmente rintracciati in quanto entrati con biglietto omaggio ottenuto presentando la tessera del «Touring Club» — che li confonde in tal modo alle altre trecento persone circa che hanno visitato la Galleria martedì mattina.

Altri visitatori ricercati sono i componenti di una comitiva di studenti spagnoli: ricerca che non dovrebbe presentare alcuna difficoltà in quanto è stata già identificata la guida che li accompagnò nella visita della Galleria. A quanto sembra questi spagnoli sarebbero ancora a Firenze.

Da Roma, dove sono in corso anche gli esami chimici delle sostanze esistenti sull'oggetto di proprietà del «fiorentino», neppure oggi sono giunte novità. Il dott. D'Alessandro ha fatto sapere, però, che il sospettato è un restauratore di quadri e che, se anche su quell'oggetto potesse essere ritrovata una sostanza colorante, ciò proverebbe molto poco: infatti bisognerebbe che l'analisi potesse accertare che si tratta di un colore adoperato anticamente, e non ora.

g. c.

In provincia di Pavia

Ex sindaco condannato per la morte di 4 operai

Annegarono nel Lambro su un traghetto del Comune

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 15 gennaio.

(m. n.) La sciagura, che provocò la morte per annegamento di quattro persone nella notte del 14 novembre 1961, è stata rievocata stamane al nostro tribunale. Accusato, l'ex sindaco di Torre d'Arese, Vittorio Gobbetti di 73 anni, imputato di omicidio colposo plurimo per avere avuto responsabilità diretta, quale capo dell'amministrazione comunale che fino all'epoca della sciagura gestiva un traghetto sul Lambro, nella morte per annegamento degli abbattitori di piante Giulio Viani di 23 anni, Dante Maschi di 18, Antonio Bossolini di 32, tutti da Piacenza, e del barcaiolo Santo Tesorini di 46 anni, di Torre d'Arese.

Partiti dalla cascina Sacchella, dieci abbattitori di piante giunsero in riva al Lambro che volevano attraversare per raggiungere la vicina osteria di Torre d'Arese, sulla sponda opposta. Chiamarono il barcaiolo Tesorini, addetto al traghetto del fiume, e in sei salirono sopra il natante che giunto in mezzo al fiume fu travolto dalla corrente.

Avviata un'inchiesta giudiziaria per stabilire le responsabilità, il giudice istruttore rilevava l'insufficienza dei mezzi di sicurezza e soffermava l'attenzione sul fatto che il Comune, assumendo la gestione del traghetto e non osservando le disposizioni di legge, era incorso in un reato: responsabile della morte dei quattro uomini doveva, quindi, essere ritenuto il presidente dell'amministrazione comunale di Torre d'Arese. Il tribunale ha condannato il Gobbetti a un anno e 8 mesi di reclusione per omicidio colposo plurimo e al pagamento dei danni alle parti lese, con il condono totale della pena.

Forse a Giaveno dc e pli nel Consiglio comunale

Giaveno, 15 gennaio.

(s.d.a.) Domenica alle 10 si riunirà il consiglio comunale per l'elezione del sindaco e l'assegnazione degli assessorati. Dopo laboriosi contatti col pli, pare che la dc abbia raggiunto un accordo di massima in seguito al quale ai liberali che dispongono di due seggi, verrebbe offerta la carica di vice-sindaco, forse ricoperta da Alessio Giai Via. La dc, che dispone di nove seggi, avrebbe così con i liberali la maggioranza, il pci dispone di sette seggi, il psdi e il psiup di uno ciascuno.

Caso complesso e misterioso al Palazzo di Giustizia di Milano

Pretore, cancelliere ed avvocato arrestati forse per l'accusa di corruzione

Mandato di cattura del giudice istruttore di Brescia cui era stata affidata l'indagine dalla Cassazione - La vicenda, a quanto pare, riguarda una causa di sfratto del 1959

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 15 gennaio.

Caso complesso al Palazzo di Giustizia di Milano, anche perché avvolto da mistero. Di certissimo c'è questo: in mattinata sono stati tratti in arresto il dottor Renato Cavazzoni, di 42 anni, pretore del ramo civile, il cancelliere Armando Simone, di 52 anni, della sua stessa sezione e l'avvocato Giuseppe Druetti, di 47 anni.

Piana, sul triplice arresto, un'atmosfera di meraviglia che però è soltanto relativa. Non si tratta difatti di una bomba scoppiata all'improvviso ma di una pratica che si trascinava dal maggio-ottobre 1959, i cui incartamenti, rimasti segreti, erano finiti in Cassazione. La Cassazione aveva affidato l'inchiesta definitiva al tribunale di Brescia. E sono stati i carabinieri della polizia giudiziaria di Brescia che hanno eseguito i suddetti arresti, avvertendo quelli di Milano soltanto dopo.

Gli arrestati sono stati quindi tradotti immediatamente a Brescia. I mandati di cattura portavano la firma del giudice istruttore di Brescia.

Andiamo a casa dei tre. La famiglia Cavazzoni, composta di lui, della moglie, suocero e un bambino piccolissimo, abita in via Francesco Sforza 14. La moglie è però ricoverata in clinica e l'appartamento è deserto. La portinaia alza le braccia al cielo e dice che non può esserci nulla di vero: «Il signore è innocente». Ma sembra che il Cavazzoni non frequentasse più il suo ufficio da un paio di mesi. Di certo, sulla stanza c'è scritto «Rivolgersi al n. 57 del primo piano».

La famiglia del cancelliere Simone è in via Montessori 9, con la moglie ed un figlio. La moglie è allibita e giura sull'innocenza di suo marito. Il quale, peraltro, era stato sospeso dal suo ufficio da due anni un mese e cinque giorni. In casa quindi doveva esserci una certa inquietudine.

Non ne sapremo di più dai Druetti, in galleria De Cristoforis 1. Egli è sposato e padre di due figli, un maschio e una femmina. Il suo nome è notissimo a Milano, soprattutto per il ricordo di suo padre, Carlo Druetti, nobilissima figura di magistrato, defunto or non è molto e che fu presidente della Corte d'Assise di Milano, dove aveva giudicato nell'immediato dopoguerra i casi più complessi di collaborazionismo con equità lodata da tutti. Ma già di per se stesso Giuseppe Druetti è ben conosciuto in città, oltreché per la sua opera di avvocato, per avere sposato la figlia dell'industriale Celia.

Ora, i segreti più custoditi lasciano quasi sempre trapelare qualche barlume che parzialmente li sfalda. A Milano, nel Palazzo di Giustizia e fuori, si dice apertamente che il giudice Cavazzoni, addetto a cause di sfratto, ne aveva una particolarmente interessante a proposito di locali commerciali. Epoca: maggio-giugno 1959. La sentenza sarebbe già stata emessa quando, per intervento dell'avv. Druetti, il cancelliere gli avrebbe portato una busta «con i ringraziamenti della società favorita». Egli la restituì senza aprirla ma incorse nell'errore di non denunciare per corruzione il cancelliere e l'avvocato. Questo per pietà.

Antonio Antonucci

Confinato a Bussoleno organizza una banda?

Si tratta di un palermitano con la moglie ed un nipote

(Dal nostro corrispondente) Bussoleno, 15 gennaio.

(r. p.) I carabinieri di Bussoleno hanno fermato quattro persone responsabili di un furto. Nella notte sul 9 gennaio, nell'abitazione di Alessandro Morino, abitante nella borgata Meitre di Bussoleno, ignoti asportavano la somma di 300 mila lire in contanti.

E' stato accertato che il furto venne organizzato da una signora, Carolina, moglie di Giuseppe Marchese, da Palermo, sottoposto a libertà vigilata, in soggiorno obbligato a Meitre. I coniugi erano si può dire il cervello d'una banda di giovani di cui solo due avrebbero preso parte al furto: Giuseppe Farina, di 24 anni, anch'egli da Palermo, nipote del Marchese, e Giacinto Richetto di 20 anni, residente nella frazione Tignat di Bussoleno. Parte della somma è stata recuperata.

Non è da escludersi che costoro siano i responsabili di altri furti compiuti in questi ultimi tempi nella zona.

A Milano votazione nulla per la nomina del sindaco

Il Consiglio convocato di nuovo per venerdì - Improvvise difficoltà tra i partiti del centro-sinistra - La dc chiede anche l'assessorato dell'Assistenza, assegnato ai socialisti - Questi in cambio vorrebbero la carica di vice sindaco - Il psdi, contrario, chiede una completa chiarificazione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 gennaio.

Questa sera si è svolta la seconda seduta del Consiglio comunale di Milano, convocato per l'elezione del sindaco. Dopo i primi tre scrutini senza esito, il Consiglio è stato riconvocato per venerdì. Sin dalle prime battute i comunisti hanno messo in difficoltà dc, psi e psdi, contrapponendo al candidato della maggioranza (l'ex sindaco prof. Pietro Bucalossi) il loro candidato, Mario Venanzi.

Che questa sera non si potesse arrivare all'elezione del sindaco era già dato per scontato perché la coalizione di centro-sinistra dispone di 40 consiglieri su 80, mentre per le prime due votazioni e la successiva di ballottaggio occorre la maggioranza assoluta, cioè 41 voti. Nel tardo pomeriggio, a rendere più precaria la situazione, era intervenuto un fatto nuovo che aveva innervosito i consiglieri del centro-sinistra: l'accordo per la suddivisione degli assessorati accordo raggiunto laboriosamente ieri sera poco prima della riunione del Consiglio, veniva impugnato dai democristiani, i quali reclamano dai socialisti la cessione dell'assessorato all'assistenza e beneficenza. I cattolici milanesi, non appena resi noti i termini dell'accordo, avevano infatti, preso decisa posizione contro la cessione e la segreteria provinciale della dc faceva esplicitamente sapere che non aveva più intenzione di riconoscere integralmente — e voleva firmare il documento con riserva — quanto era stato deciso e già sottoscritto dai socialisti.

Davanti a questo atteggiamento i socialdemocratici si rifiutavano di ratificare l'accordo. A questo punto i socialisti affermavano di essere disposti a «restituire» l'assessorato in cambio del posto di vice sindaco.

La situazione era a questo punto, e rimarrà, probabilmente, tale ancora per qualche giorno, quando alle 21,30 sono iniziati i lavori, sempre sotto la presidenza del segretario generale del pli on. Giovanni Malagodi, che ha dato la parola ai vari capigruppo per le dichiarazioni di voto. Primo a parlare è stato il prof. Pietro Bucalossi, ex sindaco e candidato ufficiale della coalizione di centro-sinistra.

«*E' questo il momento* — egli ha detto — *di definire ogni posizione. Molte cose suggeriscono, oggi, una interpretazione dei dati elettorali che, per certi aspetti, può apparire paradossale. Nessuna parte politica sembra, infatti, poter vantare completa soddisfazione. Questo stato d'animo, variamente e discutibilmente sollecitato, ha trovato ancoraggio, questa volta, a posizioni politicamente qualificate; ma esso ha, tutto considerato, una carica di polemica e di insofferenza irrazionale verso tutte le organizzazioni di parte che potrebbe consolidarsi, domani, in espressioni ben più preoccupanti e pericolose. Ecco perché, a parte l'euforia del momento, è difficile per tutti giudicare positivamente l'ultimo risultato elettorale ed ecco perché, qui e fuori di qui, si impone la necessità di considerare la situazione*».

Dalle dichiarazioni di voto è chiaramente emerso che i comunisti e i liberali offrono alla democrazia cristiana il loro apporto. Gli altri partiti della coalizione di centro-sinistra (psi e psdi) non si sono pronunciati sull'opportunità di accettare o respingere tali voti e con ciò lasciano ogni libertà di decisione alla dc.

g. m.

Caduta la speranza di una sollecita soluzione della vertenza

Il pretore di Pinerolo ha ordinato agli operai di sgomberare la Beloit

Copia del decreto affisso ai cancelli dei due stabilimenti - Il provvedimento su richiesta della direzione di Zurigo che ritiene illegale l'occupazione - Sospesa l'erogazione dell'energia elettrica - Nell'azienda mancano inoltre il riscaldamento e l'acqua - I circa seicento dipendenti che presidiano i locali attendono i nuovi sviluppi - Tuttavia non opporranno resistenza se dovesse intervenire la forza pubblica

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 15 gennaio.

Ai cancelli degli stabilimenti Beloit un ufficiale giudiziario ha affisso oggi copia del decreto con cui il Pretore di Pinerolo ordina agli occupanti di sgombrare le officine.

Si sperava di evitare questo procedimento. Ieri sera e stamane la situazione era giudicata con un certo ottimismo: la mediazione del sindaco aveva permesso di constatare che i punti di vista delle parti in contrasto si erano alquanto avvicinati. La direzione dell'azienda aveva ripetutamente confermato che la fabbrica non sarebbe stata nè trasferita nè smantellata; sul numero degli impiegati da licenziare si era quasi raggiunto l'accordo (80 o 90 invece di 100). Gli operai da porre in cassa di integrazione dovevano essere secondo l'azienda 200; mentre i sindacati chiedevano che il numero fosse ridotto a 130. Su queste differenze e su altre clausole sembravà che si potesse giungere a un accordo.

Poi un nuovo irrigidimento. I sindacati confermavano di mantenere l'occupazione della fabbrica, e la sede centrale europea di Zurigo della Beloit emanava un comunicato: *«I nostri dipendenti hanno occupato illegalmente le officine di Pinerolo. Dipendiamo ora dalla giustizia italiana per una soluzione. Una volta che questa sarà trovata ci comporteremo lealmente verso i dipendenti. Per il momento non possiamo fare nient'altro che aspettare».*

Il brusco richiamo alla «giustizia italiana» da parte della Beloit e la riconfermata occupazione della fabbrica da parte dei sindacati rompeva il filo delle trattative indirette, pazientemente intessuto dal sindaco di Pinerolo, e portava la vertenza sul freddo piano legale.

Si apprendeva così che il pretore capo di Pinerolo dott. Verini, su richiesta della Beloit, aveva emesso il decreto di reintegro di possesso, e alle 13 l'ufficiale giudiziario si presentava ai cancelli notificando l'ordine di sgombero. Una copia dell'atto veniva affissa, arrotolata e legata alle sbarre metalliche; e venivano pure consegnate altre copie indirizzate nominativamente ad un certo numero di occupanti.

L'affissione del decreto è stata accolta dagli operai in silenzio: quando si è presentato l'ufficiale giudiziario erano pure presenti, davanti alla fabbrica, l'assessore anziano del comune avv. Costanzo e alcuni rappresentanti sindacali. Gli operai hanno compreso, naturalmente, che la vertenza assumeva una nuova svolta, e che la situazione si irrigidiva. Ci siamo intrattenuti davanti alla sede e davanti alla fonderia con gruppi di operai e con membri del comitato di occupazione. *«Che cosa intendete fare?». «Niente. Aspettiamo, vedremo che cosa succederà».*

Il pomeriggio è trascorso così, nell'incertezza di quanto poteva accadere. La folla dei familiari e degli amici si è infittita davanti ai cancelli: sono continuati i rifornimenti di viveri e di biancheria, grossi pacchi e borse venivano passati agli occupanti; dialoghi serrati si svolgevano fra chi era dentro e chi stava fuori. Si udivano propositi di resistere nella fabbrica occupata, e si intuiva anche una comprensibile preoccupazione per la piega che assumeva la vertenza.

Più tardi la direzione dell'azienda compiva un altro gesto di irrigidimento, ottenendo che fosse sospesa la erogazione dell'energia elettrica agli stabilimenti, quasi a sottolineare la illegittimità della occupazione. Il provvedimento causa un sensibile disagio ai 600 operai asserragliati nelle fabbriche: ora manca la illuminazione (restano solo accese le lampade dell'ingresso, allacciate agli alloggi dei custodi); manca il riscaldamento (e le notti sono fredde, a Pinerolo); e manca l'acqua potabile con gravi conseguenze nei servizi igienici. La speranza che una improvvisa risoluzione dei dirigenti sindacali possa porre fine alla occupazione sembra sia da scartare. La serata e la notte dovrebbero trascorrere senza novità.

Dopo la notifica odierna, con affissione, del decreto del Pretore che ordina lo sgombero degli stabilimenti, l'ufficiale giudiziario dovrebbe ricomparire davanti ai cancelli per intimarne l'esecuzione. Si suppone che vi torni domani, ma potrebbe anche rinviare l'intimazione di un giorno o due. E se, come si prevede, gli occupanti rifiuteranno di uscire, l'ufficiale giudiziario chiederà l'intervento della forza pubblica.

Se si dovesse giungere a questa estrema conclusione gli operai non opporranno resistenza. *«Se entra la forza pubblica* — ci hanno detto alcuni — *usciremo noi».* Altri invece intendono resistere passivamente: *«Ci siederemo a terra e ci faremo portare fuori di peso».*

L'intera città di Pinerolo vive con ansia queste ore di attesa e di incertezza: qualcuno spera ancora che i buoni uffici del sindaco e di altre autorità riescano a trovare una soluzione rapida e pacifica, che sia accettabile dagli operai, dai sindacati e dall'azienda.

Ettore Doglio

Uno sciopero articolato da mercoledì a sabato dei metalmeccanici pinerolesi

Pinerolo, 15 gennaio.

Alle 22 di questa sera la Camera del Lavoro ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «Le Segreterie provinciali Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, sentiti i propri rappresentanti di federazione e al termine dell'assemblea generale dei metalmeccanici del Pinerolese, hanno deciso che l'effettuazione dello sciopero generale avvenga in forma articolata nelle giornate di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato della settimana entrante. Tale articolazione segna l'inizio di una lotta che, partendo dalla concreta e fattiva solidarietà con i lavoratori della Beloit, deve affrontare e risolvere in ogni fabbrica i problemi della occupazione, dell'orario di lavoro, della applicazione dei diritti contrattuali. Per quanto riguarda i due maggiori stabilimenti metalmeccanici della zona, la Riv di Villar Perosa e la Riv di Pinerolo, la lotta inizierà nello stabilimento di Villar Perosa mercoledì; sabato, in quello di Pinerolo. Per gli altri stabilimenti, lo sciopero sarà compreso nelle giornate fra mercoledì e sabato».



Continua a Pinerolo l'occupazione della Beloit: anche ieri i familiari si sono recati a salutare i loro parenti chiusi nello stabilimento da nove giorni (f. Moisio)

Minacciarono di morte 2 guardie carcerarie che avevano aggredito in cella per evadere

L'episodio mercoledì notte nel carcere di Novi Ligure - Tre detenuti hanno ammesso i fatti; un quarto nega di avere partecipato ai piani di fuga - Il processo rinviato per stabilire la gravità delle lesioni riportate dagli agenti

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 gennaio.

Si è iniziato stamane dinanzi al tribunale di Alessandria il processo per direttissima contro i quattro detenuti del carcere giudiziario di Novi Ligure che la notte tra mercoledì e giovedì scorsi diedero vita a un tentativo di rivolta e di evasione.

Accompagnati da una scorta di eccezione, i quattro rivoltosi — Marcello Ferrari di 21 anni, Sergio Serra di 23 entrambi di Novi, e i genovesi Bruno Oddone Cinti di 23 e Romano Camastra di 26 — sono giunti in tribunale pochi minuti prima delle nove e, dato inizio all'udienza, il presidente Aragnetti ha dato lettura del capo di imputazione. Devono rispondere di tentata evasione, violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali volontarie gravi. I quattro avrebbero deciso di mettere in atto l'aggressione agli agenti di custodia per potere quindi evadere; così quando, verso la mezzanotte di mercoledì gli agenti Tufinio e Caccone entrarono nella cella dov'erano Ferrari, Cinti e Camastra, vennero immediatamente aggrediti a calci e pugni dai tre detenuti che cercavano di impossessarsi delle chiavi dei cancelli. I secondini, malgrado fossero feriti e storditi, hanno avuto la forza di reagire — i rivoltosi li minacciavano di morte se non avessero consegnato le chiavi e cercavano di strangolare con un lenzuolo stretto attorno al collo il Caccone — e invocare aiuto, mentre respingevano l'aggressione.

Per questo motivo il Serra, che qualche anno fa fu già protagonista di una clamorosa evasione dalle carceri di Serravalle Scrivia, trovandosi in una cella vicina, visto che il tentativo di evasione stava per fallire, non si sarebbe unito ai compagni. Un altro detenuto invece, Roberto Rapetti, pure di Novi, prossimo alla scarcerazione, si schierò con gli agenti di custodia per domare la rivolta.

Dopo l'esposizione dei fatti il presidente passa all'interrogatorio degli imputati. Il Serra, malgrado venga accusato dai compagni, nega di avere partecipato alla preparazione del piano di fuga e afferma anzi di avere collaborato con il Rapetti e gli agenti di custodia. Gli altri tre, confermando le accuse del Serra, ammettono di avere deciso l'evasione, ma tutti negano di avere colpito gli agenti Tufinio e Caccone, quasi che i poveretti, presentatisi stamane in aula malconci e zoppicanti, si fossero feriti da soli.

Dopo l'interrogatorio dei quattro rivoltosi vengono esaminati alcuni testimoni e quindi viene chiamato il medico dott. Orani, al quale il Tribunale affida una perizia medico-legale per stabilire la gravità delle lesioni riportate dagli agenti: uno di questi, il Caccone, ha avuto, tra l'altro, alcuni denti spezzati.

Il processo deve quindi essere rinviato al 4 febbraio prossimo. I quattro giovani, tutti detenuti in attesa di giudizio per furti, rapine, atti di libidine e tutti, ad eccezione del Camastra, pregiudicati, rischiano per questo fatto una condanna dal quattro ai cinque anni di reclusione.

f. m.

S'uccide temendo di perdere l'imbattibilità alle carte

Il proprietario di un bar presso Benevento - Al cimitero ha scritto lettere agli amici - Quindi ha ingerito un potente anticrittogamico

(Nostro servizio particolare)
Benevento, 15 gennaio.

Un esperto giocatore di scopa, residente nel comune di Montefalcone Valforte, si è ucciso ingerendo un potente veleno anticrittogamico temendo di perdere l'imbattibilità alle carte.

Si tratta del cinquantenne Vittorio Nicola Finelli, proprietario di un bar.

La notte scorsa, dopo aver chiuso il locale si è avviato al cimitero del paese. Aveva con sè un pacco di carta per lettere, una candela per farsi luce e il veleno.

Scavalcato il muro di cinta del camposanto, il Finelli si è seduto su una tomba dove ha scritto alcune lettere. Agli amici, egli ha spiegato i motivi che lo hanno spinto al suicidio, affermando che da qualche tempo non riusciva più a concentrarsi a causa di una terribile sofferenza, che gli procurava acuti dolori di testa.

Ad uno dei più assidui compagni di gioco, il Finelli ha scritto «Caro [illegible], sono stato per circa vent'anni il più accorto giocatore di scopa esistente in Italia. Mai nessuno è riuscito a vincermi, avendo studiato un sistema che mi consentiva di conoscere le carte dell'avversario dopo la prima passata. Oggi, una sofferenza atroce non mi consente di soffermarmi nei calcoli e non voglio concludere disonorevolmente l'imbattuto record di trecentomila partite di scopa senza mai aver avuto una sconfitta».

a. l.

Percosse a sangue il figlio Condannato a 4 anni e 3 mesi

L'imputato è un immigrato di Fossano - Il P. M. aveva chiesto sei anni - Il piccolo, "colpevole" d'aver fatto cadere una bicicletta, riportò la doppia frattura del braccio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 gennaio.

(n. m.) Il Tribunale di Cuneo ha inflitto quattro anni, due mesi e venti giorni di reclusione a Gino Serrau, di 38 anni, nativo di Carbonia e residente a Fossano con la moglie ed i quattro figli, imputato di lesioni volontarie gravi per aver percosso il proprio bimbo.

Il 24 marzo 1964, rincasato in preda ai fumi del vino, il Serrau notava che il figlio maggiore, Mario di 10 anni, ed il minore, Salvatore, di 4, avevano fatto cadere una bicicletta lasciata appoggiata al muro della cucina. Richiesto di una spiegazione, Mario riversava sul piccolo Salvatore la responsabilità della mancanza.

Accecato dall'ira, il Serrau afferrava il bimbo per le ascelle e lo scaraventava sul pavimento, infierendo su di lui a calci. Richiamata dal pianto disperato dei due bambini, accorreva una vicina di casa, cugina della moglie del Serrau, la quale riusciva a strappare il piccino all'energumeno: questi, anzichè placarsi alla vista del figlio sanguinante, sembrava ancor più furente.

Portato in ospedale e ricoverato con un referto che parlava di caduta accidentale per le scale (per cui il P.M. ha chiesto oggi la trasmissione degli atti per l'apertura di una inchiesta), il piccolo Salvatore guarì dopo quaranta giorni dalla duplice frattura del braccio sinistro e da ferite ed ecchimosi multiple.

Alcune settimane più tardi i carabinieri riuscirono a ricostruire l'accaduto e ad accertare le responsabilità del Serrau.

Interrogato all'inizio del dibattimento, il Serrau ha cercato di giustificarsi asserendo di avere il «vino cattivo», per cui perde il lume della ragione quando eccede nel bere. Il Pubblico Ministero ha chiesto la sua condanna a sei anni. Il difensore, avv. Andreis, ha descritto le tristi condizioni della moglie del Serrau e dei quattro bambini, privati dell'apporto del capofamiglia, che rappresenta pur sempre il loro unico sostegno. Il difensore ha invocato le attenuanti generiche, che il Tribunale ha poi concesso.

In forte ritardo i treni sulla linea del Sempione per un guasto in Francia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

(n. m.) Il traffico sulla linea ferroviaria del Sempione ha subito da ieri mattina fino a stasera forti ritardi. In territorio francese si erano avuti guasti alle linee elettriche di alimentazione dei treni.

I convogli provenienti dalla Francia hanno viaggiato con parecchie ore di ritardo. Uno, il «Lombardia Express» Parigi-Milano, è rimasto bloccato per parecchio tempo. Solo stasera i guasti sono stati riparati.

Chiusa in carcere respinge le accuse: «Sono innocente!»

La sposa di Varese avrebbe ucciso il marito versandogli stricnina in un piatto di gnocchi

Il fatto accadde nel settembre scorso - L'uomo, trentaduenne, fece una fine tremenda - Spirò gridando: «Muoio, muoio! Non mi posso più muovere!» - Si pensò che fosse stato stroncato da una bevanda ghiacciata - La donna ha 29 anni: il giorno prima del delitto avrebbe avvelenato il proprio cane - E' stato uno dei fratelli della vittima a denunciare la cognata, ora imputata di omicidio aggravato dal veneficio

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 15 gennaio.

Una donna di ventinove anni è stata arrestata per ordine della magistratura sotto l'accusa di avere ucciso il marito avvelenandolo con la stricnina. Si chiama Rosalia Toaldo, è di Castelbelforte (Mantova). Piccola e magra, porta gli occhiali e un busto perché da anni si lamenta di dolori alla schiena. Chi la conosce la descrive bruttina, di carattere chiuso e altero.

Il marito, pare fosse il contrario di lei: simpatico, gioviale, forte, aitante. «Un gran lavoratore», dicono i vicini di casa. Era di Vicenza, si chiamava Tullio Feltrin e aveva trentadue anni. Per molto tempo ha lavorato come «stagionale» in Svizzera, ma da qualche mese si era impiegato in una fabbrica di Giubiano, vicino a Varese.

L'uomo è stato avvelenato con una forte dose di stricnina che gli è stata versata in un piatto di gnocchi a mezzogiorno dell'11 settembre scorso. Ha fatto una fine tremenda, mordendosi le labbra, cercando invano di disserrare i denti, gridando «Muoio, muoio! Non mi posso più muovere!». *Ha urlato per venti minuti; poi, mentre il parroco gli dava l'assoluzione, è spirato nella cucina dell'alloggio dei suoceri, al pianterreno d'una casetta all'estremo limite d'una frazione di Varese che si chiama Bobbiate, in via Bezzecca n. 12.*



Rosalia Toaldo, accusata d'aver avvelenato il marito

In quella casa Tullio Feltrin era andato ad abitare nel 1956, quando si sposò con Rosalia Toaldo. Per anni sembrò un matrimonio come tutti gli altri: marito e moglie parevano andare d'accordo, forse anche perché lui aveva cominciato a fare lunghe assenze per il suo lavoro in Svizzera.

Ora la gente pensa che avesse deciso di stare lontano da casa perché la moglie non gli si mostrava molto affettuosa. Ma sono cose che si dicono adesso, quando tutto sembra chiaro. Prima, la gente si era abituata a quello strano ménage, strano perché ne faceva parte anche una terza persona, Olga Gandini di 44 anni, che a Bobbiate chiamano «Olga la bionda».

Altro tipo singolare. Vive sola (un fratello è in sanatorio) in via Daverio 146, cioè proprio sull'altro lato della grande piazza della frazione. Fra la casa di Olga e quella di Rosalia c'è un vasto prato e una chiesa finita da qualche anno che domina gli edifici bassi allineati intorno alla piazza. In quella chiesa le due andavano spessissimo insieme. Quando uscivano si recavano a casa di Olga, oppure a spasso, a Varese a far compere, al cinema. Due amiche.

Olga Gandini, una donna dai modi energici, dai capelli rossicci, il volto magro, lavorava in un calzaturificio di Varese. La Toaldo non faceva nulla a causa del mal di schiena. Ma il marito guadagnava bene; ultimamente si era comprata l'auto — una «600» — per andare e venire dal lavoro.

Il 10 settembre scorso, quattro mesi fa, gli muore improvvisamente la cagna, di nome «Lupa». Lui non c'era. Una vicina di casa, la signora Udinella Noventa, vede Rosalia Toaldo dar da mangiare alla bestia alle 10,30. Alle 11 sente il cane che abbaia disperatamente. Esce nel cortile, scorge la bestia che si dibatte a terra davanti alla cuccia. «Lupa» si morde le labbra. Gli ultimi guaiti le muoiono in gola, non possono uscire dai denti stretti, inchiodati. La donna si impressiona, ma la morte d'un cane si dimentica presto.



Olga Gandini, amica della donna arrestata (Tel.)

Il mattino successivo, poco dopo mezzogiorno, la Noventa ode altissime grida scendere dal primo piano di fronte, dove abitano i Feltrin, proprio sopra l'alloggio della famiglia Toaldo. Esce nel cortile, c'è gente sui balconi, la voce di Tullio Feltrin è la più forte di tutte: sono gemiti paurosi. La Noventa corre fuori a cercare aiuto. Da un negozio vicino, una panetteria, si telefona al medico. Non c'è. Ne chiamano un altro, il dottor Castellino.

Viene avvisata anche la «Croce Rossa» e di lì a qualche minuto arriva un'ambulanza. Agonizzante, il Feltrin viene portato nel cortile e mentre stanno per caricarlo sull'auto giunge il prete. Il povero Feltrin si dibatte negli ultimi spasimi, è violaceo, si stravolge le labbra. Il parroco dice: «Non vedete che sta finendo?». *Lo benedice e Tullio Feltrin muore.*

Il corpo viene riportato in casa. Arriva il dott. Castellino. Nella camera ci sono le cognate Maria e Vittoria, i cognati Edo e Vittorino, ci sono anche due donne pietose che si sono offerte di vestire il morto. Ma la moglie non c'è. E' seduta in una stanza vicina e non vuole vedere il marito. Ripete: «Potessi morire anch'io». Ma adesso i testimoni ricordano che non una lacrima usciva dai suoi occhi.

Il medico guarda il cadavere, vede che è violaceo. Ripete: «Non capisco, non capisco». *La visita è lunga. Gli viene detto che il Feltrin aveva bevuto dell'acqua ghiacciata presa nel frigo, che forse era stata quella a fargli male, a provocargli una congestione. La visita dura a lungo. Si tenta anche di aprire la bocca del morto, ma nessuno ci riesce. La fine viene attribuita a paralisi cardiaca.*

Quando il medico esce, il cadavere viene vestito. La moglie, nuovamente invitata a vederlo, si ferma sulla soglia della stanza e rifiuta di entrare. Anche questo viene notato, ma si pensa che la donna sia talmente sconvolta da non avere il coraggio di guardare quel letto.

Il giorno dopo si fanno i funerali: c'è molta gente e naturalmente anche i parenti del Feltrin, che abitano presso Luino, a Germignaga. Il padre di Rosalia Toaldo, Giovanni, che voleva bene al genero come a un figlio, si avvicina a uno dei fratelli del morto, Bruno, e gli dice: «Pover'uomo, l'altro giorno il suo cane e ieri lui, allo stesso modo».

Questa frase sconvolge il giovane che ne parla coi suoi e scrive un biglietto al Procuratore della Repubblica di Varese: «Ieri è mancato mio fratello, il giorno prima era morto il suo cane». *Il biglietto dà il via a una discreta indagine: il dottor Bagnoto, sostituto Procuratore della Repubblica di Varese, assume personalmente l'iniziativa dell'inchiesta e chiama a collaborare con lui il dottor Falzone della questura e il maresciallo Stefano della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri.*

Viene interrogata Rosalia Toaldo, che ripete la versione dell'acqua ghiacciata. E' anche interpellata la vicina di casa che aveva visto morire il cane e il giorno dopo il Feltrin: i sintomi che la donna descrive sono impressionanti per la loro identità. Non rimane che esumare i resti del Feltrin nel cimitero di Masnago, dove fu sepolto, e quelli della bestia. Il prof. Bossi, dell'Istituto di medicina legale di Varese, fa l'autopsia: stricnina — dice — stricnina in dose massiccia, sia per l'uomo che per l'animale.



Tullio Feltrin, la vittima

Una dose simile non viene prescritta da nessun medico per un malato: si fanno accertamenti, si scopre che uno della famiglia Toaldo aveva acquistato un veleno contro i topi a base di stricnina in un emporio di viale Magenta: doveva servire per ripulire la stalla dai roditori, invece era finito nella zuppa per il cane e nel piatto di gnocchi per Tullio Feltrin.

La scoperta accelera l'inchiesta. Lunedì Rosalia Toaldo viene portata in gran segreto a Varese in stato di fermo. La gente di Bobbiate comincia a sospettare qualcosa, ma nessuno parla ancora. Ieri pomeriggio anche Olga Gandini è convocata per essere sentita dal magistrato. Alle 20,30 il dott. Bagnato spicca il mandato di cattura contro Rosalia Toaldo sotto l'accusa di omicidio aggravato dall'uso del veleno. La donna nega, ha sempre negato e continua a negare anche se le prove sembrano contro di lei.

Stamattina verso le 11 [illegible]va a Bobbiate la Gandini: l'avevano lasciata uscire, evidentemente aveva detto quello che sapeva. Si chiude in casa (da qualche giorno è con lei anche il fratello, dimesso dal sanatorio) e ne esce verso mezzogiorno per salire su un'auto guidata da una donna: pare che la destinazione fosse Milano. Di lei non s'è più saputo nulla qui a Varese: anche il fratello è partito con lei.

In casa dei Toaldo è inutile andare a bussare. Sono brava gente, contadini che lavorano duro, padre, madre e sei figli (due donne sposate, due ragazze e due uomini, più la Rosalia in carcere con quella tremenda accusa) che non sanno rendersi conto di una cosa del genere. Sembra loro impossibile che quel matrimonio, nato da un incontro in una sala da ballo di Grantola, sia finito con Rosalia in carcere e suo marito morto avvelenato come Tino Allevi, la vittima del bitter, e come la sua povera cagna Lupa.

Giuseppe Del Colle

CRONACHE PER LE DONNE

La sedotta di Benevento

A Benevento, come in tante altre province del nostro «profondo Sud», le condizioni di settanta, ottanta anni fa, per quel che riguarda la posizione della donna, i rapporti familiari, gli atavici pregiudizi di onore, non dovevano [redacted] molto brillanti. (Né, sia detto per inciso, sono tutti scomparsi i residui ancestrali di allora, se leggia[redacted] la recente testimonianza [redacted] buona scrittrice proveniente da quel [redacted]esi, Anna Severino).

Ce lo dimostra un episodio toccato a Pasquale Martignetti, una modesta e, fino a qualche tempo fa, ignorata figura del nostro movimento socialista, di cui Ernesto Ragionieri ci ha dato, alcuni anni or sono, un bel profilo, nel [redacted] libro sulla socialdemocrazia tedesca e i socialisti italiani, edito da Feltrinelli. Rimasto orfano, il Martignetti aveva dovuto interrompere gli studi dopo la quarta elementare, mantenere quattro sorelle e un fratello più giovani di lui, e contentarsi di un posto di copista nell'archivio notarile di Benevento. La famiglia che poi si era fatta aveva accresciuto le sue strettezze economiche. Una vita grama e oscura, insomma, esposta ai sospetti e alle angherie dei benpensanti e dei «superiori».

Ma questo autodidatta aveva scoperto, attraverso *La Plebe* di Lodi, i sacri testi del socialismo, e se ne era entusiasmato. Con una tenacia meravigliosa, aveva imparato il tedesco e il francese, infine un po' d'inglese. Così gli [redacted] di diventare il traduttore e il diffusore del marxismo in Italia, e, a un certo momento, di allacciare una nutrita relazione epistolare con Engels a Londra. Questo carteggio (oggi accessibile al grande pubblico, grazie [redacted] recentissima raccolta feltrinelliana su Marx, Engels e i loro corrispondenti italiani) ci rivela la devo[redacted] filiale, l'autentica venerazione dell'umile archivista per il grande Engels. «Parla [redacted] voi come del suo Iddio», scriveva Antonio Labriola a quest'ultimo.

Se non un dio, Engels fu certamente, per Martignetti, più che un amico: [redacted] consigliere e un ispiratore; e lo sostenne e aiutò quando una persecuzione giudiziaria, dovuta ad avversione politica, gettò il povero archivista nella più cupa disperazione. Da questo [redacted]teggio si rivela, in tutta la [redacted] grandezza, la generosità umana di Engels.

Ed ecco il significativo epi[redacted] Alla fine del 1890, al povero Martignetti capita un'altra disavventura. Una delle sue quattro sorelle viene sedotta da un individuo di pochi scrupoli. Per l'archivista beneventano, in quel piccolo mondo di provincia, è il disonore, l'ombra di [redacted] tragedia ineluttabile. L'arretrata società che lo circonda sembra imporgli un solo d[redacted]re: uccidere il seduttore della sorella. Ma prima di compiere il folle gesto, egli ha [redacted] felice ispirazione: perché non chiedere consiglio a Engels, il suo [redacted]stro di vita?

La risposta di Engels da Londra, del 9 gennaio 1891, [redacted] una voce di saggezza, ma anche di pietosa comprensione. Egli condivide il dolore dell'amico, ne capisce l'«indicibile agitazione». Ma lo scongiura di [redacted] calmo, di ragionare: «*Non perdete la testa. Che vantaggio ne verrebbe a vostra sorella se voi uccideste quell'infame mascalzone? Costui si porterebbe nella tomba la soddisfazione di aver rovinato due famiglie, invece di una*».

Naturalmente, Engels non [redacted] ignaro del peso dei pregiudizi secolari. Egli sa be[redacted] che «in una società [redacted] quella dell'Italia meridionale, in cui permangono nelle coscienze tante tracce del tempo della *gens*, il padre, il marito, il fratello si considerano investiti di una potestà suprema, di un dovere di protezione, [redacted] un prestigio [redacted] l'atto del seduttore sembra lacerare e calpestare. La vergogna va lavata nel sangue: è il fondamento del «delitto d'onore».

Ma Engels fa vedere tutta l'assurda insensatezza [redacted] questo delitto, [redacted] quale non farebbe che aggiungere male a male, un altro torto al primo. Martignetti, col suo gesto, rovinerebbe anche la propria famiglia, e si condannerebbe a star lontano dalla sorella chi sa per quanto tempo. Bel modo di dimostrare solidarietà all'una e all'altra, [redacted] riscattarne l'onore!

Ma soprattutto, in fatto di onore, Engels capovolge la visuale tradizionale, di cui il [redacted] amico beneventano sembra farsi schiavo. «*Vostra sorella resta ai miei occhi altrettanto pura e rispettabile quanto prima*». Questo [redacted] il punto: disonorata non [redacted] la sedotta, né la famiglia di lei, [redacted] 'l seduttore.

E dunque, la sola cosa da fare, [redacted] proprio vendetta ci ha da essere, sarebbe di smascherare la disonesta condotta del seduttore, di «additarlo al pubblico disprezzo», di «segnarlo con un marchio d'infamia agli occhi della società».

Engels fa un quadro di quel che accadrebbe in altri paesi europei. «*Qui* [a Londra] *un fratello frusterebbe pubblicamente un* [redacted] *scalzone di tal fatta*». [redacted] Francia e in Germania, basterebbe schiaffeggiarlo in pubblico; in Polonia, dargli qualche buona nerbata. Questi sarebbero gli estremi [redacted] cui Martignetti potrebbe spingersi, [redacted] veramente pensa di *dover* fare qualcosa. Ma uccidere no, a nessun costo: perché, egli torna a dire, il solo *onore* che è stato compromesso è quello [redacted] seduttore.

Ignoriamo quale séguito [redacted] suggerimento. Certo, omicidio non vi fu. Sicché, per merito di Engels, c'è stato in quel di Benevento un «delitto d'onore» in meno, una piccola vittoria del buon senso e della ragione, un primo rifiuto della stolida mentalità tribale allora imperversante, e purtroppo non [redacted] del tutto dileguata.

Anche il marxismo ha concorso a questo progressivo abbandono di pregiudizi antichissimi, come dimostra [redacted] piccolo episodio che abbiamo narrato. Ma non c'è bisogno di essere marxisti, per giungere a tanto: basta essere uomini pensanti, liberi dagli *idola tribus*; consapevoli della regola che la responsabilità morale [redacted] un [redacted] ricade soltanto [redacted] chi lo ha compiuto, e che l'onore non [redacted] un abito che gli altri ci mettono addosso, e non dipende da quel che può capitare alle proprie mogli e figlie e sorelle, ma è soltanto il riflesso di una vita onesta.

A. Galante Garrone

L'INCHIESTA DI LIETA HARRISON

[redacted] sogni delle adolescenti

Il primo innamoramento deve essere preso sul serio? - Una madre risponde: «[redacted] figlia ha 15 anni, piange per ore intere. Di ridicolo, in questa sofferenza, [redacted] so trovarci [redacted] - La drammatica confessione d'una ragazza: «Eravamo due bambini, abbiamo voluto [redacted] fanno i grandi. E da quel giorno è cambiato tutto» - La giovane d'oggi, che arriva alla libertà attraverso l'indipendenza economica, è più felice della signorina di buona famiglia d'un tempo? - I valori fondamentali della società, famiglia, chiesa, educazione non cambiano

Gli adulti tendono sempre a sminuire, a ridicolizzare e sottovalutare il problema del primo innamoramento dell'adolescente. Tutti sappiamo che il primo amore è destinato a finire, è noto che le pene del primo amore, a distanza di qualche anno, fanno sorridere le stesse protagoniste che ieri giuravano di [redacted] *morire, piuttosto che dimenticare.*

Questo [redacted] *momento molto* [redacted] *difficile per le adolescenti e per le madri:* «Che tristezza per [redacted] vederla soffrire perché il ragazzino non [redacted] telefona. Vorrei evitarle ogni sofferenza, [redacted] soprattutto vorrei che non [redacted] fosse successo di innamorarsi: Ha quindici anni e piange per ore intere; forse è ridicolo tutto questo [redacted] disperarsi, ma io la vedo che soffre veramente e di ridicolo in questa sofferenza [redacted] so trovarci niente. Stanotte l'ho sentita [redacted] piangeva, volevo andare a consolarla, ma [redacted] sarebbe servito a niente dirle che poi passa, che [redacted] passa[redacted] a tutte. A scuola mi [redacted]mincia ad andar male, ma se fossi più rigorosa sarebbe peggio; già [redacted] sente [redacted] vittima incompresa, figurarsi...».

Questa madre ha solo 34 anni, e tanta comprensione forse le viene dall'essere ancora così giovane; certo è più semplice risolvere tutto con due schiaffoni, o con una battuta di spirito, ma poi?

«Forse tra qualche anno ci sposeremo. Non lo so. Non sono certa di tenerci tanto a questo matrimonio. All'inizio mi sembrava che questo amore dovesse durare eterno, ma all'inizio era diverso. Abbiamo cominciato in modo tanto bello, poi è cambiato tutto. Ogni giorno [redacted] bra [redacted] sfasci qualcosa tra noi. Se mi avessero lasciato un po' in pace ora [redacted] rebbe diverso, forse sarebbe già finito tutto, ed io non starei a penare. Andiamo in montagna nello stesso po[redacted], e le nostre [redacted] distano solo qualche metro.

«Io sono la più piccola. Ho sedici anni e la più grande delle mie sorelle ha già un figlio di sette anni. Avevo quattordici anni e nessuno voleva credere [redacted] mio amore, erano tutti contro [redacted] me; pronti a prendermi in giro, ci chiamavano Giulietta e Romeo, e tante altre simili sciocchezze. Per [redacted] stata una vacanza bellissima, mi bastava trovare il suo mazzetto di fiori sulla finestra per stare allegra tutto il giorno; se non fosse stato per la mia famiglia poteva essere l'estate più bella della mia vita. Ma non avevano niente da fare e si divertivano a farmi arrabbiare. *"Che vuoi sapere dell'amore? Sei ancora una mocciosa". "Non essere ridicola e pensa a giocare. L'amore è* [redacted] *giuoco per adulti"*; centinaia di frasi tutte così.

«Ma io, anche se mi arrabbiavo, lasciavo correre. Tornando in città continuammo a vederci e allora cominciarono i guai. Mi vietarono di uscire, chiusa [redacted] casa col divieto di avvicinarmi al telefono. Era una pioggia di schiaffoni tutta [redacted] volte che lo disubbidivo a questi ordini precisi. Tutto perché [redacted]avamo giovani. Io non chiedevo che di essere libera di parlargli al telefono e di vederlo andando a scuola. Ma eravamo due bambini, eravamo ridicoli, non era vero che ci am[redacted], perché si sanno amare solo i grandi. Passò così tutto l'inverno e ritrovandoci in vacanza io ero esasperata. Piangevo tutto il giorno e odiavo il mondo, ma soprattutto ero stizzita contro i grandi che [redacted] volevano credere al mio amore. Franco non [redacted] avuto nessuna colpa, ha fatto quello che [redacted] ho voluto. Un giorno lui è arrivato in pineta dove gli avevo dato l'appuntamento, e appena l'ho visto gli ho chiesto la prova del suo amore.

«Abbiamo pianto tutti e due per un'ora buona, dopo. Da quel giorno è [redacted]inciato a cambiare tutto. I grandi sempre a fare gli stessi discorsi ed io con una gran voglia di gridargli tutta la verità. Ma [redacted] che avevo amato [redacted] amano i grandi non era più lo stesso. Niente [redacted] è più lo stesso».

[redacted]uesto mondo delle adolescenti è, tutto sommato, un mondo migliore della generazione del dopoguerra; forse è la manifestazione più valida [redacted] *società di oggi. Questo ritorno ai valori tradizionali anche se un po' passivo è senz'altro un fatto positivo. Non tutti gli adolescenti però fanno parte di queste schiere di saggi benpensanti. Alcune delle adolescenti intervistate avevano tutte le caratteristiche per finire su un rotocalco o sulla cronaca nera. Esteriormente identiche alle altre, stesso trucco, stessa frangia, stessi calzettoni; a differenza delle altre, tutte essenzialmente annoiate, insoddisfatte e poco «vere». Sono* [redacted] *ristretta minoranza e non denunciano il nascere di una nuova e inquietante gioventù, ma piuttosto stanno a testimoniare tutti i difetti della vecchia società e le lacune* [redacted] *quella odierna.*

Queste adolescenti possono sembrare ciniche e amorali, in sostanza esse fanno proprie le idee e le frasi dei ragazzi, nei confronti dei quali si sentono quasi sempre inferiori, soprattutto a livello intellettuale.

I vecchi desideri borghesi nella maggior parte dei casi sono consapevolmente presenti; questa contraddizione tra i loro desideri e l'atteggiamento esteriore costituisce per molte il problema principale. La minorenne incinta diventa improvvisamente molto più responsabile e pratica; spesso, [redacted] *non sempre, preferisce non tentare nemmeno di farsi sposare, al massimo cerca di farsi legittimare* [redacted] *figlio. Sa, soprattutto se è molto giovane, che il matrimonio non risolve il problema in senso assoluto, «anche senza il divorzio, i matrimoni* [redacted] *rompono come si fanno». Queste adolescenti è facile condannarle, ma difficile capirle. Sono arrivate alla libertà sessuale attraverso l'indipendenza economica, e tutte hanno in comune il mito dei soldi. Tutte cercano sempre di aumentare la propria indipendenza; ossessionate da questa sete di guadagno preferiscono fare un lavoro poco interessante o che non le diverte per potere guadagnare al più presto e sentirsi libere economicamente.*

Illustrando i caratteri più deteriori di una ristretta minoranza del mondo delle adolescenti non si vuole né condannare, né giudicare questa generazione. I loro limiti e i loro difetti sono un frutto della società attuale. Se un'accusa verso [redacted] *loro può muoversi è di adagiarsi troppo ai vecchi valori, ma ci sembra giusta la risposta di questa ragazza di diciotto anni:* «Forse è v[redacted] che i vecchi valori sono superati, forse quello che oggi sembra tanto importante domani sarà un pregiudizio o una specie di superstizione. Ma [redacted] possiamo rinnegare i valori fondamentali d[redacted] nostra società come lo sono: la famiglia, la Chiesa, la morale, ecc., se non sappiamo come sostituirli. Prima di abbattere bisogna esser certi di poter ricostruire ed in meglio. E' sempre preferibile un vecchio edificio [redacted] un cumulo di macerie».

In sostanza, oggi i giovani a differenza di ieri non sono contro la società, essi ne [redacted] *le regole* [redacted] *scrupolosità e diligenza. Ora, è compito della società fissare regole valide, convalidan*[redacted] *da esempi positivi.*

Lieta Harrison



Valeria Ciangottini [redacted] stata, nella «Dolce vita» di [redacted]ni, l'adolescente semplice e dagli occhi limpidi. Nella foto l'attrice, a sinistra, con due compagne di studi

In merito a [redacted] polemica su «Specchio dei tempi»

Lo scappellotto al bimbo disubbidiente e le frustate alla figlia di vent'anni

Sono due cose ben diverse - L'importante [redacted] che il fanciullo si renda conto che il genitore lo rimprovera, o lo castiga, perché vuole il [redacted] bene - [redacted] il padre che ricorre alla sferza? E' una aberrazione insensata, ingiustificabile - E le conseguenze, anche morali, sono negative

Il nostro articolo sui bambini maltrattati dai genitori, apparso su «*La Stampa*» del 23 dicembre scorso, ha [redacted]citato non poca emozione, e fatto arrivare alla rubrica «*Specchio dei tempi*» numerosissime lettere. Naturalmente la questione si è spostata su un piano meno aberrante e meno estremo. Lasciati da parte i casi agghiaccianti di bambini sistematicamente seviziati, e [redacted] in modi gravissimi, si è discusso sul tema delle percosse e frustate che certi genitori seguitano [redacted] adoperare nei loro rapporti con la prole. Vi [redacted] state lagnanze accorate di figli, autodifese di padri autoritari, proteste di altri genitori contro questi padri.

Va notato in primo luogo che in tutta la storia [redacted] nostra civiltà, e dei sistemi pedagogici, vi è stato un progressivo abbandono delle pene corpor[redacted]li sia nelle scuole, sia nelle famiglie. Ciò che un tempo [redacted] normalmente ammesso tra maestri e scolari (uso della frusta, [redacted] bas[redacted] e della bacchetta), e che era più o meno riconosciuto come «ausiliario educativo» nei trattati [redacted] pedagogia, oggi è abolito e proibito [redacted] quasi [redacted] i paesi civili, e nettamente sconsigliato dagli specialisti di educazione. Lo stesso vale per le «correzioni violente» nell'ambito familiare. Il movimento «abolizionistico» è stato — ripetiamo — generale e irresistibile, e la stessa Chiesa cattolica se ne è fatta autorevole esponente.

Il richiamo a questa uni[redacted] evoluzione [redacted] senso accennato deve accompagnarsi a varie considerazioni sui protagonisti attivi e passivi delle violenze, e sulle relati[redacted] motivazioni e reazioni psicologiche. La moderna psi[redacted] può infatti addurre molte precise ragioni contro le pene corporali inflitte a ragazzi, o ragazze, da parte dei genitori o degli educatori.

Non [redacted] può, anzitutto, misconoscere [redacted] fatto che infinite volte tali pene servono a far sfogare il «cattivo umore» — e qualche volta, purtroppo, il sadismo — [redacted] chi le somministra. Il padre o la madre che «dà le botte» [redacted] trova infatti in una situazione di privilegio, es[redacted] al tempo stesso parte giudicante (senza possibilità di appello) e parte esecutiva. Data la natura umana, è sin troppo ovvio che di tale situazione si può essere tratti, [redacted] del tutto inconsciamente, ad approfittare, facendo p[redacted] ai propri st[redacted] occhi [redacted] «punizione giusta e legittima» ciò che in tutto o in parte può essere sfogo irrazionale di pura e semplice aggressività.

Ma anche se, per ipotesi, le pene corporali «non» [redacted] viassero a fini [redacted] genere, esse presenterebbero pur sempre aspetti psicologicamente indifendibili.

Esse sono, tra l'altro, di qua[redacted] ragionamento, e basate sulla «legge del più forte» (principio, questo, che [redacted] vige ormai più se non in qualche arretrata e barbarica area culturale).

Sono al servizio della repressione di eventuali tendenze sociali, e non della loro neutralizzazione o sublimazione. Non vi è dubbio alcuno che con le percosse si riesca a ottenere bene spesso una supina sottomissione e[redacted] modificazioni del comportamento. Tutto sta a vedere quali [redacted] psicologiche e morali ciò può avere poi per chi viene assoggettato a simili trattamenti.

Le «botte» sono infatti [redacted]a di sofferenze morali, oltre che materiali.

L'umiliazione, l'avvilimento, il rancore compresso, i conflitti di ambivalenza (indecisione se amare od odiare il genitore)...: tutto questo è «male» non meno dei lividi, o delle ecchimosi, nelle diverse parti del corpo. Vale [redacted] aggiungere che [redacted] un numero considerevole [redacted] individui, l'assoluta impossibilità [redacted] «integrare» psicologicamente le battiture e le violenze subite, può essere causa di gravi distorsioni della personalità.

Le precedenti considerazioni appaiono tanto più opportune, in quanto ci è sembrato evidente — da alcune lettere a «*Specchio dei tempi*» oltre che da numerosi altri casi [redacted] cui abbiamo avuto conoscenza — che in linea [redacted] massima, i protagonisti attivi dell'uso [redacted] mezzi violenti verso i figli sono totalmente inconsapevoli [redacted] certe premesse, nonché delle loro [redacted] motivazioni profonde. [redacted] pensi, ad esempio, alla [redacted] moda difesa di chi ritiene che [redacted] certi figli riottosi o ribelli non si possa ricorrere [redacted] non alle «sac[redacted]nte botte»! E' sin troppo chiaro che chi pensa o scrive [redacted] non si è mai [redacted] «perché» quei figli siano giunti a presentare i loro deplorevoli tratti [redacted] carattere.

Quanto alle motivazioni profonde, individuali, di [redacted]ti comportamenti, ci limiteremo a ricordare quel padre che fa spogliare e coricare la figlie [redacted] 18, [redacted] e 20 anni, e poi la frusta. Sarebbe di non poco interesse per noi e per lui chiarire le implicazioni inconsapevoli di tale modo di agire, appurando quale influenza abbiano avuto, sulla personalità globale del protagonista, i «dodici anni filati» da lui trascorsi in terra d'Africa, e quali scompensi affettivi ciò possa avere scatenato o esasperato.

Da quanto precede — diremo a sua parziale attenuazione — [redacted] dovrebbe ricavare l'impressione che una «pacca» sulle mani, o uno scapaccione [redacted] volta tanto, rappresentino la fine del mondo. Anche i bambini, oltre che gli psicologi, compre[redacted]o benissimo che i genitori sono [redacted], tutto [redacted]ato, [redacted]eri umani; e uno scappellotto non è una tragedia [redacted] fanciullo senta che chi glielo dà non gli vuole, per questo, meno bene.

Emilio Servadio



— No, grazie

Il romanzo della presidentessa

La moglie del capo finlandese Kekkonen ha pubblicato un racconto che ha già ottenuto largo successo di pubblico - E' la vita d'una donna dell'estremo nord, coraggiosa e ribelle

(*Nostro servizio particolare*)

Helsinki, gennaio

Un romanzo pubblicato in questi giorni da una Casa editrice di Helsinki è il tema obbligato delle conversazioni dei circoli letterari finlandesi: ne è autrice la moglie del presidente della Repubblica, Sylvi Kekkonen che, alla sua prima opera, si è imposta all'attenzione di tutti.

Il libro porta il titolo di «Amalia», un nome inconsueto nelle terre del Nord Europa e racconta la storia drammatica e crudele di [redacted] donna che vive oltre il Circolo Polare Artico ove d'estate non tramonta mai il sole e [redacted] d'inverno non [redacted] nemmeno un'ora di luce diurna.

Amalia [redacted] il tipico esemplare delle finlandesi che vivono lontane dai centri abitati e che sono in perenne lotta contro le forze avverse della natura che la circonda; appunto per questo appaiono fredde, sprezzanti e crudeli mentre in realtà non desiderano altro che dolcezza, comprensione ed affetto: all'osservatore superficiale e frettoloso si rivelano asocievoli e mascolinizzate mentre chi le sa capire coglie sino in fondo la gentilezza [redacted] loro animo.

Amalia è una donna molto brutta e precocemente invecchiata: [redacted] è sposata molto giovane [redacted] un uomo privo di senso di responsabilità, che si ubbriaca facilmente, e spesso diventa violento. Amalia appare agli occhi dei lapponi che si fermano alla sua casa per riposarsi come [redacted] figura di secondo piano, c[redacted] non ha nulla da dire e che vive placidamente guidata dal suo vanitoso marito: in effetti è lei che conduce avanti la casa, che suda e risparmia, che lotta e che lavora; per questa donna che non ha mai provato le gioie dell'amore e la dolcezza delle carezze non rimane, alla [redacted], che chiudersi in se stessa e soffrire intensamente accusandosi di non saper essere una vera compagna del gaudente marito.

Durante la crudelissima guerra contro la Russia, Amalia resta vedova. Le pare di aver esaurito il suo ruolo di donna; si chiude sempre più in se stessa ed a poco a poco la sua figura appare sempre più nitida in contrasto con chi vorrebbe approfittare della situazione: è lei, ora, che risalta agli occhi di tutti; è lei che realizza progressi nell'andamento della casa e della terra: chi la conosce da tempo si accorge di essersi sbagliato nel giudicarla e comincia ad apprezzarla. Però Amalia ha perso ogni fiducia nei rapporti umani ed il suo modo di agire e di pensare finisce di divenire meccanico, [redacted] e staccato: per lei la vita non è stata che tragedia, sopportazione, lavoro e sofferenza senza nemmeno un barlume di speranza, di affetto e di comprensione; non le rimane che accettare il suo destino e, [redacted]za ribellarsi, continuare a vivere senza speranze.

Il [redacted] di Sylvi Kekkonen è scritto [redacted] falsariga della vecchia tradizione letteraria finlandese: la vita di tutti i giorni appare descritta nella sua forma semplice senza improvvisazioni o variazioni; [redacted] racconto scorre senza analisi, va diritto allo scopo [redacted] è alla portata delle cognizioni letterarie di tutti. «Amalia» [redacted] un romanzo [redacted] sentimento e dove [redacted] terribile vita delle donne finlandesi che vivono al Nord è presentata nella sua crudezza e nella sua povertà [redacted] contatti umani.

La moglie del Presidente della Repubblica ha scritto quindi un libro che appaga i gusti letterari dei finlandesi e dei nordici in genere: è difficile giudicare se potrà imporsi all'attenzione dei critici di altri Paesi ma, indubbiamente, è un tentativo che vale la pena di considerare anche perché non è di tutti i giorni il fatto di una Presidentessa scrittrice.

Walter Rosbach

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino Sez. III, con sentenza [redacted] dicembre 1964, ha dichiarato la morte presunta di [redacted] MATTEO nato a LEMIE il 30 dicembre 1870, facendola risalire al giorno 31-12-1907.

Borse economia e finanza

Al Senato un disegno di legge per la conversione del decreto

Relazione di Colombo sul fondo per medie e piccole industrie

Il Tesoro darà 25 miliardi - Per gli altri 75 miliardi [illegible] emesse serie speciali di obbligazioni IMI - Si attende il regolamento per poter applicare il decreto, che è uscito ieri sulla «Gazzetta Ufficiale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] gennaio.

Il ministro del Tesoro Colombo ha presentato stasera al Senato il disegno di legge per la conversione del decreto che istituisce presso l'Imi (Istituto Mobiliare Italiano) un fondo speciale per il finanziamento alle piccole e medie industrie manifatturiere. Il provvedimento verrà [illegible] to nei prossimi giorni alle commissioni Finanze e Tesoro ed Industria per l'esame in sede referente, prima della discussione in assemblea.

La relazione Colombo, che accompagna la richiesta di conversione, consente di avere un'idea più precisa della portata del provvedimento. Permette anzitutto di stabilire che il fondo di 100 miliardi sarà alimentato da un conferimento del Tesoro di 25 miliardi (a carico del bilancio [illegible] strale luglio-dicembre 1964) e dal ricavo di obbligazioni fino a 75 miliardi che l'Imi è autorizzato ad emettere, in una o più volte, mediante serie speciali di durata non superiore a 20 anni, in [illegible] ad apposite delibere del Comitato interministeriale del credito.

Rispetto al disegno di legge presentato al Senato il 23 settembre scorso si ha, quindi, almeno una modifica sostanziale: allora, si prevedeva un concorso del Tesoro di [illegible] miliardi e un'emissione di obbligazioni Imi per pari importo; oggi, in considerazione delle più favorevoli disposizioni del mercato del reddito fisso, l'apporto obbligazionario sale a 75 miliardi, mentre si riduce a metà quello del Tesoro.

Il collocamento dei titoli presso enti assicurativi e previdenziali sarà facilitato dalla concessione della garanzia statale per il pagamento sia del capitale che degli interessi. Inoltre, allo [illegible] di non sottrarre capitali al mercato finanziario, le obbligazioni Imi di queste serie speciali [illegible] collocate direttamente — ossia senza dar luogo a pubbliche emissioni — presso la Cassa depositi e prestiti, l'Inps, nonché presso altri istituti ed enti previdenziali, assicurativi o finanziari, i quali «sono autorizzati a sottoscriverle anche in deroga ai loro statuti e alle altre disposizioni legislative e regolamentari».

Destinatarie dei finanziamenti del fondo speciale sono le industrie di medie e piccole dimensioni «fondamentalmente sane», ossia le imprese le cui difficoltà vanno attribuite a fattori prevalentemente congiunturali (come la caduta di ordini a molte aziende metalmeccaniche che producono beni d'investimento) e che sono perciò suscettibili di una rapida e completa «guarigione» con l'auspicata ripresa dell'economia italiana.

Giova però osservare che, per l'applicazione effettiva del decreto, bisognerà attendere il regolamento: le definizioni di media e piccola industria sono ancora giuridicamente incerte, tanto da variare spesso da [illegible] a caso. Abbandonato il criterio dei [illegible] dei dipendenti, la più recente legislazione [illegible] gli interventi della Cassa nel Mezzogiorno fa riferimento al capitale investito (non più di 5 miliardi). Il regolamento non dovrebbe tardare; e nulla sarebbe servito il ricorso al decreto-legge (che è stato pubblicato stasera sulla Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio), se poi le numerose imprese rimanessero a lungo in attesa delle norme applicative.

Fra queste figurano in primo luogo «le modalità degli interventi a favore delle imprese beneficiarie, la durata ed il tasso dei finanziamenti» che l'art. 7 del decreto-legge rinvia ad «apposite condizioni» da stipulare fra il ministero del Tesoro e l'Imi. Non basta infatti sapere che l'Istituto mobiliare italiano potrà effettuare numerosissime operazioni: dalle consuete forme di finanziamento alla concessione di garanzie per gli aumenti di capitale, dalla sottoscrizione di nuove azioni delle imprese stesse sino all'acquisto di partecipazioni da esse possedute in vista della loro successiva alienazione. Occorre anche conoscere il costo di tali operazioni, per valutare la convenienza del ricorso al fondo.

Tutto lascia però supporre che le condizioni offerte saranno piuttosto favorevoli. Sintomatico la proposito è l'art. 6 del decreto che esonera «da qualsiasi tassa, imposta o tributo, diretti o indiretti, personali o reali, presenti o futuri» tutti gli atti, contratti e formalità (comprese le obbligazioni) relativi all'applicazione del provvedimento. Sono previste tre sole eccezioni: 1) la tassa di bollo sulle cambiali; 2) le tasse ed imposte sugli atti giudiziari; 3) i compensi spettanti agli Uffici dei registri immobiliari.

Arturo Barone

Rapporto a tutto dicembre

La congiuntura in [illegible] secondo i tecnici del Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [illegible] gennaio.

Il rapporto mensile sulla congiuntura nella Comunità Europea, pubblicato oggi dagli [illegible] del Mec e aggiornato al dicembre 1964, parla di una tendenza alla stabilizzazione della produzione industriale italiana, di persistente debolezza degli investimenti nel nostro Paese (ritenuta una delle [illegible] dell'aumento della disoccupazione), di un regresso della produzione meccanica e automobilistica e di un incremento delle entrate fiscali in tutti i Paesi del Mec.

Il documento conclude riportando i risultati dell'inchiesta congiunturale sull'industria manifatturiera, condotta presso gli imprenditori dei sei paesi. Per quanto riguarda l'Italia, si nota, rispetto ai mesi precedenti, un miglioramento nelle previsioni sugli ordini, sia provenienti dall'estero che dall'interno, un aumento delle giacenze di prodotti finiti, un lieve peggioramento delle prospettive di produzione, mentre la situazione è giudicata [illegible]zionaria per quanto riguarda i prezzi di vendita.

a. [illegible].

L'indice [illegible] è salito da 57,10 a 57,70 (+ 1,10 per cento)

Le azioni in lieve ripresa Molto attivo il reddito fisso

Netta inversione di tendenza, rispetto alle precedenti sedute, [illegible] interventi del denaro per i titoli più depressi - Chiusura sui massimi della giornata - Diffuse migliorie per i valori di Stato e le obbligazioni

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 15 gennaio.

Chiusura di settimana totalmente vuota di scambi sul mercato libero delle valute. I corsi [illegible] risultati puramente indicativi per i trasferimenti primari: New York 623-629; Zurigo 144,10-146,10; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Scarse applicazioni sulle banconote libere con tendenza di fondo sempre stabile: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile il settore aureo con scarso interessamento per l'oro, quotato da 708 a 718 lire al grammo. Trascurate le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6050-6250; marengo svizzero 5650-5850; id. francese 5300-5550; id. belga 5150-5350; id. italiano 5250-5450.

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI [illegible] STATO		
Rendita 5%	100 40	— 0 30
» » con	100 30	— 0 50
Redimibile 3½	96 10	—
» con	96 —	—
Ricostruz. 3½	82 40	+ 0 20
» con	82 30	+ 0 20
Ricostruz. 5%	96 10	— 0 15
» con	96 —	— 0 15
Rif. Fond. 5%	95 80	+ 0 45
Pr. R. 5% Tr.	95 60	— 0 20
» '54	95 80	+ 0 20
B.T.N. 5% '65	100 25	—
» » '66	100 45	+ 0 03
» » '68	100 95	+ 0 50
» » '69	100 90	+ 0 20
» » '70	101 55	+ 0 30
» » '71	103 —	+ 1 75
B.T.S. 5% '66	100 35	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 —	—
» ('54) 6%	99 50	+ 1
» vent. 6%	96 80	+ 0 05
» ('56) 6%	97 50	+ 0 50
» '57 Q. 6%	97 —	+ 0 50
» ('58) 6%	96 70	+ 0 20
» ('74) 6%	97 10	+ 0 20
» '59 5½ %	90 —	+ 0 10
» '60 5½ %	89 60	—
» '61 5½ %	90 50	+ 1 10
» '63 5½ %	89 70	+ 0 20
» Stata% opt.	97 30	—
» Elettr. 5½%	100 —	+ 0 20
» » 5½% opt.	87 50	—
» Sider 5½	94 90	—
Elfer (III) 4½	95 50	—
Elfer (IV) 5 %	91 25	—
FF. SS. 5½	94 —	—
» » '53	94 —	—
» » '55	92 90	—
» » '59	93 —	+ 0 50
» 5% '60	87 35	+ 0 85
» 5½ '61	87 20	+ 0 70
P.S.Agr. 5% I	85 90	—
» » 5% II	92 —	—
OO. PP. 5%	87 80	+ 1 30
» 5½ %	91 40	+ [illegible]
» 6%	94 65	+ 0 20
Eni Petrolio 6%	96 20	—
» 6% '57	[illegible]	—
» » 6% '58	95 10	+ 0 10
» Sn. 6% '58	95 60	+ 1
» Sud 6%	94 80	—
» » 5½ %	87 70	—
» » 5½ '61	87 40	+ 0 30
» » 5½ 61 4.	87 20	—
» » 5½ 62 5.	88 20	—
» » » 6.	89 25	+ [illegible]
» » » 63 7.	87 50	—
» » » 65 8.	91 —	—
» Gais 5½%	88 —	+ [illegible]
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S. Paolo OP. 4%	[illegible] —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	15	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliwam. 5%	84 50	+ 0 50
» 5% '63	84 50	—
» Obl. 5%	84 50	—
G.I.B. Str. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 35	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 30	—
C.F.B.Nap. 5%	87 —	—
Investimer 5½	[illegible] 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 —	—
» 5½ 62 4.	86 —	— 0 50
» » » 5.	85 50	— 1
» » » 6.	86 50	—
» » 63 7.	86 20	—
» » 63 8.	86 10	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	93 70	+ 0 05
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	93 30	—
» » 6% 56	94 90	—
Icipu Cal. 6%	95 10	—
IMI XII 6%	97 25	— 0 25
» XV 1-2-3	99 80	—
» XVIII 6%	96 50	—
» XIX 6%	97 —	—
» XX 6%	96 80	— 0 20
» XXI 5%	89 25	— 0 25
» XXII 5%	87 20	+ 0 30
» XXIII 5%	86 15	— 0 125
» XXIV 5½	[illegible] 60	—
» XXIV 5½ 64	[illegible] 35	— 0 05
» Cr.M. 6% 1.	[illegible] 60	—
Torino '57 5%	[illegible] 75	—
» '52 6%	[illegible]	—
» AEM 5½ 60	88 40	—
» » » 62	90 05	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	85 90	—
Fiat 6% '49	96 05	—
Fiat 6% '56	96 60	+ 0 70
Fiat 6% '57	96 05	—
Fiat 5½% '63	89 30	— 0 10
RIV 5½ %	84 60	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% 62	87 50	— 0 50
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 30	—
» 1958 7%	101 30	+ 0 15
» '59 6½%	97 50	—
» 62 5½ 1.	84 —	+ 0 45
» » » 2.	84 50	+ 0 60
» Bull 5½%	84 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	94 90	—
Viberti 7% '56	97 —	—
» 7% '57	95 —	—
» 7% '59 I	96 —	— 0 70
» 7% '59 II	96 —	— 0 50
Cost-Com. 7%	105 —	—

Titoli	15	Variaz.
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	95 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	83 60	—
Dalini 6%	99 50	—
» 6% '58	95 20	+ 0 50
» 5½% '60	85 60	—
» 5½% '61	85 70	+ 0 05
» 5½% '62	85 60	—
[illegible] 6%	94 50	—
Viscosa 6%	96 90	+ 0 65
Viscosa 6% 57	[illegible] —	—
Silpal 6%	98 50	—
Tinco 6%	95 50	—
Teleo 6%	96 50	—
Terni 6%	96 —	—
Ilva 6%	95 25	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	95 75	+ 0 25
Pibigas 6½%	97 50	—
Mediolan 7%	96 50	—
Fergat 6%	102 25	—
C. Pozzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	81 50	—
Rumianca 5½	85 —	— 0 40
» 5,50 62	83 —	—
Lanca 5½% 60	82 20	+ 1 20
» » 62	82 75	+ 0 25
Liquigas 6% 59	88 50	—
Cava-Sav. 5½	46 —	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Cem 5½ '61	[illegible] 30	+ 0 40
Tr.O.S.Bar. 5½	86 50	+ 0 50
Autostrade 5,50	[illegible] —	+ 0 50
Finsider C. 5½	[illegible] —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ant. Ass. Torino	5400	+ 100
A.Ass.Tor.priv.	3860	+ 35
Assic. Generali	70500	+ 2000
O. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1180	—
Ferr. Medit.	1680	—
Ferr. Marit.	1565	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	22 50	—
STET	2415	+ 15
Invest	7750	+ 50
Finelettrica	1035	+ 15
Mediobanca	47700	+ 400
La Centrale	8920	+ 140
ELETTRICI		
SIP	1254	— 1
Terni	467	+ 9
P.O.E.	945	— 5
Selt-Valdarno	2375	—
[illegible]	1190	—
Unes	—	—
Sasa	—	—
Vizzola	2950	—
E. Marelli	655	—
SADE	983	+ 5
M. Marelli	600	—

Titoli	15	Variaz.
[illegible] ESTRATTIVI		
Montecatini	415	+ 25 50
Talco Grafite	17000	
M. Amiata	875	+ 300
METALMECCANICI		
FIAT	1446	+ 17
FIAT privil.	1445	+ 25
Nebiolo	915	+ 10
[illegible]	1515	—
Finsider	774	+ 4
Italsider	1045	+ 16
Westinghouse	890	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1615	+ 3
Olivetti priv.	1775	+ [illegible]
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	8450	+ 70
Viscosa	3768	+ 62
Viscosa privil.	3230	+ 40
Chatillon	5490	—
Cotonificio Mer.	110	—
Fisac	200	—
Cir	3475	— 175
CHIMICI		
Italgas	905	+ 2
Farmitalia	990	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	35900	— 200
SAFFA	4850	+ 20
ANIC	1067	+ 12
Rumianca	1505	— 3
Montecatini	1406	+ 16
Liquigas	186	+ 1
Pibigas	78 50	+ 3 50
S.A.R.O.M.	1025	—
[illegible]ARI		
Ram. Zuccheri	130	—
Florio	[illegible]	—
[illegible]	153	—
Eridania	1860	—
[illegible]		
Beni Stabili	2500	—
Sileo	3000	—
Risan. (Napoli)	9100	—
Immob. [illegible]	480	+ 1
[illegible]	2060	—
Parco	124	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	645	— 15
C. Acqua Roma	480	—
Acq. De Ferr.-G.	1000	—
Cartiera Ital.	1700	—
Cartiera Burgo	16000	+ 505
Fornaci Rom.	12500	— 1000
Eternit	5900	—
Pirelli	2800	—
Ceram. Pozzi	280	—
Rinascente	430	—
Rinascente pr.	350	—

La settimana di Borsa è terminata, ieri a Torino, con un accenno distensivo. Le trattazioni di apertura hanno messo in luce da un lato la tendenza alla stabilizzazione del fondo, dall'altro lato la minor pressione delle offerte. Nella fase del «durante» una ripresa più accentuata su Assicurazioni Generali e Viscosa ha portato ad una lieve rianimazione, che ha dato modo al listino di consolidare modesti e diffusi recuperi. [illegible] di Stato ed obbligazioni [illegible] in buona ripresa. Dopoborsa stazionario. Diritti Mediobanca 6100.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 14.000.000 c.n., obbligazioni per L. 63.000.000 c.n., azioni n. 63.175.*

Milano, [illegible] gennaio.

Dopo quattro giorni di costante depressione, la Borsa ha registrato stamane una netta inversione di tendenza. La seduta, discretamente attiva, ha beneficiato ben presto di ricoperture in vista della scadenza tecnica dei premi, di azioni di sostegno sui valori primari e di interventi di denaro sui titoli più depressi nei giorni scorsi. Si sono avuti in conseguenza sostanziali recuperi sulle Ledoga, Italcementi, Burgo, Cantoni, Gavardo e altri tessili. Tutto il settore degli assicurativi ricupera terreno ed anche i valori primari si iscrivevano su livelli meglio difesi. La chiusura è avvenuta sui massimi della giornata e leggermente al disotto, ma a livelli [illegible] superiori alla vigilia per tutta la quota.

L'indice generale azionario di «24 ore» passa da 57,10 di ieri a 57,70, con un rialzo dell'1,1 %. Sempre molto attivo il settore del reddito fisso, con diffuse migliorie [illegible] valori di Stato che sulle obbligazioni, favorite da un costante afflusso di denaro.

Titoli trattati: valori di Stato per 95.500.000 lire, obbligazioni per 712 milioni di lire, azioni n. [illegible]7.600, per un [illegible] di L. 1963 milioni.

Dopoborsa senza scambi per fine settimana. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1665-1670, Montecatini 1405-1410, Edison 2015-2018, Viscosa 3775-3785.

Genova, 15 gennaio.

Industrie agricole 3140; Navig. Alta Italia 9875; Cotonificio Ligure 2900; Eridania [illegible]25; R[illegible] Zuccheri 132; Industria Zucchero 2040; Distillerie italiane 1560; Zuccheri Sermide 1680; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 35.200; Italsider 1037; Aedes 1030.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	[illegible]	Pirelli C.	2930
Bim	3751	[illegible]	969
Centrale	[illegible]	[illegible]	2405
Invest	2742	Italpi	1834
[illegible]	1561	Generali	70.090
[illegible]	1345	Ras	30.100
Finmare	444	[illegible]	7320
Finelettr.	1030	[illegible]	47.900
Finsider	775	An. Ass.	5370
Breda	3450	Ass. Milan.	17.650
Bastogi	131	Fond. Vita	17.140
TRASPORTI			
N. Milano	680	Ferrovia	—
[illegible]	1625	Ausiliare	3290
TESSILI [illegible]			
[illegible]	12.700	Cantoni	[illegible]
Val Vibrata	29,75	Lanerossi	2251
Olcese	512	[illegible]	132
De Angeli	2080	Fisac	204
Cucirini	5711	Gavardo	3400
Linificio	695	[illegible]	[illegible]
Rotondi	[illegible]	[illegible]	5190
Tosi	2350	Snia Visc.	[illegible]
Col. Mer.	106,50	Pacchetti	579
Unione M.	27.800	Scotti	[illegible]
		Marzotto	[illegible]
MINERARI E [illegible]			
[illegible]	1034	Dalmine	1605
Magona	981	[illegible]	6050
Metallurg.	3365	[illegible]	1290
[illegible]	8840	Falck	4600
Montecat.	1405	Trafilerie	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	705
MECCANICI E [illegible]			
Bianchi	65	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat	1668	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	1438	Olivetti	1780
Nebiolo	506		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	980	Sip	[illegible]
Sicil	2225	Vizzola	[illegible]
Dinamo	—	[illegible]	
Edison	2012	Orobia	1835
[illegible]	—	Varesina	2083
Bresciana	—	Terni	494
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2330	Marelli	650
Sarda	—	Magneti	790
Emiliana	1661	[illegible]	1330
Saes	—	Tel	2085
App. C.	2190	Alta Val.	1537
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillerie	1570	[illegible]	1450
Eridania	1815	Motta	11.320
[illegible]	1190	R. Zucch.	183
CHIMICI			
Anic	1071	Mira L.	35.250
Saffa	4780	[illegible]	1390
Italgas	900	Rumianca	1506
Liquigas	[illegible]	Sarom	1005
Nap. Gas	400	C. Erba	[illegible]
Pibigas	80,50	[illegible]	12.925
[illegible]	2250	Caffaro	136,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1630	Milano C.	27.400
[illegible]	1980	Sileo	2550
Sagi	1390	Ban. Ferr.	598
Beni Stab.	2585	Risan. N.	5050
Gen. Imm.	466		
[illegible]			
[illegible]	25,05	Rejna A.	1350
[illegible]	45.000	[illegible]	113
Burgo	16.000	Linoleum	—
[illegible]	442,50	Pir. SpA	2842
[illegible]	3150	T. Acqui	6390
Italcem.	12.720	Rinasc.	436
Cementir	1690	C. Acqua	419
Cer. Pozzi	276	De Ferrari	991
Eternit	5050		

Secondo le prime cifre non ufficiali per il 1964

Passiva per due miliardi e mezzo di dollari la bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti

Il disavanzo superiore al previsto - All'esame del governo inasprimenti fiscali per gli investimenti americani all'estero?

New York, 15 gennaio.

(Ansa) Secondo cifre preliminari pubblicate oggi, il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha raggiunto nel [illegible] un totale di due miliardi e [illegible] di dollari, superando di circa mezzo miliardo le previsioni. Le prospettive per il 1965 sono, a parere degli esperti, ancora più preoccupanti, a meno che il governo [illegible] prenda provvedimenti per rettificare la situazione.

Nessuna decisione, a quanto si afferma negli ambienti governativi, è stata ancora presa, ma si ritiene che tra le misure allo studio figurino:

1) [illegible] estensione della nuova «tassa di equiparazione degli interessi» ai prestiti bancari in atto con i Paesi esteri. Finora la tassa si applica soltanto agli acquisti di titoli e obbligazioni straniere da parte di cittadini americani;

2) inasprimento della tassazione delle imprese sussidiarie e affiliate di Compagnie americane, operanti all'estero. Gli investimenti privati di capitale americano all'estero hanno finora rappresentato una delle principali cause del passivo della bilancia americana.

10 milioni di veicoli a [illegible] in circolazione in Italia nel '[illegible]

Aumento di 958.000 sul [illegible]

Roma, 15 gennaio.

(Ansa) Quasi dieci milioni di veicoli a motore di qualsiasi categoria [illegible] in circolazione in Italia alla fine del 1964: esattamente 9 milioni 972.400, suddivisi in: [illegible] automobili; [illegible] autobus; 616.000 autocarri; 84.000 rimorchi; 2.650.000 motocicli; 278.000 motocarri; 5900 trattrici stradali; 1 milione 460.000 ciclomotori fino a 50 cmc. Nel 1963 il parco dei veicoli a motore circolanti era di 9.013.597 unità; nel 1964 questa cifra è salita di 958.803 unità, [illegible] un incremento del 10,6 per cento.

All'aumento del numero dei veicoli circolanti non ha corrisposto invece un aumento di quelli «nuovi di fabbrica» immatricolati nel corso del 1964. Nel 1964 il pubblico registro automobilistico ha immatricolato complessivamente 1.274.200 unità, mentre nel 1963 le immatricolazioni [illegible] state complessivamente 1.497.127.

La Servettaz-Basevi di Savona inaugura un nuovo stabilimento

(Nostro servizio particolare)

Savona, 15 gennaio.

(f.) Alla presenza del ministro delle Poste e Telecomunicazioni, [illegible] Russo, s'inaugura domani ufficialmente un nuovo stabilimento delle Officine Meccaniche di Savona Servettaz-Basevi, specializzate nella costruzione di impianti per l'industria siderurgica e mineraria, chimica e saccarifera, di trasporto, di segnalamento ferroviario e nella fusione della ghisa. Lo stabilimento, che occupa un'area di 50 mila metri quadrati, di cui 23 mila coperti, ha richiesto quasi tre anni di lavoro, [illegible] un [illegible] complessivo di oltre tre miliardi di lire. Sono state particolarmente curate le attrezzature di carattere sociale, quali l'impianto di riscaldamento a pannelli radianti, la mensa, gli spogliatoi e le docce. I fabbricati [illegible] stati progettati dall'arch. Gaggero e dall'ing. Piazza. Attualmente lavorano presso questo stabilimento circa 800 persone.

LE QUOTAZIONI NELLE [illegible]

Wall Street sui massimi assoluti

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 887,18 a 891,15, sfiorando il record di 891,71 stabilito il 18 novembre dell'anno scorso - Londra in rialzo - Parigi, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, [illegible] gennaio.

Chiusura in ascesa alla Borsa Valori di New York che ha visto gli indici avvicinarsi alle quote record di novembre. Il volume delle contrattazioni è risultato moderatamente attivo. Il mercato ha registrato una tendenza sostenuta per tutta la seduta e solo in chiusura alcuni realizzi di beneficio hanno ridimensionato i prezzi. La media Dow Jones degli industriali è salita da 887,18 a 891,15, di poco sotto il record assoluto del 18 novembre che fu di 891,71. Il volume delle azioni scambiate è stato di 5 milioni 370 mila. Di 1552 titoli trattati, 686 hanno chiuso in ascesa, e 421 in declino.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 891,15 (887,18); 20 ferroviari 212,93 (210,24); 40 obbligazioni interne 90,06 (90,04); 15 pubbliche utilità 158,05 (157,74).

Azioni scambiate n. 5.340.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,36 (12,50); American Cyanamid 72,25 (72,75); American Tel and Tel 68,25 (68); Bethlehem Steel 38,25 (35,87); Dupont de Nemours 246 (244); Ford 54,86 (54,87); General Electric 97,60 (98,12); General Motors 96,75 (96,50); I.B.M. 434,75 (428); Kennecott Copper 99,75 (98,75); U.S. Steel 52,25 (51,37); Standard Oil of N. J. 89,88 (89,75); Woolworth 27,00 (27,50).

Londra, 15 gennaio.

La settimana si è chiusa su una nota soddisfacente. Acquisti selettivi [illegible] valori industriali si sono tradotti in [illegible] lunga lista di apprezzabili rialzi, mentre negli altri settori le condizioni sono apparse molto ferme.

Indice valori industriali 441 (ieri 439,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 46 ¼ (46 ¾); Snia Viscosa priv. 40 ¼ (40 ½); Montecatini 18 (18); Barclays Bank 53 ½ (53 5/8); Lloyds Bank 41 (41); British Petroleum 55 ¼ (55 ¼); Royal Dutch 17 1/8 (17); United Steel 27 ¾ (27 3/8); Tube Investments 81 (80 ½); Vickers 21 ¾ (21 ½); General Electric 43 ½ (42 ½); Dunlop 27 ¾ (27 7/8); Unilever 33 3/8 (33 ¼); Imperial Chemical 42 7/8 (42 ½).

Parigi, 15 gennaio.

La Borsa di Parigi ha terminato la settimana su una nota calma, di assestamento. Attivi e poco stabili i titoli di Stato. Nel settore estero, gli americani, i tedeschi e gli olandesi hanno oscillato intorno ai livelli della vigilia.

Indice valori nazionali 98,9 (ieri 99,3). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 14,20 (13,85); Finsider 6,15 (5,95); Pirelli 23,30 (22,10); Snia Viscosa 31 (28,40); Montecatini 11,10 (11,30).

Francoforte, [illegible] gennaio.

Mercato poco attivo, di assestamento. I titoli di Stato hanno chiuso praticamente invariati, mentre le obbligazioni industriali hanno registrato lievi oscillazioni.

Indice generale industriale 129,63 (130,02). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 10,50 (10,45); Fiat priv. 8,90 (8,80); Finsider 4,75 (4,75); Montecatini 9 (8,90); Olivetti 11,35 (11,15); Pirelli 18,10 (18,10); Snia Viscosa 23,80 (23,80). A.E.G. 497 (497); Badische Anilin 580 (585); Brown Boveri 550 (552); Daimler Benz 742 (738); Bayer 619 (625); Hoesch 167,50 (168,50); Löwenbräu München 1100 (1100).

Zurigo, 15 gennaio.

Quotazioni irregolari entro margini ristretti, con un limitato volume di scambi. Molto stabili i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 48,50 (45); Rumianca 10,70 (10,75); Sade 7 (6,90); Italcementi 90,75 [illegible]; [illegible] Viscosa 28,50 (28,50); Bastogi 11,10 (11); Condotte 3 (2,95); Fiat 11,85 (11,75); Imm. Roma 3,35 (3,25); Invest 19,20 (19,10); Ledoga priv. 28 (27,25); Magneti Marelli 5,65 [illegible],60); Pirelli 20,15 (20,15).

Unione Banche Svizzere 3635 (3635); Società di Banca Svizzera 2610 (2605); Credito Svizzero 2930 (2930); Electro-Watt 1540 (1530); Interhandel 4960 (4950); Italo-Suisse 278 (288); Aare-Tessin 1095 (1070); Bally 1705 (1720); Adolph Saurer 1630 (1650); Brown Boveri 2105 (2115); Ciba [illegible] (6170); Fischer 1610 (1610); Lonza 2250 (2230); Nestlé 3310 (3330); Sulzer 3210 (3230).

A Ginevra — Sme 13 (12,70); Montecatini [illegible] (10); Edison 14 (14); Finsider 5,50 (5,30).

A Lugano — Assicurazioni Torino 38,30 (37,80); Assicur. Torino priv. 27,60 (27,75).

Dalla commissione di studio

Preparata la riforma delle società per azioni

Roma, 15 gennaio.

(Ansa) La Commissione per lo studio della riforma delle società per azioni, che è al termine dei lavori, si è riunita stasera. I risultati di tali lavori verranno presentati al ministro di Grazia e Giustizia, Reale, il quale, d'intesa col ministro dell'Industria e Commercio, Medici, predisporrà nella prossima settimana il testo del [illegible] che verrà [illegible] al Consiglio dei ministri.

Se[illegible] il disegno di legge del [illegible] Medici

Al Comitato energia nucleare 150 miliardi in cinque anni

Prevista anche una maggiore autonomia per la gestione amministrativa del Cnen e per i sei centri atomici esistenti in Italia (tra cui Saluggia e Ispra)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Il ministro dell'Industria e Commercio, [illegible] Giuseppe Medici, ha presentato al [illegible]nato un disegno di legge per la concessione al Comitato nazionale energia nucleare (Cnen) di 150 miliardi di lire nel quinquennio '65-'69 e di un contributo di 7 miliardi e mezzo a saldo del semestre 1° luglio - 31 dicembre '64. Il Cnen aveva richiesto 159 miliardi ma successivamente il ministero del Tesoro si è assunto l'esborso di 10 miliardi in cinque anni agli enti internazionali. Perciò il finanziamento è stato diminuito a 150 miliardi.

Il disegno di legge contiene anche modifiche all'attuale regolamento per la gestione amministrativa del Cnen, emanato con un decreto del 31 ottobre 1963. Le innovazioni mirano ad un ragionevole decentramento per le [illegible] di minore entità, in modo da snellire tutta la procedura, adesso [illegible]trata nella commissione direttiva. Per esempio, il vice presidente può essere attualmente delegato a firmare contratti non superiori ai 10 milioni, il segretario generale sino a 1 milione. Con le nuove norme, il presidente e il vice presidente della commissione direttiva potranno perfezionare [illegible] sino a 50 milioni, il segretario generale [illegible] a 10 milioni, i funzionari direttivi sino a 5 milioni.

Una maggiore autonomia avranno anche i sei centri nucleari: Casaccia (destinati alla ricerca nelle varie discipline), Frascati (fisica nucleare teorica), Salu[illegible]ia, presso Vercelli (combustibili), Bologna (calcolo), Ispra e Rotondella, in Lucania, quest'ultimo in costruzione. La realizzazione di un nuovo centro fra Bologna e Firenze, destinato a ricerche sperimentali con un reattore «organico», è stata per ora sospesa.

Il ministro dell'Industria ha fatto notare che lo stanziamento dei 150 miliardi, una volta approvato, «assicurerà il felice proseguimento delle attività del Cnen e garantirà ai ricercatori un periodo di sicura attività, scoraggiandone l'emigrazione [illegible] altri paesi». Il sen. Medici ha insistito sull'importanza della ricerca tecnologica e scientifica per lo sviluppo economico.

l. f.

La produzione di [illegible] in [illegible] nel Congo

New York, 15 gennaio.

(a. p.) Nonostante i recenti gravi disordini nel Congo, la produzione di rame della società «Union Minière du Haut Katanga», la terza del mondo in questo settore, è aumentata lo [illegible] anno rispetto al [illegible].

La società ha annunciato che sono state estratte nel 1964 275.000 tonnellate di rame, contro le 269.024 dell'anno prima. La produzione di cobalto, [illegible] quale la compagnia produce il 70 per cento del totale mondiale, è aumentata da 7376 tonnellate nel [illegible] a 7700 tonnellate nel 1964.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, dice l'annuncio della società, la pacificazione della regione del Katanga settentrionale ha permesso la riapertura della linea ferroviaria Albertville-Dar-Es-Salaam.

I costruttori esaminano la crisi edilizia

Il numero di cantieri aperti nel '64 inferiore del 40% rispetto al 1963

Per le abitazioni private la situazione non è uguale in tutte le città: flessioni minori (14-30%) registrate ad Aosta, Genova, Milano; superiori a Torino, Roma, Firenze - Gli imprenditori ritengono che quest'anno si avrà una ulteriore diminuzione del 35% - Si teme che presto 400 mila muratori rimarranno senza lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Un'assemblea generale dei costruttori italiani si terrà a Roma entro la prima metà di febbraio con la partecipazione di tutte le categorie economiche interessate all'edilizia. L'iniziativa è stata presa oggi dall'Associazione nazionale della categoria (Ance) in seguito alle indicazioni di «estrema gravità» che continuano a pervenire da ogni provincia confermando il progressivo deterioramento della situazione del settore. Secondo gli ultimi dati, infatti, i dissesti delle imprese si susseguono con ritmo preoccupante e l'arresto di attività lascerebbe prevedere la più o meno prossima disoccupazione di 400.000 lavoratori.

La consistenza delle costruzioni residenziali iniziate nel 1964, è stata inferiore del 40 per cento a quella dei fabbricati messi in cantiere nel 1963, mentre nel 1965 il volume delle costruzioni in corso si ridurrà di un ulteriore 35 per cento a causa del crescente squilibrio fra costruzioni ultimate e costruzioni messe in cantiere.

La diminuzione dei lavori iniziati nel 1964 non è uguale in tutte le città. In alcuni centri minori, come Perugia, Trento e Trieste, le iniziative risultano addirittura in aumento. A Genova c'è una flessione del 14%, a Napoli, Milano, Bari, Palermo, Aosta ed Ancona fra il 20 ed il 30; a Torino, Roma e Bologna, invece, il calo supera il 50%; a Venezia, Firenze, Potenza e Catanzaro le nuove iniziative sono cadute addirittura del 70% ed oltre.

Non meno allarmante sarebbe, ad avviso dell'associazione dei costruttori, l'andamento degli appalti, *«al quale non può ovviamente portare alcun sollievo il succedersi di leggi, di circolari ministeriali e di affidamenti di ogni genere cui fanno, purtroppo, riscontro in sede di applicazione pratica, soltanto le lungaggini burocratiche».*

Contro questa crescente paralisi di attività, nell'assemblea che si terrà in febbraio tutte le categorie economiche interessate all'industria delle costruzioni edili reclameranno — precisa un comunicato dell'Ance — *«la fine dell'incoerente politica attuale che, mentre, da un lato, afferma di voler incoraggiare gli investimenti privati nell'edilizia con sistemi di edilizia convenzionata ed altre forme di incentivazione che alimentano ingiustificati attendismi di miracolistiche soluzioni, dall'altro, impone sempre più gravosi oneri fiscali sulla proprietà immobiliare, attua il regime vincolistico dei fitti e minaccia una riforma urbanistica basata sul principio dell'esproprio generalizzato».*

Un incontro con il ministro del Bilancio Pieraccini è stato richiesto, intanto, dalla Federazione italiana metalmeccanici d'intesa con la segreteria confederale della Cisl per compiere un esame approfondito della situazione nel settore automobilistico e settori collegati, sia per quanto riguarda l'occupazione sia i problemi dell'attività produttiva. «*Tale esame* — rileva un comunicato della Fim-Cisl — *si rende tanto più necessario se si tiene conto della situazione di disagio che la chiusura prolungata di fine anno e le persistenti riduzioni di orario hanno determinato per moltissimi lavoratori direttamente e indirettamente legati all'andamento dell'industria dell'auto*». Il comunicato conclude osservando che «*dal momento in cui il governo si accinge a seguire con particolare impegno gli sviluppi della situazione economico-sociale, il richiesto esame non potrà non fornire utili elementi di orientamento sia per la politica governativa, che per la politica sindacale*».

Alle conseguenze della congiuntura ha fatto riferimento anche il segretario generale della Cisl, Storti, in un discorso pronunciato durante i lavori del consiglio generale della Federazione. Ad avviso del sindacalista, le particolari e difficili vicende dell'economia italiana nell'anno 1964 hanno messo a dura prova «*la fermezza della dirigenza sindacale [illegible] Cisl nel mantenere salde, nell'azione contrattuale corrente, le linee fondamentali di politica salariale e di politica economica proprie della Cisl: l'organizzazione ha superato anche questa prova*». Subito dopo, Storti ha dichiarato che le indicazioni della Cisl in materia di congiuntura economica, se fossero state adottate, «*avrebbero rappresentato un elemento positivo per la stabilizzazione senza comprometterne lo sviluppo*».

Il sindacalista, infine, ha sottolineato che, mentre i rapporti con la Uil continuano a svolgersi sul piano della reciproca collaborazione, le relazioni con la Cgil «*non possono cambiare nella sostanza, se non si modificano le rispettive posizioni: ma la Cisl non ritiene di dover modificare in nessun punto le sue posizioni fondamentali*».

g. f.

Fu massacrata dai ladri sorpresi nella sua casa

Il delitto di Manta - Oggi riprende il processo a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 gennaio.

(s. m.) Riprende domani in Corte d'Assise il processo per il delitto di Manta. Iniziato il 9 dicembre scorso, dopo due giorni di udienza, veniva rinviato per una indisposizione che aveva colpito il presidente, dott. Baretti. I quattro imputati sono Lorenzo Olivero di 34 anni da Costigliole Saluzzo, Piero Iscardi di 23 anni da Venasca, Bernardo Fino di 26 anni, e Domenico Locati di 21 anni entrambi da Melle. Sono accusati di aver sorpreso a scopo di rapina la possidente Anna Daniele, di 63 anni, aggredita in casa nella notte dal 24 al 25 novembre 1962. I banditi, sorpresi dalla donna mentre stavano rovistando invano nei cassetti, scaraventarono la Daniele in cortile, e quindi la massacrarono a bastonate.

Il primo ad essere arrestato fu l'Iscardi, che confessò subito, seguito poi dal Locati, caduto nelle maglie della polizia un mese più tardi. Il Fino e l'Olivero si sono sempre mantenuti sulla negativa. In sede istruttoria il Pubblico Ministero aveva chiesto il proscioglimento dell'Olivero per insufficienza di prove, ma di diverso parere era stato il giudice istruttore.

Successivamente, anche il Locati e l'Iscardi avevano ritrattato, cosicché in aula tutti quattro gli imputati si sono dichiarati innocenti. Devono ancora essere interrogati una quarantina di testimoni.

A giudizio 26 medici per comparaggio a Napoli

Prescrivevano prodotti di una Casa farmaceutica e in cambio ricevevano vistosi doni - Anche il titolare della ditta dovrà rispondere dello stesso reato - Prosciolti in istruttoria 102 professionisti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 gennaio.

Presso la cancelleria del Tribunale di Napoli è stata depositata la sentenza istruttoria in merito all'azione giudiziaria intentata dall'Inam contro centoventotto medici e sette propagandisti di prodotti farmaceutici ritenuti responsabili di comparaggio.

Il giudice istruttore dott. Attilio Mele ha prosciolto dall'accusa centodue medici ed i sette propagandisti, mentre sono stati rinviati a giudizio soltanto ventisei sanitari.

La vicenda che mise a rumore gli ambienti sanitari iniziò nell'agosto scorso, quando venne annunciata un'accurata operazione di controllo sui rapporti fra i medici e le case farmaceutiche, che, nella nostra città, erano rappresentate dalla società «Radem», con sede in via Monte di Dio.

I carabinieri indagarono sull'attività svolta dal titolare della ditta di prodotti farmaceutici, il quale è stato rinviato a giudizio insieme ai ventisei medici, e dei suoi dipendenti, accertando che per motivi di concorrenza era invalso l'uso di inviare ai medici costosi omaggi per indurli a preferire nelle prescrizioni di medicinali i prodotti della «Radem».

Nella denuncia dei carabinieri si affermava che il fenomeno del comparaggio era molto esteso e nella contabilità dell'azienda figurava spesa la somma di oltre un miliardo di lire per doni ai sanitari.

I nomi dei medici che poi furono deferiti all'autorità giudiziaria figuravano sullo schedario della ditta «Radem». Sennonché si verificò un vero e proprio equivoco, perché i medici registrati nello schedario vennero denunziati in blocco, mentre solo alcuni di loro erano effettivamente responsabili del reato di comparaggio.

Nella sentenza di proscioglimento dei centodue sanitari, il magistrato riconosce che il fenomeno degli omaggi (distribuzione di libri, liquori, borse, elettrodomestici) è esteso nel nostro paese presso tutte le industrie farmaceutiche.

Come prova di reato, invece, il giudice istruttore ha tenuto conto delle quantità di medicinali prescritti dai medici. Per stabilire la fondatezza del reato di comparaggio è indispensabile accertare l'esistenza di un illecito rapporto fra il medico ed i propagandisti ai danni di enti o persone.

a. l.

Al processo della Sanità depone il funzionario che provocò l'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Con le sue rivelazioni, Giuseppe Meli, già capo della Divisione forniture e contratti dell'Istituto Superiore della Sanità, richiamò l'attenzione della Magistratura sulla gestione amministrativa dell'ente; oggi egli è stato interrogato dai giudici del tribunale per difendersi dall'accusa di avere sottratto alcuni documenti nel proprio ufficio perché venissero pubblicati su un quotidiano di Roma, nell'agosto 1963. Il funzionario si è difeso negando ogni addebito e chiamando bruscamente in causa tutti: l'ex ministro della Sanità on. Jervolino, l'ex direttore generale dell'istituto prof. Domenico Marotta che oggi è accusato di peculato, i suoi colleghi e soprattutto i suoi superiori i quali, a suo dire, per impedirgli di parlare, o per svalutare le sue dichiarazioni, avrebbero cercato di farlo passare per «incapace di intendere e volere».

«*Io non ho rubato i documenti*, — ha detto oggi ai giudici del Tribunale il dott. Meli — *non avevo alcun interesse a farlo. Io avevo sollecitato una inchiesta amministrativa, ma senza alcun successo. Ho tentato di evitare che lo scandalo avesse ripercussioni all'esterno. Ma nessuno mi dette ascolto. Era fatale che accadesse quello che è accaduto*».

P. M. — E' vero che lei si è fatto raccomandare per essere promosso al grado di ispettore generale?

Imputato — *E' vero. Mi rivolsi all'allora sottosegretario alla Sanità on. Santero, che mi segnalò al direttore generale prof. Giacomello, il quale gli rispose che io avrei meritato di essere preso in considerazione se avessi dimostrato buona volontà. Ora mi domando, quale buona volontà si pretendeva da me? Quello di non vedere*, di non sentire. *Sino a quando io non cominciai a mostrare la mia pignoleria fui sempre considerato «ottimo».*

L'interrogatorio del dott. Giuseppe Meli ha occupato l'intera mattina, ma non è concluso; proseguirà domani.

g. g.

Sarà rifatto il processo sui medicinali inesistenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

(g. g.) Il processo per lo scandalo dei medicinali inesistenti dovrà celebrarsi nuovamente in tribunale nei confronti di tre imputati per puntualizzare, meglio di quanto è stato finora, il reato di falso ideologico loro contestato. Così ha deciso oggi la Corte d'Appello la quale, su istanza della difesa, ha annullato la sentenza di primo grado, rinviando gli atti del giudizio all'ufficio del Pubblico Ministero.

Nel processo rimasero coinvolti quattro consulenti farmaceutici e un medico ospedaliero, accusati di vari reati connessi alla «fabbricazione», mediante fotomontaggi, di certificati di sperimentazioni cliniche necessarie ad ottenere dal ministero della Sanità la registrazione di nuovi medicinali e la loro immissione in commercio. Questi certificati, che in alcuni casi riuscirono ad ingannare le autorità sanitarie, recavano quasi sempre le firme di primari e di autorevoli medici.

Dichiarazioni dell'avvocato che ha curato il lascito a Rio de Janeiro

L'eredità della domestica di Rho ammonta a 16 milioni (e dovrà spenderli in Brasile)

I beni sono rappresentati da case, azioni industriali e gioielli - La somma complessiva è 70 milioni di «cruzeiros» (22 milioni di lire): da questa cifra vanno detratti 6 milioni di tasse e multe - La legislazione brasiliana non prevede che il denaro possa essere trasferito all'estero - Nessuna traccia della donna, dopo la scomparsa dall'albergo di Genova dove lavorava


I coniugi Goffredo e Fè Griselli che adottarono la piccola Ornella (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 15 gennaio.

La domestica milanese Cesarina Croce, quarantacinquenne, che ha ereditato una ingente fortuna dai coniugi italo-brasiliani Griselli, incasserà soltanto 16 milioni di lire italiane e dovrà ancora superare diverse difficoltà prima di entrare in possesso di questa somma. Lo ha dichiarato oggi il legale di Rio de Janeiro che cura tutta la pratica, aggiungendo: «Non è neppure escluso che la Croce sia costretta a venir qui a spendere quei soldi. Le leggi sono leggi».

Riepiloghiamo per un momento i fatti. L'ingegnere italo-brasiliano Goffredo Griselli, nativo di Arezzo ed uno dei più noti costruttori edili di Rio de Janeiro, si era recato in Italia con la moglie — una bella signora spagnola, Fé Franck, nativa di Barcellona — nell'estate del 1949. A Milano la coppia aveva ottenuto di adottare una bimba di due anni, Ornella Croce, figlia di una domestica abitante a Rho e che l'aveva affidata all'istituto «Don Orione».

Un mese più tardi i Griselli tornarono qui in Brasile con la piccola Ornella. Otto anni dopo, il 27 luglio 1957, l'ingegnere e la moglie perirono in un incidente automobilistico e tutta la loro ingente sostanza — costituita principalmente dalle azioni di uno stabilimento industriale, la «Cordo Aria Brasileira» di Rio de Janeiro; da quattro lussuosi appartamenti a Copacabana, una bellissima villa residenziale a Teresopolis, un ricco appartamento a Rio de Janeiro, nonché oggetti di antiquariato (alcuni dei quali elencati perfino in pubblicazioni di storia dell'arredamento), gioielli di gran valore, anche antichi e specialmente spagnoli — passò ad Ornella. Purtroppo un terribile destino si era accanito sulla famiglia Griselli: l'anno scorso la ragazza decedeva.

Per la legge brasiliana, erede della sostanza diventava la madre naturale di Ornella Griselli, cioè la domestica Cesarina Croce. L'avv. Paulo Rocha Freire, incaricato della causa di successione, si metteva in contatto con l'avvocato milanese Antonio Delitala e faceva pubblicare sui giornali italiani un avviso, in data 19 ottobre 1964, per ricercare l'erede Cesarina Croce avvertendo che di lì a 90 giorni (cioè martedì prossimo, 19 gennaio) la beneficiaria del lascito, se non si fosse fatta viva con i legali per entrare in possesso della sostanza, avrebbe perduta qualsiasi diritto.

Ora, a quanto sembra, Cesarina Croce è stata rintracciata a Genova ma i legali brasiliani sono in grado di affermare che l'eredità non ammonta a tredici miliardi di lire bensì a 70 milioni di «cruzeiros», pari a 22 milioni e mezzo di lire italiane. Tuttavia, per entrare in possesso di questa somma, Cesarina Croce dovrà pagare una multa pari al 5 per cento del totale per omessa rivendicazione del denaro entro il periodo di tempo fissato dalla legge brasiliana. Un altro 5% verrà detratto dall'intero ammontare perché la beneficiaria del lascito è una straniera residente all'estero. Infine si dovrà pagare il 12% per tasse in arretrato. In tutto, quindi, Cesarina Croce dovrebbe versare 6 milioni e 250 mila lire italiane, riducendo l'intera eredità a 15 milioni e [illegible] mila lire.

Ma — come si è detto all'inizio — le difficoltà più gravi non sono finite. L'avv. Rocha Freire, da noi intervistato, ha oggi affermato che sarà «[illegible] difficile» per la domestica milanese trasferire in Italia anche questi soli quindici milioni: le leggi brasiliane non prevedono, infatti, una simile eventualità ed in pratica — ha soggiunto — «la signora Croce dovrebbe venire qui in Brasile a spendere i soldi che ha ereditato».

Alessandro Porro


Ornella, figlia di Cesarina Croce; la bimba, poi morta per malattia, fu adottata dai Griselli (Telefoto Ansa)

Arrivata ieri da Genova

L'ereditiera a Milano dice: «Sono pronta ad incassare»

Milano, 15 gennaio.

(g. m.) *Oggi, nel tardo pomeriggio, Cesarina Croce è giunta a Milano accompagnata dal suo legale genovese, l'avv. Piero Torello; vestiva sciattamente: un mantello di lana rossa con un collo frusto di pelliccia scura, la testa avvolta in un «foulard» a colori vivaci.*

Cesarina Croce ha subito preso contatto con l'avvocato milanese Antonio Delitala che l'ha indirizzata alla dottoressa Cecyl Pinna Habice, residente a Milano, iscritta all'albo dell'Ordine brasiliano degli Avvocati, e come tale in grado di poter svolgere con competenza e celerità tutte le pratiche relative al caso. Dal canto suo l'avvocato Delitala ha inviato un cablogramma al giudice istruttore della prima sezione civile del tribunale di San Paolo, dottore José Goncalves Santana, informandolo che Cesarina Croce era pronta ad accettare l'eredità lasciata dalla figlia adottiva dei coniugi Griselli. La cameriera si è quindi recata nello studio della dottoressa Pinna Habice, dove si è svolto un lungo colloquio di orientamento.

Mancano due giorni alla scadenza del termine di 90 giorni fissato dalla magistratura brasiliana; l'avvocatessa ha quindi dettato immediatamente, in portoghese, due cablogrammi: uno al dott. Francisco Montemurro, avvocato dell'eredità giacente dei coniugi Griselli, informandolo che si è presentata una donna che dice di chiamarsi Cesarina Croce, di essere la madre di Ornella Croce-Griselli da lui ricercata in Italia con citazione di rogatoria.

L'altro cablogramma è stato inviato all'avvocato Jatene di San Paolo.

Cesarina Croce ha detto alla dottoressa Cecyl Pinna Habice che sa che l'eredità ammonta a 30-40 milioni di lire italiane. Non sa invece quanto le toccherà dopo che saranno pagate le tasse di successione, gli avvocati e le spese.

La giovane adottata nel Biellese credeva che la madre fosse morta

La figlia superstite della domestica ereditiera lavora in un lanificio di Pray - Ha appreso dai giornali i retroscena della sua vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 gennaio.

La vicenda della presunta eredità di tredici miliardi ha profondamente turbato l'unica superstite delle tre figlie di Cesarina Croce: Franca è una ragazza di vent'anni che abita a Pray Biellese con i coniugi che l'avevano adottata nell'infanzia. Non è stato però il miraggio della ricchezza a sconvolgere la ragazza, ma la brutale rivelazione di tristi particolari sulla sua famiglia di origine.

Persa la prima figlia pochi giorni dopo il parto, Cesarina Croce, com'è noto, aveva poi avuto Franca nel 1945 ed Ornella nel 1947. La cameriera le aveva entrambe affidate ad un orfanotrofio.


Franca, la giovane figlia di Cesarina Croce, residente a Pray nel Biellese

Nel 1949 i coniugi biellesi Enrico Tosi e Antonia Castaldi (che hanno ora 66 e 64 anni), rattristati dall'impossibilità di avere figli, decidevano di adottare una bimba sola al mondo. Visitarono parecchi orfanotrofi in Piemonte e in Lombardia e capitarono un giorno nell'istituto «Don Orione» di Milano.

«*Il visino triste di Franca, che pareva implorare un po' di affetto* — ha ricordato oggi la signora Antonia — *mi colpì subito. Mi dissero che era una bambina buona, intelligente e la volli come figlia*».

Franca è cresciuta all'antica, in un ambiente sereno: fa la annodatrice nel lanificio Alfonso Trabaldo, di Pray, dove Enrico Tosi ha lavorato ininterrottamente per trentotto anni, ed è stimata dai dirigenti e benvoluta dai compagni. I genitori adottivi le avevano taciuto la verità sulla madre, che lei ha sempre ritenuto morta.

Tutti i retroscena le sono stati rivelati all'improvviso mercoledì scorso, quando apparvero le prime notizie sulla eredità. Mentre usciva dalla fabbrica, qualcuno le disse che sui giornali si parlava appunto di lei: si sentì quasi mancare. L'affetto per i genitori adottivi ha tuttavia superato la durissima prova. Non si esclude che Franca incontri la madre, che mai l'ha cercata in tutti questi anni, ma per nessun motivo lascerà la famiglia che l'ha allevata.

Antonia ed Enrico Tosi hanno ora un'unica preoccupazione: temono che l'intricata vicenda possa anche soltanto attenuare l'affetto che Franca ha sempre dimostrato nei loro confronti. Il pensiero dei miliardi non li turba. «*Se Franca ha diritto a un po' di denaro* — ha dichiarato la signora Antonia — *ben venga; ma la nostra figliola non si illude affatto di diventare ricca*».

p. m.

Due anziane sorelle intossicate nel sonno dal gas: una muore

Trovate agonizzanti ad Asti dai vigili del fuoco - La vittima aveva 78 anni - La sorella è gravissima

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 15 gennaio.

Due anziane sorelle, assai conosciute ad Asti perché proprietarie da cinquant'anni di un negozio di tintoria, sono state rinvenute stamani agonizzanti nel loro alloggio sito in corso Alfieri 277. Una di esse, Maria Sauvaige di 78 anni, è morta all'ospedale poco dopo il ricovero, mentre la sorella Barbara, di 71 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata.

Stamane verso le 11 una vicina di casa, non avendo visto come di consueto le due sorelle, allarmata bussava alla porta della loro abitazione e non avendo ottenuto risposta avvisava la Questura. Gli agenti, al comando del maresciallo Lioce, trovavano però la porta sprangata dall'interno. Nel frattempo giungevano anche i vigili del fuoco, che, con una scala, riuscivano a penetrare nell'alloggio da una finestra.

Le due sorelle venivano trovate in un'unica camera riverse nel loro letto, mentre tutta l'abitazione era satura di gas. Con un'autoambulanza della Croce Verde venivano trasportate all'Ospedale Civile. La Maria appena giunta nella sala del pronto-soccorso decedeva, mentre Barbara è stata salvata: le sue condizioni sono gravi.

La polizia ha aperto un'inchiesta. Con ogni probabilità una delle due sorelle ieri sera, prima di coricarsi, aveva dimenticato acceso il fornello a gas. Nella notte la fiamma si spegneva e il gas invadeva il piccolo alloggio, sorprendendo nel sonno le due donne. La Questura ha avvisato alcuni parenti che abitano a Sampierdarena e che in serata sono giunti ad Asti. Le due sorelle erano nate a Tortona e non si erano sposate per non separarsi.

v. m.

L'imposta di famiglia

Tre milioni e mezzo l'imponibile di Macario

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Lig. 15 gennaio.

(n. b.) Ventitrè milioni e 324 mila lire costituiscono il gettito complessivo dell'imposta di famiglia 1965 che verranno pagati dai 2500 contribuenti di Santa Margherita Ligure.

Il contribuente più forte è l'ing. Benedetto Acquarone, già presidente degli Zuccherifici nazionali «Eridania», con 10 milioni di imponibile e una tassa di 1 milione e 263 mila lire. Tra i contribuenti con imponibile superiore ai tre milioni figura il noto comico Erminio Macario, con 3 milioni e 500 mila lire di imponibile e un'imposta di 225.120 lire. Gli altri maggiori contribuenti sono: Ageno Rina ved. Benvenuto 3.100.000 (190.395); comm. Battilana Cesare 3.000.000 (177 mila); Calvo Roberto 5.500.000 (491.700); Campo Arcangela ved. Ciana 4.150.000 (308.265); Capurro Anselmo 3.500.000 (225 mila 120); Cipani Pietro 3 milioni [illegible] (230.130); Corallini Gemma ved. Torriani [illegible] (177.120); Costa Provvidenza 5.100.000 (455.940); Lo Faro Giovanni 5.600.000 (500.640); comm. Tonani Achille 4.000.000 (277.920); [illegible] Vaccari Eugenio 4.500.000 (334.260).

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che saranno più frequenti sulle regioni centro-settentrionali. Nevicate sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1000 metri. Nel corso della giornata possibilità di parziali, temporanee schiarite a partire dalle regioni nord-occidentali. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

	min	max		min	max
Torino	1	3	Pescara	1	3
Bolzano	-2	6	L'Aquila	1	7
Trento	0	6	Roma	8	13
Verona	4	5	Campob.	4	9
Trieste	5	7	Bari	8	13
Venezia	2	5	Napoli	7	14
Milano	2	5	Potenza	5	6
Genova	7	12	Catanzaro	7	8
Bologna	0	4	Reggio C.	8	16
Firenze	6	6	Messina	9	13
Pisa	7	8	Palermo	10	14
Ancona	5	7	Catania	6	15
Perugia	6	8	Cagliari	7	13



ULTIME NOTIZIE

Conferenza del «Patto di Varsavia»

I «satelliti» dell'Urss riuniti martedì in Polonia

Presiederà il convegno il capo sovietico Breznev - Non esclusa la partecipazione di «osservatori» cinesi - In discussione i rapporti di forza tra i due blocchi ed il temuto «riarmo atomico» di Bonn

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, 15 gennaio.**

Leonid Breznev, il capo dell'Urss, si recherà nella capitale polacca per una riunione del «consiglio politico» del patto di Varsavia, che comincerà martedì prossimo. All'incontro parteciperanno i segretari dei partiti comunisti degli Stati membri del patto, e cioè, oltre all'Unione Sovietica: Germania Orientale, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Romania e Bulgaria. Del patto di Varsavia — la Nato dei Paesi comunisti — fa parte anche l'Albania, ma questa nazione fin dal 1961 ha disertato l'organizzazione, pur senza dichiarare mai il proprio ritiro dal «patto». La Cina non fa parte del patto di Varsavia, ma negli anni passati mandò i suoi «osservatori». Può darsi che i delegati cinesi saranno pertanto presenti alla riunione di martedì.

I motivi del prossimo incontro non sono stati resi noti, ma la riunione viene messa in rapporto a una dichiarazione fatta il 9 dicembre scorso al Soviet Supremo dal *premier* dell'Urss Kossighin. Nel suo discorso Kossighin spiegò che la forza atomica multilaterale costituiva una minaccia per la sicurezza europea aumentando il pericolo di proliferazione delle armi nucleari. Kossighin si mostrò molto preoccupato del fatto che la forza atomica della Nato avrebbe permesso ai revanscisti di Bonn di mettere le mani sul grilletto nucleare. Pertanto, disse, se gli alleati avessero insistito su quei piani, i Paesi del patto di Varsavia si sarebbero consultati reciprocamente. In maniera più esplicita, nelle settimane precedenti al discorso, le *Isvestia* avevano preannunciato opportune contromisure dell'alleanza ai progetti degli alleati. Il nesso fra il discorso di Kossighin e l'annunciata riunione appare quindi fin troppo evidente.

I disegni americani per la forza atomica non sembrano più una scadenza immediata dopo i contrasti scoppiati a Parigi per l'opposizione di De Gaulle. Ci si domanda per conseguenza fino a qual punto sia diventata attuale la minaccia di una «risposta» sovietica, anche se la stampa di Mosca da settimane continua a polemizzare contro l'accesso di Bonn alle armi atomiche con un tono che rivela seria apprensione. A questo punto si inserisce l'ipotesi che la riunione di Varsavia servirà di preparazione al convegno dei partiti comunisti del 1° marzo chiamato ad affrontare la disputa russo-cinese. Ma non può trattarsi soltanto di questo.

Che l'incontro di Varsavia sia dedicato ai rapporti di forza tra i due blocchi lo testimonia una notizia giunta stasera da Berlino Est: il generale Greiscko, comandante le forze del patto di Varsavia, ha avuto colloqui, protrattisi per due giorni, col generale Jakubowski, comandante le forze sovietiche nella Germania Orientale, con il ministro per la difesa della stessa Rdt, Hoffmann, e con il *leader* comunista Walter Ulbricht. Sembra evidente che nell'incontro siano state discusse misure capaci di fronteggiare la partecipazione di Bonn alla forza atomica degli alleati.

I capi sovietici appaiono ora inclini a una prudente ripresa del dialogo con l'Occidente, a cominciare dalla Gran Bretagna. Ed è pertanto poco verosimile che essi vogliano mettere gli alleati di fronte a fatti compiuti, scontando in partenza il riarmo atomico di Bonn. Più verosimile invece è che le supposte contromisure possano servire sul piano politico di contropartita a una definitiva rinuncia degli alleati ai progetti per la forza atomica. Ed eventualmente di avvio a un dialogo per la sicurezza europea, arbitra la Gran Bretagna.

Non si può affermare, del resto, che le precedenti consultazioni del patto di Varsavia abbiano coinciso con drammatici eventi. Nel 1958 le consultazioni si conclusero con l'annuncio del ritiro delle forze sovietiche dalla Romania. Nel 1960 si affermarono le tesi della coesistenza pacifica contro la resistenza dei cinesi intervenuti nel dibattito in qualità di osservatori: anche se poi gli stessi cinesi, irritati dal loro insuccesso, si schierarono apertamente dalla parte di Ulbricht che chiedeva armi atomiche sul territorio della Rdt come rappresaglia ai piani militari di Bonn. Nel 1962, infine, gli alleati dell'Europa Orientale si riunirono per precisare la loro linea di condotta in rapporto al trattato per la moratoria nucleare fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Sono dei precedenti che meritano attenzione, anche se logicamente non possono suffragare alcuna ipotesi.

Massimo Conti

Mònito di Pankow a Bonn per la «cintura» di mine atomiche

Il comandante militare del Patto di Varsavia a colloquio con i capi comunisti tedeschi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 15 gennaio.**

Un serio monito alla Germania Federale, che si proporrebbe di creare una «cintura» di mine atomiche al confine con la Germania comunista, è venuto oggi da Berlino Est. In una conferenza stampa, alla quale erano stati invitati tutti i giornalisti stranieri attualmente a Berlino Occidentale per seguire i lavori del Parlamento di Bonn, il ministro della Difesa della Germania comunista, generale Heinz Hoffmann, ha definito il progetto una «*grave provocazione*» e ha messo in guardia il governo federale dal «*compiere azioni aggressive contro la Repubblica democratica tedesca*».

La dichiarazione è stata fatta dopo che il ministro della Difesa di Pankow si era consultato due volte, iersera e stamane, con il comandante supremo delle forze del Patto di Varsavia, il generale russo Gretschko, giunto in aereo da Mosca insieme con una dozzina di alti ufficiali dell'armata rossa. Al colloquio di iersera hanno partecipato pure il presidente del Consiglio di Stato Ulbricht e un membro del Politburo specialista in questioni militari, il generale Honecker. Alla seconda riunione, che è stata una specie di consiglio militare, hanno partecipato il comandante supremo delle truppe sovietiche in Germania Orientale, generale Jakubowski, e il generale d'armata Kurassow, ai cui ordini — si dice — sarebbero ventidue divisioni sovietiche. Al termine della riunione è stato dato incarico al ministro della Difesa Hoffmann di comunicare alla stampa (si teneva in particolare a quella occidentale, che era stata convocata telegraficamente, come avviene nelle grandi occasioni), le decisioni prese dal consiglio dei politici e dei militari.

Alla «cintura» di mine atomiche — si fa notare a Bonn — nessuno pensa seriamente, dopo le polemiche suscitate dall'annuncio del progetto. I socialdemocratici l'avevano definito un «*suicidio politico e militare*», la Chiesa evangelica aveva detto che esso «*fa cadere ogni residua speranza nella riunificazione*», il governo dello Schleswig-Holstein aveva parlato di «*cinica follia dei militari di Bonn, al cui confronto il reticolato eretto dai comunisti è uno scherzo di bambini*». Di fronte a questa insurrezione, il progetto della «cintura atomica» su territorio tedesco è stato accantonato.

t. s.

L'America presta alla Turchia 43 miliardi e mezzo di lire

Il prestito (all'interesse dell'1 per cento) sarà rimborsato in quarant'anni

Ankara, 15 gennaio.

E' stato firmato ad Ankara un accordo in base al quale gli Stati Uniti presteranno alla Turchia 70 milioni di dollari (43 miliardi e 750 milioni di lire) per finanziare un programma di importazioni turche per l'anno corrente. Il prestito sarà rimborsabile in 40 anni, all'interesse dell'1 per cento per i primi 10 anni e del 2,5 per cento per i restanti 30 anni. *(Ansa)*

La visita di Wilson a Churchill



Il Primo Ministro inglese, appena la notizia della malattia di Churchill gli è stata comunicata, si è recato a visitare lo statista gravemente infermo (Telefoto A. P.)

Si aggrava la tensione nel Medio Oriente

Pattuglia di Israele attaccata al confine da soldati giordani

Intervento dell'Onu per far cessare lo scontro: nessuna vittima - Il governo di Tel Aviv protesta alle Nazioni Unite - Stato d'allarme nell'esercito israeliano per la decisione degli arabi di deviare le acque del Giordano

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv, 15 gennaio.**

Nella zona di frontiera tra Israele e la Giordania è avvenuto stamane un altro incidente: arabi ed ebrei si sono scambiati fucilate per diversi minuti. Lo scontro è cessato soltanto quando sono intervenuti i membri delle N. U., che garantiscono la tregua lungo il confine. L'incidente non ha provocato vittime né feriti. Secondo gli israeliani, che hanno già inviato una protesta alle Nazioni Unite, una loro pattuglia sarebbe stata attaccata improvvisamente da due piccole formazioni giordane. I soldati israeliani — si precisa a Tel Aviv — sono stati costretti a difendersi.

L'incidente si è verificato proprio mentre i *leaders* ebrei affermano che molti sintomi indicano che «*la tensione nella zona di frontiera con la Giordania sta aumentando*» e che «*il 1965 sarà l'anno decisivo per la vertenza tra arabi ed ebrei*».

«*La situazione* — ha dichiarato il generale David Elazar, comandante delle forze di frontiera israeliane, dopo essere stato informato dello scontro — *si va deteriorando. Israele non deve prendere alla leggera le decisioni adottate dagli arabi alla conferenza del Cairo. Noi dobbiamo essere pronti a salvaguardare i nostri diritti*».

Il motivo di maggior attrito, attualmente, tra arabi ed ebrei è rappresentato dalla questione riguardante le acque del Giordano. Anche il generale Elazar stamane vi ha fatto preciso riferimento: «*Non possiamo transigere* — ha detto — *sulla nostra sovranità sulle acque del Giordano. D'altra parte la situazione sta precipitando giacché chiunque salga sulla vetta di El Kadi può vedere gli arabi che stanno lavorando per deviare le acque del fiume*».

Dopo le dichiarazioni di Elazar è stato diramato un comunicato dell'esercito, allo scopo di sollecitare una mobilitazione almeno morale. Nel comunicato, infatti, si afferma che in Israele operano sabotatori arabi e che uno di essi è stato catturato nei giorni scorsi da una pattuglia della difesa civile. L'accusa riguardante i sabotatori è comunque reciproca: giorni or sono «Radio Cairo» accusò Tel Aviv di avere spedito in Egitto *commandos* con l'incarico di danneggiare le installazioni della Rau.

Il governo di Tel Aviv è fermo sulla decisione di usare le acque degli affluenti del Giordano per irrigare il deserto del Neghev; gli arabi minacciano di deviare il corso del fiume. Nessuna delle due parti ha però ancora compiuto gesti irreparabili, nonostante i ripetuti incontri svoltisi a questo scopo tra i capi arabi. Il piano arabo prevede essenzialmente la deviazione verso oriente del Basbani, per effettuarne poi il raccordo col Banhyas in Siria, deviando poi l'acqua di entrambi verso l'Eyarmouk in Giordania. Per realizzare questo progetto si dovrebbero spendere 190 milioni di dollari e tutti gli Stati arabi si sono impegnati a finanziarlo. Gli eserciti nei Paesi arabi avranno poi il compito di difendere gli uomini impegnati in questo lavoro che gli israeliani sono decisi ad impedire.

Per ora Israele non manifesta eccessive apprensioni per i progetti degli arabi: ritiene che per ora i suoi interessi non siano ancora in pericolo e riafferma la legalità dei suoi diritti sulle acque del Giordano. Ma lo Stato Maggiore di Tel Aviv afferma che è ormai giunto il tempo in cui gli interessi e i diritti del Paese sono seriamente minacciati dagli arabi.

r. s.

Colpita da influenza la regina madre inglese

Londra, 15 gennaio.

La regina madre è stata colpita da un attacco influenzale nella tenuta reale di Sandringham. L'ex sovrana ha 64 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Negozio di moda svaligiato due volte in una settimana

Altro episodio: otto ore dopo essere uscito di carcere è arrestato per tentato furto

Un negozio è stato svaligiato due volte in una settimana; è al numero 193 di corso Orbassano; appartiene a Antonietta Di Caro in Fracasso, 29 anni, vende articoli di moda. Nella notte di lunedì i ladri hanno infranto la vetrina e, attraverso le maglie della saracinesca, hanno rubato due borse di pelle, collane e orecchini per un valore di mezzo milione di lire.

L'altro ieri il cristallo rotto è stato sostituito e, nella notte, sono tornati i ladri. Hanno scardinato la saracinesca, infranto il vetro della porta e hanno portato via 9 cappotti, 4 vestiti, 16 abiti da sera, uno da sposa e 9 tagli di stoffa. Il danno è di 2 milioni e mezzo.

— Un detenuto, liberato per aver scontato la pena, è tornato in carcere dopo otto ore di libertà. Si chiama Elio Vacca, 21 anni, senza fissa dimora; era stato condannato per piccoli furti di oggetti su auto in sosta. L'altra sera è stato portato, su un furgone cellulare, dalle «Nuove» alla Questura: qui dopo le consuete pratiche, gli veniva ridata la libertà.

Poche ore dopo, in via Saluzzo, una pattuglia di agenti lo scorgeva mentre armeggiava intorno ad una automobile in sosta: con un cucchiaio dal manico adattato, tentava di forzare un deflettore. E' stato fermato e trasportato in Questura.

Stabilimento di Chieri semidistrutto dal fuoco

Nel pomeriggio di ieri un incendio ha parzialmente distrutto alla periferia di Chieri una stamperia di tessuti di proprietà dell'industriale Andrea Monti, di 52 anni. Causa dell'incendio il mancato funzionamento della valvola automatica che regola il flusso della nafta dalla vasca di riserva a quella di alimentazione del bruciatore.

Le fiamme si sono propagate alle due vasche negli scantinati del reparto tintoria e di qui a due locali al pian terreno della stamperia.

Sul posto si sono portati dapprima i vigili del fuoco del distaccamento di Riva presso Chieri e quindi quelli di Torino. I vigili hanno lavorato quattro ore per avere ragione dell'incendio. Un primo consuntivo parla di danni per 15 milioni.

Una contravvenzione lo salva da una condanna per rapina

Il giorno in cui avrebbe aggredito un medico era stato multato in Sicilia

Si è svolto ieri, davanti alla Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Moschella, canc. Quaglia) il processo contro Giulio Baldacchino, 21 anni, da Serradifalco (Caltanissetta), imputato di rapina. Il fatto accadde all'alba del 15 dicembre 1962. Il dott. Varolo, abitante in via Artisti 34, aveva lasciato l'auto in sosta nei pressi della sua abitazione. Scendendo ad ora insolita, per una chiamata urgente, sorprese due giovani che stavano tentando di forzare la portiera. Ne afferrò uno per un braccio, ma il ladro si liberò.

Dopo quattro mesi di indagini, la polizia rintracciò uno dei presunti aggressori: Giulio Baldacchino. Durante il confronto il dott. Varolo lo riconobbe, senza esitazioni, ma il giovanotto potè dimostrare che nel giorno della rapina egli si trovava addirittura in Sicilia, a San Cataldo, ospite di parenti. E proprio quel giorno, nell'attraversare in motocicletta il paese, era stato multato per eccesso di velocità.

L'alibi non fu confermato, ma nemmeno del tutto smentito. Accogliendo questa tesi la Corte ha assolto il Baldacchino per insufficienza di prove.

Ragazzo investito — William Cavatorta, 14 anni, via della Rimembranza 6, Beinasco, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada davanti allo stabilimento Fispa di Beinasco per prendere l'autobus proveniente da Orbassano. Trasportato alle Molinette è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni per la frattura del femore sinistro e ferite.

Truffato col farmaco «miracoloso» denuncia di essere stato rapinato

L'operaio Giovanni Borgis, 42 anni, residente a Rivoli, via Don Bosco 6, ha denunciato ieri mattina ai carabinieri di essere stato derubato di 160 mila lire. «Mi hanno venduto una falsa medicina e quando me ne sono accorto mi hanno gettato a terra e sono fuggiti». C'erano gli estremi della rapina. Il Borgis dichiarava che a derubarlo erano stati due giovani, giunti a Rivoli a bordo di una «Giulietta». Si iniziavano le ricerche.

Frattanto i militi continuavano a interrogare il Borgis, il quale ieri pomeriggio confessava che le 160 mila lire gli erano state estorte mediante una semplice truffa e che non aveva subito violenze di sorta. «Mi vergognavo — ha detto — di esserci cascato. Ma quei due, che avevo incontrati in via Principe Eugenio, mi avevano convinto ad acquistare una boccetta che avrebbe dovuto contenere un liquido miracoloso. Era invece solo acqua colorata».

Quando il Borgis si è accorto di essere stato truffato i due erano già lontani. Ha così denunciato la truffa, ma è stato a sua volta denunciato per simulazione di reato.

— La guardia notturna Domenico Barbieri, 34 anni, via Cellini 28, ha sventato la scorsa notte un furto nel negozio di elettrodomestici Tempesti di corso Unione Sovietica 78. Durante il giro di perlustrazione, l'agente ha notato due giovani che trafficavano attorno alla vetrina. Si è avvicinato silenziosamente ma i ladri, avvisati da un complice, sono saliti su un'auto ferma poco lontano, che è partita con un balzo rabbioso.

Mentre esce dal portone è stroncato da un infarto

Un uomo di 60 anni, che dormiva in un sottoscala di via San Massimo 14, è morto ieri mattina probabilmente per infarto. Verso le 11 usciva dallo stabile quando è stato colto da malore. Soccorso dal custode veniva portato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Giovanni, ma qui giungeva cadavere. Non aveva documenti in tasca, né denaro: soltanto nelle prime ore del pomeriggio è stato possibile identificarlo per Antonio Battista Bonometti.

Stato Civile di Torino

14 gennaio 1965

NATI — **Ravazza** Paola; **Luppi** Giovanni; **Gandolfo** Luigino; **Folliero** Daniela; **Goffi** Rossana; **Masi** Giancarlo; **Lasso** Marco; **Vetri** Giuseppina; **Bertasselio** Davide; **Marrazzo** Antonio; **Palazzi** Massimo; **Robba** Claudio; **Merendino** Cinzia; **Dieni** Cosimo; **Monteleone** Franco; **Breviglieri** Mara; **Taglianetti** Umberto; **Motta** Cristina; **Vercellone** Massimo; **Eliena** Massimo; **Bertone** Flavia; **Aterbo** Adriano; **Garrone** Nadia; **Bosca** Daniela; **Balducci** Giuseppe; **Di Miceli** Ornella; **Calaluce** Michela; **Cossetto** Alessandra; **Aiat** Rosanna; **Esposito** Alessandro; **Marcarella** Valter; **Allais** Marco; **Malneri** Monica; **Salvatore** Sabrina; **Ravetto** Oscar; **Nazaro** Angela; **Bertolino** Marco; **Faudella** Danilo; **Girardo** Mario; **Belligeli** Aviella; **Bianco** Anna Rosa; **Monti** Ermanno; **Turino** Franca; **Geraci** Nadia; **Vitrani** Cristina; **Messa** Silvano; **Marsero** Danilo; **Licari** Marisa; **Cammisa** Clara; **Kreija** Daniela; **Lucentefarte** Paola; **Lucentefarte** Roberta; **Chiabodo** Maria Cristina; **Lorusso** Giorgio; **Rolfe** Elena; **Beretti** Paolo; **Rendina** Catia; **Pani** Corrado; **Squillario** Gian Luigi; **Imperiale** Giancarlo; **De Leo** Rocco; **Bagarello** Alessandra; **Borasso** Graziano; **Sassi** Luca; **Bonni** Antonio; **Annucci** Maurizio; **De Chiara** Patrizia; **Almerighi** Carlotta; **Carradine** Marina; **Baldan** Maria Grazia; **Grasso** Anna; **Laurentis** Lorenzo; **Conte** Roberto; **Filetti** Elena; **Rossi** Luisa; **Zembon** Linda; **Larusso** Anna; **Brovero** Giovanni; **Esa** Maria Cristina; **Guerra** Tommaso; **Tilatti** Alessandro.

MORTI — **Bernengo** Teresa vedova Aloi, anni 62, n. a Montà d'Alba, abitante in via Saluzzo 106; **Montersino** Fenisia m. Forzano, a. 63, Mongardino, c. Quintino Sella 86; **Gariano** Maria ved. Biandrino, a. 71, Costanzana, c. U. Sovietica 419; **Adduci** Maria ved. Capozza, a. 81, Corato, c. R. Margherita 29; **Berrino** Angiola, a. 84, Cossato, c. Einaudi 43; **Casale** Giovanni, a. 76, Castagnole, str. comun. Mirafiori 40; **Delpero** Alfredo, a. 79, Torino, v. Issiglio 54.

Deceduti in ospedale: **Givone** Giulia ved. Antonino, a. 78, Magnano; **Operti** Maria ved. Turletti, a. 77, Bra; **Meracchini** Amelia ved. Borgioli, a. 94, Massa Carrara; **Zoppo** Maria, a. 59, Quincinetto, contad.; **Fumi** Luigia m. Boffano, a. 65, Krostoc (Austria); **Monteforte** Luigi, a. 35, Minervino Murge, oper.; **Caminetti** Ernesta, a. 74, Torino; **Pastore** Maria ved. Chiapasco, a. 68, Pellezzano; **Granone** Maria, a. 57, Pantelleria, insegn.; **Di Franza** Susanna, giorni 9, Venaria; **Olivetti** Caterina ved. Rigoletti, a. 81, Torino; **Garis** Giuseppina m. Ricca, a. 58, Castagnole P.te; **Baudino** Nicolao, a. 73, Montanaro; **Rinaudo** Giorgio, a. 58, Usa; **Chiappero** Teresa ved. Blanc, a. 70, Pinerolo; **Chiaberto** Margherita m. Nava, a. 70, Torino; **Zorgniotti** Maddalena ved. Tallone, a. 81, Bra; **Dall'Armi** Stella, a. 85, Valdobbiadene, suora; **Zanettin** Teresa, a. 76, Trabaseleghe, suora; **Demarie** Domenica, a. 77, Ferrere; **Bertola** Carolina ved. Peace, a. 62, Nizza (Francia); **Barale** Martino, a. 78, Beinasco; **Valenza** Paola, giorni 15, Torino.

Nati 61 - Matrimoni 30 - Morti 30

Direzione e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Stabilimenti di Avigliana partecipano al dolore del V. Direttore Ing. Mario Vairano per la dipartita dell'amatissimo Padre

Cav. Tommaso Vairano

— Torino, 16 gennaio 1965.

Gemma Rovedotti con profondo dolore piange la perdita del caro padrino

Cav. Tommaso Vairano

— Torino, 14 gennaio 1965.

L'Ordine degli Architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipa al lutto dell'architetto Norberto Vairano, che per lunghi anni con tanta dedizione guidò come Presidente, per la morte del Padre

Cav. Tommaso Vairano

— Torino, 16 gennaio 1965.

Flavio Vendetti partecipa commosso al lutto dell'Amico Norberto Vairano per la morte del

Padre

— Torino, 16 gennaio 1965.

Giovanni Renato Colonga e Anna Colonga in Borgo partecipano al dolore della famiglia Vairano per la perdita del

Cav. Tommaso Vairano

— Torino, 16 gennaio 1965.

Confortato dall'affetto della moglie Francesca e del figlio Billo è serenamente mancato il giorno 15 gennaio in Torino il

CONTE

Giacinto Corte di Montonaro

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Francesca Corte con il figlio Billo; la sorella Rosetta Gunelli e il fratello Carlo con le rispettive famiglie; i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 di oggi partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 16 gennaio 1965.

Il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia ha il dolore di partecipare l'improvvisa perdita del

CONTE

Giacinto Corte di Montonaro

fin dall'inizio apprezzato funzionario dell'Istituzione alla quale aveva consacrato con esemplare dedizione la sua intelligente e appassionata attività.

— Torino, 16 gennaio 1965.

Il Veteran Car Club d'Italia si unisce al dolore della Famiglia ricordando l'amico e collaboratore

CONTE

Giacinto Corte di Montonaro

— Torino, 15 gennaio 1965.

Partecipano al lutto: la Federazione Italiana Automotoveicoli d'Epoca ed i Clubs Associati.

Partecipano al lutto Angelo Tito Anselmi e Veniero Molari.

Partecipano al dolore gli amici Barberis, Benevelo, Fissore, Ferretti, Restagno.

Dopo una laboriosa vita amorosamente dedicata alla famiglia è mancata ai suoi cari

Rina Ceirano

La piangono senza conforto i fratelli Giuseppe e Giovanni e famiglie (Argentina), la sorella Tina col marito Alessandro Alvaldi e figli, le nipoti, in modo particolare Stefano e Alessandra che adorava, la fedele Angela e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle 14,30 partendo dall'Astanteria Martini Nuova, Largo Gottardo.

— Torino, 14 gennaio 1965.

La famiglia Omini Bersone è vicina a Renzo e Tina nel loro grande dolore per la scomparsa della carissima

Rina Ceirano

— Torino, 16 gennaio 1965.

Renato e Amelia Felbia si uniscono al dolore di Tina e Renzo.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione papale, è mancata

Angela Basso ved. Cottone

di anni 78

Ne dànno il triste annuncio le figlie Gina, Vittoria, Lidia con rispettive famiglie, il nipote Giampiero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 16 corrente alle ore 9,30 partendo da via Peretti n. 6.

— Ivrea, 16 gennaio 1965.

Le Maestranze e Impiegati delle Officine Meccaniche Zenzi si uniscono al dolore del cav. Enrico e dott. Cipriano per la morte della suocera Signora

Angela Basso ved. Cottone

— Ivrea, 16 gennaio 1965.

Il figlio Cesare, la nuora Milena e il nipotino amato Leonardello, senza conforto, annunciano a quanti lo conobbero e lo amarono che

Telesio Interlandi

scrittore e giornalista

leale combattente di razza, ha raggiunto la sua inseparabile Maria. Domenica mattina alle ore 10, nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma, avranno luogo le esequie. La presente vale quale partecipazione personale.

Roma, via Appia Antica n. 284/4.

— 15 gennaio 1965.

E' mancato cristianamente il

Dott. Pinuccio Oggero

Procuratore e Assicuratrice Italiana » di anni 36

Lo piangono: la moglie Elda Subinaghi, i genitori Vittorio e Margherita Scagliola, i suoceri, gli zii Scagliola, Ovelle, Giubiani, DeBlasio e rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Asilo e Ricovero. I funerali e tumulazione in S. Stefano Belbo alle 16 del 17 corrente.

— Milano, 14 gennaio 1965.

Il Giant's Club prende viva parte al dolore del consocio Dott. Giacomo Valente per la perdita della mamma Signora

Almerinda Cirelli ved. Valente

avvenuta in Napoli il 13 Gennaio 1965.

— Torino, 15 Gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata ai Suoi cari

Maria Sasia ved. Cauli

Addolorati lo annunciano la figlia Alfonsina con il marito Cilo Pasqual Cucco unitamente ai genitori, sorella, cognato e nipote. I funerali sabato 16, ore 10,30 partendo da Via Bestan 8.

— Torino, 14 Gennaio 1965.

Marialuisa Borgarello coi genitori partecipa al dolore della madrina per la scomparsa della cara

Mamma

— Pinerolo, 15 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata in Noli

Maria Caidano n. Vaschetti

Ne dànno annuncio i figli, nuore, genero, cognati, nipoti e parenti. Funerali sabato ore 15 dalla Chiesa Padri Domenicani in Carmagnola.

— Carmagnola, 14 Gennaio 1965.

Il Maglificio Cesare Cappio prende parte al dolore dei titolari per la perdita della zia

PROFESSORESSA

Angela Borrino

— Torino, 15 Gennaio 1965.

1964 1965

Nel primo anniversario della dipartita del Compianto

Battista Giovanni Mussa

la moglie, i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Lo ricordano a coloro che Lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario angolo via Netro, ore 9,30 di lunedì 18 gennaio.

— Torino, 16 gennaio 1965.

Una Messa verrà celebrata lunedì 18 gennaio ore 11 chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa, in memoria di

Annibale Germano

che la figlia Renata e i suoi cari ricordano e quanti lo amarono.

— Torino, 16 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Rag. Guido Gallo

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie Anna Guino, le figlie Maria Luisa e Alessandra con i mariti ed i figli, il fratello Avv. Domenico e famiglia, la cognata Teresa Barocco ved. Guino, i parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta a Torino, via Sant'Anselmo 25, sabato 16 gennaio alle ore 14, quindi proseguirà per Castellamonte, dove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella Tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 15 gennaio 1965.

Gli Amici della Bessi prendono parte al dolore delle famiglie Gallo e Quagliola per la scomparsa del

Dott. Guido Gallo

— Torino, 16 gennaio 1965.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Guido Gallo

— Torino, 15 gennaio 1965.

Il Dr. Rag. Francesco Franzoni partecipa, con i Componenti del suo Studio, al profondo dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Rag. Guido Gallo

— Torino, 16 gennaio 1965.

Clelia Biancotti piange con la famiglia Gallo la perdita del carissimo

Guido

— Torino, 16 gennaio 1965.

I Consigli di Amministrazione ed i Collegi Sindacali delle Società Aosta e Frutteti Valchiusa annunciano la dolorosa scomparsa del

Dott. Rag. Guido Gallo

Presidente del Collegio Sindacale dalla loro Fondazione.

— Torino, 16 gennaio 1965.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo, Giulio e Cornelio Angeli.

Carlo Renzo Maria e Michele Meriondo partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del cugino

Dott. Guido Gallo

— Torino, 15 gennaio 1965.

Dopo 5 lunghi anni di sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Coffi

Angosciati lo partecipano la moglie, le sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio Porzio per le amorevoli cure prestate, unitamente alle famiglie Cresio, Brignolo, Mercedes Caviasso, la famiglia Canavesio, il figlioccio Fulvio tanto adorato. I funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 da via Belfiore 82. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1965.

Le famiglie Cresio e Nanni partecipano al dolore per la dipartita del caro Amico

Francesco Coffi

— Torino, 16 gennaio 1965.

Le famiglie Coda si uniscono al dolore della moglie per la perdita dell'Amico

Francesco

— Torino, 16 gennaio 1965.

E' cristianamente mancato

Dott. Ing. Egidio Castaldo

ten. col. riserva Genio

Ne dànno il triste annuncio la moglie Virginia Fenzetto, la cognata Linda Basso, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Scancarello e prof. dott. Villata per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 14,30 dall'abitazione via Martiri Libertà 7 Moncalieri e con tumulazione nella tomba di famiglia.

— Moncalieri, 15 gennaio 1965.

Prendono viva parte al dolore e sono vicini in amichevole conforto le famiglie:
Dott. Franco Allaria
Dott. Ing. Aldo Lisadri
Dott. Arch. Ugo e Felice Bellei.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angelica Cugno ved. Vayr

Addoloratissimi lo annunziano i figli: Stefano, Elisa, Giulia, Ferdinando, e Maurizio e Gigi colle rispettive famiglie, il fratello Luigi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vercelli 97. La presente per ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1965.

Maria Lamberti si unisce al dolore della famiglia Vayr per il decesso della Signora

Angelica Cugno

— Torino, 15 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Appendino ved. Burzio

La piangono: i figli: Dott. Ottavio con la consorte Vanda Dionisio e figli; Maria col marito Avv. Armando Musso e figli; Rina col marito Ing. Domenico Torta e figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 17 corr. alle ore 9,45 in Chieri, via Roma 8.

— Chieri, 15 gennaio 1965.

Il 14 gennaio in Roma munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cagna nata Varni

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli Vittorio, Luigi e il genero Alberto Pastega. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero Flaminio in Roma. Viale Tito Livio 59.

— Roma, 16 gennaio 1965.

A funerali avvenuti, la sorella Mary con il marito Mario Baldissera, i fratelli Mario, Giorgio; Umberto Pinacci e famiglie partecipano la scomparsa improvvisa del carissimo

Cesare Pinacci

avvenuta in Genova il 14 gennaio 1965.

— Genova, 14 gennaio 1965.

Cristianamente mancava l'anima eletta di

Anna Maria Praturlon in Riva

Il marito Giovanni scultore, parenti tutti lo annunziano con dolore a funerali avvenuti.

— Torino, 13 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Rubco

Anziano Municipale

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, nipote, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 corso Francia 81.

— Torino, 15 gennaio 1965.

E' mancato

Francesco Ponzetti

Angosciati l'annunciano moglie, figlio, nuora, la cara nipotina, la suocera, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 via Pifiotti 16.

— Torino, 15 gennaio 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Comm. Emilio Cappa

la famiglia lo ricorda con sempre vivo affetto e immutato rimpianto.

— Dogliani, 16 gennaio 1965.

La Famiglia Granone, profondamente riconoscente per le attestazioni di rimpianto e affetto tributate alla loro diletta

Maria Vittoria

ringrazia i Sigg. Rinaldi Prof. Arciprete, Sciuto, Lovisone; i Colleghi, le scolaresche, le associazioni, amici e tutti coloro che hanno partecipato al suo grande lutto. Un particolare ringraziamento alla Direzione dell'Ospedale Maria Vittoria, ai Sanitari Professori: Ciocatto, Fasano, Gazzano, Gauna, Giorgetto Negro, Pecchiatti, Re; ai Dottori: Albonico, Bossi, Gorgerino, Manca, Petruzzelli; al Cappellano, alle Rev. Suore, al Personale dell'Ospedale Maria Vittoria, che si sono prodigati tutti oltre ogni limite.

— Torino, 15 gennaio 1965.

Nella necrologia apparsa ieri leggasi

Alfredo Di Serafino

Anziano F I A T

— Aosta, 15 gennaio 1965.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente spirata l'anima buona di

Gilda Sola Soldati

Ne dànno addolorate l'annuncio le figlie: Maria Imberti e figlie: Gilda col marito Damaso Nascimbene e figli, Lucia, Ada col marito Franco Gerino Canina e figli, Emilia; Clara col marito Mario Sertorio e figli: Maria col marito Giulio De la Pierre e figlia, Luigi con la moglie Helga Schiff, Guido, Marco. La cognata Anna Crespi Calderini e famiglia; i nipoti Paolo e Angiolotta Soldati, Ettore de Ferraris, Emilia Sertorio e famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ernesto Mercandino per la filiale assistenza ed a Suor Angelina che la confortò fino all'ultimo istante. I funerali avranno luogo domenica 17 ore 10,30 partendo dall'abitazione via Ettore de Sonnaz 14 per la Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 15 gennaio 1965.

Gilda Gerino Canina Cisa partecipa sentitamente al dolore per la perdita della cara cugina

Gilda Sola Soldati

— Torino, 15 gennaio 1965.

La cognata Anna Crespi Calderini et i nipoti Carlo e Carla Crespi, Mila Crespi Sessa, Lucia Crespi, con le rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini a Maria e Clara et ai loro cari nel partecipare commossi al grande dolore che li ha colpiti per la scomparsa della loro carissima mamma e nonna

Gilda Sola Soldati

— Ghemme, 16 gennaio 1965.

I nipoti De Ferraris e Sertorio con animo commosso si uniscono al dolore dei cugini Imberti e Sertorio per la scomparsa della cara zia

Gilda

— Torino, 15 gennaio 1965.

Semplicemente e cristianamente come visse è mancata al grande affetto dei suoi cari

Ernesta Strobino nata Vegis

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Oreste con la moglie Desirée e figlio Ermanno, Erasmo con la moglie Ines e figli Orio e Piergiorgio con la moglie Gabriella, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via P. Maffei 90, Cossato (Castellazzo).

— Cossato, 15 gennaio 1965.

Le Maestranze tutte della Filatura Oreste Strobino partecipano al dolore del loro Titolare per la dipartita della Mamma, Signora

Ernesta Strobino

— Cossato, 15 gennaio 1965.

I Dipendenti tutti della Tintoria Tievol profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Titolare Comm. Oreste Strobino per l'irreparabile perdita della cara Mamma Signora

Ernesta Strobino

— Cossato, 15 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Ravetti Bergamasco

di anni 51

Costernati ne annunciano la perdita il figlio Franco, la figlia Graziella col marito Eusebio Eterno e la piccola Olivia che tanto amava la sua Nonna. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 15.

— None (Torino), 15 gennaio 1965.

Giovanni e Anna Eterno coi bimbi sono vicini a Franco e Graziella in questo triste momento.

Marina Poli è vicina a Franco e Graziella con tutto il suo affetto.

Al grande dolore di Franco partecipano profondamente addolorati Mariuccia Poli Fenoglio e i figli.

— Torino, 15 gennaio 1965.

Il Presidente, la Direzione e gli Amici tutti del Circolo Assoc. Bridge - Torino, partecipano profondamente commossi al gravissimo lutto che ha colpito l'amico e consigliere geom. Franco Ravetti.

E' mancato ai suoi cari

Ignazio Cucco

Lo annunciano coi famigliari i cugini Alessa, Don Betta, Cinzano, Codino, Gay. Funerali in Pecetto Torinese oggi ore 15,30.

— Pecetto, 16 gennaio 1965.

La famiglia Alessio partecipa al lutto che colpisce la famiglia Cucco per la scomparsa di

Ignazio Cucco

— Milano, 15 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zaffanello

Addolorati ne dànno il triste annuncio: fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 17 corrente alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 15 gennaio 1965.

Irma Bauchiero si associa al dolore della famiglia Zaffanello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Battista Bessone

Premio fedeltà al lavoro SKF

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maddalena Castellino con la figlia Egle, il marito prof. Fausto Fiorini; il fratello Bartolomeo, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno alle ore 9 da via Corio 28 il 17 gennaio. Non fiori ma preghiere. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 gennaio 1965.

E' mancato stamane munito dei conforti religiosi

Giuseppe Chialva

di anni 82

Ne dànno l'annuncio i figli Giorgina con la moglie Rita Alessa e la piccola Beatrice, Lucietta con il marito Filiberto Alberto e figli Piero e Ivo, i nipoti, i cognati, le cognate e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 16 corrente alle ore 16 partendo da via Stefano Tempia.

— Racconigi, 15 gennaio 1965.

Cristianamente come visse, ha terminato la sua giornata terrena

Florina Gallo ved. Giachelli

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Angela; Mario con la nipote Fiorangela; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Dezena 19/20.

— Torino, 16 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bernascone

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, figlie, nuora, il piccolo Dario, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Villar 19.

— Torino, 15 gennaio 1965.

E' mancato

Cincinnato Montani

Modellatore

Le famiglie Pensano e Massucchetti ne dànno il doloroso annuncio. Funerali sabato ore 16 dall'Astanteria Martini (via Cigna).

— Torino, 15 gennaio 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Felice Sobraro

la moglie, i figli custodendone la cara indimenticabile memoria con il più profondo affetto, ne ricordano la nobile vita e le doti di bontà e di altruismo.

— Torino, 16 gennaio 1965.

16-1-1962 16-1-1965

Amalia Fiora Cravero

vive nell'affettuoso ricordo di quanti Le vollero bene.

— Torino, 16 gennaio 1965.

1962 1965

Adele Portigliatti Bussi

Le sorelle, nipoti, pronipoti il ricordano con affetto e rimpianto.

— Torino, 16 gennaio 1965.

Costanzo Mario Caraballo

Sesto anniversario, immutato rimpianto.

— Torino, 16 gennaio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

A. INGLESE insegnante privata esperienza decennale impartisce lezioni ripetizioni alunni scuola media, istituti. Ripetizioni collettive diurne serali. Telefonare 772-962.

INGLESE lezioni [illegible] conversazione traduzioni. Telef. 894-224

LAUREATO anziano serietà ascendente offresi famiglia signorile pomeriggio doposcuola ripetizioni assistenza continuativa medie superiori, anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

MAESTRA diplomata 29enne darebbe lezioni elementari e medie anche a domicilio. Libbi Bolaffio Biancamaria, corso Francia 208, Leumann.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

SCUOLA [illegible] Gemma, tel. 60-220. Nizza 3, corsi individuali accelerati [illegible]. O355

STUDENTE accademia impartisce lezioni disegno et arte. Tel. 793-461.

TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese, inglese eseguo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A3018

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affitto bellissima [illegible] due letti, uffici inquilini. Telefonare 759-851. A2268

A distinti giovinotti affittasi lettini. Foscolo 20. Tel. 687-407.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

ACQUA corrente Meublé, Verrazzano 23 (Crocetta) matrimoniale 1-2 letti. Telefonare 596-810. A3000

AFFITTASI ammobiliata con pensione signore signorine, vicinanze piazza Massaua, Telefono 791-593.

AFFITTASI ammobiliata impiegati studenti (Porta Nuova). Telefonare 524-172. A1359

AFFITTASI bella camera ammobiliata in alloggio signorile centrale unico inquilino. Telefonare 579-368.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole più lettino singolo, libera subito. Tel. 41-043. A2541

AFFITTASI [illegible] ammobiliata signorile centralissima. Tel. 512-521 ore ufficio. A2144

AFFITTASI camere ammobiliate tutti conforts prezzi modestissimi. Telefono [illegible]. A2890

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione familiare zona Valentino. Telefonare [illegible].

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione, Rivolgersi Saluzzo 17, Ristorante Corsaro Verde. A2683

AFFITTASI centralissima ammobiliata indipendente 1-2 letti, cucinino, bagno. Telefonare 523-876.

AFFITTASI impiegati camera due letti, comodità familiare. Telefonare 778-189. A3194

AFFITTASI impiegati, impiegate alloggi, centralissimo elegantissimo ammobiliata, serietà. Tel. 889-414.

AFFITTASI [illegible] Solferino ammobiliata moderna silenziosa doccia privata. Telefonare 545-704.

AFFITTASI stabile referenziato ammobiliata tutti confort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A2685

AFFITTO bella ammobiliata singola occorrendo due letti comodità. Telefono 593-856. A2769

AFFITTO mobiliata bella centrale comfort. Telefonare 83-817.

AMMOBILIATA 2 letti uso cucina, paraggi piazza Vittorio. Tel. 884-840.

CENTRALE ammobiliata vicinissimo Politecnico, prezzo mite, riscaldamento termosifone. Telefonare 511-243.

CENTRALISSIMA [illegible] camera una due letti [illegible] ristorante prezzi modici. Tel. 544-245.

CENTRALISSIMA silenziosa ammobiliata, ambiente decoroso, offresi referenziatissimo, impiego. Tel. 527-589.

CERCO giovane serio [illegible] ammobiliata due letti, comodità. Telefonare 588-375. A2275

NUOVA pensione affittasi camere ammobiliate letti 9000 ogni comfort. Telefonare 767-749. A1238

PIED-A-TERRE signorile libero esigo massima serietà. Dissevino, S. Anselmo 13. O778

PORTA Nuova ammobiliata signorile matrimoniale signorina volendo cucina. Telefonare 653-384.

SIGNORA non affittacamere darebbe ammobiliata signore solo stabile referenziata 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

SIGNORA offre camera 2 letti centrale persone serie. Telef. 588-714.

SIGNORINA condividerebbe ammobiliata con seria stabile, acqua corrente, [illegible] Via Carlo Alberto, telefono 528-615. A3045

SIGNORINE affittasi camera indipendente con uso cucina centralissima. Tel. 544-245. A2678

UNIVERSITARIO cerca compagno per condividere ammobiliata centrale confortevole. Telefonare 41-516.

ZONA Bernini ambiente signorile uno o più letti. Telefonare 772-180.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata villa tranquilla. Tel. 766-776.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. PRATICA paghe contributi lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 251-851.

A.A. DIPLOMATO 25enne, pratico ufficio aziendale, buon disegnatore, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 783-012 A5129

BORGO Vittoria signora praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata oppure ad ore. Tel. 252-590.

CASSIERA praticissima referenze disposta cauzione occuperebbesi [illegible] mezza giornata. Telefonare [illegible].

A. SEDICENNE 1° impiego, licenza commerciale, steno dattilo computometer paghe contributi, offresi. Telefono 253-197. A5481

CAPO magazziniere 45enne, lunga esperienza, responsabilità, contatto clientela migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».

CAUZIONANDO, torinese [illegible] occuperebbesi esattore magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 797-949 ore 12. A3082

CENTRALINISTA esperienza industria et albergo pratica servizio corrispondenza economato occuperebbesi subito. Telefonare 886-347.

CINQUANTANOVENNE preciso attivo piemontese, patente auto, offresi lavori fiducia, esattore o comunque cauzione adeguata referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino».

DATTILOGRAFA corrispondenza fatturazione offresi domicilio, serietà. Telefonare 321-268. A5907

DATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefono 724-829. A5611

DICIASSETTENNE computista commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 276-363. A5746

DICIASSETTENNE dattilografa referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 230-984.

DICIASSETTENNE 3° ragioneria computista commerciale dattilografia contabile impiegherebbesi. Tel. 524-501.

DIPLOMANDO elettrotecnico [illegible] serale Ist. Avogadro cerca occupazione. Tel. 483-784. A5228

DIPLOMANDO geometra 24enne, quadriennale esperienze contabilità e fatturazione [illegible] marmiliere, [illegible] impiego anche mattino. Telefonare ore pasti 655-582. A5119

DIPLOMATO scuole medie superiore americane ottima conoscenza inglese, francese, [illegible] impiego stabile, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

DIRIGENTE industriale 32enne offresi mansioni direttive media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A5492

DISEGNATORE CAPO [illegible] PROGETTO MACCHINE UTENSILI ATTREZZAMENTI [illegible] PROGRAMMATORE ORGANIZZATORE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

DISEGNATORE particolarista, libero subito, offresi disposto anche lavorare a domicilio. Telef. 237-365.

DISEGNATORE particolarista, [illegible], militesente, offresi subito, anche per altro impiego. Telef. 335-781.

DISEGNATORE progettista attrezzature macchine speciali, esperto apparecchiature idrauliche, pneumatiche, elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino».

ESPERTO problemi finanziari amministrativi corrispondenza contabilità ex dirigente industriale 58enne offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino».

FATTURISTA dattilografa offresi lavoro domicilio. Tel. 795-785.

FUNZIONARIO importante Società industriale, lunga esperienza, ottima introduzione, prossimo lasciare incarico, offresi trattare pubbliche relazioni, acquisti, amministrazione. Massime referenze, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A5920

GEOMETRA 30enne, auto, pratica quinquennale costruzioni idrauliche, appalti, preventivi, contabilità, assistenza lavori, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 855-745.

GIOVANE 4° perito industriale, fotografo, dattilografo, conoscenza disegno offresi. Telefonare 321-268.

GIOVANE laureato fisico, ottimo curriculum, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A5770

GIOVANE impiegherebbesi presso negozio o laboratorio fotografico, Tel. 369-448. A5642

INGEGNERE PLURIENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONI [illegible] CIVILI ET INDUSTRIALI ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2030 — TORINO».

INSEGNANTE elementare stenodattilo occuperebbesi mattino istituto o ufficio. Massima moralità. Telefono 293-448. A5446

INTERPRETE corrispondente inglese [illegible] occuperebbesi. Telefonare 774-391. A5272

LAUREATO economia commercio 32 anni, serio, dinamico, [illegible] volontà [illegible] problemi vari, conoscenza francese, pluriennale permanenza estero, disposto viaggiare trasferirsi esaminerebbe proposte con prospettive future. Scrivere: Pubbliman Casella 175, Biella. 20488

LAUREATO trentaquattrenne pluriennale esperienza organizzazione commerciale settore alimentare in posizione di responsabilità, guida venditori, conduzione filiali, conoscenza lingue, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Serietà assoluta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino».

MAESTRA 25enne 1° impiego offresi. Telefonare 525-630.

OFFRESI commessa pratica calzature, libera subito. Telef. 682-020, 655-779. A5455

OFFRESI commesso [illegible] competente lavorazione. Telefon. 872-412.

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperto offresi domicilio. Telefonare 776-020. A488

PENSIONATO pratico contabilità, tenuta magazzino con carico scarico e valori, mansioni fiducia e altri incarichi offresi. Telefonare 763-924.

PENSIONATO 50 anni torinese attivo, presenza, cultura, referenziato, auto propria [illegible] ufficio commerciale, cassiere, esattore anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino».

PERITO elettronico 20enne militesente, primo impiego, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A5721

RAGIONIERA, ventiduenne, stenodattilo, bella presenza, volontà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A5613

PERITO meccanico 38enne esperienza ufficio tecnico, contatto clienti, ultimamente direttore stabilimento costruzione stampi stampaggio lamiera 60 operai, disposto trasferirsi esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino».

RAGIONIERE 45enne serio capace lavoro indipendente offresi stabilmente anche conduzione azienda sostituzione persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A5524

SEDICENNE licenza commerciale 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

SEGRETARIA [illegible] stenodattilo italiano inglese francese ottima conoscenza inglese parlato scritto pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».

SIGNORA 30enne impiegata pratica autorimesse referenze controllabili con patente libera subito offresi. Telefonare 675-468. A5892

SIGNORINA referenziata, studi superiori, esperta lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. [illegible].

SIGNORINA, venticinquenne, offresi presso studio dentistico. Telefonare 769-577 ore pasti. A5491

SIGNORINA 27enne mansioni capo ufficio media industria pratica esportazioni, corrispondenza, trattazione clienti, fornitori, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2002 — Torino». A5328

STENODATTILO 16enne 2° impiego offresi. Telefonare 237-290.

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi, libera subito offresi. Telefonare 488-389

STUDENTE economia e commercio offresi mezze giornate per lavori ufficio. Telefonare 334-956.

TITOLARE negozio offresi come esattore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

TORINESE referenziato, ordinato, scrupoloso, praticissimo aiuto lavori ufficio, operazioni bancarie, esazioni, commissioni fiducia, offresi. Telefonare 397-307. A5898

TRENTENNE impiegata dattilografa pratica ufficio e studio legale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A5750

TRENTENNE licenza tecnica, conoscenze disegno offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 298-608. A5881

VEDOVA 50enne distinta, [illegible], offresi dama compagnia disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A5527

VENTENNE bella presenza [illegible] tessuti, maglierie ecc. eventualmente altro genere occuperebbesi subito. Tel. 722-209. A5459

VENTENNE diplomata insegnante patente auto pratica lavori ufficio centralino offresi adeguatamente. Telefonare 730-078. A5735

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi, patente auto, offresi. Telefonare 490-577.

VENTITREENNE studi magistrali patente referenziata cauzione offresi mansioni fiducia esattore magazziniere, libero subito Tel. 336-172.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40enne anche libere pomeriggio per incarico esterno Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano O641

ASSICURATORI potrete abbinare alle polizze responsabilità civile, garanzia spese legali, lavoro facile redditizio, riconoscendo portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A2388

ASSICURAZIONI agenzia generale primaria importanza capoluogo Lombardia assume esperto ispettore vita più altri rami danni garantendo prospettive interessanti remunerative, stabile occupazione Esigonsi referenze concrete, esperienza, riservatezza. Scrivere: Pubbliman 116, Bergamo.

BERKEL ricerca personale di vendita per zone Torino e provincia. Presentarsi ore 9 via Cernaia 17, Torino.

CAMPIONISTE tessuti per signora veramente pratiche lavoro cerca Setel S. Colombo, via Roma 53. Scrivere senza presentarsi dettagliando posti occupati e pretese.

CANTANTI, cantautori cercansi Concorso nazionale arte varia Enal. Scrivere: Serenella, Cesana 78. Telefonare 570-402, Torino. A1788

CASA editrice cerca elementi femminili media cultura vendita organizzata, fisso provvigioni, Tel. 750-216 ore ufficio A2192

CERCANSI bambini [illegible] Concorso artistico Club Principe. Iscrizioni: [illegible], via Carmine 11.

CERCANSI elementi capaci trattare con clientela bella presenza facilità di parola militesenti. Assicuriamo facilità guadagno e serie prospettive carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino». O939

COMMESSI cerca primaria ditta tessuti per signora. Esigesi assoluta conoscenza tessuti e pratica vendita dettaglio. Scrivere dettagliando referenze e pretese. Buon trattamento. Massima riservatezza: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese parlato e scritto cerca industria elettromeccanica torinese. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino».

DITTA assume attivissimo impiegato ufficio vendite. Richiedesi ottima preparazione commerciale. Stipendio adeguato capacità. Manoscrivere dettagliando età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino».

ELEMENTO venticinquenne possibilmente diplomato ricerca azienda commerciale per proprio ufficio vendite addetto a collegamento agenti, statistiche vendite. Inviare dettagliato curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino».

GRANDE azienda distribuzione con sede in Torino cerca capo magazziniere, età non superiore agli anni 40, esperto settore alimentare e ragioniere 18-24 anni, possibilmente con conoscenza macchine contabili. Si prega rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti, allegando curriculum dettagliato, indicando disponibilità e pretese a: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino».

GRANDE gruppo editoriale cerca per vendita nelle librerie del Piemonte elemento 25-35 anni. Si richiedono i seguenti requisiti: serietà, buona presenza, cultura media superiore, dinamismo, automezzo proprio. Assicuransi buon guadagno e ottime possibilità di carriera. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino». A2930

IMPORTANTE ditta ingrosso tessuti arredamento assume [illegible] veramente qualificati desiderosi miglioramento. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica assumerebbe tecnico specializzato laminati plastici assicurasi massima discrezione. Scrivere dettagliando curriculum et referenze: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino». A132430

IMPORTANTE industria elettrodomestici italo-americana cerca disegnatori esperti lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A3153

IMPORTANTE industria Tessile Lombarda, cerca per propria Filiale di Torino, giovane elemento pratico vendita con conoscenza clientela Piemonte. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE Società autotrasporti cerca abile acquisitore praticissimo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». [illegible]

ISTITUTO Geografico cerca disegnatore libero mezze giornate lavori cartografia gennaio febbraio. Presentarsi piazza Arbarello 8. Telefono 521-261. A2673

MAGLIFICIO centro città cerca energica assistente esperta [illegible] confezione maglieria [illegible] uomo capace guidare capesquadra e coordinare programmi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino». A3156

OPERATORE a perforatrice IBM importante complesso industriale assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino», dettagliando curriculum. A3142

PERITO industriale meccanico giovane militesente assume ditta importanza nazionale destinarlo servizio vendita macchine. Esigonsi referenze, curriculum completo, disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino». A5471

PREVENTIVISTA pensionato espertissimo tutte lavorazioni meccaniche et carpenterie non di serie cercasi per prestazioni saltuarie piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino». A2132

PRIMARIA industria elettrodomestici cerca esperto elettromeccanico per servizio assistenza. Dettagliare curriculum: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A3542

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino e propria vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi volenterosi ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino».

SCATOLIFICIO cartone ondulato cerca provetto stecchista disposto trasferirsi a Cagliari. Dettagliare curriculum, referenze, pretese a: Buratti Perodi, via del Campo 15, Genova.

SIGNORA [illegible] residente a Biella o provincia cerca società svedese per portare a conoscenza le sue ultime novità a propria clientela privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino». O770

SIGNORINA 14-18enne aiuto contabilità, cercasi zona Statuto. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». O811

STABILIMENTO primaria importanza assumerebbe esperto rame commerciale per organizzazione. Scrivere dettagliando curriculum et referenze: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

UFFICIO legale cerca velocissima dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A2739

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. CAMERIERE ristorante praticissimo hotel lingue offresi dovunque. Telefonare 655-526. A5593

AGGIUSTATORE da banco 1 categoria piemontese offresi. Telefonare 542-375. A5660

AGGIUSTATORE manutenzione macchine utensili offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A3500

AIUTANTE idraulico lattoniere o lattonino 18enne, patente A, occuperebbesi subito. [illegible] Elio, via Po 5. Torino. A5864

AIUTO cuoco facchino o lavapiatti offresi, libero subito, Tel. 784-563.

APPRENDISTA falegname pratico mobili parcamenti offresi subito. Telefonare 256-468 ore pasti.

APPRENDISTA pratico per officina autoriparazioni 17enne volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino». A5526

APPRENDISTA 17enne [illegible] o tornitore offresi. Breda, via Montevideo 21, Torino. A5538

AUTISTA con [illegible] 615 offresi ditta per lavori vari. Tel. 681-334, 650-028. A4743

AUTISTA con 682 ribaltabile offresi ditta fisso o saltuariamente. Telefono 799-785. A5531

AUTISTA D E pubblico esperto con referenze offresi subito. Tel. 730-013

AUTISTA D piemontese con 600 multipla offresi ditta per commissioni consegne o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 231-561.

AUTISTA domestico referenziatissimo libero subito offresi disposto trasferirsi. Telefonare 298-806 ore 18-20.

AUTISTA esperto con autocarro nuovo 615 offresi seria ditta per consegne in qualsiasi regione. Telefonare 273-678. A5695

AUTISTA fattorino, torinese, 32enne, patente C. libero subito. Telefono 259-292. A5169

AUTISTA occuperebbesi presso seria ditta con 650 Fiat. Miti pretese Telefonare 233-626. A5741

AUTISTA torinese tutte le patenti offresi. Telefonare 558-338.

AUTISTA magazziniere 28 anni patente C pratico città e provincia offresi a ditta od impresa. Referenze. Tel. 784-368.

AUTISTA patente D pratico città e Piemonte offresi subito. Telefono 274-335. A5442

AUTISTA veneto patente C, esperienza, abile trattare auto usate impiegherebbesi salone. Tel. 325-619.

AUTISTA ventottenne patente D E offresi case signorile aut seria ditta referenziato. Telefonare 528-032.

AUTISTA 18enne patente B, referenziato, offresi presso ditta o privato. Telefonare 250-864

AUTISTA 1100 proprio mezze giornate pomeriggio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 886-055. A5521

AUTOTRENISTA con 600 D offresi ditta sabato e festivi per qualsiasi trasporto di lavori anche mese macchina. Tel. 695-385. A5477

SORDATORE materassi e molle 28 anni qualificato offresi subito. Telefonare 733-741. A5743

CAMERIERA ristorante albergo anziana, referenze, offresi. Tel. 252-743.

CINQUANTENNE tuttofare seria pratica offresi possibilmente zona Francia. Telefonare 796-193.

COMMESSA praticissima panetteria bella presenza offresi, Tel. 851-684.

COMMIS di sala 17enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A5653

CONIUGI con figli offronsi per pulizia, cambio alloggio o portineria. Telef. 483-217. A5537

CONIUGI piemontesi senza figli cercano portineria. Tel. n. 396-827.

COPPIA domestica autista giardiniere, moglie tuttofare, referenziatissimi, disposti trasferirsi offresi. Telefonare 874-430. A5747

CUOCO offresi anche altro lavoro conoscenza quattro lingue. Telefono 250-345. A5470

DECORATORE appartamenti lavori accurati offresi a ditte per lavori cottimo o giornata anche saltuariamente. Telefonare 770-661.

DICIASSETTENNE licenza tecnica offresi commesso fattorino possibilmente magazzino accessori auto. Cavallera Bruno, via Orti 18, Bra, Cuneo. A5519

DICIOTTENNE licenza media buona presenza serietà occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 796-193.

DICIOTTENNE referenziato cerca lavoro come commesso fattorino. Telefonare 796-812. A5639

ELETTRICISTA 18enne militesente con qualifica in impianti civili offresi. Telefonare 375-501.

FUOCHISTA 2° generale pratico trattamento acque manutenzione offresi. Tel. 274-101. A5541

GIOVANE pratica studio dentistico offresi. Telefonare 683-152.

GIOVANE referenziato militesente presenza comunicativa offresi per impiego. Scrivere: Pubbliman 141, Alessandria. 20460

GIOVANE signora pratica studio dentistico cerca occupazione. Telefonare 278-597 (ore 14-16.30).

GIOVANI coniugi con un bimbo offresi portineria o aiutante portineria oppure custodi di fabbriche. Telefonare 375-785. A5929

INFERMIERA 25enne offresi assistenza ammalati ospedali, diurna notturna. Telefonare ore 9,30, 16, 18-23: 285-590. A5932

LAVORANTE sarta donna 21enne piemontese offresi. Telef. 231-561.

MAGAZZINIERE offresi carico scarico ricambi compressori stradali auto raccorderia, Telefonare 683-290.

MAGAZZINIERE persona fiducia elettrotecnica offresi referenze cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A5128

MAGAZZINIERE utensileria offresi 36enne sposato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

MECCANICO attrezzista 40enne veramente capace tornio fresa banco anche mansioni direttive disponibile subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino».

MECCANICO montatore offresi presso ditte lavori montaggio o manutenzione macchinari. Tel. 775-153.

MECCANICO per macchine da maglieria e cucire offresi anche altro lavoro. Referenziatissimo, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino». A5646

MECCANICO frapenista offresi manutenzione [illegible]. Telefono 274-101. A5541

OPERAIO ferraiolo con patente B offresi anche manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino». A5640

PALISTA praticissimo qualunque lavoro [illegible] spianature [illegible], offresi presso impresa oppure privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino». A3532

PASTICCIERE panettonista tutte lavorazioni offresi anche mezza giornata. Telefonare 883-377.

PENSIONATO della Polizia, giovanile, abilissimo archivista di mollissimo rendimento, impiegherebbesi anche mansioni fiducia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5240

PENSIONATO referenziato volonteroso occuperebbesi custode fattorino fiducia, lavori pulizia, maschera cine, anche mezza giornata. Spoto Francesco, via Leini 52, Torino.

PROSSIMI sposi torinesi cercano portineria. Rivolgersi Mombiano, via Gluria 36. A5517

RAGAZZO [illegible] offresi lavapiatti o qualsiasi altro lavoro, libero subito, Telefon. pomeriggio 886-551.

RAGAZZO 16enne offresi per magazzino qualsiasi lavoro. Telefonare 578-436. A5528

RIMAGLIATRICE macchine a piatto e magliaia con 14/100 accetterebbe lavoro. Telefonare 535-034.

RITOCCATRICE fotografie pratica negativi positivi colore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino». A5644

SIGNORA 24enne ex gerente albergo ristorante praticissima patente auto offresi cassiera barista cameriera sala o altro lavoro adeguato. Telefonare 578-998. A5870

SIGNORINA barista offresi subito. Telefono 489-977. A5462

STIRATRICE offresi tintoria o privati anche mezza giornata. Telefonare 472-480. [illegible]

STIRATRICE 20enne offresi tintoria. Telefonare 93-171. A5881

TORNITORE e aggiustatore offresi esperienza ventennale macchine utensili. Tel. 341-001. A5894

TORNITORE meccanico e a cilindri di 1° specializzato in manutenzione offresi seria ditta. Telefon. 212-384.

TORNITORE 1° referenziato offresi. Telefonare 386-026. A4162

TRACCIATORE benestarista giovane, perfetta conoscenza disegno carrozzeria stampi attrezzature offresi seria ditta. Telefonare 854-320.

TRENTADUENNE cultura media patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 70-840. A5518

VENTENNE bella presenza offresi tuttofare mezza giornata. Tel. 523-812

VENTIDUENNE capace saldare elettrico pratica avvolgimenti offresi. Telefono 735-989. A5623

VENTIDUENNE tornitore II, patente E, militesente offresi. Telefonare 680-304 mattino. A5482

VENTISETTENNE torinese patente B offresi [illegible] autista o fattorino. Telefonare 521-238. A5868

VERNICIATORE nitro e fuoco lunga esperienza, libero subito. Telefono 998-024. A5095

VERNICIATORE qualificato o fattorino patente B occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A5908

VOLENTEROSO, presente, robusto offresi [illegible] giornata, patente C con 1100 propria oppure senza. Telefonare 270-666. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. COMMERCIANTE con due bimbe 14enni cerca donna 25-35enne fissa indipendente capace andamento casa (escluso lavori pesanti), bella presenza, affettuosa. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5640 — Torino». A1437

ABILE lavorante pettinatrice cercasi negozio centrale. Telefonare 543-327.

ABILE tuttofare referenziata cercasi, giornata o fissa ore 14-16. Corso Fiume 16. A5719

AGGIUSTATORE per manutenzione macchine utensili cerca media industria provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti I e II categoria cercasi. Telef. 756-535.

APPRENDISTA verniciatore cerca carrozzeria via Cesana 85.

[illegible] elementi assumerebbe pratico avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Esigesi assoluta serietà. Telefonare 343-497. A3024

ASSUMIAMO ovunque domicilio pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione manufatti, Cernusco [illegible] Naviglio (Milano). 20336

ASSUMONSI pellettieri abilissimi per [illegible] e vitello fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A2714

ATTIVA, giovane, capace andamento casa e ottima cuoca, persona sola assume subito. Portineria corso Re Umberto 56. O705

AUTISTA cercasi pratico consegne Torino disposto acquisto 615, lavoro assicurato. Telef. ore ufficio 877-884.

AUTORIMESSA avviata cerca meccanico per officina, eventuale gestione. Telefonare 332-074. A2332

AUTORIMESSA cerca garagista diurno pratico e pensionato per festivo. Presentarsi via Caraglio 19.

BAMBINAIA cercasi per famiglia residente provincia Alessandria. Telefonare Torino 844-030. A5852

BAMBINAIA fissa, referenziata cercasi, ottimo stipendio. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O907

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 632-291.

CAMERIERA tuttofare praticissima, laboriosa, referenze, assumerebbe fissa famiglia due persone. Telefonare 581-830 ore ufficio. A5454

CASA signorile cerca cuoca tuttofare fissa. Telefonare 582-980.

CEDONSI due camere con orto a coniugi, moglie disponibile qualche ora al giorno tuttofare, o pensionati. Scrivere: Rinaldi, via S. Agostino 12.

CERCANSI ambosessi per distribuzione cartoline pubblicitarie, buon guadagno. Scrivere a: Phono School S.p.A. corso Lodi 35, Milano.

CERCANSI apprendiste orlatrici 15-17enni. Fassio, Lombriasco 4.

CERCANSI apprendiste per stampa serigrafica zona Vanchi Unica. Telefonare 723-255. A3093

CERCANSI elettricisti. Tel. 211-184 ore 20-22. A2146

CERCASI abile lavorante modista. Tel. 811-426. 20447

CERCASI aggiustatore [illegible] veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

CERCASI apprendista odontotecnico anni 14-16. Telefonare 375-923.

CERCASI apprendiste [illegible] anni 16 per magazzino ingrosso. Telefonare [illegible]. A5707

CERCASI apprendista [illegible]nicure. Telefonare 756-704.

CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice. Telefonare 368-516.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni piazza Robilant 8 bis, Torino, telefono 331-772. A2828

CERCASI bambinaia anche non patentata. Telef. ore pasti 80-479.

CERCASI cameriera guardarobiera fidatissima referenziata massimo [illegible]ventenne ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 20434

CERCASI cameriere piccolo albergo e tuttofare fisse. Telefonare 519-259 Torino. A5919

CERCASI cameriere pratica. Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17.

CERCASI confezionista tendoni mantovane. Tel. [illegible] ore 13-15 19-21

CERCASI domestica pratica cucina, stiro libera da impegni, referenziata. Telefonare pomeriggio 878-051.

CERCASI domestica fissa referenziata. Telefonare 593-105.

CERCASI donna per pulizie in palazzina referenziata. Cherri, via Pietrino Belli 76. Presentarsi dalle 16-17.

CERCASI donna sola mezza età per servizi vari disposta convivere istituto per ragazzi. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere recapito telefonico a: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A2097

CERCASI garagista provetto. Via Guastalla 14. A2672

CERCASI macellaio finito. Telefonare 240-034. A2217

CERCASI mezzo lavorante. Telefonare 528-317. A2322

CERCASI operaio aiutante apprendista tappezziere stoffa. Guglielmotto, telefono 510-144. A2837

CERCASI operaio e apprendista elettricista installatore. Telefonare ore 21: 235-365. A2103

CERCASI operaio specializzato conduzione caldaie munito patentino di abilitazione 2° grado B, disposto trasferirsi in loco per [illegible] anche servizio portineria unitamente alla moglie. Indirizzare risposte manoscritte a: Soc. G. Falconi & C., via Griletti 60, Novara.

CERCASI per ristorante giovane cameriera bella presenza Presentarsi via Monginevro 9 A1578

CERCASI ragazza 16-17enni lavori meccanici. Telefonare 82-274.

CERCASI tornitore provetto specializzato in attrezzature. Indicare referenze, Borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9623 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 520-748 escluso ore pasti. A3463

CERCHIAMO ragazzi e ragazze lavorazione carta. Telefonare [illegible]-817.

CERCO giardiniere praticissimo giardino frutta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino».

CERCO governante fine, bella presenza, giornata o fissa. Tel. 877-724.

CONFEZIONISTA abile assume importante laboratorio specialità medicinali. Referenze. Telef. 586-415.

CONIUGI autista domestico, cameriera cuoca, pratici lavoro, referenziati, cercasi per zona collinare. Stipendio adeguato. Telefonare 80-654 ore pasti (13-15; 20-22) A2321

CONIUGI da adibire a portineria azienda industriale cerca. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A2876

COPPIA fissa, pratica servizio signorile, referenziata, moglie tuttofare cuoca, marito domestico autista, assume famiglia 5 persone. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9

CUOCA assumerebbe Casa di cura dintorni Torino. Telefonare 904-039.

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticoltore, moglie aiuto tuttofare. Cascetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

DOMESTICA esperta referenziata fissa cercasi. Trattamento adeguato. Telefonare 554-837. A1527

ESPERTA lavori tappezzeria assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15. Grugliasco.

FABBRICA ascensori assume manutentori capaci ed abilitati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino».

FALEGNAME perfetta conoscenza disegno capace preparazione distribuzione lavoro assumesi buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A2386

FAMIGLIA cerca cuoca fissa. Telefonare 774-744. A133094

FAMIGLIA cerca tuttofare 45-55enne disposta trasferirsi periodicamente montagna mare campagna. Rivolgersi: Amaglio Guido, c.so Sebastopoli 253, Torino. A1690

FAMIGLIA medico con bambini e aiuto offre 50.000 tuttofare abile fissa referenziata. Telefonare pomeriggio 393-358. A3571

FAMIGLIA [illegible] adulti cerca cuoca e cameriera fisse referenziate. Telefonare [illegible] 380-936. A5289

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare giornata oppure fissa. Tel. 284-823.

FONDERIA zona Mirafiori cerca coniugi referenziatissimi, marito robusto assunto manovale specializzato moglie verifica pesi, cambio alloggio tre camere bagno Presentarsi via Pescarolo 12. A1737

GIOVANE con scuole professionali buone nozioni meccanica et elettricità assumesi per montaggio lavatrici. Telefonare 241-851. A2190

GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa. Telefonare 677-730.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca elemento serio, buona presenza, [illegible] guida di motofurgone, per consegne merci ed [illegible] magazzino. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca gruista Edilmec P. 35. Telefonare 950-871.

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca aggiustatore per costruzione stampi ed attrezzi. Telefonare 781-171. A4821

INDUSTRIA zona Madonna di Campagna cerca calderaio specializzato e saldatori elettro-ossigeno qualificati. Telefonare 731-048. A3153

LABORATORIO odontoprotesico cerca apprendista volenteroso-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». [illegible]

MAGLIFICIO cerca tagliatrici provette ed abili macchiniste cucitaglia Singer. Inutile presentarsi se non pratiche. Telefonare 386-300 [illegible] Vinadio 22. O917

MANIFATTURA cravatte [illegible] stiratrice [illegible]. Telefonare 511-168.

MECCANICO attrezzista specializzato stampi materie plastiche, referenziatissimo, disposto trasferirsi Riviera, vicinanze Alassio, cercasi. Scrivere: Lastond, 55, Savona. 20261

MOTORISTA per Diesel cercasi lavoro duraturo e retribuito secondo capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A2183

OTTIMA famiglia cerca referenziata tuttofare fissa o giornata ore 8-18. Telef. 511-504. A5463

PANETTERIA cerca aiuto commessa pratica mansioni massimo diciottenne. Presentarsi, via [illegible] 108.

OFFICINA in [illegible], strada Foletto 4, cerca operaio carpentiere in ferro con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

PARRUCCHIERE signora centralissima cerca apprendista 15-17enne. Telefonare 542-369. A1810

PERSONALE femminile apprendista 15-17 [illegible] ditta Forte, via Asti 27, Torino. A3644

PICCOLA famiglia alloggio 100 mq., elettrodomestici, cerca tuttofare fissa referenziatissima. Telef. 594-627.

PICCOLA famiglia assume ragazza tuttofare preferibilmente di campagna. Indicare pretese: Pubbliman, casella 419, Pinerolo. 20323

PORTINAIA mezza età cercasi stabile centrale urgenza. Tel. 651-466 ore ufficio. A2208

QUERCETTI PRIMARIA FABBRICA GIOCATTOLI, TORINO, ASSUME: TRACCIATORE-DECKELISTA I CATEGORIA; FRESATORE-TORNITORE I O II CATEGORIA. MEGLIO SE GIOVANI ED ESPERTI COSTRUZIONE STAMPI PER PLASTICA O PER PRESSOFUSIONE. OFFRIAMO BUONA RETRIBUZIONE, LAVORO DI GRANDE IMPEGNO E DI RILIEVO IN UN'AZIENDA IN FASE DI SVILUPPO. INVIARE CURRICULUM IN VIA BARDONECCHIA 77/16. A132133

SALUMERIA cerca commessa pratica mezza giornata feriale, sabato intero. Telef. 851-781. O550

SIGNORA sola cerca tuttofare pensionata referenziatissima [illegible]. Telefonare [illegible] pasti 570-684.

SORELLE cercano donne tuttofare, mezza età, libere subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A2772

STABILIMENTO [illegible] Torino cerca giovane provetto elettricista manutenzione impianti macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A2530

STUDIO dentistico cerca infermiera referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori preferibilmente 2°-3° anno [illegible]. Telefonare 760-489.

TUTTOFARE giornata capace cucina cercasi. Telefonare ore pasti 286-904

TUTTOFARE referenziata fissa, esclusi lavori pesanti, cercasi per famiglia signorile, due persone anziane. Telefonare 652-636. A5497

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotti zonali edilizia affidiamo vendita nuova lama americana per tagliare tutti materiali provvigione. Precisare possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino».

A produttori muniti automezzo offresi lavoro organizzato arredamenti metallici negozi, rimborso spese et provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino».

AFFERMATA azienda cerca produttori, produttrici buone possibilità guadagno. Telefonare 663-362.

AGENZIA Società importanza nazionale cerca per propria organizzazione elementi 23-30 anni cultura media, bella presenza, dinamici, auto propria, per avviare carriera vendite ed ispettiva. Inviare curriculum vitae manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino». A3259

AUTOADESIVI nota industria assume giovane abile viaggiatore, provvisto automezzo, Piemonte Liguria, ottime condizioni, Topflight, via Lagrange 28, Milano. 20323

AZIENDA confezioni busti reggiseni affini cerca rappresentanti introdotti dettaglianti. Scrivere referenziando: Passaporto 3.042.721 Saluzzo (Cuneo). A453

BERKEL ricerca personale di vendita per zone Torino e provincia. Presentarsi ore 9 via Cernaia 17, Torino.

BOTTONIFICIO già affermato in zona cerca rappresentante introdotto Piemonte. Possibilità 150-300.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 20226

BOVIS Pedavena (Birra Pedavena Dreher Venezia Spa.) cerca introdottissimi Piemonte Lombardia Tre Venezie alberghi ristoranti comunità zone libere vendita prodotti brodo altri alimentari forniture alberghiere capillarmente reclamizzati nel settore. Offresi concorso spese forti immediate provvigioni. Cestinansi offerte non referenziati. Scrivere: Bovis Pedavena (Belluno). 20323

CAMICERIA torinese cerca giovane rappresentante disposto introdurre produzione media fine al dettaglio province Novara-Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino».

CERCASI agente per provincia Novara, con residenza provincia stessa, con auto propria. Introdotto aziende metalmeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

CERCO rappresentante per affidare nuovo campionario confezioni per signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino». A132951

CERCO rappresentanza importante ditta, disposto viaggiare, disponendo ufficio attrezzato, mezzi propri, vaste esperienze trattative commerciali, diplomato, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A1316

DIPLOMATO chimico 27enne auto propria pratico vendite offresi a ditte prodotti chimici o simile per attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1507 — Torino».

DIPLOMATO 31enne trattative alto livello settore edile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

DISPONENDO magazzino automezzo subagenti, esaminerei proposte di rappresentanza Piemonte generi alimentari. Massima serietà et garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A5468

DISTILLERIA con liquorificio importanza nazionale cerca rappresentanti, concessionari, depositari anche in abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino».

FARMACEUTICI Inam larga prescrizione cercasi propagandista introdotto classe medica Asti Cuneo. Trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

FILIALE di Torino importante organizzazione cerca giovani distinti con attitudine alla vendita. Corso istruzione teorica e pratico con inserimento nei settori di vendita diretta al privato. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno e possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». O770

GIOVANE con esperienza vendita colori vernici, ottima preparazione tecnica, offresi per zone Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino». A2173

GIOVANE volenteroso [illegible] militesente offresi seria ditta come rappresentante. Tel. ore pasti 889-735.

IMPORTANTE complesso editoriale [illegible] venditori ambosessi per vendite a privati, corso istruzione. Richiede cultura, onestà. Presentarsi: PEM, corso Palestro 20, Torino.

IMPORTANTE ditta costruttrice impianti e macchine idrauliche conciarie, rinomanza mondiale cerca organizzazione introdotta ramo che assorba in esclusiva internazionale la propria produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica mobili metallici arredamento bar ristoranti cerca viaggiatori introdotti ramo residenti Torino et provincie Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Provvigione interessante. Esigonsi auto, referenze. Velma, via Dronero 2, Torino. A1744

IMPORTANTE industria [illegible] plastici cerca tutta Italia rappresentanti introdotti gastronomie, [illegible] calde, mense. Interessati abbinare articolo vendita capillare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

IMPORTANTE industria molitoria e pastaria produttrice farine frumento e granoturco di tutti i tipi, anche confezioni chilo e mezzo chilo, nonché paste alimentari ottima qualità ricerca agenti e depositari per Torino città e provincia. Si esigono elementi referenziati ed introdotti nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 20294

IMPORTANTE società cerca per assunzione immediata viaggiatore munito auto, massimo 30enne, serio attivo introdotto drogherie ed affini Torino ed Aosta, residenza Torino. Offresi stipendio, diaria, premi. Indirizzare con dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 205 — Milano». 20294

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale prodotti italiani ed esteri cerca propagandisti Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo preferibilmente laureati; introdotti classe medica, residenza in zona. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 206 — Milano». 20294

INDUSTRIA prodotti parrucchieri signora cerca forti venditori esperti preferibilmente introdotti, macchina propria, ottime condizioni adeguate capacità. Casella 1484 R. Sip Genova. 20323

INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari esclusivi per ciascuna provincia Piemonte. Utile 25%. Cauzione per deposito merce-contratto. Il contratto di concessione sarà perfezionato dopo che l'aspirante avrà presa cognizione del lavoro presso altro concessionario in zona già operante. Ottimo avvenire per persone qualificate. Trattative personali. Società Hilde, via Menabrea 25, Milano. 20323

LAVASTOVIGLIE per alberghi e ristoranti cercansi rappresentanti Torino e Piemonte. Scrivere a: Comenda, corso Indipendenza 6, Milano.

MODERNISSIMA tintoria tops e filati, lane e fibre, differenti confezioni assume agenti e/o rappresentanti validamente introdotti presso vari rami tessili. Offrire, indicando referenze, case rappresentate, clientela, etc. indirizzando a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano».

ORGANIZZAZIONE VENDITE ACCETTEREBBE RAPPRESENTANZA DI DITTE INTERESSATE ALLA VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI SUL MERCATO TEDESCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5022 — TORINO». A2312

PER prodotti [illegible] e vernici industriali cercansi agenti introdotti industrie meccaniche, alimentari, officine galvaniche ecc. Buon trattamento provvigionale con possibilità interessante guadagno. Casella 312 M Sip, Milano. 20336

PUBBLICITA' produttori liberi introdotti presso aziende settore alimentare, coloniale, igienici per la casa, cerca settimanale organo federale di categoria, diffuso intero territorio nazionale. Concessioni regionali e provinciali, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum: Il Droghiere, L'Alimentarista italiano, via Pirelli 29, Milano. 20294

RECANDOMI Egitto accetterei impiego colà campo commercio, permanente temporaneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino».

SEGHERIA lavorazione marmi cerca rappresentante introdotto Torino. Società Real Marmi, Luga (Verona).

SIGNORA 28enne pratica contatti trattative clientela, macchina propria, referenze, cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A2134

SOCIETA' impianti condizionamento, abbattimento, pompe, ventilatori, articoli idrico-sanitari, serbatoi ricerca collaboratori zone Torino Alessandria Novara Biella. Scrivere dettagliatamente a Casella Postale 22, Novate Milanese. 27500

STIPENDIO et provvigione sperimentata organizzazione cerca cinque elementi anche inesperti oltre 23enni possesso auto desiderosi iniziare attività venditori. Corso teorico-pratico per moderni sistemi vendita. Ottime prospettive ai qualificati. Necessitano residenza et referenze. Tel. 679-773 ore ufficio. A2211

TESSUTI confezioni abbigliamento cercasi agenti vendita rateale privati, buone provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

VENTENNE patente presenza auto offresi come commesso [illegible] visitare clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

VEICOLI industriali importante Società costruttrice cerca produttori impiegati per ampliamento quadri. Scrivere solo se in possesso documen[illegible] requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ».

VENTICINQUENNE introdotto drogherie alimentari latterie bar in Torino scopo miglioramento esaminerebbe serie rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1394 — Torino ».

VENTIDUENNE torinese desideroso intraprendere carriera rappresentante offresi subito. Telefonare 251-282.

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BOXER rossiccio foglia media smarrito martedì 5 corrente corso Francia ang. Montecuccoli. Tel. 520-287.

COLLANA oro smarrita domenica 3 pomeriggio tratto via Nizza angolo Galliari-via Roma Bar Zucca. Compenso. Telefonare 757-017.

LAUTISSIMA mancia per catena con [illegible] ciondolo oro formato quattro cerchi con croci et pietre rosse centro, smarrita Torino con altri oggetti pregio su auto Lancia Fulvia bianca, via Bertola angolo via Botero, ore 22, 6 gennaio. Telefon. 553-437 Torino.

MANCIA portando orecchino lungo brillanti smarrito 6 gennaio. Telefonare 791-776. A3543

MANCIA riportando cane segugio femmina smarrito giardini reali. Telefonare 526-757. A1948

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maggizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. O671

A. INFORM investigando separa testimoniando. Informazioni prematrimoniali. Indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI investigazioni infor[illegible] ricerche. Malorpol, Carnale 34 telef. 512-206. A2035

AIRIS indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-[illegible]: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia-estero. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 577-576.

MASSAGGI solo curativi, dimagranti, rassodanti. Pulizia viso. Sauna. Callista. Telefonare 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale, massime facilitazioni, giuste permute numerose 500, 850, 1100, 1300. Giuliette, Simca 1000, Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 755.000 prenotate la NSU Prinz 4, consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sgorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. COUPE' Flavia, Flaminia Touring, Appia III serie, 2300S. 1200 spider, 1500 coupé, 1100 D, 1100 H, 850 S, 750 D, 600, 500 D. Maderna Cristina 93. O755

A. COUPE' 2300 ottimo vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

A. OCCASIONI sicure 500 C [illegible], Dauphine [illegible].000, 1100 130.000, Appia 195.000. Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture, visitateci, Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre [illegible] occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 740.000 prenotate Daf 750 completamente automatica, guida facile, moderna. Madama Cristina 93.

A privato vendo 600 D bianca 5 mesi. Telefonare 391-198 ore 13,30-14,30.

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 600, camion 615. [illegible] 52, tel. 60-622.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 berline spider, Giuliette, Dauphine, multiple, familiari, R4, R8, Bianchine, Triumph Spitfire. Cavalieri, Nizza 35. O537

ACCURATISSIME AUTORIPARAZIONI IMPIANTI GAS LIQUIDO. NOVELLI, BAVA 23, TEL. 877-750.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ADATTISSIMA [illegible] e pesca vendiamo Citroen 2 CV. week-end giardiniera. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O704

AFFARE vendesi miglior offerente 1500, Appia, 103, 900. Via Torricelli 4. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appie, Fulvie, Flavie, Flaminie, B 24. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONI Flavia 6 mesi, Innocenti 950 spider e 1500 Fiat, Austin A 40 S, 1100 special, 1300, 1500, 1100, 600 D, 600, 500, permute e garanzia. Mella 36/10 bis, telef. 386-847. O949

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 21077

AUTOGRU' Ward La France 6 x 6 collaudate soccorsi stradali, jeep, jeeponi, Chevrolet, Dodge, ricambi, trattorini Fiat cingolati, Musso, Casale 281, telefono 890-575.

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marella, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes. Palermo 85, tel. 233-892, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

BELLA 600 1961, altra 1959 perfetto ordine privato. Tel. 483-575.

BIANCHINA panoramica ottima km. 7500 mesi 12 470.000. Telefonare 292-532. A4276

BIANCHINE panoramiche recentissime perfette condizioni vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN. CONCESSIONARIO PASTORINO. SEBASTOPOLI 227.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen - Porsche. Grazzi. Saluzzo 29, nuovo usato assistenza ricambi sempre pronti; prezzi concorrenza. O836

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi, Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE vende 850 beige sabbia accessori perfetta 675.000. Telefonare 341-613. A2082

FLAMINIA berlina 1958 bellissima pochi chilometri vendo cambio. Telefonare 655-967. A2919

FLAMINIA coupé come nuova 11.000 km. privato vende. Telefono 796-410. O557

FURGONCINO Renault cargo, adatto macellerie negozi, occasione vendesi. Telefonare 321-623. A1924

GIARDINIERA [illegible] vendo. Scarrone, Galilei 8, Nichelino, ore 18-19. A2267

GIULIA sprint come nuova vendesi permutasi rateizzo. Telefon. 321-622.

GIULIETTA TI '61 privato vende permuta 500. Tel. [illegible].

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLA 600 D posti 6 nuova Ditta vende 680.000. Tel. 655-967.

MULTIPLE 600 1957-1959-1962 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE camioncino ELR 1100 furgone TI ritessi nuovo. Via Lionetto 38. A5871

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE vende autocarro 682T2 con rimorchio Viberti bellissimo con licenza conto terzi. Telef. 661-479.

OCCASIONI 500, 600, 1100 tetto centrale, Bianchina panoramica, Bianchina furgone, 500 giardiniera, 1200 gran luce, 1400 B, Topolino C, ven[illegible] permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

OCCASIONISSIMA BMW 700 lusso berlina bellissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 893-715.

OCCASIONISSIMA. MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 642 N6 ribaltabile, 645 normali e allungati, Tigrotti, Leoncini lisci e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 normali e allungati, 1100 T autocarri, Lupetto recente lungo, Taurus 340 ecc.

PANHARD revisionate tutti tipi [illegible] de officine Citroen. Bortolot, Lorenzini 5. A2080

PEUGEOT 403 berlina occasionissima vendesi. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 berlina perfettissima vendesi. Via Bologna 60.

PRIVATAMENTE venderei, permuterei, bellissima 1900 Fiat con 600. Tel. 511-286. A4253

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende come nuove 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via S[illegible] 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO [illegible] 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO svende 500 C padrone unico nuova 500. Telefonare 210-710.

PRIVATO vende a privato 600 Multipla fine '59, ottima. Tel. [illegible].

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende a privato 1100 D 1964 pochi chilometri. Tel. 856-853.

PRIVATO vende [illegible] marce revisionata. Telef. [illegible].

PRIVATO vende [illegible] 1100 oppure [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 600 ottimo stato vero occasione. Vercelli 111. A133173

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi come nuova. Telefonare 341-626. [illegible]

PRIVATO vende cambia 600 D, km. 17.000 lire 390.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider semestrale. Telef. ore pasti 642-256.

PRIVATO vende Fulvia mesi 9 km. 11.000 bianco Saratoga perfettissima L. [illegible] trattabili. Telefonare 334-986. A4278

PRIVATO vende N. 500 giardiniera bellissima facilito. Telef. 785-394.

PRIVATO [illegible] Nuova 500 semestrale. Telefonare 342-260.

PRIVATO vende, occasionissima, Seicento 1957, targa recente, motore perfetto, 230.000. Tel. 680-702

PRIVATO vende 500 Bianchina panoramica perfetto unico proprietario dilazioni. Tel. 790-436.

PRIVATO vende 500 mesi 6 e 1500 mesi 18 guida destra. Tel. 885-511 ore pasti. [illegible]

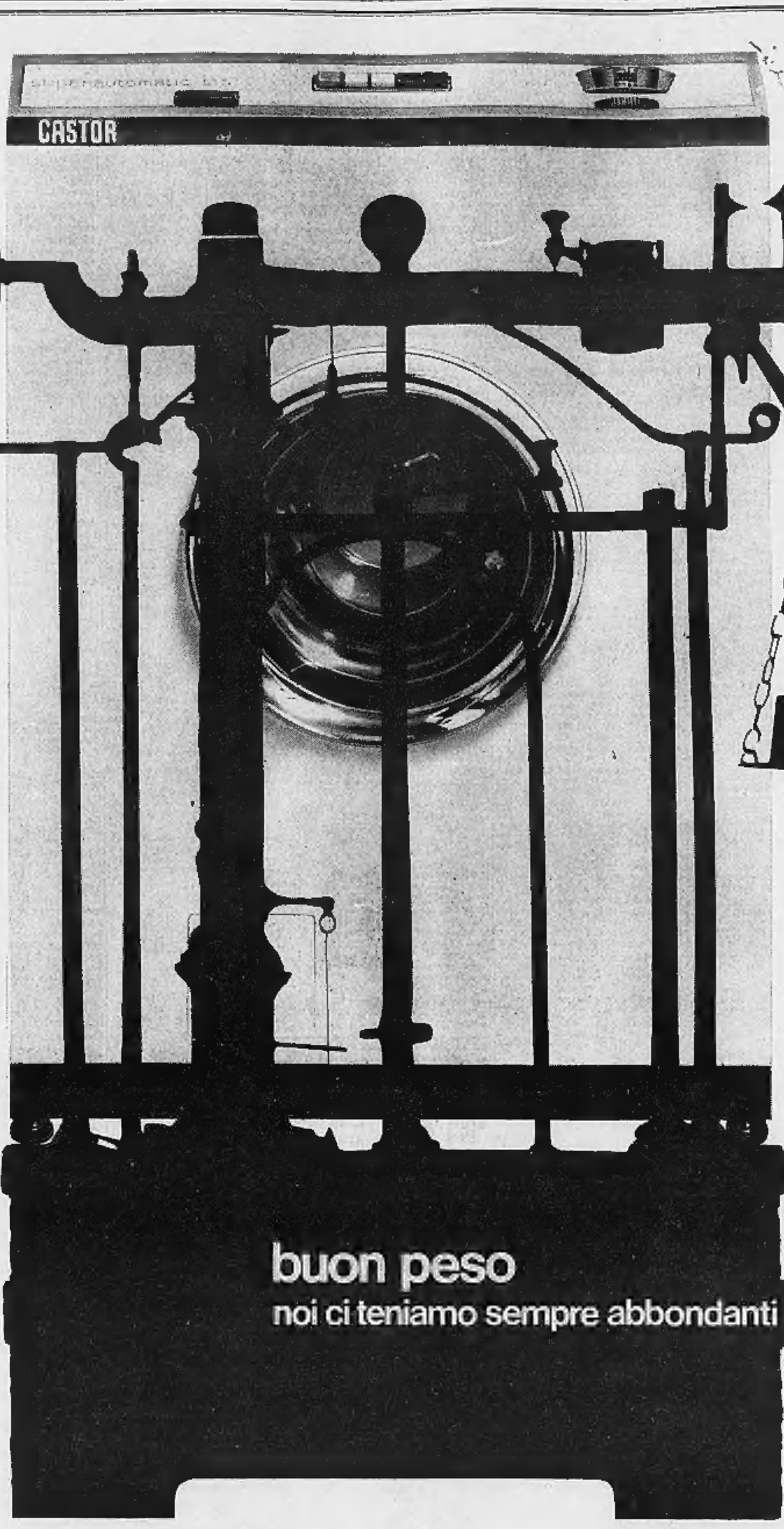
PRIVATO vende 500 ottima, km. 29.000, lire 235.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500 12 mesi. Telefonare 230-916 ore pasti.

PRIVATO vende 850 bellissima. Telefonare 234-420 ore 15-21.

PRIVATO vende 850 mesi 6. Telefonare 876-404. A3039

APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ — MERCURIO D'ORO 1963



SI', LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta — nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia — la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati — una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori — tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor — 5 modelli di superlavatrici a partire da

Lire 99.500

Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 kg.

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR

PRIVATO vende 850 5 mesi. Telefonare ore pasti. Telefono 370-296.

PRIVATO vende 1100 '56 elaborata Vignale ricca accessori. Tel. 327-393.

PRIVATO vende 1100 '55-'56 230.000 perfetto. Vela 35, Marini.

PULMINO 1963 1100 D, special, familiare, giardiniera, 1500 coupé, 500, 600, 750, conto clienti vendiamo, permutiamo rateizzando. Autorimessa, Sgorgio 37. O722

QUADRIFOGLIO 5 mesi km. 7000 vendesi. Tel. 235-697. A4754

RATEALMENTE 1100 D 1963 650 mila, 1500 670.000, 1100 1959 380.000, 600 D 360.000, 500. Assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R4 perfetta con garanzia vendesi permutasi rateizzo. Telefonare 321-622. A1923

RENAULT R8 perfette condizioni con garanzia vendesi permutasi. Telefonare 321-622. A1923

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra [illegible] autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOFIT, corso Duca degli Abruzzi 6 bis. Esposizione autovetture Fiat semestrali. Garanzia. Rateazioni.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 coupé Vignale come nuova. Telefonare 797-403.

SIMCA 1000 [illegible], garantita privato vende, permuta, dilazioni. Tel. 790-436, 766-981. [illegible]

SIMCA 1000 del 1964 seminuova vendesi. Via Bologna 60.

SIMCA 1000 '63 ottime condizioni privato vende a privato 580.000 contanti. Telef. 682-594.

SPIDER 1200 motore nuovo, lettuccio, radio, giradischi privato vende. Tel. 697-606. A4237

TOPOLINO C vendo 85.000, Fiat 600 perfetta 190.000, altre occasioni. Genova 2 bis. A1703

VENDESI a privati 1100 D 6 mesi, 1500 berlina 14 mesi. Telefonare 871-251. A4425

VENDESI a privato Fiat 850 semestrale. Telefonare 256-659.

VENDESI 1100 '55 originale, perfettissimo ordine; eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005.

VENDO Dauphine 1960 bellissima 340.000. Tel. 772-494. O464

VENDO Fiat 103 revisionato ottime condizioni 110.000 rateizzo. Telefonare 677-664. A2111

VENDO Fiat 600 buone condizioni, Sposa, via Don Bosco 40.

VENDO Fiat 1100 D seminuova. Telefonare 385-294. A5663

VENDO o permuto con cilindrata inferiore bellissimo Ferrari 2+2, Jaguar 3800. Telefonare 233-992.

VENDO privato 750 con frizione al volante, mesi 6. Tel. 299-758.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbie revisionati a nuovo. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO 850 mesi sei. Tel. 854-702.

VENDO 500 mesi 11. Telefonare ore ufficio 490-772. A3516

VENDO 600 D semestrale, modificata L. 570.000. Telefonare 772-832.

VENDO 600 D semestrale bianco e interno finta pelle. Telef. 361-441.

VENDO 850 bianca semestrale. Telefonare 664-044. A3654

VENDO 850 S. mesi 7 lire 680.000. Telefonare [illegible]. A1706

VENDO 1100 D semestrale lire 820.000 trattabili blu pavone. Telefono 699-782 ore pasti. A3893

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN - Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1 troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN 1200 8 mesi come nuova unico proprietario vende o permuta, dilazioni. Telef. 766-881.

VOLKSWAGEN 1963 causa militare vendo anche rate 600.000 trattabili. Telefonare 589-381. A2827

VETTURE 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

300 SE Mercedes 1963 km. 23.000 nero privato vende, cambia. Telefonare 235-697. A1796

500 Belvedere promiscua privato vende. Tel. 661-181. A4251

500 giardiniera unico proprietario vendo, dilazioni, corso Peschiera 342, telef. 790-436. O612

500 Giardinetta vendo privato. Telefonare 399-615. A2832

500 600 pochi chilometri compero pagando con motoscafi nuovi. Diatoma: Salino 39, Cavaglià (Vercelli).

500 D chiara vende dipendente km. 6000. Telefonare 853-438.

600 '60 unico proprietario vende permuta 500 C facilito. Tel. 725-000.

600 1958 veramente ottima 250.000, 500 1960 bellissima 200.000. Telefonare 790-891, 722-828.

615 notte ottima occasione vendo L. 390.000. Telefonare 271-915.

682 N2 autobotte Saiv 682 N2 autocarro con rimorchio vendo con o senza conto terzi. Tel. 520-800.

850 [illegible] vende. Telefonare 258-796 ore pasti.

850 beige 5 mesi come nuova vendo. Telef. 742-842. A2798

850 beige mesi 7 665.000. Telefonare 568-162. A2335

850 chiara dotazione dirigente particolarmente curata vendesi privatamente. Visibile via Vigone 6.

850 colore sabbia ottimo stato. Telefonare 369-429 ore pasti.

850 km. 5000 vendesi privato 680.000. Telefonare 652-492.

850 sei mesi dipendente vende a privato. Telefonare 756-784.

850 semestrale colore bianco vendo privato. Telefonare ore pasti 580-994

850 semestrale privato vende. Telefonare 741-[illegible]. A2212

850 super, bleu medio, ottima, privato vende 660.000. Tel. 527-240.

850 Super semestrale vendesi. Telefono 675-382. A5019

850 7 mesi acqua marina km. 5500 vendo. Telefonare 361-085.

850 S grigio semestrale dipendente vende. Telefonare 326-614.

850 S semestrale bianca vendo 710.000. Telef. 481-293.

1100 export 1962 unico proprietario vende o permuta cilindrata inferiore dilazioni. Tel. 790-436.

1100 '63 accessori bianca vende privato. Telefonare 350-319 ore pasti. A2550

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 D bianca mesi 12 km. 11.000 vende 780.000 privato. Tel. 550-266.

1100 D lusso Londra 12 mesi vendo 700.000. Telefonare 723-160 ore pasti. A4297

1300 semestrale come nuova bianca basso prezzo antifurto. Tel. 770-650.

1300 semestrale km. 5000, bianca, interno finta pelle rossa, perfettissima, vendo 1.000.000, eventuale dilazione. Telefonare 480-944, 260-863.

1300 semestrale vende privato. Telefonare 386-623 pomeriggio.

1500 berlina, perfetto ordine, vendo, cambio facilitando pagamento. Vercelli 111. A133173

1500 Fiat cabriolet nuova da immatricolare vendesi convenientemente. Telefonare (ore pasti) 0121-70-793.

1800 B 1962, 1900 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 bianchine panoramiche, furgone 1100 T3. Groscavallo 3, tel. 774-226. O913

2300 Special berlina perfetta km. ventiseimila vendo rateizzo. Telefonare 368-501. A4249

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati. Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-528.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili condominiali e privati: laureato in legge accetta incarichi amministrativi, massime referenze, serietà, fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A2767

COMPETENTE ufficio cerca amministrazioni stabili e condomini. Telefonare 767-286. A2848

GEOMETRA assume incarichi ogni genere, disposto operare anche fuori Torino, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1522 — Torino ».

GEOMETRA professionista assumerebbe amministrazione stabili lavori ramo edile. Telefonare 294-724.

GEOMETRA studio attrezzato assume amministrazioni, pratiche catastali, frazionamenti, progettazioni. Telefonare 555-349. O529

LAUREANDO Economia cattedra matematica scuola privata, tempo libero offresi lezioni matematica pura matematica finanziaria medie superiori. Telefonare 678-304.

PRATICO Vanoni, bilanci, terrebbe a proprio domicilio contabilità e copiature a mano o a macchina piccole aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1514 — Torino ».

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi, cantine, solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. SGOMBRIAMO [illegible] locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O373

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 68.000 ufficio metallico completo scrivania poltroncina tavolino dattilo sgabello scaffale. Rappresentante, Marco Polo 19. O897

ACQUISTA archivio, rottami vari, libri, stracci, [illegible] fondi magazzini, cantine, solai. Telef. 287-990.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A2195

ACQUISTO contanti occasione mobili ufficio moderni buone condizioni. Telefonare ore 10-12: 735-815.

AFFARONE matrimoniale chiara 150 mila pranzo cucina Formica. Telefonare 744-378. A2330

AFFARONE vendo sala da pranzo nuova L. 110.000. Telef. 385-065.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Cropaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telef. 521-918. O386

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. D167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE Matrimoniali 85.000, salotto 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTOCARROZZERIA Alexandra carrozzeria di fiducia riparazioni accuratissime, sconto dipendenti aziende e soci associazioni sportive. Corso Sicilia 19, ponte Isabella.

BOXER 2 anni vendo. Tel. 736-883.

CERCO occasione armadio sei ante con senza sopralzo. Tel. 674-539.

CINCILLA' vendesi. Telef. 593-997.

CUCCIOLI barboncini nani neri iscritti vendonsi. Telefonare 500-671.

CUCCIOLONI pastore tedesco bellissimi vaccinati pedigree, provenienza campioni esteri vendonsi. Telefonare 521-964, serali e festivi 962-371.

FRANCOBOLLI collezioni lotti paesi italiani acquisto. Telefonare 741-976. Piana, corso Francia 173.

FRANCOBOLLI italiani, Ducati; inglesi fiori, animali (collezione) liquido. Telefonare 234-688.

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità. A3150

LIBRERIA, scrivania, sedia, Rinascimento vendo occasione. Anche rateale. Fantuzzi, telef. 756-669.

LIQUIDAZIONE cornici, poltrone, mobili, sedie, tavolini, per cessazione attività. Telefonare 584-717.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5 macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2952

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO liquida camere letto cucine 295.000, sofà 20.000-24.000. Telefonare 852-006. A2141

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE privato vende sala pranzo ottimo stato. Telef. 542-671.

OCCASIONE vendesi carrozzella invalidi nuova. Telefonare 210-780.

OCCASIONE vendo lavatrice a secco Tetrapolish kg. 15 con asciugatoio. Telefonare 660-033. A3035

PIANOFORTI moderni chippendale centenaria fabbrica noleggia compra occasioni. Tel. 290-377.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PRIVATO svende cassaforte 3 [illegible], vetrina esagonale, bancone, stufa gas. Telefonare 652-096.

SALA pranzo impero vendo. Telefono 722-044. 20226

SALOTTO velluto lana e mobile bar nuovi vendo. Telefonare 772-837 ore pasti. A5523

SGOMBRO cantine solai fondi magazzino compero rottami piume ecc. Telefonare 731-740. A2077

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telefonare 337-025.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni, Gamelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-863.

TELEVISORI 23" Lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 878-322.

TRECCANI Treccanina nuova vendo ratealmente. Scrivere: Emilio Novara, Villafranca d'Asti. A2859

VENDESI camera matrimoniale seminuova causa partenza. Telefonare 896-228. A3507

VENDO bellissimo studio Rinascimento. Telef. 542-759. A4255

VENDO mobili pregiati ricami artistici pellicce persiane opossum. Telefonare 552-656. A2092

VENDONSI macchine per cucire tipo industriali. Tel. 552-272, 887-656.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649